INWIT

BILANCIO INTEGRATO 2023

Sharing connections



INDICE

Lettera agli stakeholder 4
Highlights economici e finanziari 2023 6
Highlights non finanziari 2023 7

1 PROFILO AZIENDALE 8
Il core business di INWIT 10
La storia di INWIT 10
La strategia di INWIT per la creazione di valore 11
Vision, purpose e valori 17
Sostenibilità per INWIT 18
- Piano di Sostenibilità 2023-2026: risultati 2023 19
- Analisi di materialità 21
- Stakeholder engagement 25
- Rating ESG 29

Struttura della governance e composizione degli organi di governo 30
- Sistema di Corporate Governance 30
- Struttura azionaria 34
- Struttura organizzativa 36
- Politica per la remunerazione 38

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 39
- Codice etico 40
- Modello Organizzativo 231 40
- Enterprise Risk Management 43
- Prevenzione della corruzione 48
- Procedura di Whistleblowing 49

Data privacy e data protection 50

2 CAPITALE FINANZIARIO 52
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 54
Andamento economico, patrimoniale e finanziario 54
- Andamento economico consolidato 55
- Andamento patrimoniale consolidato 59
- Andamento finanziario 61

INWIT e il mercato finanziario 65
Operazioni con parti correlate 67
Andamento della gestione 67
Eventi della gestione di natura economico-finanziaria 68
Eventi successivi al 31 dicembre 2023 70
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 70
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 70
Indicatori alternativi di performance 70
Tassazione e imposte 72
Tassonomia EU 73
Altre informazioni 74

3 CAPITALE INFRASTRUTTURALE 76
I servizi di INWIT 78
Ospitalità e clienti 81
Customer experience 82
Attività di manutenzione 83
Cyber Security 84
Business continuity 86
Innovazione 87

4 CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE 92
Relazioni con il territorio 94
- Iniziative sui territori: coperture outdoor 94
- Iniziative sui territori: coperture indoor 96
- Iniziative di advocacy 97

Gestione delle emissioni elettromagnetiche 99
Sostenibilità della catena di fornitura 101
- Gestione della catena di fornitura 101
- Criteri di sostenibilità nelle valutazioni di gara 102
- Qualifica, monitoraggio e valutazione dei fornitori 104
- Valutazione del rischio di sostenibilità dei fornitori 105

5 CAPITALE UMANO 106
Organico 108
- Informazioni su dipendenti e lavoratori 108
- Procedura di recruiting 110
- Assunzioni e cessazioni 110

Benessere, sviluppo e valorizzazione delle persone 110
- Diversity and Inclusion 110
- Libertà di espressione 111
- Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti 111
- Welfare aziendale 113
- Compensation 114

Iniziative di sviluppo delle competenze dei dipendenti 116
- Formazione 116
- Iniziative di people engagement 118
- Relazioni industriali 118

Salute e sicurezza sul lavoro 120
- Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 120
- Formazione in materia di salute e sicurezza 121
- Infortuni dei dipendenti e dei collaboratori 121

6 NATURALE 122
La tutela dell'ambiente 124
La gestione dell'energia 125
- Sistema di Gestione dell'Energia 125
- Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico 126
- Consumi energetici 127

Climate Strategy 128
- Strategia e impegni di INWIT 128
- Science Based Target 128
- Emissioni dirette e indirette di CO_2 129

Economia Circolare 131
- Modalità di gestione dei rifiuti di INWIT 132

La tutela della biodiversità 134
- Position paper sulla tutela della biodiversità 134
- Progetti per il monitoraggio ambientale e la tutela della biodiversità 134

7 ALLEGATI 136
- Nota metodologica 138
- Tabelle di dettaglio relative ad indicatori del capitale umano 142
- Tassonomia 144
- Tabella di raccordo tra temi del d.lgs 254/2016, principi del Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità 146
- GRI Content Index 147
- Tabella di raccordo dei principi del Global Compact 151
- Relazione della società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 152

8 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INWIT AL 31 DICEMBRE 2023 156
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 81 ter del reg. CONSOB 230
- Relazione della società di revisione del Bilancio Consolidato al 31.12.2023 231

9 BILANCIO SEPARATO DI INWIT S.p.a. AL 31 DICEMBRE 2023 240
- Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art 81 ter del reg. CONSOB 310
- Relazione della società di revisione del Bilancio Separato al 31.12.2023 311
- Relazione del collegio sindacale 319

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI 2-22

DNF

Cari Azionisti, cari Stakeholder

siamo lieti di presentare il nostro primo Bilancio Integrato, contenente la Relazione Finanziaria annuale e la Dichiarazione non Finanziaria. Questo documento rappresenta un ulteriore, significativo, traguardo nel percorso di rendicontazione intrapreso da INWIT nel 2020 e punta a dare una vista coerente ed integrata della Società a tutti i nostri stakeholder.

Si tratta di un esercizio che di fatto anticipa le prescrizioni indicate dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), la nuova direttiva sulla rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, secondo la quale INWIT sarà obbligata ad inserire l'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla gestione solo a partire dal 2026, con riferimento all'esercizio 2025.

Il Bilancio Integrato evidenzia la nostra attenzione agli impatti che le nostre attività possono avere sulle persone, sull'ambiente, sui territori che ci porta a perseguire il successo sostenibile e a creare valore per gli azionisti e per tutti nostri stakeholder.

La nostra missione, rappresentata dal concetto *tower as a service*, è **realizzare e gestire infrastrutture digitali condivise** che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo. Le infrastrutture digitali, infatti, sono indispensabili per abilitare un modello di sviluppo sostenibile, dove connettività e innovazione digitale si traducono in attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, pari opportunità ed un minore impatto ambientale.

Nel 2023 abbiamo accentuato i nostri sforzi per integrare la sostenibilità nella strategia industriale, con l'obiettivo di generare efficienza industriale, economica, ambientale e sociale, e questo Bilancio ne esprime pienamente la sintesi.

Al centro della nostra strategia ci sono le **persone:** per questo motivo siamo particolarmente soddisfatti di esserci certificati Top Employers, come riconoscimento del nostro costante impegno a contribuire al benessere e allo sviluppo delle persone e a migliorare l'ambiente di lavoro, per renderlo sempre più inclusivo. Altro risultato importante, in questa direzione, è aver ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, in un settore, come il nostro, nel quale il percorso verso la parità è sfidante e richiede impegno e visione di lungo termine.

Le nostre infrastrutture digitali hanno un ruolo di rilievo nella trasformazione digitale del Paese e **la dimensione sociale** rappresenta una priorità nel nostro modello di business sostenibile. Per questo abbiamo deciso di essere tra i primi 15 firmatari promotori del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società", promosso dall'UN Global Compact Network Italia. Nel nostro agire quotidiano, infatti, supportiamo i 10 principi del Global Compact, consapevoli che le organizzazioni debbano promuovere un ambiente sostenibile e fare impresa in società che siano orientate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come definito dall'Agenda 2030 dell'ONU.

In termini di impegno nel contrasto al climate change, dopo aver ottenuto la certificazione ISO 50001 del nostro Sistema di Gestione dell'Energia, abbiamo definito un'ambiziosa strategia di decarbonizzazione, validata dalla Science Based Target Initiative (SBTi), volta a raggiungere il Net Zero al 2040 per le nostre emissioni di CO_2 dirette e indirette, in coerenza con gli accordi internazionali sui cambiamenti climatici (Accordo di Parigi) e finalizzata a mantenere l'aumento del riscaldamento globale entro 1,5°C.

A conferma della validità del nostro percorso, abbiamo raggiunto un livello di leadership nel CDP Climate Change, il principale rating che misura gli impegni climatici delle aziende, con uno score pari ad A-.

Con riferimento ai rating e indici di sostenibilità, il 2023 ha visto la conferma della nostra inclusione nel Bloomberg GEI e nel FTSE4Good, due tra i principali indici ESG, l'entrata nello status prime nel rating ESG di ISS ed un upgrade da parte di GRESB dove siamo passati da B ad A.

A conferma del percorso di **crescita della Società**, i principali indicatori industriali, economici e finanziari di INWIT hanno registrato un ulteriore miglioramento nel corso del 2023, in coerenza con le linee guida del *Business Plan*.
Con riferimento ai risultati economico-finanziari, nel 2023 i **ricavi** hanno raggiunto 960 milioni di euro, in **crescita del 12,6%** rispetto al 2022, e il margine EBITDA after lease ha visto una crescita del 16,8%, ai massimi del settore, raggiungendo il 71% in termini di rapporto sui ricavi, in crescita di oltre due punti percentuali, anche grazie alle continue azioni di efficientamento dei *lease cost.* INWIT si conferma in grado di generare elevati flussi di cassa, con oltre 611 milioni di euro di Recurring Free Cash flow, +24%, conseguenza della crescita della marginalità e dei benefici dei piani di efficientamento fiscale.

Tali risultati ci hanno permesso di distribuire dividendi per oltre 330 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto al 2022 e in linea con la policy della società, che prevede una ulteriore crescita nel 2024. Nel 2023 c'è stata poi una forte accelerazione nello sviluppo dei nostri asset, con investimenti pari a 290 milioni di euro, il 55% in più del 2022.

Il parco siti 'macro grid' si è ampliato con una realizzazione record di oltre 900 siti, portando il totale ad oltre 24.000, e con l'attivazione di oltre 4.200 nuove ospitalità per apparati di telecomunicazione che ci hanno consentito di raggiungere un totale di oltre 54.000 contratti di ospitalità con un rapporto di oltre 2,2 clienti per sito, tra i livelli più elevati del settore. Inoltre, abbiamo realizzato nuovi progetti per coperture dedicate indoor, con tecnologia Distributed Antenna Systems (DAS), rispondendo al crescente interesse da parte di operatori, pubblica amministrazione, strutture ospedaliere e proprietari di asset immobiliari e industriali, che ci hanno portato a fine 2023 ad avere un totale di circa 450 DAS gestiti.

Forti dei risultati di questo anno che si è appena concluso, continuiamo con ancora più motivazione in questo percorso, consapevoli che le nostre infrastrutture, digitali e condivise, ed il nostro know-how siano essenziali per abilitare un futuro più connesso e una società più inclusiva, sostenibile e sicura.



Il Presidente
ing. Oscar Cicchetti



Il Direttore Generale
dr. Diego Galli

HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI 2023

RICAVI € 960,3 MLN	+ 12,6 % VS 2022
EBITDA € 879,2 MLN	+ 12,8 % VS 2022
UTILE NETTO € 339,5 MLN	+ 15,7 % VS 2022
EBITDAaL € 685,6 MLN	+ 16,8 % VS 2022
INVESTIMENTI € 290,0 MLN	+ 55,1 % VS 2022
PFN € 4.207 MLN	+ 3,2 % VS 2022
Leva Finanziaria pari a 4,8 x	– 0,4 x VS 2022 (5,2X)
Recurring Free Cash Flow € 611,5 MLN	+ 24,4 % VS 2022

HIGHLIGHTS NON FINANZIARI 2023

GOVERNANCE

- CDA: **55%** INDIPENDENTI
- CDA: **45%** DONNE
- NUOVO CODICE ETICO

CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- **› 24.000** TORRI
- **› 54.000** OSPITALITÀ
- **450** DAS
- **1.000 Km** di tunnel

CAPITALE SOCIALE

- **120** OSPEDALI con **DAS**
- **448** OSPITALITÀ IN AREE IVSM> 99
- PROTOCOLLO UNCEM
- **97%** SPESA LOCALE

CAPITALE UMANO

- **296** DIPENDENTI **39%** DONNE
- CERTIFICAZIONE **UNI PDR 125** PARITÀ DI GENERE
- Tasso di giornate perse per infortunio **0,87**

CAPITALE NATURALE

- APPROVAZIONE **NET ZERO TARGET** AL 2040
- CERTIFICAZIONE **ISO 50001** SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA
- **98%** MATERIALI RECUPERATI

PROFILO AZIENDALE



IL CORE BUSINESS DI INWIT

GRI 2-1, 2-6 (parziale)[1]

DNF

INWIT è il più grande operatore del settore delle **infrastrutture wireless in Italia**, con una quota di mercato di oltre il 45%.
INWIT realizza e gestisce infrastrutture digitali e condivise, che ospitano gli apparati di trasmissione radio degli operatori di telecomunicazioni mobili, FWA e IoT.
L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di macro grid (torri, pali, tralicci e relativi impianti tecnologici) e micro grid (DAS, small cells, repeaters), con un'offerta che segue lo sviluppo tecnologico, al serivizio di tutti gli operatori mobili.

La **macro grid di INWIT** è composta da **oltre 24 mila torri,** distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre ogni 3 km. Il contenuto tecnologico e la strategicità delle location rendono i siti INWIT appetibili per tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni, presenti oggi con oltre 54 mila contratti di ospitalità, per una tenancy ratio di oltre 2 ospiti per sito, tra i più elevati del settore. INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete a servizio della crescente domanda di dati in mobilità e delle esigenze di copertura e upgrade tecnologico degli operatori.

La **micro grid** di INWIT completa e supporta la macro grid, fornendo copertura e capacità di rete con i suoi circa **450 apparati DAS** (Distributed Antenna Systems), small cells e repeaters installati in location indoor e outdoor caratterizzate da elevata densità di utenti e specifiche necessità di coperture dedicate. Le **quasi 8 mila remote unit** della micro grid coprono siti come stazioni, ospedali, centri commerciali, uffici e aree produttive, oltre a strade e autostrade. Ad oggi, INWIT copre circa **1.000 km di tunnel** stradali e autostradali che includono alcune delle principali arterie di viabilità nazionale. La domanda per coperture dedicate garantite dalla micro grid è supportata dalla transizione tecnologia da 4G a 5G e dal sempre maggiore consumo di dati in mobilità.

Tutto ciò rende INWIT centrale nell'abilitazione delle tecnologie per le telecomunicazioni, contribuendo in modo significativo al superamento del digital divide e alla digitalizzazione del territorio.

LA STORIA DI INWIT

La storia di INWIT ha inizio nel marzo 2015, a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia.
La fusione con Vodafone Towers, perfezionatasi a fine marzo 2020, ne ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico.
L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo delle telecomunicazioni mobili in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone Italia. In qualità di incumbent e primo sfidante, i due operatori hanno investito per creare le migliori reti, contraddistinte sia dalla qualità delle location che dall'elevato standard di realizzazione delle infrastutture. INWIT ha ereditato tutto questo patrimonio, insieme ad un bagaglio di conoscenze tecniche e professionali di altissimo livello, e continua a lavorare per consolidarlo, creando un set di sistemi, processi e conoscenze che possa creare valore, a servizio dello sviluppo veloce ed efficiente del 5G da parte degli operatori.

[1] Si precisa che le richieste del GRI 2-6 sono coperte, per punti a., b.i. all'interno del paragrafo "Il core business di INWIT"; per punti b.ii, c, nel paragrafo "La strategia di INWIT per la creazione di valore", infine per la parte restante nel paragrafo "Gestione della catena di fornitura".

Le principali tappe della storia di INWIT

2015 — ***Nasce INWIT***
Creazione e quotazione di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. Tower Operator Neutral Host.

2018 — ***Torri, microcelle e DAS***
Grazie alle sue torri e alla realizzazione di Microcelle e DAS, INWIT è leader in Italia nel campo delle infrastrutture per la telefonia mobile.

2019 — ***Partnership con Vodafone***
Grazie alla partnership con Vodafone nasce il più grande tower operator italiano.

2020 — ***Fusione INWIT e Vodafone Towers***
La fusione genera una significativa trasformazione del suo profilo dimensionale.

FTSE MIB e STOXX® Europe 600
Il titolo INWIT viene incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600.

2021 — ***Acquisizione da Vodafone Italia***
di impianti radioelettrici e DAS per la copertura di 1000 km di gallerie stradali e autostradali.

Primo ***finanziamento*** *con la* ***BEI*** *e* ***Sustainability-linked term loan****, legato a specifici indicatori di sostenibilità.*

2022 — ***Accordi per la riduzione del digital Divide***
Bando PNRR "Piano Italia 5G". Accordo con Open Fiber.

Indici ESG
Inclusione nel FTSE4Good e nel Bloomberg Gender Equality Index.

2023

Record di oltre 900 nuovi siti *realizzati nell'anno.*
Avviata ***realizzazione dei primi siti*** *del* ***Piano Italia 5G-Densificazione del PNRR.***

Certificazioni ESG
ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia UNI PdR 125 per la parità di genere.

Tenancy Ratio *a 2,23.*

Net Zero Target 2040
Target approvato dalla Science Based Initiative (SBTi).

Protocollo con UNCEM
per l'infrastrutturazione digitale di Comuni e comunità montane.

Progetti WWF e Legambiente
per il monitoraggio ambientale a tutela della biodiversità.

Protocollo con ANCI, Infratel, DTD
per ridurre il digital divide.

2024 — ***Prosegue la crescita di INWIT***

LA STRATEGIA DI INWIT PER LA CREAZIONE DI VALORE

GRI 2-6 (parziale)

DNF

In Italia, il mercato e il contesto tecnologico sono in rapida ascesa grazie al costante aumento del consumo di dati in mobilità e all'evoluzione della tecnologia wireless che sta estendendo la copertura 5G e le connesse esigenze di densificazione, fondamentale elemento di sviluppo per le infrastrutture wireless. La transizione verso l'architettura di rete 5G ha importanti implicazioni per il settore delle infrastrutture digitali e delle torri in particolare, in quanto, per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, è necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza (macro grid), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture (micro grid), necessarie per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems, DAS) e, in futuro, outdoor attraverso le small cells.
A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, previsto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa e lo sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture. In particolare, INWIT

INDICE

si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G - Densificazione" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il digital divide, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G.
La dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili. Questo contesto apre delle opportunità per i tower operators e INWIT è ottimamente posizionata per ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo delle infrastrutture digitali, a supporto degli operatori di telecomunicazione.

La catena del valore dei servizi di telecomunicazione mobile include:

- spazi, di proprietà o in locazione, dove sono posizionate le infrastrutture;
- rilegamento in fibra ottica che connette il sito al "core network" degli operatori;
- infrastruttura passiva costituita da pali e tralicci solitamente di proprietà delle tower companies e attiva con antenne di proprietà degli operatori;
- frequenze libere o licenziate, di proprietà degli operatori;
- servizi di connettività, offerti dagli operatori, che raggiungono gli utenti finali, costituiti dal pubblico, società pubbliche e private (clientela business).

INWIT ha un chiaro posizionamento all'interno della catena del valore, facendo leva sui propri asset (micro e macro grid) per offrire servizi infrastrutturali agli operatori con un modello di condivisione aperto a tutti gli operatori mobili, FWA (Fixed Wireless Access) e altri clienti come OTMO (Other Than Mobile Operator) e IoT (Internet of Things).

Il Piano Industriale di INWIT prevede un percorso di significativa crescita organica, sostenuta da investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura della Società, macro grid e micro grid, per poter servire al meglio gli operatori e contribuire all'evoluzione digitale nel mercato. In particolare, si prevede la costruzione di nuovi siti e la crescita di ospitalità per TIM e Vodafone, a sostegno dello sviluppo efficiente e veloce del 5G e del continuo miglioramento della copertura territoriale. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a INWIT di poter soddisfare la domanda di tutti i principali operatori del mercato, sia mobili che FWA. Un altro pilastro della strategia industriale è lo sviluppo rapido delle micro-coperture, in particolare i sistemi di antenne distribuiti DAS che consentono di gestire in maniera efficiente il segnale di telefonia mobile anche in aree molto affollate come stadi, ospedali, università, stazioni, musei o impianti industriali. Lo sviluppo dei sistemi DAS ha visto un significativo impulso nel corso degli ultimi due anni, grazie alla crescita del numero di ospitalità sull'infrastruttura installata, al crescente numero di location equipaggiate e a un investimento in coperture dedicate lungo circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

In linea con questa crescita, il business di INWIT sta evolvendo sempre più verso il concetto di *tower as a service*, grazie alla possibilità di offrire più servizi integrati a partire dall'infrastruttura, in linea con uno dei principali modelli di business di economia circolare, quello del prodotto come servizio. INWIT, infatti, condivide i propri asset e le proprie infrastrutture, assicurandone anche la manutenzione e l'upgrade tecnologico, a più clienti, che le utilizzano senza esserne proprietarie. In questo modo si evita che ogni operatore realizzi la propria infrastruttura, con conseguenti benefici ambientali rilevabili nell'intero ciclo di vita degli asset, dall'utilizzo dei materiali per la realizzazione, all'utilizzo di energia nella fase di esercizio, fino ad arrivare alla fase del fine vita.

Allo stesso tempo, le torri possono già ora offrire diversi servizi agli operatori, attraveso una trasformazione da infrastruttura per l'ospitalità di sistemi di trasmissione radio, a centro tecnologico avanzato, dove componenti IoT e sistemi di comunicazione si fondono e diventano parte integrante dell'ecosistema 5G ed enabler di tutti i relativi use case innovativi. Il Piano Industriale di INWIT profila, infatti, un'evoluzione verso torri sempre più intelligenti: asset digitali, distribuiti e protetti, che potranno dare un contributo concreto alla trasformazione digitale delle attività economiche e sociali del Paese. La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del digital divide. Una capillarità che consente di considerare le torri di INWIT degli hub naturali per effettuare anche il monitoraggio ambientale e degli eventi climatici. In aggiunta, quindi, il Piano Industriale prevede la sperimentazione e lo sviluppo di business adiacenti per favorire lo sviluppo di smart city. Tra quelli a maggior potenziale nel medio lungo termine vi sono l'IoT (Internet of Things) e l'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza. INWIT ha inoltre un Piano di Sostenibilità, parte integrante della strategia industriale, attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

Crescita forte e sostenibile grazie ai pilastri del nostro Piano Industriale

GROWTH

1 **MACRO GRID ANCHORS**
PARTNER WITH ANCHORS FOR EFFICIENT 5G DEPLOYMENT

2 **MACRO GRID OLOs**
DEVELOP CLIENTS' DEMAND PROACTIVELY

3 **MICRO GRID**
BOOST DAS INDOOR COVERAGE AND LARGE PROJECTS

4 **REAL ESTATE**
OPTIMISE LAND OWNERSHIP & LEASES

ENABLERS

PEOPLE: DEEPER AND BROADER SKILLS FOR DIFFERENTIATION

DIGITAL: KEY PROCESS AUTOMATION

SUSTAINABILITY: DIGITAL DIVIDE, ENERGY TRANSITION, INCLUSION



Il posizionamento di mercato di INWIT, rafforzato da un piano di investimenti rilevante, permette di perseguire obiettivi di crescita organica tra i più ambiziosi del settore, secondo quattro principali linee guida:

- la partnership con gli anchor tenants per un efficiente sviluppo del 5G;
- lo sviluppo proattivo del business con OLOs, MNO, FWA e altri;
- l'accelerazione della rete di micro-coperture indoor DAS e grandi progetti (ad es smart city);
- l'ottimizzazione dei costi di leasing.

A marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale di INWIT per il periodo 2024-2026 (il "Piano Industriale 2024") che conferma le linee guida approvate a marzo 2023 e la capacità di INWIT di investire per sviluppare la propria infrastruttura sviluppando i principali indicatori industriali, economici e finanziari, riflettendo la recente evoluzione del contesto macroeconomico, industriale e di mercato. Confermando il percorso di crescita del Piano Industriale approvato a marzo 2023, il Piano Industriale 2024-2026 prevede ricavi in aumento nel periodo ad un tasso medio annuo "high-single-digit" nel range di 1.160-1.240 milioni di euro nel 2026, con un'espansione del margine EBITDA a circa il 92% e del margine EBITDAaL a circa il 76%. È previsto che la crescita dei margini si traduca in un'espansione della generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) nel range tra 720-740 milioni di euro nel 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024

Lo scenario di riferimento, tecnologico e di mercato per il settore delle Tower Companies è caratterizzato da trend strutturali positivi quali il crescente uso di dati in mobilità, la transizione tecnologica in corso verso il 5G, la necessità di completare e densificare la copertura, contribuendo anche alla riduzione del digital divide oltre a rilevanti investimenti in infrastrutture e in tecnologie digitali.
Tali trend si traducono in una crescente domanda di mercato per nuove infrastrutture digitali e per servizi di ospitalità, alla base del solido trend di crescita della Società, che ha visto un continuo miglioramento degli indicatori industriali, economici e finanziari dalla fusione con Vodafone Towers nel 2020 all'anno 2023. Il Piano Industriale di INWIT prevede un'ulteriore espansione di tali indicatori fino al 2026, supportati da un rilevante piano di investimenti volti ad intercettare la domanda in crescita.
Nel breve termine, oltre alla forte domanda di connettività, sul mercato italiano degli operatori di telecomunicazione continuano a persistere elementi di difficoltà ed elevata competizione, con impatto sulla redditività del settore e sulla capacità di investimento. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all'inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024, ci si attende:

- crescita dei ricavi nel range 1,030-1,060 milioni di euro;
- EBITDA margin superiore al 91%, stabile rispetto al 2023;
- EBITDAaL margin pari a circa il 73%, in crescita di oltre 1 punto percentuale rispetto al 2023;
- Recurring Free Cash Flow in crescita nel range 620-640 milioni di euro.

Circa la remunerazione degli azionisti, si conferma la politica per il periodo 2023-2026 approvata in data 2 marzo 2023, che prevede un aumento dei dividendi e l'avvio di un piano di riacquisto azioni proprie, come riportato nella sezione Politica dei dividendi e Remunerazione degli azionisti, cui si rimanda.



Il nostro modello di business

LA NOSTRA MISSION

Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

- People
- Digital
- Sustainability

INPUT

CAPITALE FINANZIARIO
Risorse finanziarie

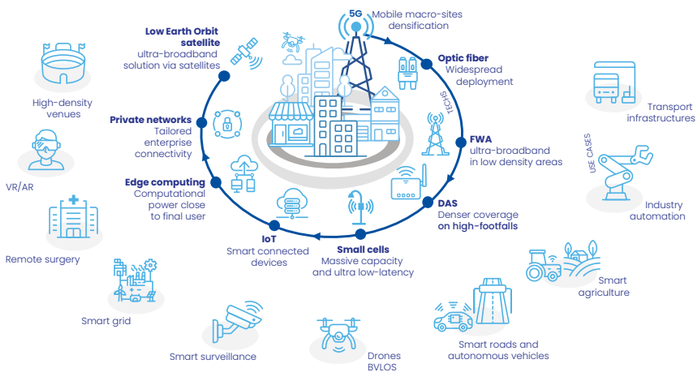
CAPITALE INFRASTRUTTURALE
Infrastrutture e beni immobili
Tecnologie (es. 5G)
Asset tecnologici
Know how del business e tecnologico

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
Relazioni con:
Partner commerciali
Comunità locali
Università e centri di ricerca

CAPITALE UMANO
Dipendenti
Collaboratori

CAPITALE NATURALE
Consumi energetici
Uso delle risorse

MODELLO DI BUSINESS



OUTPUT

CAPITALE FINANZIARIO
Solidità patrimoniale

CAPITALE INFRASTRUTTURALE
Infrastrutture per la comunicazione
Collegamenti in fibra ottica dei siti di trasmissione
Innovazione di servizio

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
Progetti innovativi con le comunità locali
Progetti di digitalizzazione sul territorio

CAPITALE UMANO
Crescita delle competenze
Benessere dei dipendenti e dei collaboratori

CAPITALE NATURALE
Emissioni
Produzione di rifiuti

OUTCOMES

- Creazione di valore aggiunto
- Abbattimento del divario digitale e aumento della capacità di produzione
- Sviluppo della produttività del territorio
- Diffusione di nuove tecnologie (es. 5G)
- Sviluppo network d'impresa
- Sviluppo delle comunità locali
- Maggiore inclusività sociale e digitale
- Corporate identity e talent attraction
- Salute e sicurezza occupazionale
- Valorizzazione ed integrazione delle diversità
- Riduzione degli impatti ambientali

VISION, PURPOSE E VALORI

VISION: Un futuro sempre più connesso e sostenibile

Consapevoli che l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità preziosa e da proteggere dai sempre maggiori rischi posti dal cambia

PURPOSE: Sharing Connections

INWIT realizza e gestisce infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui opera

I valori di INWIT

Passione per i nostri clienti



Siamo partner dei nostri clienti per realizzare infrastrutture e sviluppare soluzioni innovative al fine di soddisfare le loro esigenze e favorire la condivisione di dati, servizi e beni.
Partnership. Affidabilità. Innovazione.

Passione per le nostre persone



Diamo valore alle connessioni tra le nostre persone, favorendone l'inclusione, il benessere e lo sviluppo per essere tutti coinvolti e responsabili dei nostri successi, in un'ottica di etica ed integrità.
Collaborazione. Responsabilità. Integrazione.

Passione per i Risultati



Lavoriamo ogni giorno per migliorare le nostre performance e ottenere i massimi risultati per noi, i clienti, le comunità e tutti gli stakeholder con cui operiamo.
Progettualità. Cura. Semplicità.

Passione per la Sostenibilità



Il nostro è un business sostenibile che mette al centro l'ambiente e la comunità. Ci impegniamo ad essere abilitatori della transizione digitale promuovendo una società più equa e inclusiva, riducendo il digital divide e favorendo l'innovazione.
Digitale. Inclusione. Ambiente.

Passione per il Successo Sostenibile



Il nostro impegno è per un mondo sempre più connesso e sostenibile.
È la passione che mettiamo ogni giorno per i nostri clienti, per le nostre persone, per i risultati e per la sostenibilità, che ci permette di generare valore di lungo termine per la comunità e tutti i nostri stakeholders.

SOSTENIBILITÀ PER INWIT

DNF

Il business model di INWIT è intrinsecamente sostenibile, in quanto abilita uno sviluppo più efficiente lungo tutta la catena del valore: la torre oggi è un'infrastruttura condivisa e digitale che coniuga efficienza industriale, economica, sociale e ambientale.
La transizione digitale e lo sviluppo del 5G richiedono ingenti investimenti. Un'infrastruttura condivisa, ovvero al servizio di più operatori contemporaneamente, è in grado di garantire un migliore ritorno degli investimenti per gli operatori. Allo stesso tempo, la condivisione dell'infrastruttura consente di limitare gli impatti ambientali in termini di consumo di suolo e di risorse, e quindi minori emissioni di CO_2.
Con il contributo apportato alla riduzione del digital divide si crea anche valore sociale e si consente maggiore inclusione per le popolazioni e i territori coinvolti. INWIT assume pertanto un ruolo significativo quale abilitatore nel processo di transizione digitale del nostro Paese, dando luogo alla concretizzazione del concetto di *tower as a service* delle proprie infrastrutture, al centro della strategia e del Piano di Sostenibilità aziendale.
Le infrastrutture digitali e condivise rappresentano, quindi, un'opportunità per abilitare un modello di sviluppo sostenibile, dove connettività, migliore, dove servizi evoluti, innovazione digitale, gestione sostenibile delle risorse, attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, maggiore benessere e pari opportunità ed un minore impatto ambientale, costituiscono gli assi portanti di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale.

In coerenza con la propria missione, dal 2020 INWIT aderisce all'United Nations **Global Compact** (UNGC), iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che mira a promuovere la responsabilità sociale delle imprese attraverso l'adesione a dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. INWIT partecipa al Network italiano del Global Compact attraverso l'adesione alla Fondazione GCNI, a conferma della volontà di integrare i dieci principi all'interno della propria strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'Azienda. Inoltre, al fine di rafforzare il proprio impegno in termini di inclusione e sostenibilità, INWIT ha sottoscritto i **Women's Empowerment Principles** promossi da UN Global Compact e UN Women.

WE SUPPORT

UN GLOBAL COMPACT



PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2026: RISULTATI 2023

In coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, definita nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU con i suoi 17 Sustainable Development Goals e i 169 target, INWIT, dal 2020 si è dotata di un Piano di Sostenibilità articolato sui tre pilastri Environment, Social e Governance, integrati nella nostra strategia aziendale, rappresentata dal concetto di *Tower as a service*. Per ciascun pilastro sono stati fissati obiettivi di medio-lungo termine e specifiche linee di azione. Il Piano di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è pienamente integrato nel Piano Industriale.

Piano di sostenibilità 2023-2026

E

S

G

TOWER AS A SERVICE

Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

Implementare una strategia per raggiungere il **Net Zero Carbon al 2040** e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare

- Carbon, Environment and Energy Management
- Efficienza energetica e fonti rinnovabili
- Circular Economy approach
- Biodiversity

Contribuire alla riduzione del **digital divide** e allo **sviluppo** economico, sociale e culturale delle **comunità** e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre **PERSONE**

- Coverage solutions: indoor e outdoor
- Copertura di aree in digital divide e socialmente arretrate
- Sviluppo delle competenze
- Diversity & Inclusion
- Health & Safety

Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al **SUCCESSO SOSTENIBILE**

- Stakeholder engagement
- Business ethics, transparency and anticorruption
- Sustainable Supply Chain
- Corporate identity
- Neutral host

ENVIRONMENT

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITÀ	RISULTATI 2023
Implementare una strategia per raggiungere il **Net Zero Carbon al 2040** e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare.	**11.** Carbon, Environment and Energy Management.	Net Zero Target al 2040 validato da **SBTi**. Certificazione **ISO 50001.**
	12. Efficienza energetica e fonti rinnovabili (saving a regime).	Installati 215 impianti per un totale di **880 kW**, con una producibilità a regime di 1 GWh **pari a 269,3 tCO2 evitate.** Impianti installati*: ◗ **Free Cooling: 621** vs 619 di target ◗ **Raddrizzatori** HE: **5.262** vs 5.250 di target pari a regime a: **7,3 GWh** di saving e a **1.860,6 tCO2** evitate.
	13. Circular Economy.	**Gestite 1.108 tonnellate** di materiali provenienti dalle nostre infrastrutture con un **recupero del 98%.**
	14. Biodiversità.	Realizzato progetto pilota in partnership con il WWF monitoraggio incendi nelle **3 oasi** (3 torri). Avviato progetto in partnership con Legambiente per il monitoraggio ambientale in **4 aree naturali dell'Appennino Centrale** (6 torri).

SOCIAL

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITÀ	RISULTATI 2023
Contribuire alla riduzione del **digital divide** e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle **comunità** e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre **PERSONE**.	**6.** Coverage solutions: indoor e outdoor.	**240 DAS.** **905 nuovi Siti.**
	7. Copertura di aree in digital divide.	**448 Verbali di Condivisione Spazi** sottoscritti, su un totale di 252 comuni.
	8. Sviluppo delle competenze.	**28 ore pro-capite di formazione.**
	9. Diversity & Inclusion.	**Gender pay gap Totale: -20,7% vs -22,5% 2022.** **Certificazione UNI PdR 125/2022 sulla parità di genere.**
	10. Health & Safety.	**628 verifiche H&S** sui contractors **Lost Time Injury Rate: 0,9.**

GOVERNANCE

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITÀ	RISULTATI 2023
Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al **SUCCESSO SOSTENIBILE.**	**1.** Stakeholder engagement.	**461** contatti con referenti **istituzionali** e **27 interviste** Inclusione negli indici **FTSE4Good e Bloomberg GEI.**
	2. Business integrity, transparency and anticorruption.	**Primo TCFD Report.** Approvata **a strategia fiscale** che include il tax control framework.
	3. Sustainable Supply Chain.	Questionario ESG compilato da **179 fornitori**, con una copertura pari all'**81,1% della spesa**.
	4. Corporate identity.	**Survey di clima interno, con il 91% di partecipazione.** **People Strategy.**
	5. Neutral host.	Tenancy Ratio pari a **2,23** vs 2,16 2022. **Finalizzati 4 progetti IoT**, tra cui smart metering utilities e monitoraggio ambientale. Inidice di disponibilità del servizio: > 99,90%, pari a meno di 8 ore di disservizio su tutto l'anno per sito.

Nel CdA del 7 marzo 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2024-2026, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Industriale, per cogliere le opportunità di sviluppo verso il perseguimento del successo sostenibile.

ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI 3-1; 3-2; 3-3

INWIT, in continuità con lo scorso anno, in linea con quanto previsto dal D. Lgs 254/2016 e con le metodologie e i principi riportati dall'edizione degli standards GRI pubblicati nel 2021 dal Global Reporting Initiative, ha svolto l'analisi di materialità per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2023, identificando i temi materiali che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi della Società e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei suoi stakeholder.
Il concetto di materialità, infatti, è strettamente connesso al concetto di impatto: i temi materiali rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.
Il processo di analisi di materialità è stato realizzato a partire da un'analisi del contesto, grazie alla quale sono stati individuati gli aspetti potenzialmente rilevanti per INWIT in considerazione dei temi materiali individuati negli anni precedenti, delle attività svolte, delle relazioni di business, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative dei propri stakeholder. Tale prima analisi ha permesso di indentificare gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali potenzialmente significativi per INWIT e per i suoi stakeholder. Gli impatti individuati, riconciliati con l'Enterprise Risk Management (ERM) aziendale per quanto riguarda gli impatti negativi, sono stati sottoposti ad un processo di valutazione finalizzato ad individuare la priorità tra gli impatti negativi e la priorità tra quelli positivi.

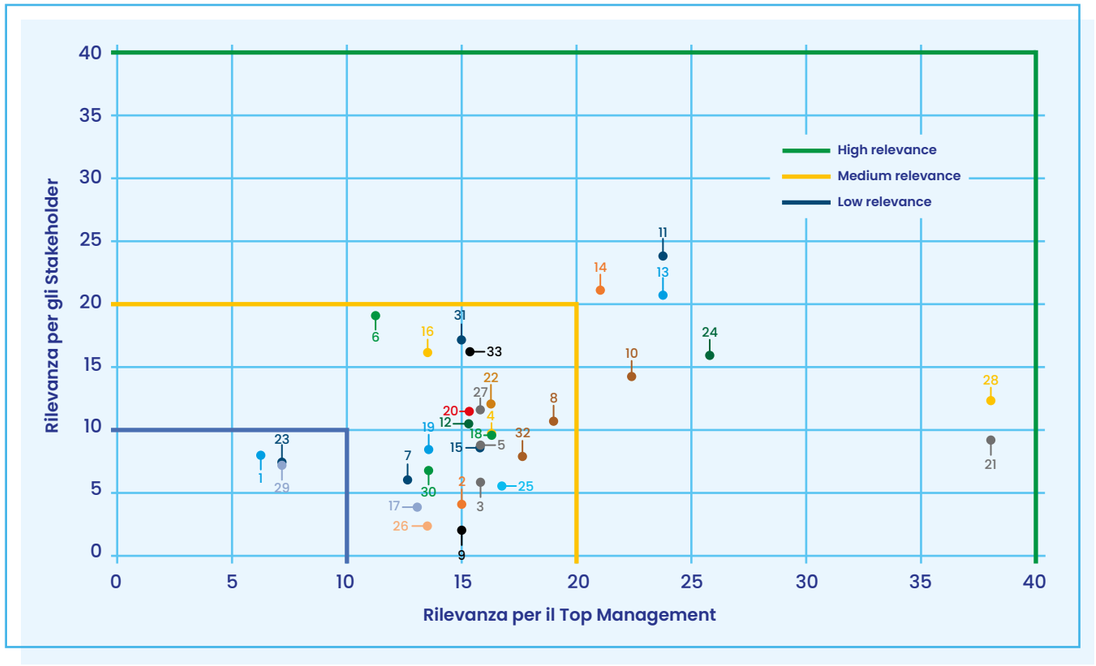
Nel dettaglio, gli impatti identificati sono stati valutati, attraverso delle survey, realizzate mediante la Piattaforma di Stakeholder Engagement INWIT, rivolte a:

- **Top Management, a cui è stato richiesto di valutare gli impatti considerandone la portata e la gravità d'impatto;**
- **Stakeholder interni ed esterni di INWIT, a cui è stato richiesto di prioritizzare gli impatti in base alla significatività.**

Infine, sono stati rielaborati i risultati delle due valutazioni, determinando un elenco degli impatti prioritizzato rappresentato all'interno di una matrice.

L'elaborazione dei risultati ha permesso di associare un coefficiente di significatività ad ogni impatto e – in base a tale coefficiente – prioritizzare gli impatti negativi e positivi, successivamente riconciliati con i t**emi materiali 2023** di INWIT.
Con maggiore dettaglio, nel processo di identificazione degli impatti positivi e negativi significativi 2023 sono stati individuati nuovi impatti, e aggiornati alcuni già definiti nel corso del 2022. Alla lista degli impatti negativi sono stati aggiunti "Inadeguatezza di strategie per la transizione energetica", "Timori per gli impatti provocati dalle infrastrutture sulla comunità" (in sostituzione a "Percezione negativa degli impatti del business"), "Gender Gap" e sono stati aggiornati gli impatti "Episodi di discriminazione/ molestia/abuso" e "Mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica e allo sviluppo del mercato". È stato poi aggiunto l'impatto positivo "Consapevolezza su pregiudizi e bias" ed è stato aggiornato l'impatto "Well-being e corporate identity". Di seguito si riportano la matrice degli impatti di INWIT (Figura 4) e gli elenchi non prioritizzati degli impatti negativi e positivi associati alle tematiche materiali. All'interno della matrice sono state individuate tre fasce di rilevanza: high (20-40), medium (10-20) e low (0-10). Inoltre, per facilitare la lettura della matrice, ad ogni impatto è stato attribuito un numero per poterne identificare il rispettivo posizionamento.

La matrice degli impatti di INWIT



Le tabelle di seguito riportano la correlazione tra tematiche materiali e impatti negativi e positivi, la rilevanza e la descrizione.

Tematica materiale 2023		Impatto positivo	Descrizione	Rilevanza
Efficientamento e riduzione del consumo di energia	21	Efficientamento del consumo di energia	Crescente e diffuso impegno verso l'adozione delle tecnologie più efficienti disponibili volte a ridurre i consumi energetici e a promuovere le fonti rinnovabili	
Governance di sostenibilità, resilienza ed efficienza di business	24	Posizionamento strategico sulla sostenibilità	Continuo e costante allineamento alle best practice nazionali e internazionali sui temi ESG e impegno fattivo da parte di INWIT a perseguire uno sviluppo sostenibile	
Inclusione digitale e impatti sul territorio	28	Riduzione del digital divide	Estensione capillare della copertura di rete in tutto il Paese al fine di ridurre il divario digitale nel territorio nazionale	
Contrasto al cambiamento climatico	26	Resilienza del business vs Climate Change	Sviluppo di una strategia aziendale che garantisca la business continuity a fronte dei sempre crescenti rischi legati al cambiamento climatico, nonché sviluppo di soluzioni innovative per garantire una sempre maggiore resilienza delle proprie infrastrutture in caso di eventi atmosferici estremi	
Cyber security e privacy	25	Rafforzamento del presidio dei rischi non finanziari	Implementazione di azioni e controlli volti alla prevenzione e al contingentamento dei rischi di natra non finanziaria	
Diversità e inclusività nei luoghi di lavoro	19	Consapevolezza su pregiudizi e bias	Sensibilizzazione della popolazione aziendale sulle tematiche di Diversity, Equity and Inclusion al fine di ridurre i pregiudizi su ogni tipologia di diversità (genere, religione, etnia, generazionale, etc...) tra i dipendenti e accrescere la loro attenzione a tali temi durante lo svolgimento delle attività quotidiane	
Economia circolare	30	Transizione verso un modello di economia circolare	Accelerazione della transizione da un modello di economia lineare a uno circolare, grazie al concetto di *tower as a service*, centrale nella strategia di INWIT per il perseguimento del successo sostenibile e in linea con uno dei principali modelli di business di economica circolare	
Etica e integrità di business	32	Vantaggi competitivi e reputazionali	Costante aggiornamento alle best practice nazionali e internazionali e allineamento con i trend di settore in tema di sostenibilità, al fine di assicurare un ottimo posizionamento di INWIT in termini di competitività fra i principali peers di settore	
	18	Consapevolezza su etica e diritti umani	Maggiore consapevolezza e diffusione di una cultura sull'etica e sui diritti umani dei dirigenti, dei dipendenti, dei partner commerciali e di altri soggetti	
Innovazione e digitalizzazione	20	Contributo all'espansione di mercato	Implementazione di processi di digitalizzazione e impiego di tecnologie innovative e d'avanguardia per accelerare lo sviluppo di nuovi modelli di business	
Qualità, continuità e inclusività del servizio	27	Riduzione dei disservizi ai clienti	Sviluppo delle competenze e utilizzo delle migliori tecnologie al fine di garantire continuità e sicurezza del servizio offerto	
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	22	Luogo sicuro di lavoro per il dipendente	Incremento della percezione di sicurezza tra i propri dipendenti grazie alla garanzia di lavorare in un ambiente di lavoro sano e sicuro	
Sviluppo e engagement dei dipendenti	33	Well-being e corporate identity	Aumento del benessere dei dipendenti e della loro qualità della vita grazie allo sviluppo di iniziative volte al miglioramento dell'equilibrio vita privata e lavorativa, nonché incremento del loro senso di appartenenza grazie al pieno coinvolgimento di tutte le persone nella vita quotidiana aziendale	
	31	Upskilling e Reskilling della popolazione aziendale	Miglioramento delle competenze dei lavoratori e sviluppo del know-how aziendale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata	
Sostenibilità della catena di fornitura	29	Riduzione impatti ESG nella supply chain	Sviluppo di pratiche, procedure e processi di selezione dei propri fornitori volti ad assicurare la riduzione degli impatti ESG nelle operazioni lungo l'intera catena del valore	
Tutela della biodiversità	23	Monitoraggio a tutela della biodiversità	Sviluppo di iniziative mirate a monitorare lo status della biodiversità al fine di assicurarne la salvaguardia, anche tramite collaborazioni e partnership con le principali associazioni ambientaliste	

INDICE

Tematica materiale 2023		Impatto negativo	Descrizione	Rilevanza
Governance di sostenibilità, resilienza ed efficienza di business	10	Inefficienze e criticità operative	Mancato presidio di eventuali criticità operative che potrebbero generare inefficienze nell'erogazione del servizio a causa di inadeguati programmi di intervento e modalità di trattamento di tali criticità	
Qualità, continuità e inclusività del servizio	14	Scarsa efficienza e inaffidabilità del servizio offerto	Inadeguatezza dei presidi indirizzati al mantenimento dell'efficienza del servizio per via dello scarso monitoraggio dello stato manutentivo e delle attività di prevenzione di eventuali malfunzionamenti sui siti	
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	13	Non conformità normativa salute e sicurezza e ambiente	Pratiche aziendali non conformi alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza, e a quelle ambientali, con elevato rischio di incorrere in gravose sanzioni oltre alla ripercussione in termini di danno reputazionale	
	11	Infortuni e malattie professionali	Infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni	
Contrasto al cambiamento climatico	9	Inadeguatezza di strategie per la transizione energetica	Assenza di impegni concreti nella realizzazione di strategie e nella messa in pratica di azioni di riduzione dei consumi di energia e di qualsiasi tipologia di emissione con conseguente mancato contributo da parte di INWIT contributo da parte di INWIT	
Cyber security e privacy	17	Violazione privacy	Violazione della sicurezza riguardante la privacy dei clienti e la perdita dei loro dati	
	2	Attacchi cyber e frodi informatiche	Assenza di procedure e processi di Information & Cyber Security che aumenta l'esposizione ad attacchi cyber contro sistemi informatici e infrastrutture finalizzati al furto dei dati	
Diversità e inclusività nei luoghi di lavoro	7	Episodi di discriminazione/molestia/ abuso	Scarsa tutela dell'ambiente di lavoro dovuta al verificarsi di crescenti episodi discriminatori, segnalazioni di molestie, e abusi	
	8	Gender Gap	Differenze nella crescita professionale e retributiva tra generi con incremento della disparità nella definizione degli incarichi soprattutto nelle posizioni apicali	
Economia circolare	5	Depauperamento di risorse materiali e non corretto smaltimento di rifiuti	Impatti ambientali legati alla riduzione e allo sfruttamento delle riserve di risorse materiali e al non corretto smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi	
Efficientamento e riduzione del consumo di energia	3	Aumento del consumo di energia e carbon footprint	Elevato consumo di energia e conseguente aumento dell'impronta carbonica legato al core business di INWIT per la mancata adozione di adeguate misure di efficientamento	
Etica e integrità di business	4	Conflitti di interesse e corruzione	Comportamenti non etici nello svolgimento delle attività all'interno del luogo di lavoro che possono comportare violazioni del codice etico e o episodi di corruzione con impatti negativi sulle persone e su sisiemi economici	
Inclusione digitale e impatti sul territorio	15	Timori per gli impatti provocati dalle infrastrutture sulla comunità	Crescenti paure, possibili conflitti o opposizioni tra la comunità locale per via degli impatti su ambiente e persone che le infrastrutture di INWIT potrebbero generare	
Innovazione e digitalizzazione	12	Mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica e allo sviluppo del mercato	Mancata soddisfazione dei clienti e dei consumatori in termini di qualità del prodotto e del servizio fornito, con conseguenti impatti negativi in termini sia di business che di reputazione	
Sostenibilità della catena di fornitura	16	Violazione dei diritti umani lungo tutta la catena del valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. Diritto alla liberta di associazione e contrattazione collettiva. lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio anche legato a conflict minerals) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità	
Sviluppo e engagement dei dipendenti	6	Elevato turnover	Costante aumento del turnover dei dipendenti e diminuzione della capacità di attrarre talenti a causa di processi di recruitment, politiche di assunzione e retribuzioni inadeguate	
Tutela della biodiversità	1	Alterazione ecosistemi e biodiversità	Assenza di impegni concreti e di sviluppo di iniziative rivolte alla salvaguardia della biodiversità e eccessivo sfruttamento degli ecosistemi con conseguente rischio di impoverimento	

I temi materiali 2023, sui quali si concentrano i contenuti del presente Bilancio Integrato, risultano coerenti anche con il Piano di Sostenibilità 2023-2026, come da tabella di raccordo riportata negli allegati, ciò dimostra il forte impegno di INWIT anche nell'ascolto dei propri stakeholder. Il processo di analisi di materialità e i risultati 2023 sono stati presentati in sede di Comitato di Sostenibilità.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

GRI 2-29

Mappa degli stakeholder



Partendo dalla consapevolezza che le relazioni con gli stakeholder sono parte integrante di una gestione responsabile e sostenibile del business e sono fondamentali nel processo di creazione di valore per l'Azienda, INWIT prosegue il percorso volto a rafforzare il processo di engagement con i propri stakeholder. L'impegno a voler consolidare e rafforzare le relazioni con gli stakeholder, in virtù di una solida creazione di valore, è in linea con le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Il Codice sostanzia il "successo sostenibile" nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e prevede che sia l'organo di amministrazione a promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con questi interlocutori.

In particolare, per favorire la digitalizzazione del Paese attraverso le proprie infrastrutture, INWIT ritiene centrale la collaborazione e il dialogo con le Istituzioni e i territori, come descritto all'interno del Capitale Sociale e relazionale.

Infrastrutture digitali e crescita del Paese

Il 25 maggio 2023 INWIT ha organizzato, per la prima volta in presenza, il suo **3° Stakeholder Forum**, dal titolo "Le infrastrutture digitali per la crescita sostenibile del Paese". Lo Stakeholder Forum è uno dei pilastri dell'attività di stakeholder engagement di INWIT, rappresenta un'opportunità per condividere strategie, obiettivi e risultati, mossi dalla consapevolezza che le relazioni con gli stakeholder sono parte integrante di una gestione responsabile e sostenibile del business. L'obiettivo è favorire e promuovere una maggiore trasparenza, comprensione reciproca, fiducia e cooperazione, facilitando il dialogo, la consultazione e la partecipazione attiva delle parti in merito alle questioni che le riguardano.

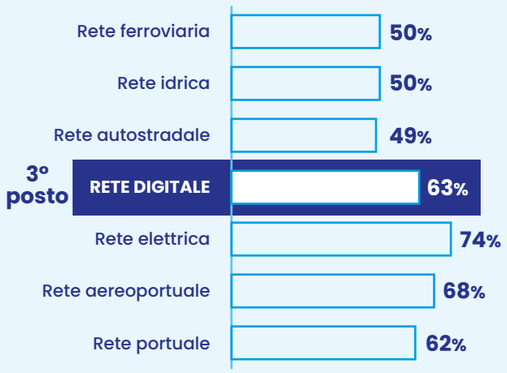
L'incontro si è focalizzato sul ruolo delle infrastrutture digitali come abilitatori di una crescita sostenibile per il Paese, con il duplice obiettivo di consolidare il dialogo con gli stakeholder e di evidenziare il ruolo che l'Azienda ricopre per lo sviluppo sostenibile del Paese. Il forum è stata l'occasione per raccontare come la digitalizzazione rappresenti un'opportunità per abilitare un modello di sviluppo sostenibile, dove connettività, servizi evoluti, innovazione digitale, gestione sostenibile delle risorse, attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, pari opportunità, benessere e un minore impatto ambientale, costituiscono gli assi portanti di un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

INDICE

Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati dell'indagine demoscopica **"Infrastrutture digitali e crescita del Paese"**, realizzata per INWIT dall'Istituto Piepoli.
L'indagine ha avuto la finalità di indagare, intervistando un campione rappresentativo di 1500 persone e 60 stakeholder, il livello di conoscenza e percezione rispetto al tema delle infrastrutture e in particolare delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione, con un focus sul 5G e i limiti di esposizione elettromagnetica.

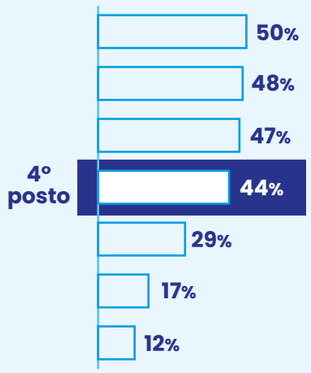
Indagine 2023 "Infrastrutture digitali e crescita del Paese" su popolazione Italiana[2]

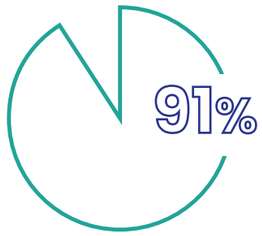
Quanto è soddisfatto della:



% molto + abbastanza soddisfatti (al netto del «non sa»)

Quali infrastrutture devono essere considerate una priorità di investimento per l'Italia?





ritiene il potenziamento delle infrastrutture importante per la crescita economica e sociale del Paese.



dichiara di conoscere il concetto di "infrastrutture digitali"



6 italiani su 10 sarebbero disposti ad accettare alcuni disagi pur di avere una connessione di ultima generazione.

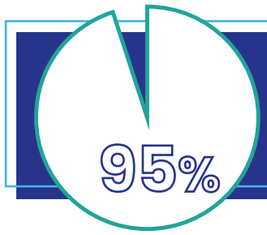


del campio ritiene che non sia ancora stato fatto abbastanza per lo sviluppo di queste infrastrutture.

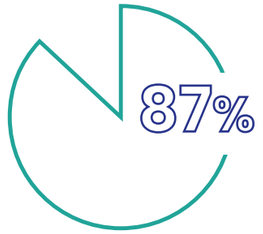
[2] Campione di 1.500 cittadini italiani.

Quali vantaggi porterebbe all'Italia il potenziamento delle infrastrutture digitali?

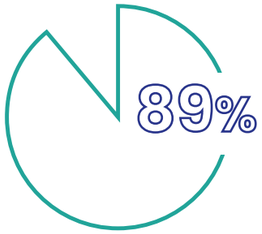




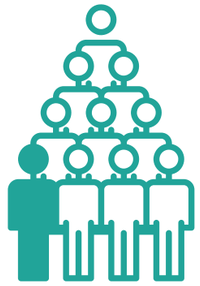
degli intervistati ritiene importanti innovazione tecnologica e digitalizzazione del Paese; **per circa un terzo rappresentano una priorità assoluta.**



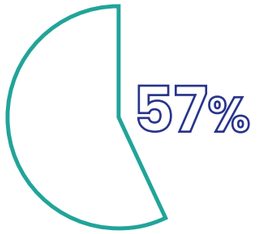
ritiene che il potenziamento delle infrastrutture sia uno strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità nazionali.



ritiene che il 5G sia una opportunità per la crescita del Paese.



solo un intervistato **1 su 10** sa che i limiti alle emissioni elettromagnetiche in Italia sono più bassi della media UE.



si dichiara favorevole all'innalzamento dei limiti elettromagnetici per adeguarli alla media UE.

INDICE

Adesione a network e associazioni

GRI 2 - 28

Per aumentare e favorire il dialogo con i propri stakeholder, sia a livello locale che nazionale, INWIT aderisce ai seguenti network e associazioni:

- Anima per il sociale nei valori d'impresa, Associazione no profit promossa dall'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma e del Lazio per diffondere tra le imprese del territorio la cultura della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità, sul piano economico, sociale e ambientale;
- Aspen Institute Italia, organizzazione internazionale, impegnata sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della Società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale;
- Associazione Civita, impegnata nella ricerca di un dialogo innovativo fra il mondo della cultura e quello dell'economia;
- Assonime, network che promuove le attività delle Società per azioni italiane. Si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.
- ASSTEL – Assotelecomunicazioni, associazione di categoria che, nel sistema di Confindustria, rappresenta la filiera delle telecomunicazioni;
- Canova Club, associazione di manager, professionisti e imprenditori che promuove Amicizia, Cultura e Solidarietà, con particolare attenzione al futuro dei giovani, alla terza età e allo sviluppo economico e culturale del Paese;
- Fondazione Ottimisti e Razionali, approfondisce con metodo scientifico l'impatto dei cambiamenti economici, sociali e tecnologici sulle istituzioni e nella Società;
- Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, che in incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici;
- I-Com, think tank a supporto delle aziende nel promuovere temi e analisi sulla competitività all'interno del quadro politico-economico italiano, europeo e internazionale;
- Kyoto Club, associazione attiva, a livello nazionale ed europeo, nel promuovere politiche a favore di energie rinnovabili, efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni climalteranti.
- O-Ran Alliance, network internazionale di operatori di reti mobili, fornitori e istituti di ricerca e università che operano nel settore del Radio Access Network (RAN).
- Osservatorio Ores, Osservatorio su reti e servizi di nuova generazione con l'opportunità di inserire contenuti aziendali e favorire la partecipazione aziendale all'interno di consessi riservati con Stakeholder istituzionali;
- Unindustria – Unione degli Industriali e delle imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo;
- Valore D, a supporto delle aziende nel promuovere una cultura inclusiva e l'equilibrio di genere.

RATING ESG

INWIT viene regolarmente valutata dalle agenzie di rating sulle performance ESG. Con questa sigla si intendono le valutazioni sugli impatti ambientali, sociali e di governance di un'Azienda (ESG, Environmental, Social e Governance) realizzate da agenzie di rating internazionali. Il miglioramento dei rating elencati nei grafici seguenti conferma la validità del percorso di sostenibilità di INWIT.

CDP – DISCLOSURE INSIGHT ACTION

2023	F	D-	D	C-	C	B-	B	**A-**	A
2022	F	D-	D	C-	C	B-	**B**	A-	A
2021	F	D-	D	C-	C	B-	**B**	A-	A
2020	**F**	D-	D	C-	C	B-	B	A-	A

MSCI

2023	CCC	B	BB	BBB	**A**	AA	AAA
2022	CCC	B	BB	BBB	**A**	AA	AAA
2021	CCC	B	BB	BBB	**A**	AA	AAA
2020	CCC	B	BB	**BBB**	A	AA	AAA

SUSTAINALYTICS – a Morningstar company

2023	19.3/100 - Low risk
2022	19.6/100 - Low risk
2021	19.4/100 - Low risk
2020	25.4/100 - Medium risk

FTSE RUSSELL – An LSEG Business

2023	3.5/5.0
2022	3.5/5.0
2021	2.9/5.0
2020	2.2/5.0

GRESB

2023	84/100 - A
2022	70/100 - B
2021	53/100 - C
2020	35/100 - D

ISS ESG

2023	D-	D	D+	C-	C	**C+**	B-	B	B+	A-	A	A+
2022	D-	D	**D+**	C-	C	C+	B-	B	B+	A-	A	A+

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

DNF

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-24, 2-25

Nello svolgimento delle loro attività, i componenti degli organi sociali di INWIT si attengono al rispetto della normativa applicabile del **Modello Organizzativo 231**, del **Codice Etico** adottato dalla Società, dello Statuto e del Codice di Borsa Italiana[3], **della Policy Anticorruzione[4], dei Principi di autodisciplina e dei Regolamenti di funzionamento degli organi sociali**.

La Società nel 2023, nell'attività di costante aggiornamento dei documenti di corporate governance, ha aggiornato la Procedura in materia di informazioni privilegiate e internal dealing.

Nei paragrafi successivi è fornita una descrizione di dettaglio dell'insieme degli organi, delle regole e dei modelli di ogni livello che governano la struttura aziendale, quindi il funzionamento degli organi societari, la loro composizione, interrelazione, poteri e responsabilità.

SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

Il **sistema di Corporate Governance di INWIT** è organizzato secondo il modello tradizionale, a norma degli articoli 2.380 e ss. del Codice Civile, si adegua alle best practices nazionali e internazionali in materia e si articola come indicato di seguito.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ("CdA") nominato il 4 ottobre 2022, è composto da 11 amministratori, di cui 5 donne e 6 uomini, 8 sopra i 50 anni e 3 tra 30 e 50. Alla data del 31 dicembre 2023, 6 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, di cui 5 anche ai sensi del Codice, e 3 dei quali sono stati nominati dalla lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori internazionali; 11 amministratori sono non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Al CdA compete la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'impresa. Esso svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per l'azionista e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio – lungo periodo.

La procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto stabilito dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, sulla base dei criteri riportati all'articolo 3 del Codice di Corporate Governance e Principi di Autodisciplina, nonché i criteri di indipendenza approvati dal CdA.

I consiglieri svolgono il loro ruolo nella collegialità del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell'ambito dei comitati in cui il Consiglio di Amministrazione si organizza. Eventuali eccezionali richieste di dati, documenti e notizie formulate al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assicura il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi.

Il ruolo del **Presidente** del CdA non coincide con la funzione di key manager della Società, bensì di consigliere non esecutivo a cui è stata attribuita la rappresentanza legale e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto per conto del Consiglio con il Direttore della Funzione Audit.

3 INWIT aderisce al Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, nell'edizione di tempo in tempo in vigore.

4 La Policy anticorruzione di INWIT è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 31 dicembre 2023 è così composto:

Presidente	**Oscar Cicchetti**	
Consiglieri[5]	Stefania Bariatti (indipendente) Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Pietro Guindani Sonia Hernandez Christine Roseau Landrevot (indipendente)	Quentin Le Cloarec (indipendente) Rosario Mazza Secondina Giulia Ravera (indipendente) Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice	

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT. In data 7 ottobre 2022 il CdA ha nominato Diego Galli **Direttore Generale** di INWIT, conferendogli i poteri relativi al governo complessivo dell'Azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

Tabella 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età (%) (GRI 405-1)[6]

Genere	2022				2023			
	< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**% sul totale membri del CdA**	**< 30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**% sul totale membri del CdA**
Uomini	-	50%	50%	55%	-	33%	67%	55%
Donne	-	20%	80%	45%	-	20%	80%	45%
Totale	**-**	**36%**	**64%**	**100%**	**-**	**27%**	**73%**	**100%**

Il CdA verifica l'efficacia dei processi volti a identificare e gestire l'impatto di INWIT sull'economia, l'ambiente e le persone, come nel caso dell'Enterprise Risk Management (ERM), aggiornato annualmente. Il CdA è anche responsabile di garantire che il Bilancio Integrato sia redatto e pubblicato in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016.

Relativamente alla delega di responsabilità della gestione degli impatti di INWIT sull'ambiente, le persone e sull'economia, il management riferisce le modalità di gestione degli impatti al più alto organo di governo almeno annualmente, per mezzo dell'aggiornamento del Bilancio Integrato. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, la responsabilità di approvare tale documento annualmente.

Per ciò che riguarda la valutazione delle prestazioni del CdA nella supervisione della gestione degli impatti su economia, ambiente e persone, in INWIT non sono presenti processi di valutazione specifici, tuttavia, il CdA svolge annualmente una "self board evaluation", anche con il supporto di un advisor esterno.

Inoltre, si segnala che, nel corso del 2023, non si sono verificati conflitti di interesse e non sono state rilevate criticità, ossia preoccupazioni emerse attraverso i meccanismi di reclamo, connesse a impatti negativi potenziali e reali di INWIT sugli stakeholder, comunicate al CdA.

Il CdA ha approvato una serie di iniziative e di misure finalizzate ad ampliare le conoscenze in materia di sviluppo sostenibile, nonché a concretizzare l'impegno attivo di INWIT sul tema, ne sono un esempio lo Strategy Day e la formalizzazione del Piano di Sostenibilità.

5 Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, inter alia, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza solo ai sensi del TUF in capo ai Consiglieri Corda e Guindani..

6 Rispetto allo scorso anno è stata rivista la modalità di calcolo dell'indicatore GRI 405-1.a: le percentuali sono state calcolate facendo il rapporto tra il numero di uomini e di donne per singola fascia d'età rispetto al totale della singola categoria (uomo/donna).

INDICE

Il CdA ha nominato, nel corso della riunione tenutasi il 20 ottobre 2022, i seguenti comitati endoconsiliari:

- **Comitato Nomine e Remunerazione:** Christine Roseau Landrevot (Presidente), Laura Cavatorta, Pietro Guindani, Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.
- **Comitato Parti Correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Stefania Bariatti, Christine Roseau Landrevot.
- **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Quentin Le Cloarec, Pietro Guindani, Secondina Giulia Ravera, Francesco Valsecchi.
- **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Oscar Cicchetti, Sonia Hernandez.

Il **Collegio Sindacale** è chiamato a vigilare, inter alia, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi (descritto di seguito).

Il Collegio si è dotato di un proprio indirizzo di posta elettronica per la procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di segnalazioni, esposti e denunce, anche da parte dei dipendenti e, in forma anonima, ai sensi dell'art. 2408 c.c., riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, disponibile pubblicamente sul sito internet.

L'Assemblea del 20 aprile 2021 ha nominato il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Il Collegio Sindacale della Società alla data del 31 dicembre 2023 è così composto:

Presidente	**Stefano Sarubbi**
Sindaci Effettivi	Maria Teresa Bianchi Giuliano Foglia
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Michela Zeme

Comitato Nomine e Remunerazione:
è composto da 5 amministratori non esecutivi, di cui 3 indipendenti[7]; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato svolge i compiti e le responsabilità attribuite dal Codice di Corporate Governance al comitato per le nomine e al comitato per la remunerazione, e inoltre:

- **formula al CdA proposte in merito al piano di successione del Chief Executive Office (CEO)/Direttore Generale (DG) qualora questo sia adottato dal CdA e monitora l'aggiornamento delle tavole di rimpiazzo del management aziendale;**
- **definisce modalità e tempi di effettuazione della valutazione annuale del CdA;**
- **propone i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio;**
- **formula proposte in materia di piani di stock option e remunerazione del top management;**
- **svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.**

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e, per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Sostenibilità: è composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 1 indipendente; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che si riunisce con frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, di seguito elencate:

- **monitora l'osservanza delle regole di corporate social responsibility aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices nazionali e internazionali in materia;**
- **formula proposte al CdA sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione sulla base degli obiettivi stabiliti nel Piano stesso e ne valuta l'aggiornamento alla fine di ogni esercizio;**
- **monitora la coerenza degli obiettivi e della gestione di INWIT a criteri di sostenibilità ambientale, sociale e aziendale (ESG), nonché le iniziative di finanza sostenibile, la collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità e le strategie non profit della Società.**

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo e Rischi: è composto da 5 amministratori non esecutivi, di cui 4 indipendenti[8]. Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo e, ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che ha, tra l'altro, il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione della Relazione Finanziaria. Il Comitato svolge i compiti attribuiti dal Codice di Corporate Governance e inoltre:

- **monitora l'osservanza delle regole di corporate governance aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices in materia, anche ai fini di proposta di aggiornamento delle regole e delle prassi interne della Società;**
- **istruisce la comunicazione finanziaria e non finanziaria di periodo, in vista dell'esame da parte del plenum consiliare;**
- **svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.**

Il Comitato ha, inoltre, facoltà di definire indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Parti Correlate: è composto da 3 amministratori indipendenti e svolge i compiti e le responsabilità attribuite dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate e dal Regolamento CONSOB.

La procedura di nomina dei comitati segue quanto stabilito dal Codice di Corporate Governance e Principi di Autodisciplina approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Organismo di Vigilanza: (di seguito "OdV"): a decorrere dal 5 maggio 2020, svolge le funzioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001. L'attuale OdV è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2023 e resterà in carica per tre anni; è composto da 3 componenti, 2 membri esterni e uno interno nella persona dell'Internal Audit Director di INWIT. L'Organismo ha il compito di "vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo e di curarne il relativo aggiornamento", come previsto dall'art. 6 del D. Lgs 231/01. I compiti assegnati all'OdV richiedono che lo stesso sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e, per tanto, si segnala che l'Organismo abbia le seguenti caratteristiche:

- **l'insindacabilità delle scelte dell'Organismo di Vigilanza da parte delle istituzioni dell'ente stesso, pena il venir meno del requisito essenziale dell'autonomia medesima;**
- **la posizione di indipendenza dei membri che compongono tale Organismo di Vigilanza, posizione da riservare a soggetti di assoluta affidabilità in ragione della professionalità dimostrata e delle capacità personali loro riconosciute.**

7 Ad esito dell'accertamento dei requisiti di indipendenza, solo ai sensi del TUF, in capo al Consigliere Guindani da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024, i membri indipendenti del Comitato Nomine e Remunerazione sono 4.

8 Ad esito dell'accertamento dei requisiti di indipendenza, solo ai sensi del TUF, in capo al Consigliere Guindani da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024, tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi sono indipendenti.

INDICE

Avvalendosi della Direzione Internal Audit e della funzione Risk, Compliance & Corporate Security, l'OdV si attiva con specifiche attività di analisi e verifica con le seguenti modalità:

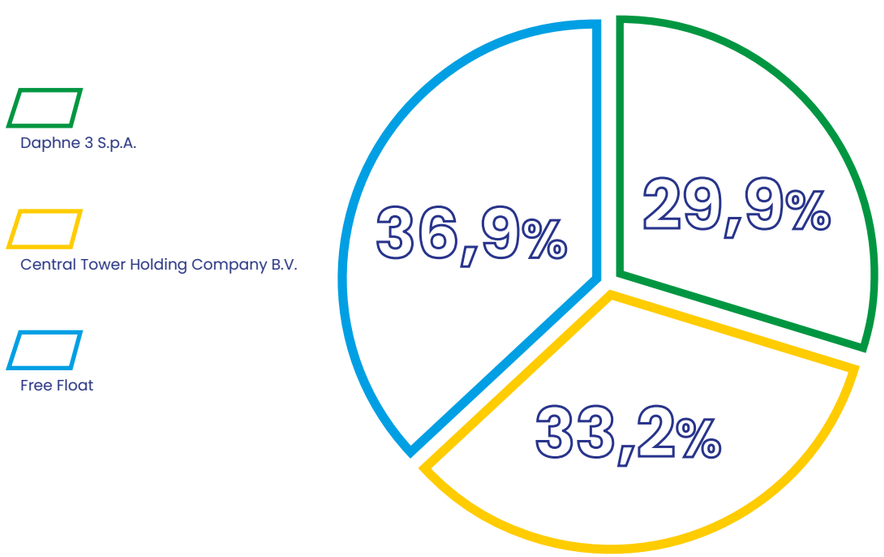
- **interventi secondo specifico piano controlli approvato dall'Organismo di Vigilanza anche in considerazione delle risultanze dell'attività risk assessment;**
- **interventi mirati (spot) in caso di: specifica richiesta formulata da parte dell'Organismo di Vigilanza e/o di altri "organismi di governance" di ciascuna realtà organizzativa; elementi di attenzione derivanti dai flussi informativi correntemente operanti nell'ambito dei modelli organizzativi predisposti.**

L'OdV riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, pubblicata sul sito internet.

STRUTTURA AZIONARIA

La composizione dell'azionariato di INWIT è rappresentata nel seguente grafico.

Ripartizione della struttura azionaria nel 2023



Daphne 3 S.p.A. è controllata al 90% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); il restante 10% è detenuto da TIM S.p.A. Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings 1 GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2023, INWIT possiede 12.655.220 azioni proprie che rappresentano l'1,32% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio del Long Term Incentive Plan 2023-2027, del Piano di Azionariato Diffuso 2023-2024 e del piano di riacquisto e annullamento di azioni proprie approvato dall'Assemblea del 18 aprile 2023. Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da INWIT S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Politica dei dividendi e Remunerazione degli azionisti

Con l'aggiornamento del Business Plan 2021-2023, a novembre 2020, INWIT ha definito la propria politica sui dividendi. Sulla base dello sviluppo economico–finanziario previsto nel piano stesso, è stato previsto un dividendo per azione di € 0,30 da riconoscere nel 2021 a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 – ed un incremento negli anni successivi del piano triennale del 7,5% annuo fino all'approvazione del bilancio 2026.
Il 3 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del Business Plan 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della politica di dividendi per il periodo 2023-2026, che è ampliata con un pagamento aggiuntivo di 100 milioni di euro a partire dalla destinazione degli utili 2023 (pagamento nel 2024), confermando un tasso di crescita dei dividendi complessivamente pari al 7,5% per anno. Ciò è atteso si traduca in un dividendo 2023 pari a circa euro 0,48 ad azione, in aumento di oltre il 25% rispetto al dividendo previsto dalla precedente politica dei dividendi.

A marzo 2023 il Consiglio ha inoltre deliberato di sottoporre agli azionisti, per la prima volta, una forma di realizzo indiretto del proprio investimento nel Gruppo tramite il riacquisto e il successivo annullamento di azioni proprie, senza contestuale riduzione del capitale sociale. Le operazioni di riacquisto e successivo annullamento, aventi natura unitaria, avranno ad oggetto un massimo di n. 31.200.000 azioni ordinarie, rappresentative del 3,25% circa del capitale sociale, e in ogni caso per un importo massimo di 300 milioni di euro. Entrambe sono condizionate al voto favorevole della maggioranza dei soci del Gruppo, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash) nonché al favorevole orientamento della CONSOB sull'applicabilità all'annullamento della esenzione da whitewash prevista dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento CONSOB N. 11971 del 1999.

In data 15 giugno 2023 INWIT ha avviato, in seguito dell'autorizzazione concessa dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e del nulla osta ricevuto da CONSOB, la prima tranche di riacquisto di azioni proprie (di importo massimo di euro 150 milioni), che si è conclusa in data 8 febbraio 2024.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet dell'Azienda, nella sezione "Governance", "Assemblea degli Azionisti".

Trend storico dividendo per azione a complessivi



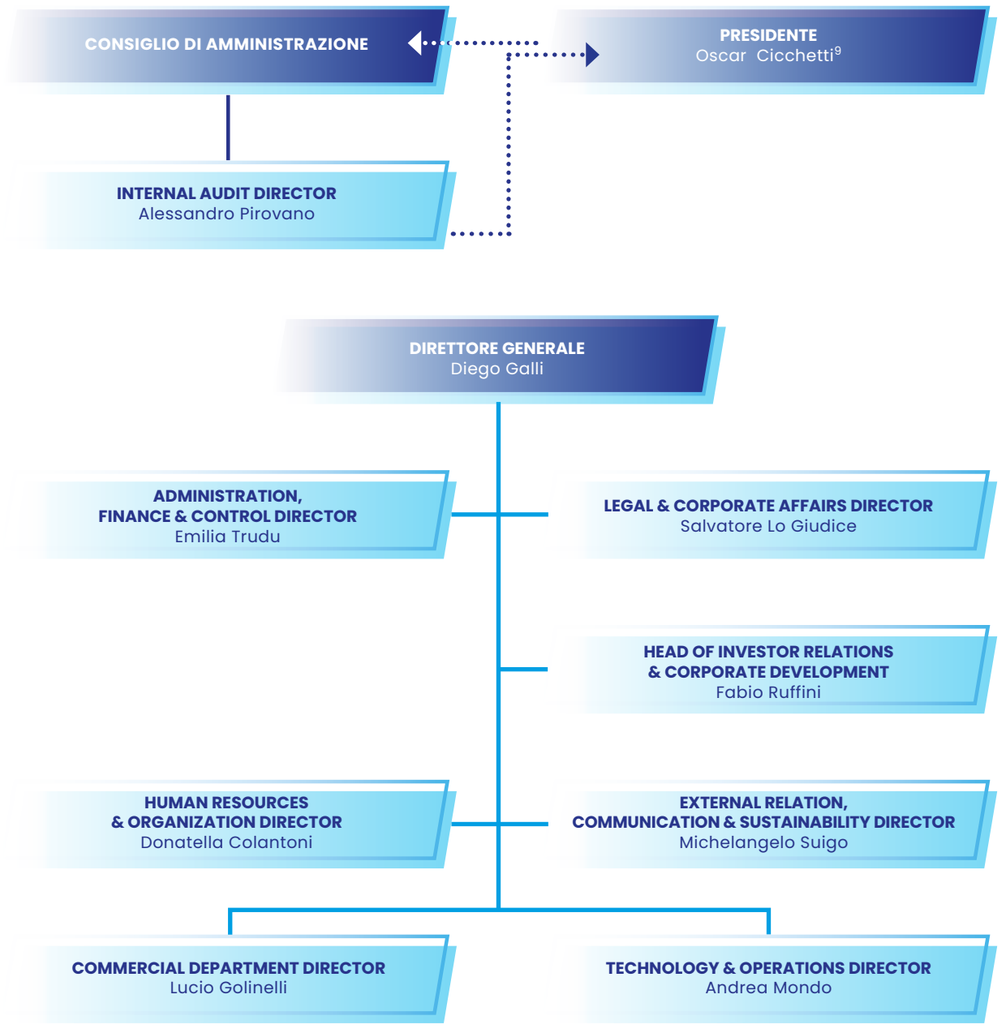
INDICE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per definire la modalità attraverso cui INWIT assegna le varie responsabilità, con lo scopo di garantire l'attuazione degli impegni dichiarati, viene presentato di seguito il macro-assetto organizzativo aziendale, risultante al 31 dicembre 2023. Inoltre, INWIT ha istituito una Governance Direzionale, che, attraverso gli organismi di Governance aziendale, ha il compito di garantire un processo decisionale trasparente e coordinato e supportare l'esecuzione dei piani e progetti aziendali in modo coerente ed efficace, in linea con la Governance Societaria. Tali organi sovrintendono le varie attività aziendali per attuare gli impegni assunti da INWIT.

La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha ridefinito il proprio modello organizzativo al fine di presidiare le attività funzionali alla gestione e allo sviluppo del business aziendale.

Macro Assetto Organizzativo 2023



[9] È attribuita al Presidente la gestione del rapporto, per conto del Consiglio di Amministrazione, con il Responsabile della Funzione Audit.

A riporto del Direttore Generale operano, al 31 dicembre 2023, le seguenti funzioni:

Technology & Operations che assicura: le attività di Operations & Maintenance infrastrutturali; le attività di Deployment delle soluzioni radio macro e indoor; la gestione degli asset IT aziendali e il loro sviluppo evolutivo; la gestione del processo di Property Management; le attività di Program & Project Management; il presidio del miglioramento dei processi operativi, della trasformazione digitale delle operations; la gestione dei processi di logistica e la gestione e valorizzazione degli asset infrastrutturali; il presidio end-to-end dei processi di innovazione, ingegneria e sviluppo delle soluzioni infrastrutturali e tecnologiche; il supporto nella fase di pre-sales; le attività di Energy Management.

Commercial Department che assicura lo sviluppo commerciale dei servizi di ospitalità, tradizionali e innovativi, mediante la definizione dell'offerta di prodotti e servizi, del pricing, del modello di go to market e del commissioning, per il tramite dei canali diretti, indiretti e delle Partnerships strategiche. Presidia inoltre le performance garantendo il monitoraggio delle attività commerciali nelle fasi di acquisizione e di post-vendita, e coordina le attività di partecipazione a gare e progetti speciali, nonché la gestione degli accordi di Master Service Agreement.

Administration, Finance & Control che assicura la gestione amministrativa, contabile e finanziaria, la predisposizione del bilancio e gli adempimenti fiscali, presidia inoltre i processi di pianificazione e controllo e la valutazione degli investimenti, nonché la corretta allocazione delle risorse finanziarie; garantisce inoltre le attività di procurement e servizi generali.

Legal & Corporate Affairs che garantisce supporto strategico e assicura la tutela legale della Società, il presidio delle attività di contrattualistica e la gestione delle controversie e dei contenziosi. La Direzione assicura inoltre le attività societarie, il supporto agli Organi Sociali, il presidio delle tematiche regolatorie e antitrust, garantendo i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Authorities e gli Organismi di Controllo dei mercati finanziari nonché il presidio del processo di risk management, delle politiche e dei modelli di compliance e data protection.

Human Resources & Organization che assicura la gestione strategica delle risorse umane, attraverso il disegno dei modelli organizzativi più efficaci, l'implementazione dei processi di selezione, formazione e sviluppo coerenti con le esigenze del business e volti alla creazione di una cultura organizzativa allineata ai valori aziendali e la definizione delle politiche di remunerazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali . Assicura inoltre la corretta gestione amministrativa dei rapporti di lavoro, in linea con i contratti e la normativa e il presidio delle tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

External Relations, Communication & Sustainability che assicura la definizione e la rappresentazione della posizione aziendale nei confronti degli stakeholder e delle Istituzioni nazionali, locali e comunitarie nonché lo sviluppo della strategia di comunicazione istituzionale ed esterna, al fine di promuovere l'immagine e il brand dell'Azienda. Assicura inoltre la comunicazione interna ed esterna e la gestione dei rapporti con i media, lo sviluppo del sitoe dei social network, la realizzazione di sponsorizzazioni ed eventi nonché la definizione e il coordinamento della strategia ESG, anche attraverso la definizione e l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità e del processo di reporting non finanziario.

A riporto del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, opera la funzione **Internal Audit**, che assicura la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso la definizione di piani di audit, lo sviluppo e la qualità degli interventi pianificati e richiesti, la predisposizione della correlata reportistica e il presidio delle fasi di follow-up per il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento.

La struttura organizzativa è supportata da politiche e procedure operative tra le quali quelle afferenti a tematiche non finanziarie, nell'ambito dei Sistemi di Gestione **ISO 45001** e **ISO 14001**, certificati a marzo 2024, ISO 37001 in corso di implementazione, in aggiunta alle certificazioni **ISO 9001, ISO 50001** e **UNI/PdR 125**.

Per mezzo del Codice Etico e di clausole contrattuali specifiche, INWIT, mantiene gli impegni con e tramite gli enti con cui instaura dei rapporti di business. Inoltre, sottoscrive uno specifico documento per la gestione del processo di acquisto di beni e servizi, declinandone lo schema generale, andando a definire in modo dettagliato e puntuale tutte le responsabilità delle Funzioni coinvolte. Per ottemperare agli impegni assunti, inoltre, INWIT, eroga una serie di corsi di formazione, tra i quali: corsi di formazione ESG, sulla salute e la sicurezza, in materia energetica, in materia ambientale e di anticorruzione, come descritto all'interno del capitolo relativo al Capitale Umano.

La comunicazione degli impegni in termini di policy avviene in modo differente a seconda delle categorie alle quali ci si rivolge: ai dipendenti attraverso apposita comunicazione interna per e-mail, ai fornitori attraverso le clausole contrattuali definite dal documento di Gestione del processo di acquisiti di beni sopra citato, e, in generale, a tutti i soggetti attraverso la pubblicazione sul sito internet di tutte le policy aziendali approvate dal CdA.

POLITICA PER LA REMUNERAZIONE

GRI 2-19, 2-20

La Politica per la Remunerazione è definita in maniera trasparente attraverso un processo che coinvolge:

- **Assemblea degli Azionisti, in fase di approvazione della politica di remunerazione e dei compensi corrisposti.**
- **Il Consiglio di Amministrazione, per la definizione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, della politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (incluso DG).**
- **Il Comitato Nomine e Remunerazione, per la presentazione al CdA di proposte in merito alla politica di remunerazione e alla determinazione degli obiettivi di performance per la remunerazione variabile.**

Per la definizione della politica di remunerazione del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica è stato realizzato un benchmark retributivo con il supporto di un advisor esterno.

I sistemi retributivi di INWIT sono definiti in stretta correlazione con il Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità, in modo da indirizzare i comportamenti e l'operato del management verso gli obiettivi di performance complessiva della Società, in coerenza con le aspettative degli Azionisti e degli Stakeholder nel medio-lungo periodo. Anche nel 2023, sono stati inseriti target del Piano di Sostenibilità nel sistema di Management by Objectives (MBO) e di LTI (Long Term Incentive) del Direttore Generale e di tutto il management incentivato.

Per ulteriori dati e informazioni riferiti alle politiche di remunerazione si rimanda ai documenti riportati alla **sezione remunerazione del sito internet**.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

DNF

GRI 2-23, GRI 2-27

In ottemperanza ai **principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, INWIT ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale Sistema, definito sulla base delle best practices di riferimento, mira ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal Codice Etico e dai Principi di autodisciplina della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema, ivi inclusa la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli specifici obiettivi strategici dell'impresa; il Direttore Generale, quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali, coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business della Società e del contesto macro-economico in cui la stessa opera nonché delle best practices nazionali e internazionali.

Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023. Sul sito internet **www.inwit.it** - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, *inter alia*, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.



CODICE ETICO

Il **Codice Etico**, identificato quale componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, si colloca a monte dell'intero sistema di Corporate Governance e rappresenta la carta dei valori di INWIT, fondando, in termini programmatici, il corpus di principi a cui si ispirano le azioni dei componenti degli organi sociali, del management, dei partner commerciali, nonché dei collaboratori interni ed esterni. Il Codice Etico costituisce quindi uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d'impresa per una conduzione degli affari basata sui seguenti valori e principi: etica e compliance, salute e sicurezza, risorse umane, comunità, comunicazione, competizione ed eccellenza del servizio.

Il Codice include le norme di comportamento da rispettare nello svolgimento delle attività interne ed esterne e dei rapporti che ne derivano, e fornisce altresì indicazioni da adottare in caso di segnalazioni sulla correttezza dei comportamenti.

Nel corso del 2023, per riflettere il sistema dei valori adottato da INWIT, è stato elaborato il nuovo Codice Etico, che valorizza al contempo i principi di trasparenza, onestà e correttezza, alla base della conduzione del business, e il consolidamento di una cultura della "ethics & business integrity", nonché gli impegni assunti da INWIT in ambito ESG. In particolare, nel nuovo Codice Etico è stato rafforzato l'impegno della Società nella promozione e tutela dei diritti umani, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, che si estende anche alla propria catena di fornitura.

Il 9 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico, disponibile sul sito **internet**.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, INWIT, si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"). In particolare, il Modello 231 è frutto di un'accurata analisi dei processi aziendali a rischio dei reati previsti dal Decreto, individuabili nelle aree di attività, con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali.

La Società promuove a favore di tutta la popolazione aziendale iniziative formative sui temi ex D. Lgs. 231/01, nel dettaglio:

- formazione mirata, specificamente finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di D. Lgs. 231/01 dei ruoli aziendali maggiormente coinvolti nelle attività sensibili di cui al Modello 231 e alla Policy Anticorruzione;
- formazione diffusa rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- formazione d'inserimento destinata ai neoassunti

Durante il 2023, sono state effettuate sessioni informative a favore della popolazione aziendale in materia di Compliance & Business Ethics con focus anche su tematiche anticorruzione, nonché sulla responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto e whistleblowing.

Tali iniziative sono progettate e realizzate dalla Funzione Risk, Compliance & Corporate Security con il supporto organizzativo e il coordinamento della Direzione Human Resources & Organization.

A seguito della sua costituzione, INWIT ha adottato il Modello 231 del Gruppo Telecom Italia. Il 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un Modello 231 "stand alone", da ultimo aggiornato in data 14 giugno 2022 al fine di recepire le modifiche organizzative e normative intervenute *medio tempore.* Nel corso del 2023 è stato avviato un processo di aggiornamento in considerazione delle ulteriori modifiche normative e organizzative.

Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 si articola in:

- **Codice Etico:** rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT.
- **Parte Generale:** contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- **Parti Speciali:** ciascuna parte speciale identifica un processo a rischio nel cui ambito sono individuate le aree sensibili e i relativi reati presupposto. Inoltre, sono riportati gli standard di controllo, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- **Elenco dei reati:** contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- **Elenco dei processi aziendali**: contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- **Risk Assessment:** contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.



In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV").

Si considerano parte integrante del Modello 231 il set di regole e procedure aziendali, tra cui si segnalano, altresì:

- i Principi di autodisciplina, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- la **Policy Anticorruzione**, approvata il 16 dicembre 2021, ed elaborata tenendo conto delle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, ai fini della corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni siano essi pubblici o privati;
- la **Policy Whistleblowing**, da ultimo aggiornata il 26 luglio 2023, che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- la Procedura informazioni privilegiate e internal dealing, da ultimo aggiornata in data 9 novembre 2023.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023, non sono pervenute sanzioni[10] per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

INWIT dichiara, per di più, di non aver causato impatti negativi potenziali o effettivi nel corso del 2023, tali per cui i suoi stakeholder non hanno espresso preoccupazioni in merito attraverso meccanismi di reclamo.



[10] Per l'analisi INWIT ha definito una soglia di significatività pari a 10.000€.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Società ha adottato un Framework di Enterprise Risk Management (di seguito ERM) dedicato, avente la finalità di identificare e valutare gli eventi potenziali il cui accadimento possa influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico.

La responsabilità del processo è in capo all'head of Risk, Compliance & Corporate Security, a presidio dell'omonima funzione, con l'obiettivo di garantire una governance integrata per i rischi e la compliance nonché l'accountability del management aziendale, garantita dalla istituzione di steering team interni che monitorano le attività di controllo interno e gestione del rischio e che rappresentano un fattore determinante del rafforzamento della Risk Culture aziendale.

Il framework ERM di INWIT si declina in un processo ciclico - svolto con cadenza annuale - che prende avvio con l'identificazione dei rischi (Risk Identification), intesa come individuazione dell'elenco dei rischi che potrebbero impattare sulla Società in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o sviluppo delle attività di Business. L'identificazione dei rischi prende le mosse sia da analisi "desk" dei principali documenti aziendali, documentazione di settore, nonché da confronti diretti con i responsabili di struttura al fine di intercettare ciclicamente eventuali rischi emergenti o intercettare evoluzioni sull'impatto di rischi già esistenti.

Il risk universe integra, inoltre, le tematiche materiali significative per la Società ai sensi del d.lgs. 254/2016.

Tali rischi sono sottoposti ad una valutazione così articolata (Risk Evaluation):

- Valutazione del rischio a livello inerente, attraverso l'individuazione dei livelli di impatto e di probabilità di accadimento assumendo l'assenza di presidi di controllo e successiva selezione dei Top Risks Inerenti, intesi come i rischi con maggiore livello di rischio inerente. La probabilità di accadimento dei rischi viene valutata sia sulla base della frequenza con cui il rischio si è storicamente verificato sia sulla probabilità che questo si verifichi in futuro nell'orizzonte temporale di Piano.
- Valutazione del rischio a livello residuo per i Top Risk Inerenti, tramite valutazione dei presidi di controllo esistenti e determinazione del livello di Rischio Residuo, combinando i valori di impatto e probabilità a seguito dell'applicazione del coefficiente di riduzione calcolato sulla base dei presidi esistenti. Selezione dei Top Risks Residui in ragione del posizionamento sulla matrice di rischio residuo (impatto*probabilità a seguito dell'applicazione dei presidi) e dei livelli di accettabilità.

Per ciascun Top Risk Residuo determinato nel corso della fase di Risk Evaluation, sono individuate delle azioni di mitigazione (Risk Mitigation) periodicamente monitorate al fine di garantire l'assunzione di responsabilità da parte dei Risk Owner relativamente alle azioni di mitigazione concordate e maggior facilità nei meccanismi di escalation verso il Vertice Aziendale per azioni non completate o che presentano significativi ritardi. Il processo si conclude con un reporting trimestrale verso il Top Management (fase di Risk Reporting) per ogni tematica sviluppata nell'ambito del processo di Risk Management, comprensivo delle indicazioni relative allo stato di avanzamento degli Action Plan e di approfondimenti su specifici rischi.

Per ciascun rischio vengono considerati gli aspetti ESG, eventuali obiettivi del Piano di sostenibilità e gli impatti derivanti dal mancato/parziale raggiungimento di tali obiettivi.

Con riferimento ai principali rischi a cui è esposta la Società, inclusi i rischi emergenti nuovi o che impattano sul livello di esposizione di rischi già noti, si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze".

INDICE

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, in diversa misura, sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di business. I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macrocategorie:

- obiettivi commerciali della Società;
- compliance al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità;
- gestione assets e realizzazione infrastrutture;
- altri rischi.

Rischi legati alle condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- **Aumento dell'inflazione.** È un rischio correlato alla possibilità che i ricavi della Società non si adeguino all'inflazione. La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero.
- **Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura.** È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura.
- **Aumento dei tassi d'interesse**. È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari). Al riguardo si segnala che a fine 2023 circa il 77% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso.
- **Contesto macroeconomico**. Gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico ed in particolare dalle prospettive di consolidamento del settore TLC nonché dalle limitate capacità di investimento dei principali clienti.

Alcuni dei rischi sopra indicati si considerano emergenti. Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve, ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

Rischi relativi a gestione asset e realizzazione infrastrutture

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali:

- **Gestione capacità siti.** È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al *core business* ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha in corso delle azioni di mitigazione.
- **Physical Security.** È un rischio legato, *inter alia*, alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di *security* sul parco siti della Società.
- **Realizzazione infrastrutture.** È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di *business* nonché la customer *satisfaction*. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad *erogazioni di fondi pubblici* (Bando Piano Italia 5g – PNRR). La Società presidia tale rischio tramite una gestione end to end del processo che va dallo scouting delle aree di realizzazione, progettazione e realizzazione del sito. Particolare importanza assume lo *scouting* delle aree di realizzazione e la disponibilità di nuove aree per lo sviluppo di progetti coerenti con le richieste dei clienti.
- **Approvvigionamento e gestione energia.** Si tratta di un rischio correlato al contesto di mercato dell'energia.

  La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, INWIT è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici.
- **Gestione dei contratti passivi (locazione/acquisto).** Rischio che riflette la complessità e la numerosità dei contratti passivi. Il rischio è legato alle possibili criticità derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e relativi a contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP). Il rischio è gestito dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato e un monitoraggio costante dei *lease costs* e degli adempimenti contrattuali.
- **Contenziosi.** Nell'ambito delle attività di INWIT assume particolare rilevanza il contenzioso generato dall'applicazione del CUP.. Il rischio è presidiato tramite una struttura organizzativa dedicata alla gestione del contenzioso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2023.

Rischi relativi agli obiettivi commerciali

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia anchor che terzi, nonché alla rilevanza dei Master Service Agreements in essere con i clienti anchor. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi:

- **Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti.** La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti. La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita.
  La Società presidia tale rischio verso gli anchor *tenants* principalmente tramite gli accordi MSA (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito per ulteriori 8 anni con clausola *"all or nothing"*), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due anchor *tenants* volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi.
  Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente 6-9 anni) e delle funzioni dedicate. Sono previste, altresì, delle attività volte misurare la *customer satisfaction*. La Società ha anche rafforzato lo sviluppo della domanda di micro-grid dotandosi di un'organizzazione dedicata alle ospitalità micro-grid.
- **Impegni MSA.** È un rischio legato ad eventuali inadempimenti contrattuali o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (es. SLA tecnici di manutenzione) che possono impattare sulla Società in termini di penali. INWIT ha istituito una funzione dedicata alla gestione dei MSA che svolge attività di reportistica periodica verso il vertice, sulla gestione delle obbligazioni previste da MSA in termini operativi e di *roll-out* degli impegni presi.

Rischi relativi alla compliance al quadro normativo e regolatorio vigente e alle tematiche di sostenibilità

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa e regolamentazione applicabile, in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti. INWIT è, per di più, orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di *business.*

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali:

- **Normativa Antitrust.** È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è presente un costante impegno in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

INDICE

- **Impegni Remedies.** È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni assunti da TIM e Vodafone in sede europea ("impegni remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni, INWIT, dovrà mettere a disposizione 4mila siti in otto anni agli operatori che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti, garantendo accesso non discriminatorio. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (*Transparency Register*) supervisionato da parte di un soggetto terzo (*Monitoring Trustee*).
- **Normativa ex D. Lgs. 231/01.** È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. Sono stati introdotti presidi in linea con le *best practices* di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza), inoltre, INWIT è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.
- **Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.** In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le best practices di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sul luogo di lavoro. Il rischio è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.
- **IT Continuity, Information & Cyber Security.** La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate, monitoraggio continuo e campagne di *awareness*. *IT Continuity, Information & Cyber Security* è classificato quale rischio emergente.

Rischio Climate Change

INWIT ha come obiettivo l'analisi di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati oltre a quello di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.
Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.
Partendo dall'analisi di scenario che ha considerato i rischi fisici e di transizione e le opportunità associate al cambiamento climatico, nel 2023 è stata realizzata una valutazione economica dell'impatto dei principali rischi fisici sugli asset di INWIT, considerando un orizzonte temporale di tempo fino al 2050.
Sono stati individuati i seguenti rischi "climatici":

- Tempeste di vento - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h).
- Incendi - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione.
- Alluvioni - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento.
- Ondate di Calore – Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Sono stati altresì identificati i seguenti Rischi di transizione:

- **Aumento del costo della tecnologia.** Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- **Aumento dei prezzi di energia elettrica** da combustibili fossili. La Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report cui si rimanda per maggiori informazioni. Il TCFD Report recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'Azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Altri rischi

L'**evoluzione del Modello Organizzativo** è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo. La Società monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.



PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

GRI 205-1, 205-2 (parziale), 205-3

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, INWIT ha adottato la propria **policy anticorruzione**, in un'ottica di gestione del rischio secondo il principio "tolleranza zero". La policy, ispirata alla normativa nazionale e internazionale e alle best practice di riferimento, è stata elaborata ex novo tenendo conto delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione di INWIT, e definisce ruoli e responsabilità nel contesto aziendale. In base a quanto previsto dagli obblighi legali o contrattuali, la policy è destinata a tutta la popolazione aziendale, è pubblicata sul portale aziendale nonché sul sito internet della Società, ed è stata condivisa con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi.

A seguito dell'approvazione, la totalità i componenti degli organi sociali e la popolazione aziendale hanno ricevuto comunicazione riguardo le politiche e le procedure anticorruzione. Inoltre, sono state erogate alla popolazione aziendale sessioni formative in materia di compliance e di business ethics, con focus specifici sulla responsabilità ex D.Lgs. 231/01 e sui relativi reati presupposti, sull'anticorruzione nei settori pubblico e privato e sul conflitto di interessi.

Per giunta, sono state aggiornate le clausole contrattuali per garantire il rispetto della policy anche da parte dei soggetti terzi, e si prevede una due diligence anticorruzione sulle terze parti.

Le principali aree a rischio corruzione richiamate nella policy sono:

- *RAPPORTI CON TERZI*
- *ISPEZIONI E VERIFICHE DA PARTE DI PUBBLICHE AUTORITÀ*
- *CONTRIBUTI POLITICI*
- *EVENTI E SPONSORIZZAZIONI*
- *OMAGGI*
- *LIBERALITÀ E SPESE DI RAPPRESENTANZA*
- *GESTIONE DEL PERSONALE*
- *OPERAZIONI DI M&A*
- *FACILITATING PAYMENTS*

Eventuali violazioni, anche presunte, della policy anticorruzione possono essere segnalate tramite i canali whistleblowing (descritto di seguito).
Durante il 2023 non è stata valutata alcuna operazione per rischi legati alla corruzione, e non si sono verificati episodi di corruzione conclamati. Nell'ambito della valutazione dei rischi previsti da ERM, i rischi sulla corruzione sono stati identificati principalmente nei rischi di potenziali frodi condotte ai danni dell'Azienda, di manifestazione di eventi/fenomeni corruttivi verso Soggetti Pubblici e Privati, nonché nell'implementazione della normativa 231 (con riferimento particolare ai rapporti con location owner, fornitori, sponsor e alla gestione delle operazioni straordinarie). Tali rischi sono stati oggetto delle valutazioni annuali nell'ambito del processo di ERM.

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

GRI 2-26

Ad integrazione di quanto previsto nel Codice Etico, con riferimento alle linee guida per richiedere chiarimenti o effettuare segnalazioni in merito a presunte violazioni del Codice stesso, INWIT ha adottato una **Policy Whistleblowing** il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel mese di luglio del 2023 al fine di recepire il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019. La procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento (ivi compresa l'archiviazione e la cancellazione) delle segnalazioni, da chiunque inviate o anche anonime, riguardanti condotte anche omissive non conformi a leggi e regolamenti, comunque applicabili ad INWIT, nonché al sistema di regole e procedure vigenti nella Società, tra le quali il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231. Rientrano nell'ambito del Whistleblowing anche le denunce e gli esposti ricevuti dal Collegio Sindacale.
Al fine di agevolare la ricezione e la gestione delle segnalazioni, garantirne la riservatezza tutelando segnalanti e segnalati, è operativo un sistema informatico che consente l'invio di segnalazioni (anche in forma anonima). Il sistema supporta inoltre l'archiviazione delle segnalazioni e delle analisi e verifiche ad esse relative. L'archivio delle segnalazioni di Whistleblowing ha degli accessi limitati al Direttore Internal Audit e al Responsabile della funzione Risk Compliance & Corporate Security di INWIT, che anche sono incaricati della ricezione della segnalazione (cd. Gate keeper). Nel caso in cui le segnalazioni siano relative ai due "Gate keeper", il sistema consente di inviare la segnalazione stessa al Presidente del Collegio Sindacale.

Le segnalazioni possono, in particolare, riguardare:

1. richieste di chiarimenti sulla correttezza di comportamenti propri o altrui ai fini della piena osservanza del Codice Etico;
2. comunicazioni di presunte violazioni, di richieste o di induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice Etico, di procedure interne (es: inosservanza di clausole contrattuali, diffamazione, minacce, frodi, improprio utilizzo di dotazioni aziendali);
3. comunicazioni di presunte violazioni del Modello Organizzativo 231 a seguito di comportamenti a rischio reato e/o illecito previsti dal Modello Organizzativo 231;
4. denunce aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili;
5. esposti (complaints) riguardanti tematiche di contabilità, controlli interni di contabilità, o revisione contabile (accounting, internal accounting control or auditing matters) da chiunque provenienti, nonché segnalazioni di dubbi (concerns), sottoposti da dipendenti della Società, relativi alle medesime materie contabili o di revisione contabile ritenute discutibili (questionable accounting or auditing matters).

La Direzione Internal Audit di INWIT è l'owner del processo di gestione delle segnalazioni; processo in cui è sistematicamente coinvolta anche la Funzione Risk Compliance & Corporate Security (Cd. Team di Segnalazione). Il Team di Segnalazione, oltre ad Internal Audit e Risk, Compliance & Corporate Security, può coinvolgere altri soggetti interni o esterni all'Azienda, a seconda della tipologia di segnalazione ricevuta e delle necessarie competenze per svolgere l'indagine interna. Gli organi di Controllo, (Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) sono tempestivamente informati del ricevimento di una segnalazione al fine di poter valutare la stessa in relazione alle rispettive competenze e prerogative ed inoltre poter richiedere al Team di Segnalazione eventuali approfondimenti o verifiche.
Il processo di gestione delle segnalazioni è svolto nel rispetto della procedura di whistleblowing e dei principi sanciti nel Codice Etico della Società.

INDICE

Nel corso del 2023 sono pervenute 5 segnalazioni di cui una nominativa e quattro anonime.
Le segnalazioni ricevute sono state prese in carico tempestivamente dal Team di Segnalazione che ha confermato l'avvenuta ricezione al segnalante, laddove possibile. Le segnalazioni sono state valutate preliminarmente per verificare se sufficientemente circostanziate. Il Team di Segnalazione ha individuato caso per caso le indagini interne da svolgere, richiedendo anche supporto di consulenti esperti di investigazione, laddove opportuno. I risultati delle investigazioni interne sono stati comunicati al Management, insieme alle raccomandazioni di azioni disciplinari o organizzative da intraprendere.
In un caso delle cinque segnalazioni ricevute, sono state rilevate violazioni di procedure interne, e comportamenti irregolari che hanno comportato provvedimenti disciplinari verso i dipendenti coinvolti, nonché misure organizzative. In altri casi sono state individuate delle opportunità di miglioramento del sistema di controllo interno, condivise con il Management della Società, si tratta di azioni di miglioramento il cui completamento rientra nelle attività di monitoraggio e vigilanza per il 2023.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede anche un sistema di reporting periodico agli organi e ai vertici della Società. La Direzione Internal Audit invia un aggiornamento periodico su tutte le segnalazioni pervenute nel periodo di riferimento e sull'esito delle verifiche interne, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato per il controllo e i rischi della Società.

Infine, l'Internal Audit fornisce al CdA un'informativa di riepilogo completa delle segnalazioni pervenute e delle attività compiute, nella Relazione semestrale ed annuale, altresì trasmessa al Comitato per il controllo e i rischi.

DATA PRIVACY E DATA PROTECTION

GRI 418-1

DNF

Nel corso del 2023, per rendere più efficace il proprio Modello Organizzativo di Data Protection, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021, la Società ha realizzato uno "snellimento" del Modello, partendo dalle figure aziendali coinvolte nei processi che riguardano aspetti di privacy e data protection. In tal senso, è stata fatta una distinzione tra referenti privacy e referenti di processo.
In attuazione di tale Modello, nel corso del 2023, è stata adottata una nuova procedura in materia di utilizzo delle dotazioni informatiche e sono state aggiornate le diverse Informative privacy. In particolare, è stata aggiornata l'Informativa sul trattamento dei dati in materia di whistleblowing, in seguito all'esercizio di una DPIA (Data Protection Impact Assessment) successiva ad importanti modifiche normative.

Al fine di garantire un'effettiva comprensione e diffusione dei principi normativi e delle Linee Guida del Garante Privacy Nazionale è stata erogata la "Compliance Newsletter", semestrale, redatta a cura della funzione Risk & Compliance.
Nell'ambito della gestione dei rapporti con terzi, tra cui i clienti, è stata svolta una verifica di compliance e assurance sui contratti da parte del Data Protection Officer, per il tramite di auditor esterno con lo scopo di verificare che fossero state adottate le apposite clausole contrattuali, adattabili alla luce del caso concreto, come elaborate nel 2021, oltreché apposite informative contenenti anche i diritti esercitati dagli interessati e i dati di contatto del DPO. All'esito della verifica il DPO ha individuato una serie di azioni di mitigazioni che, se implementate, permetteranno una valutazione complessivamente positiva.

I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità, salvo diversi termini previsti dalla legge in casi specifici (conteziosi, reclami, etc.).
Al fine di individuare correttamente, in ossequio al principio di accountability del Titolare del Trattamento dei dati, ai sensi della normativa applicabile (i.e., il datore di lavoro), l'Azienda ha pianificato di avviare l'attività sulla data loss prevention e data classification, che nel capitolato tecnico di gara presupponeva l'individuazione, per ciascuna categoria di dato (nel caso di specie, personale) anche del periodo di data retention più opportuno.

Inoltre, è stata pubblicata sul sito aziendale una nuova informativa privacy rivolta ai dipendenti per l'approvazione consapevole per l'utilizzo di cookie.

Infine, si rende noto che, analogamente al 2022, anche nel corso del 2023 non sono pervenute denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdite dei loro dati.



CAPITALE FINANZIARIO

Il capitale finanziario, per INWIT, rappresenta l'insieme di fondi ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento verso terzi, il capitale proprio oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti. Fondi che la società utilizza per creare valore nel tempo per tutti i propri stakeholder, in particolare attraverso gli investimenti per la realizzazione delle proprie infrastrutture.
Il capitale finanziario ovviamente non è fisso nel tempo. Può essere incrementato, ridotto o trasformato attraverso le attività svolte dalla società. Molte attività determinano incrementi, riduzioni o trasformazioni molto complesse e coinvolgono una combinazione più ampia di capitali (o di componenti di un capitale). Il monitoraggio costante di tali attività è un obiettivo della società e un bilancio integrato deve fornire informazioni dettagliate sulla natura e sulla qualità delle attività svolte.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Nell'esercizio 2023 tutti i principali indicatori industriali, economici e finanziari hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto al periodo 2022.

- i ricavi si attestano a 960,3 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo 2022 (853,0 milioni di euro) del +12,6%;
- l'EBITDA si attesta a 879,2 milioni di euro, in aumento del 12,8% rispetto all'esercizio 2022;
- l'EBTIDAaL, principale indicatore di profittabilità della società, è pari a 685,6 milioni di euro con un incremento del +16,8%;
- l'utile dell'esercizio si attesta a 339,5 milioni di euro, in crescita del +15,7% rispetto allo stesso periodo 2022;
- il recurring free cash flow dell'esercizio 2023, è pari a 611,5 milioni di euro, in crescita del +24,4% rispetto allo stesso periodo del 2022;
- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a 290,0 milioni di euro;
- l'Indebitamento finanziario netto è pari a 4,2 miliardi di euro, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16 e sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2022.



ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO

INWIT, attraverso le proprie attività, contribuisce anche allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle aree in cui opera.

Tabella 2. Principali Valori Economici (€ mln)

	2022	2023	variazione
Ricavi totali	853,0	960,3	12,6%
Acquisti materiali e servizi esterni	(43,5)	(45,1)	3,6%
Costo del personale	(21,4)	(18,6)	(13,1%)
Altri costi operativi	(8,9)	(17,4)	95,3%
EBITDA	**779,2**	**879,2**	**12,8%**
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(363,7)	(370,5)	1,9%
EBIT	**415,5**	**508,7**	**22,4%**
Proventi/(Oneri Finanziari)	(81,2)	(112,9)	39,1%
EBT	**334,2**	**395,8**	**18,4%**
Imposte sul reddito	(40,9)	(56,3)	37,6%
Risultato del periodo	**293,3**	**339,5**	**15,7%**
EBITDAaL	**587,0**	**685,6**	**16,8%**

Tabella 3. Principali Indicatori economici (%)

	2022	2023	variazione
EBITDA margin	**91,3%**	**91,6%**	***0,3pp***
EBIT margin	48,7%	53,0%	4,3pp
Risultato del periodo/Ricavi totali	**34,4%**	**35,4%**	***1,0pp***
EBITDAaL margin	68,8%	71,4%	2,6pp

Tabella 4. Dettaglio dei ricavi (€ mln)

	2022	2023	variazione
Ricavi relativi ai contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A e Vodafone Italia S.p.A.	699,1	787,1	12,6%
Ricavi una tantum (one off)	**0,6**	**0,6**	**11,3%**
Ricavi da OLO's e altri ricavi	121,1	124,7	3,0%
Ricavi da nuovi servizi	**32,2**	**47,8**	**48,6%**
Totale	**853,0**	**960,3**	**12,6%**

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per euro 960,3 milioni, evidenziando un incremento del 12,6% rispetto agli euro 853,0 milioni registrati nell'esercizio precedente. I ricavi totali includono ricavi *one-off*, derivanti dalla manleva prevista nel contratto MSA, per un totale di euro 0,6 milioni.

INDICE

Il significativo aumento dei ricavi consolidati è attribuibile:

- alla crescita dei contratti di servizio MSA con Tim e Vodafone (+12,6%) che beneficiano dello sviluppo della common grid, di maggiori servizi in commitment e maggiori canoni MSA dovuti all'adeguamento previsto al tasso d'inflazione registrato nell'esercizio precedente;
- all'aumento delle ospitalità e di altri servizi con altri clienti (+3,0%);
- all'incremento dei ricavi per nuovi servizi (+48,6%), derivante principalmente dalla crescente richiesta di ospitalità sugli impianti radioelettrici che coprono gallerie stradali e autostradali e alla realizzazione di nuove coperture indoor.

EBITDA

L'EBITDA del Gruppo si attesta a euro 879,2 milioni, con un rapporto sui ricavi del periodo pari al 91,6% (rispetto al 91,3% dell'esercizio precedente). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è del 12,8% che scende al 12,4% escludendo i ricavi e costi *one-off* dal raffronto. Nel corso dell'anno sono stati rilevati i citati ricavi *one-off*, mentre l'esercizio precedente è stato caratterizzato da costi *one-off* per euro 2,8 milioni.

Sull'EBITDA del periodo hanno inciso:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 45,1 milioni (euro 43,5 milioni nell'esercizio precedente). Tra questi costi figurano quelli relativi alla manutenzione, che sono principalmente disciplinati da contratti stipulati con aziende specializzate esterne. Inoltre, si rilevano altri costi relativi a servizi, principalmente rappresentati dagli oneri di locazione per le infrastrutture situate su edifici civili e dalle spese di sorveglianza dei siti;
- i costi del personale, pari a euro 18,6 milioni, in calo rispetto agli euro 21,4 milioni del precedente esercizio. Tale diminuzione è conseguenza di una maggiore quota di capitalizzazione del costo del lavoro e di minori oneri legati agli esodi agevolati del personale;
- gli altri costi operativi sono in aumento di euro 8,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della svalutazione dei crediti, a maggiori accantonamenti a fondo rischi e all'aumento delle tasse operative.

EBIT

L'EBIT del Gruppo ammonta ad euro 508,7 milioni, evidenziando un aumento del 22,4% (+21,6% escludendo i citati ricavi e costi one-off) rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sui ricavi del periodo si attesta al 53,0%, in crescita rispetto al 48,7% registrato nel precedente esercizio.
Nel corso dell'anno si sono registrati ammortamenti e minusvalenze da realizzo per un totale di euro 370,5 milioni, in crescita del 1,9%, rispetto agli euro 363,7 milioni del precedente esercizio, a seguito di maggiori investimenti.

Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo della voce proventi e oneri finanziari è negativo per euro 112,9 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era negativo per euro 81,2 milioni. L'incremento è attribuibile, principalmente, ai maggiori tassi di interesse bancari corrisposti per i finanziamenti a medio/lungo termine. Sono da rilevare inoltre maggiori oneri di attualizzazione del "fondo oneri di ripristino" pari a euro 5,0 milioni rispetto agli euro 2,0 milioni dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo ammontano a euro 56,3 milioni in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 40,9 milioni). La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,6% per l'IRAP.

Si segnala che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 57,2 milioni relativo al riallineamento dell'avviamento sia per quello iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Tower nel 2020.

Risultato netto del periodo

L'utile netto del periodo si attesta a euro 339,5 milioni, in aumento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi del periodo si attesta al 35,4%, (34,4% al 31 dicembre 2022). La crescita del risultato netto è principalmente conseguenza di maggiori ricavi e dell'efficientamento dei costi operativi.

EBITDAaL

L'indice in forte crescita rispetto all'esercizio precedente +16,8%, grazie ai costanti progressi attuati nell'ottimizzazione dei costi di locazione, nonostante il maggiore perimetro degli asset infrastrutturali del Gruppo e l'impatto negativo dell'inflazione. Il margine EBITDAaL si attesta al 71,4% rispetto al 68,8% del corrispondente periodo 2022, in aumento di 2,6 punti percentuali.



Valore economico direttamente generato e distribuito

GRI 201-1

DNF

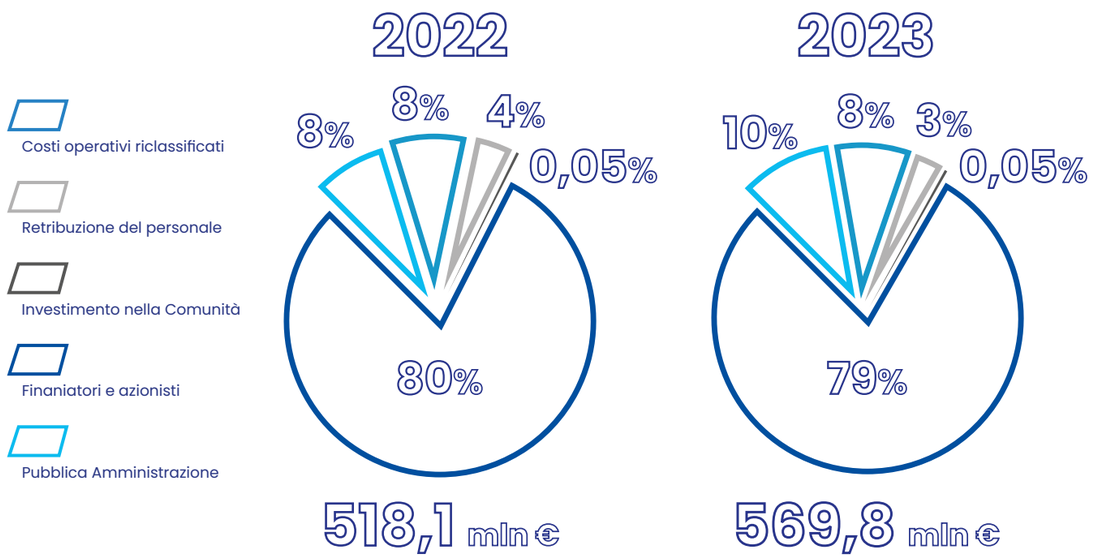
In linea con la metodologia definita dal GRI Sustainability Reporting Standards, è stata effettuata una riclassificazione del conto economico, al fine di determinare il valore economico generato e distribuito da INWIT. Nel 2023 INWIT ha generato un valore economico di oltre 960 milioni di euro (in aumento del 13% rispetto al 2022), di cui il 59% è stato distribuito tra i vari stakeholder.

Il valore distribuito, di oltre 569 milioni di euro nel 2023, rappresenta infatti la capacità dell'organizzazione di rispondere, in termini di risorse disponibili, alle esigenze dei propri stakeholder, in particolare: finanziatori ed azionisti, fornitori di beni e servizi (costi operativi riclassificati), dipendenti (retribuzioni del personale), comunità e la Pubblica Amministrazione.

Tabella 5. Valore economico generato, distribuito e trattenuto (€ mln) (GRI 201-1)

	2022	2023	Delta
Valore economico generato	**853,1**	**960,7**	**13%**
Valore economico distribuito	**518,1**	**569,8**	**10%**
Costi operativi riclassificati	41,4	45,1	9%
Retribuzioni del personale	21,5	18,6	-13%
Investimenti nella Comunità	0,2	0,3	25%
Finanziatori e azionisti	414,1	449,6	9%
Pubblica Amministrazione	40,9	56,2	38%
Valore economico Trattenuto	**334,9**	**390,8**	**17%**

Valore economico distribuito (%)



Come evidenziato dal grafico, una quota maggioritaria del valore generato nel 2023 è stata destinata ai finanziatori e agli azionisti (79%), il 10% alla Pubblica Amministrazione, l'8% ai fornitori di beni e servizi (costi operativi riclassificati) e il 3% al personale. Una quota residua, dello 0,05%, è stata invece destinata ad investimenti nella Comunità sotto forma di elargizioni, borse di studio e stages.

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Tabella 6. Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)

	2022	2023	variazione
Immobilizzazioni	8.761,2	8.892,4	1,5%
Capitale circolante netto	216,5	56,6	(73,9%)
Fondi	(432,6)	(405,3)	(6,3%)
Capitale investito netto	**8.545,1**	**8.543,7**	**(0,0%)**
Patrimonio netto	4.466,5	4.336,4	(2,9%)
Indebitamento Finanziario Netto	4.078,6	4.207,3	3,2%
Totale coperture	**8.545,1**	**8.543,7**	**(0,0%)**

Le **Immobilizzazioni**, pari a euro 8.892,4 milioni, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 8.761,2 milioni).
L'incremento per euro 131,2 milioni è dovuto alle seguenti determinanti:

- aumento delle immobilizzazioni materiali per euro 176,5 milioni, generato da investimenti per euro 237,5 milioni, ammortamenti e dismissioni per euro (75,6) milioni e altre variazioni per 14,6 milioni,
- decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro 109,9 milioni a seguito dell'effetto combinato di investimenti per euro 19,2, ammortamenti per euro (111,6) milioni e altre variazioni per (17,5) milioni;
- incremento dell'avviamento per euro 7,1 milioni, derivante dall'aggregazione aziendale di "36Towers S.r.l." per euro 3,7 milioni, dall'acquisto dei rami d'azienda di Vodafone S.p.A. per euro 2,7 milioni e di Tim S.p.A. per euro 0,7 milioni;
- incremento dei diritti d'uso per euro 57,4 milioni, dovuto a investimenti per euro 30,0 milioni, aumenti di lease per euro 196,2 milioni (al netto di euro 0,1 milioni di decrementi), ammortamenti per euro (184,9) milioni e altre variazioni per euro 16,1 milioni.

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 6, 7, 8 e 9 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il **Capitale Circolante Netto**, positivo, si decrementa di euro 159,9 milioni, attestandosi a euro 56,6 contro euro 216,5 milioni dell'esercizio precedente. La diminuzione registrata è determinata dall'effetto combinato della riduzione dei crediti commerciali a seguito degli incassi avvenuti nel periodo e dai maggiori debiti commerciali.

I **Fondi** ammontano a euro 405,3 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 432,6 milioni). La voce comprende: il fondo per imposte differite (euro 165,3 milioni), il fondo per oneri di ripristino (euro 234,7 milioni), il fondo relativo al personale (euro 2,4 milioni), il fondo vertenze legali e rischi commerciali (euro 2,5 milioni) e altri fondi (euro 0,4 milioni).

INDICE

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 13 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 4.336,4 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 4.466,5 milioni). La variazione è conseguenza del risultato netto d'esercizio pari a euro 339,5 milioni, della distribuzione dei dividendi deliberata in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente in data 18 aprile 2023, pari a euro 332,9 milioni e altri movimenti per euro 136,6 milioni dovuti principalmente all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta a euro 4.207,3 milioni, in aumento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'effetto combinato di un maggior ricorso a linee di credito a breve termine per euro 166 milioni e di maggiori disponibilità liquide per euro 22,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio si assiste a una riduzione della leva finanziaria da 5,2x al 31 dicembre 2022 a 4,8x, soprattutto grazie alla crescita dell'EBITDA (+12,8%).

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include anche l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un ulteriore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 15 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.



[11] Le disponibilità liquide comprendono un importo di circa euro 51 milioni relativi ad un anticipo ricevuto a dicembre 2023 a fronte di contributi su progetti relativi al Bando del Piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink finanziato con fondi del PNRR in quota parte retrocessi nel mese di gennaio ai partner di progetto (euro 17 milioni) e per la restante parte relativi agli investimenti già sostenuti o che dovranno essere sostenuti da Inwit nell'ambito del precitato bando.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.
Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

Tabella 7. Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)

		2022	2023	variazione
a) Cassa		-	-	-
b) Altre disponibilità liquide[11]		72,9	95,1	22,2
c) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-
d) Liquidità	**(a+b+c)**	**72,9**	**95,1**	**22,2**
e) Crediti finanziari correnti		0,3	0,4	0,1
f) Debiti finanziari correnti		-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine di cui:		(255,4)	(430,2)	(174,8)
➲ Debiti finanziari entro 12 mesi		(103,6)	(269,7)	(166,1)
➲ Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi		(151,7)	(160,4)	(8,7)
h) Obbligazioni emesse		(17,7)	(17,6)	(0,1)
i) Altri debiti finanziari correnti		-	-	-
i) Indebitamento finanziario corrente	**(f+g+h)**	**(273,0)**	**(447,8)**	**(174,8)**
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)		**(199,9)**	**(352,3)**	**(152,4)**
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine di cui:		(1.643,6)	(1.617,0)	26,6
➲ Debiti finanziari oltre 12 mesi		(833,9)	(795,3)	38,6
➲ Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi		(809,7)	(821,7)	(12,0)
l) Obbligazioni emesse		(2.236,1)	(2.238,5)	(2,4)
m) Altri debiti finanziari non correnti		-	-	-
n) Indebitamento finanziario non corrente	**(k+l+m)**	**(3.879,7)**	**(3.855,5)**	**24,2**
o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA	**(j+n)**	**(4.079,6)**	**(4.207,8)**	**(128,2)**
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti[12]		0,9	0,5	(0,4)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT		**(4.078,7)**	**(4.207,3)**	**(128,6)**
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi		(151,7)	(160,4)	(8,7)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi		(809,7)	(821,7)	(12,0)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- escluso IFRS16		**(3.117,3)**	**(3.225,2)**	**(107,9)**

[12] La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti del Gruppo alle date indicate.

INDICE

Il debito finanziario della Società al 31 dicembre 2023 è composto da:

1. Debito Bancario per complessivi 1.053 milioni di euro nominali
   - Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti dell'importo di 298 milioni di euro con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 con scadenza agosto 2033;
   - Sustainability-linked Term Loan, legato a specifici indici di sostenibilità, con un pool di 4 istituzioni finanziarie, dell'importo di 500 milioni di euro e scadenza aprile 2025[13];
   - Revolving Credit Facility (RCF) sindacata con un pool di 10 banche nazionali e internazionali, legata a indici di sostenibilità, dell'importo di 500 milioni di euro e scadenza a marzo 2027, utilizzate per 125 milioni;
   - Linee bancarie uncommitted che utilizzate per complessivi 130 milioni di euro.
2. Debito Obbligazionario per complessivi 2,25 miliardi di euro nominali
   - Emissione da 1 miliardo di euro con cedola a 1,875% e scadenza a luglio 2026;
   - Emissione da 750 milioni di euro con cedola a 1,625% e scadenza ad ottobre 2028;
   - Emissione da 500 milioni di euro con cedola a 1,75% e scadenza ad aprile 2031.

La struttura finanziaria della Società presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 77% mentre il restante 23% è a tasso variabile.

Il Rating dell'emittente e dei titoli obbligazionari emessi è pari a BB+ secondo l'agenzia Standard & Poor's e BBB- secondo l'agenzia Fitch Ratings. Entrambi i giudizi hanno outlook stabile.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023, pari a euro 107,9 milioni, deriva:

- dall'incremento dell'indebitamento finanziario corrente per euro 174,8 milioni, imputabile al maggior ricorso alle linee di credito a breve termine (euro 166,1 milioni);
- dall'aumento delle disponibilità liquide euro 22,2 milioni;
- dal decremento dell'indebitamento finanziario non corrente per euro 24,2 milioni, principalmente imputabile a minori debiti finanziari per euro 38,6 milioni e bilanciati da maggiori passività per locazioni finanziarie per euro 12,0 milioni;
- dalla riduzione di altri crediti finanziari per euro 0,4 milioni.

La leva finanziaria, espressa dal rapporto Indebitamento Finanziario netto/EBITDA è pari a 4,8x, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (5,2x).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo sopra esposto include il contributo di "36Towers S.r.l.", pari a euro (2,4) milioni, costituito principalmente da:

- disponibilità liquide per euro 0,2 milioni;
- passività per locazioni finanziarie per euro 2,6 milioni.

[13] In data 8 gennaio 2024, INWIT ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario, redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide, è presentato in apertura del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023".

Tabella 8. Flussi finanziari (€ mln)

Flussi finanziari (€ mln)		2022	2023	variazione
Ebitda		779,2	879,2	100,0
Investimenti industriali di competenza[14]		(187,0)	(303,0)	(116,0)
Ebitda - investimenti (capex industriali)		592,2	576,2	(16,0)
Variazione del capitale circolante netto operativo:		(59,3)	57,0	116,3
➲ Variazione dei crediti commerciali		(28,6)	15,9	44,5
➲ Variazione dei debiti commerciali[15]		(30,7)	41,1	71,8
Altre variazioni di crediti/debiti operativi		21,1	19,3	(1,8)
Contributi in conto capitale incassati (PNRR)		0	33,2	33,2
Variazione dei fondi relativi al personale		(0,7)	0	(0,7)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni		(4,7)	0,1	4,8
Free cash flow	**a)**	**548,6**	**685,8**	**137,2**
% su EBITDA		**70,4%**	**78,0%**	**7,6pp**
Investimenti in attività non correnti (acquisto partecipazione in 36Towers S.r.l.)		-	(3,8)	(3,8)
Totale Financial Investments	**b)**	**-**	**(3,8)**	**(3,8)**
Saldo Proventi e oneri finanziari		(81,2)	(112,9)	(31,7)
Totale imposte sul reddito d'esercizio		(40,9)	(56,3)	(15,4)
Totale Other P&L Items	**c)**	**(122,1)**	**(169,2)**	**(47,1)**
Variazione di crediti e debiti vari		(1,3)	28,1	29,4
Altre variazioni non monetarie		6,8	0,2	(6,5)
Variazione incrementi/decrementi lease		(147,9)	(194,6)	(46,7)
Indebitamento finanziario netto - flussi strordinari (da consolidamento "36Towers S.r.l.")		-	(2,66)	(2,66)
Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/passività	**d)**	**(142,4)**	**(169,0)**	**26,4**
FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi e acquisto azioni proprie) su PFN	**e)= a)+b)+c)+d)**	**284,1**	**343,8**	**59,8**
Acquisto di azioni proprie		(2,1)	(136,2)	(134,1)
Pagamento dividendi		(307,5)	(336,2)	(28,7)
Totale variazioni di Patrimonio netto	**f)**	**(309,6)**	**(472,4)**	**(162,8)**
FLUSSO DI CASSA NETTO	**e)+f)**	**(25,6)**	**(128,6)**	**(103,1)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		**4.053,1**	**4.078,7**	**25,6**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**4.078,7**	**4.207,3**	**128,6**
VARIAZIONE INDEBITAMENTO		**(25,6)**	**(128,6)**	**(103,0)**

[14] Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.
[15] Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

INDICE

Il Recurring Free Cash Flow al 31 dicembre 2023 – calcolato al netto sia dei ricavi che dei costi non ricorrenti (a livello EBITDA) - si è attestato a euro 611,5 milioni, in crescita del 24,4% rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate.

Tabella 9. Recurring Free Cash Flow (€ mln)

	2022	2023	variazione
Ebitda	779,2	879,2	12,8%
(ricavi)/costi one-off	2,2	(0,6)	(128,1%)
Ebitda recurring	781,4	878,6	12,4%
investimenti ricorrenti	(23,2)	(20,6)	(10,9%)
Ebitda recurring al netto investimenti	**758,2**	**858,0**	**13,2%**
imposte pagate	(27,9)	(13,6)	(51,4%)
variazione capitale circolante netto[16]	10,9	42,2	287,4%
lease payment	(200,0)	(209,0)	4,5%
oneri finanziari ricorrenti	(49,8)	(66,1)	32,8%
Recurring Free Cash Flow	**491,4**	**611,5**	**24,4%**

- I ricavi non ricorrenti includono la manleva prevista dal contratto MSA nei confronti di Tim (pari a euro 0,6 milioni). L'esercizio precedente, invece, è stato caratterizzato da costi one-off per euro 2,8 milioni, derivanti da progetti societari e dalla risoluzione del rapporto con l'ex direttore generale, nonché da ricavi one-off relativi alla manleva prevista dal contratto MSA nei confronti di Tim per euro 0,6 milioni.
- gli investimenti ricorrenti sono costituiti dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture operative;
- le imposte pagate includono esborsi ad integrazione dei versamenti effettuati nell'esercizio precedente e degli acconti delle imposte IRES e IRAP determinati con metodo previsionale;
- la variazione positiva di euro 42,2 milioni del capitale circolante netto è dovuta a diversi fattori, tra cui: un impatto complessivo positivo di euro 55,4 dalla variazione compressiva dei crediti e dei debiti commerciali (al netto della variazione dei debiti per asset) e un impatto positivo di euro 2,8 milioni derivante dai risconti passivi commerciali. Inoltre, sono state considerate variazioni negative di altri crediti e debiti operativi per un totale di euro 16,0 milioni;
- i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso dell'esercizio per euro 209,0 milioni;
- gli oneri finanziari ricorrenti riguardano spese sostenute per commissioni e interessi bancari pari a 66,1 milioni.

Finanza sostenibile e agevolata

DNF

1. Revolving Credit Facility

A marzo 2022, INWIT ha firmato l'accordo per le modifiche alla linea di credito revolving da 500 milioni di euro, come parte dell'operazione di finanziamento a supporto della fusione con Vodafone Towers, in essere con un pool di 10 banche. Si tratta di una rinegoziazione della Revolving Credit Facility nella forma tecnica di Amendment & Extension con il raggiungimento di molteplici risultati:

- Eliminazione di financial covenant di 7x EBITDA Leverage pre-IFRS16;
- Prolungamento di 2 anni della scadenza - da marzo 2025 a marzo 2027;
- Riduzione del margine;
- Trasformazione in ESG KPI linked, con l'inserimento di KPI ESG con meccanismo di bonus/malus sul margine in base al raggiungimento dei livelli dei KPI individuati nel Piano di Sostenibilità:
  - Riduzione di emissioni di CO2,
  - Gender equality,
  - Digital inclusion.

2. Operazioni di finanziamento

A novembre 2022, è stato firmato, per un importo di 48 milioni, un TOP-up del finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno del Piano di Investimenti di INWIT, destinato allo sviluppo delle Infrastrutture digitali in Italia a servizio degli operatori di telecomunicazione.
Il finanziamento si aggiunge al precedente da 250 milioni sottoscritto nel 2021. Il progetto è in linea con il Piano Industriale di INWIT, che prevede investimenti nella realizzazione di nuove torri per la diffusione del 5G, e di coperture di rete mobile indoor e outdoor come small cells e sistemi DAS (Distributed Antenna System) oltreché nella sperimentazione di nuove tecnologie innovative a supporto degli operatori. Un'infrastruttura di rete che sarà a disposizione anche per le ospitalità delle apparecchiature FWA, per ampliare la copertura della banda larga fissa in zone con una bassa densità di popolazione.

3. PNRR - Piano Italia 5G-Densificazione

A fronte dell'aggiudicazione nel 2022 della gara del PNRR Piano Italia 5G-Densificazione da parte del raggruppamento temporaneo di impresa composto da INWIT, TIM e Vodafone, in data 28 dicembre 2023 Infratel ha versato l'anticipo del 30% dell'importo oggetto di contributo per il Piano. L'importo - pari a 103,7 milioni di euro- è stato versato ad INWIT quale mandataria del raggruppamento temporaneo di impresa, a fronte di idonee garanzie bancarie prestate da INWIT in favore di Infratel nell'interesse dell'intero RTI.
Il 29 dicembre 2023, INWIT ha corrisposto a TIM la quota di competenza dell'anticipo pari a 52,9 milioni di euro e temporaneamente trattenuto la quota di Vodafone pari a 17,6 milioni di euro.
La quota di competenza di INWIT è pari a 33,2 milioni di euro.

4. Sustainability-linked Term Loan

In data 8 gennaio 2024, INWIT ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro.
L'opzione permette l'estensione del termine di scadenza del finanziamento alle stesse condizioni economiche e con gli stessi istituti finanziatori.
Il sustainability-linked Term Loan, strumento a tasso variabile, collegato a specifici indici di sostenibilità, è stato sottoscritto nell'aprile 2021 con una durata originaria di 4 anni e con un pool di 4 istituzioni finanziarie.

INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

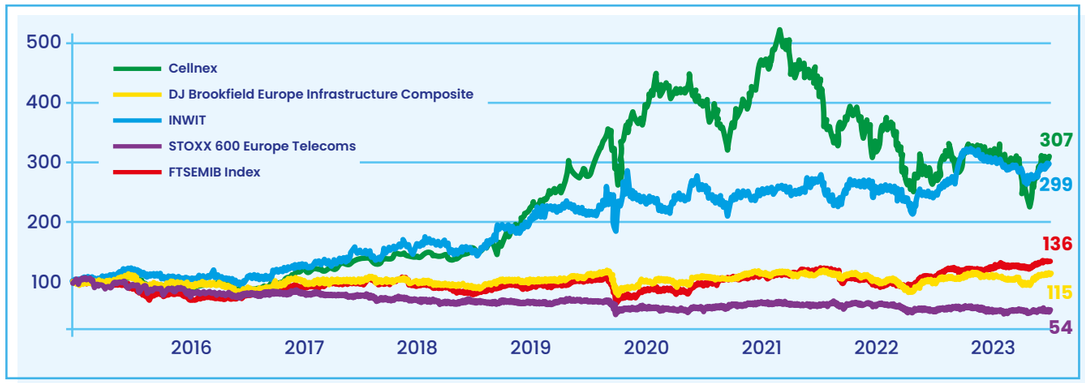
Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. A partire dal 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa.
Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali internazionali, in particolare basati in Regno Unito e Stati Uniti, oltre ad investitori italiani, del resto d'Europa e del mondo.

[16] Con esclusione della variazione dei debiti per assets.

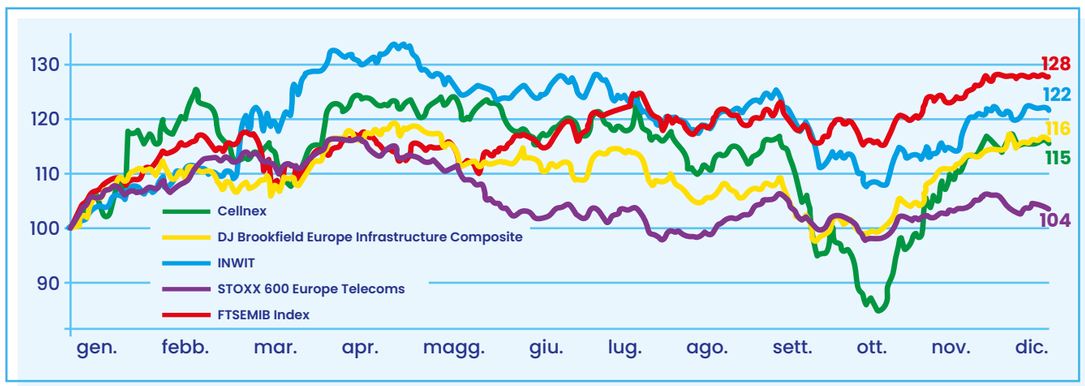
La Società intrattiene con gli investitori un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, road-shows e conferenze settoriali.
Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 26 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari internazionali. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della società **www.inwit.it** alla sezione "Investor Relations".

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2023, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

Andamento storico del titolo INWIT (prezzo delle azioni indicizzato a 100)



Andamento del titolo INWIT nel 2023 (prezzo delle azioni indicizzato a 100)



Capitale sociale INWIT al 31 dicembre 2023

Capitale Sociale	€ 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	N. 960.200.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2023 al 31/12/2023)	€ 10.819 milioni

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nell'esercizio 2023 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo al 31 dicembre 2023.
Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito **www.inwit.it** sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tabella 10. Principali indicatori

	unità di misura	2022	2023	variazione
Numero siti	in migliaia	23,2	24,1	3,9%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	in migliaia	50,1	54,3	8,4%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	in migliaia	11,9	13,5	13,4%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	ratio	2,16x	2,23x	0,07x
Transazioni Real estate	in migliaia	2,2	1,8	(17,7%)
Ricavi Totali	€ mln	853,0	960,3	12,6%
EBITDA	€ mln	779,2	879,2	12,8%
EBITDA margin	%	91,3%	91,6%	0,3pp
EBIT	€ mln	415,5	508,7	22,4%
EBT	€ mln	334,2	395,8	18,4%
Risultato del periodo	€ mln	293,3	339,5	15,7%
EBITDAaL	€ mln	587,0	685,6	16,8%
EBITDAaL margin	%	68,8%	71,4%	2,6pp
Recurring Free Cash Flow	€ mln	491,4	611,5	24,4%
Capex	€ mln	187,0	290,0	55,1%
Net Cash Flow	€ mln	(25,6)	(128,6)	402,3%
Net Debt	€ mln	4.078,7	4.207,3	3,2%
Net Debt/EBITDA	ratio	5,2x	4,8x	(0,4x)

I risultati industriali evidenziano un'ulteriore crescita di tutti i principali indicatori. Continua lo sviluppo delle nostre infrastrutture con la realizzazione di circa 900 nuovi siti, per un totale di oltre 24 mila. Le nuove ospitalità contrattualizzate nel corso dell'anno sono oltre 4 mila, grazie al contributo dei clienti anchor (Tim e Vodafone) e la forte crescita delle ospitalità da altri clienti.

Inoltre, è continuata l'attività di efficientamento dei costi di locazione, con più di 1.800 transazioni di ottimizzazione terreni e afitti. I risultati economici del periodo mostrano una forte crescita dei ricavi (+12,6%) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è attribuibile all'ulteriore sviluppo delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali clienti, alla fornitura di nuovi servizi, alla crescita delle ospitalità DAS e all'impatto positivo dell'inflazione. L'andamento positivo, accompagnato da un miglioramento significativo nell'efficienza dei costi, ha contribuito ad un notevole aumento dell'EBITDAaL del +16,8%, portando il margine sui ricavi in crescita dal 68,8% al 71,4%. L'utile del periodo, pari a euro 339,5 milioni, ha registrato un incremento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente.
La solida performance, sia industriale che economica, ha generato un notevole aumento dei flussi di cassa, con il Recurring Free Cash Flow salito a euro 611,5 milioni, in crescita del 24,4% rispetto all'esercizio precedente.

La generazione di cassa netta ha mostrato un saldo negativo per euro 128,6 milioni dopo investimenti per euro 290,0 milioni (+55,1% rispetto all'esercizio precedente). La posizione finanziaria netta del Gruppo, pari a euro 4.207,3 milioni, ha rilevato un leggero incremento del 3,2% rispetto all' esercizio precedente. Tuttavia, la leva finanziaria, rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA, ha registrato un miglioramento passando da 5,2x a 4,8x grazie all'aumento dell'EBITDA margin.

EVENTI DELLA GESTIONE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista INWIT, possono essere così sintetizzati:

- L'Assemblea degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. riunitasi il 18 aprile scorso, sotto la presidenza di Oscar Cicchetti, ha approvato il bilancio di esercizio 2022 che si è chiuso con un utile netto di euro 293.339.501 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2022 di euro 0,3467 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ognuna delle n. 960.200.000 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

  Il dividendo complessivo, che è stato distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a euro 332.901.340.

  Il dividendo è stato posto in pagamento dal 24 maggio 2023, con stacco cedola il 22 maggio 2023 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 23 maggio 2023.

- L'Assemblea di INWIT ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine (LTI) 2023-2027 (il "Piano di Incentivazione") e il Piano di Azionariato Diffuso 2023 e 2024 (il "PAD 2023 e 2024"), Il Piano di Incentivazione – riservato all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, a tutti i ruoli di primo riporto dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale (che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo), al Direttore Audit e altri ruoli chiave – è qualificabile come "operazione con parte correlata", con riferimento alla quale INWIT si è avvalsa dell'esclusione di cui all'art. 13.4 (i) della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" di INWIT.

- L'Assemblea di INWIT ha poi autorizzato per un periodo di 18 mesi decorrenti dal 18 aprile 2023, l'acquisto di azioni proprie, a servizio del Piano di Incentivazione e del PAD 2023 e 2024, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob; ha altresì autorizzato la disposizione delle stesse senza limiti temporali. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto di massimo di n. 1.150.000 azioni ordinarie di INWIT, rappresentative dello 0,12% circa del capitale sociale.

- L'Assemblea di INWIT ha altresì approvato l'acquisto di azioni proprie e, in sede straordinaria, il relativo annullamento, finalizzato a riconoscere agli azionisti una remunerazione straordinaria e aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta deliberativa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2023. In particolare, l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad:
  - acquistare, entro 18 mesi dal 18 aprile 2023, massimo 31.200.000 azioni per un corrispettivo di circa 300 milioni di euro
  - annullare tutte le azioni ordinarie di INWIT che verranno eventualmente acquistate in esecuzione del piano di buy-back sopra richiamato fino a un massimo di 31.200.000 azioni ordinarie di INWIT, entro 24 mesi dalla data dell'assemblea.

- In data 8 giugno 2023 la Consob ha espresso orientamento favorevole al piano di riacquisto e di annullamento di azioni proprie indicato al punto precedente. A seguito del verificarsi di tale condizione di efficacia della delibera, in data 15 giugno 2023 il Gruppo ha dato avvio alla prima tranche di riacquisto di azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2023, INWIT possiede 12.655.220 azioni proprie che rappresentano lo 1,32% del capitale sociale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet del Gruppo.

Aggregazioni aziendali avvenute nel periodo

- In data 31 marzo 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. avente data di efficacia 1° aprile 2023, costituito da un complesso di Asset rappresentati da sistemi DAS e Small Cells installati all'interno di immobili o in gallerie stradali e autostradali ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.

  Il prezzo per la compravendita del Ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. è stato pari a euro 4.887 migliaia.

- In data 1° aprile 2023 Inwit S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della "36Towers S.r.l." società operante nella gestione di 36 siti, localizzati nelle regioni Piemonte e Lombardia e costituiti da infrastrutture di rete passive.
  Il Consiglio di Amministrazione di INWIT il 26 luglio 2023 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. di 36 TOWERS S.r.l. e, in data 4 agosto 2023, il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle imprese e messo a disposizione del pubblico presso il meccanismo di stoccaggio "1INFO" (**www.1info.it**) e sul **sito internet**.
  Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione è stato pari a euro 3.850 migliaia.

- In data 24 maggio 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di TIM S.p.A. avente data di efficacia 24 maggio 2023, costituito da 20 siti per reti di telefonia mobile ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.
  Il prezzo per la compravendita del Ramo d'azienda di Tim S.p.A. è stato pari a euro 2.506 migliaia.

  Maggiori dettagli delle operazioni descritte sono presenti nella nota 5 "Aggregazioni aziendali" contenuta nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2023" del Bilancio consolidato al 31.12.2023.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nell'esercizio in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 del Gruppo INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (semestrali e infra-annuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA: tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori sono determinati come segue:**

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT - Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT: l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:**

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti[17]
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

- **Operating Free Cash Flow: è determinato come segue:**

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
Variazione dei crediti commerciali
Variazione dei debiti commerciali[18]
Altre variazioni di crediti/debiti operativi
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi opertativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo
Operating free cash flow

[17] La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti del Gruppo.

[18] Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

INDICE

TASSAZIONE E IMPOSTE

GRI 207-1, 207-2, 207-3

DNF

INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale, non avendo società controllate o sedi secondarie all'estero. In particolare, la società assoggetta a tassazione in Italia tutti i redditi prodotti e versa tutte le imposte dovute in base alla normativa pro tempore vigente, operando nel rispetto formale e sostanziale di tutte le normative, regolamenti e prassi di natura fiscali nonché tenendo un atteggiamento di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali nazionali. I processi fiscali sono costantemente presidiati in quanto monitorati nelle procedure definite dal Sistema di Controllo Interno.

La Società ha istituito un sistema di regole, procedure e strutture organizzative dedicato alla identificazione, valutazione e gestione del rischio fiscale, anche in ottica di continua integrazione con i codici di condotta adottati dalla Società (ad es. Codice etico, Modello Organizzativo 231, Sistema dei controlli di cui alla L.262/2005, etc.).

Nel corso del 2023, la Società ha adottato una Strategia Fiscale, attribuendo fondamentale importanza ai principi di rispetto delle normative fiscali e al corretto adempimento degli obblighi tributari nell'ambito del perseguimento dei propri obiettivi strategici del business.

Gli aspetti inerenti al controllo e alla gestione dei rischi fiscali rientrano, infatti, nella più ampia categoria dei rischi legati a non conformità rispetto alla normativa di riferimento riportata nel documento di Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, assumendo le necessarie deliberazioni previste dalla legge in caso di violazioni.

Il bilancio di esercizio della società è soggetto a revisione legale. Il CdA del 14 dicembre 2023 ha approvato la strategia fiscale (pubblicata sul sito), che include il Tax Control Framework (TCF), un sistema di controllo interno del rischio fiscale.

INWIT implementa e adegua il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali (TCF) in linea con le guidelines internazionali, nonché con le norme e la prassi domestiche nel quale sono presenti:

- una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità a persone con adeguata preparazione ed esperienza all'interno dell'organizzazione;
- la previsione di efficaci metodologie e procedure per la rilevazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio fiscale;
- il costante monitoraggio del funzionamento del sistema di controllo e la attivazione di rimedi in caso di carenze o errori;
- l'adattabilità rispetto al contesto interno ed esterno;
- l'invio, con cadenza almeno annuale, di una relazione agli organi di gestione sugli esiti delle verifiche effettuate, i rimedi attivati e, in generale, le attività pianificate nell'ambito del sistema di gestione e controllo del rischio fiscale.

In definitiva, una corretta gestione della variabile fiscale è essenziale per INWIT, per i suoi azionisti e per tutti i terzi interessati alle sue attività, in quanto le imposte dovute dalla società costituiscono una parte importante del più ampio ruolo economico e sociale che la stessa svolge nel Paese e nelle comunità in cui opera. Si rimanda ai dati riportati nella Relazione sulla gestione per una trattazione puntuale delle imposte sul reddito.

TASSONOMIA EU

DNF

A giugno 2020 è stato adottato all'interno della normativa nazionale il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia[19] emanato dalla commissione Europea per istituire un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030, nonché gli obiettivi del Green Deal Europeo.

In particolare, la Tassonomia è un sistema unificato, europeo, di classificazione delle attività economiche sostenibili, con lo scopo, da un lato, di introdurre delle garanzie di comparabilità e trasparenza nei mercati della finanza sostenibile e dell'economia green, dall'altro, di creare un linguaggio comune a tutti gli investitori da utilizzare per investire in progetti e attività economiche dalle significative ricadute positive sul clima e in generale sull'ambiente.

Tutte le società che rientrano negli obblighi definiti dal Regolamento sulla tassonomia devono rendicontare informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia UE.

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio "Do Not Significantly Harm");
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

A novembre 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale l'Atto Delegato "Ambiente" e l'Atto Delegato che modifica la lista delle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico.

[19] Del 18 giugno 2020, recante modifica al Regolamento UE 2019/2088.

INDICE

INWIT, in linea con gli impegni di rendicontazione delle performance ESG svolte dalla Società, ha deciso di effettuare un'analisi volontaria delle attività in relazione agli obiettivi ambientali[20], integrando i risultati dell'analisi svolta negli anni precedenti tenendo conto della pubblicazione degli Allegati relativi ai nuovi quattro obiettivi[21].

Per questo terzo anno di applicazione è stata valutata l'ammissibilità o *non ammissibilità* delle attività economiche agli obiettivi ambientali della tassonomia (o «Taxonomy – Eligible»), disciplinati dall'Atto Delegato Ambiente, ed è stata effettuata un'ulteriore valutazione delle attività allineate o non allineate alla tassonomia (o «Taxonomy –Aligned») rispetto all'Atto Delegato Clima, relativamente al proprio fatturato, delle spese in conto capitale totali effettuate.

Il processo di valutazione di INWIT è iniziato nel 2021 dalla disamina del Regolamento sulla Tassonomia e degli atti delegati e dalla verifica dell'inclusione dell'attività economica nell'elenco delle attività riportate negli allegati degli atti delegati ad oggi pubblicati. Per determinare l'ammissibilità delle attività economiche è stata analizzata la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) a confronto con le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato "Clima" e degli Annex I, Annex II, Annex III e Annex IV dell'Atto Delegato "Ambiente". Le analisi svolte sino al 2023 hanno appurato la non ammissibilità dell'attività di business di INWIT nella Tassonomia in relazione agli obiettivi ambientali (art. 9 Reg. 2020/852). A partire dall'analisi effettuata nel 2021, anche per il 2023, è stata comunque verificata la quota di spesa in conto capitale (Capex) considerata ammissibile alla Tassonomia, pari al 2,7% e riconducibile a interventi in efficientamento energetico (raddrizzatori di corrente e free cooling) e installazione di impianti fotovoltaici. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato "Tassonomia".

ALTRE INFORMAZIONI

Le altre informazioni che l'articolo 2428 del codice civile richiede che siano indicate nella Relazione sulla Gestione, principalmente relative alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, l'evoluzione prevedibile della gestione e le informazioni sulle azioni proprie detenute in portafoglio, sono riportate nel capitolo "Profilo Aziendale" del presente Bilancio Integrato.



20 "Climate Change Mitigation and Adaptation", "Use and Protection of Water and Marine Resources", "Transition to a Circular Economy", "Pollution Prevention and Control" e "Protection and Restoration of Biodiversity and Ecosystems" indicati rispettivamente negli Annex I e II dell'Atto Delegato "Clima" e Annex I, II, III e IV dell'Atto Delegato "Ambiente".

21 "Use and Protection of Water and Marine Resources", "Transition to a Circular Economy", "Pollution Prevention and Control" e "Protection and Restoration of Biodiversity and Ecosystems".

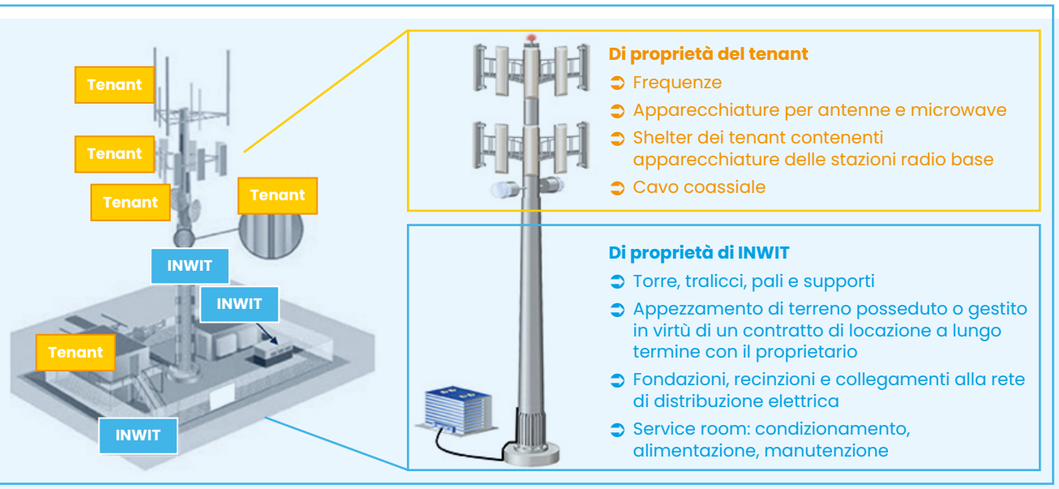
CAPITALE INFRASTRUTTURALE

INWIT, nel suo ruolo di neutral host e secondo la logica della *tower as a service*, offre una pluralità di servizi integrati fra loro, che consentono di sviluppare il proprio business. Il core business della società si identifica nell'offerta di **"Servizi Integrati di Ospitalità"** con le oltre 24.000 torri distribuite capillarmente sul territorio nazionale (una torre circa ogni 3 km in ambienti rurali ed una ogni circa 5-600 m nei centri ad alta densità abitativa), caratterizzate da prossimità ai clienti, presenti sia in ambiente urbano che rurale e, la maggior parte delle quali, connesse in fibra ottica (coperture macro). INWIT mette a disposizione dei propri clienti, a partire dagli anchor tenants, i**nfrastrutture per realizzare reti wireless, torri e tralicci per le antenne, cablaggi, parabole, spazi per le apparecchiature, impianti tecnologici per l'alimentazione.** Inoltre, grazie alla possibilità di installare sulle torri stesse telecamere, sensoristica IoT e gateway, le torri di INWIT si prestano ad offrire molteplici servizi, ad esempio applicazioni per smart cities, videosorveglianza, rilevazioni e monitoraggi di parametri ambientali. INWIT realizza anche infrastrutture che garantiscono una ricezione più efficace dei servizi per le telecomunicazioni mobili (coperture micro): i sistemi **DAS (Distributed Antenna System)** e le small cells, soluzioni volte a migliorare la ricezione del segnale degli operatori mobili in aree particolarmente affollate, indoor e outdoor, quali, ad esempio: attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane.
Sin dal 2017 INWIT si è dotata di un sistema di gestione della qualità certificato **ISO 9001:2015**, ricertificato nel 2023, il cui campo di applicazione fa riferimento alla "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione dei contratti con i clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

I SERVIZI DI INWIT

MACRO GRID

INWIT realizza diverse infrastrutture per Stazioni Radio Base (SRB) che possono essere classificate per la posizione sul territorio, ad esempio in campo aperto **(raw-land)** o in città sulle coperture **(roof-top)**, o per l'alloggiamento degli apparati.
Le torri sono per il 62% di tipo raw-land e per il 38% roof-top, mentre rispetto alla densità abitativa delle aree su cui insistono, abbiamo la distinzione tra aree urbanizzate, dove se ne trovano il 78%, e aree rurali, dove sono presenti il 22% delle torri.
Con riferimento invece alla popolazione, il 14,5% delle torri si trova in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti, il 18% in comuni con residenti tra i 5.000 e i 15.000, il 27,5% tra i 15.000 e i 35.000, e il restante 40% in comuni con oltre 35.000 residenti.



INWIT realizza e gestisce l'infrastruttura e mette a disposizione dei propri clienti lo spazio, è responsabile della gestione, manutenzione e installazione delle infrastrutture (es. torri, tralicci, pali e supporti) e delle strutture del sito (es. condizionamento, alimentazione, recinzione, connessione alla rete di distribuzione elettrica).

Il Tenant sostiene i costi relativi alle apparecchiature di telecomunicazione attive, inclusa la manutenzione, la sostituzione e le operazioni associate.

Le soluzioni base realizzate da INWIT sono le seguenti:

- Raw-land con shelter: Sito raw–land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati da interno alloggiati in uno shelter.
- Raw-land con armadi outdoor: Sito raw–land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati da esterno.
- Raw-land con room: Sito raw–land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati all'interno di una room esistente o di nuova costruzione.





- Roof-top con shelter: Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati ubicati internamente ad uno shelter.
- Roof-top con armadi outdoor: Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati per esterno.
- Roof-top con room: Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati ubicati in una room esistente o da costruire ex novo.





INDICE

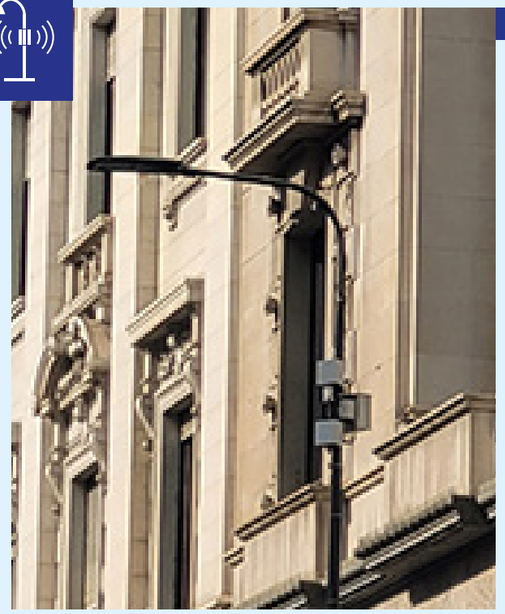
MICRO GRID



DAS (DISTRIBUTED ANTENNA SYSTEM)

È un sistema di antenne indoor, distribuite all'interno di una struttura, che trasmette in piena sicurezza un segnale cellulare multi-operatore. Il segnale è generato da una unità centrale alla quale sono collegate tutte le micro-antenne, garantendo una copertura capillare in particolare per location di medie/grandi dimensioni e con elevata densità di persone. I DAS sono caratterizzati da alta capacità dedicata e garantita di traffico voce e dati, da apparati dall'ingombro estremamente ridotto e dall'impatto ambientale ed elettromagnetico trascurabili.

A fine 2023 INWIT conta circa 450 DAS, distribuiti su tutto il territorio nazionale.



SMALL CELL

Sono la soluzione più adatta per offrire il servizio cellulare in contesti urbani densamente popolati, in aree dove insistono vincoli ambientali e zone nelle quali bisogna preservare il decoro architettonico nonché il patrimonio monumentale/paesaggistico. Le small cell vengono installate tipicamente sui lampioni, a muro, camuffate come insegne dei negozi/totem pubblicitari, e hanno un raggio di copertura di circa 200 metri. Ogni small cell è costituita da un'antenna e da un apparato radio, collegati tra loro tramite cavi coassiali. Gli apparati radio, invece, sono connessi in fibra ottica alla vicina torre di telecomunicazioni che funge da punto di aggregazione edge.

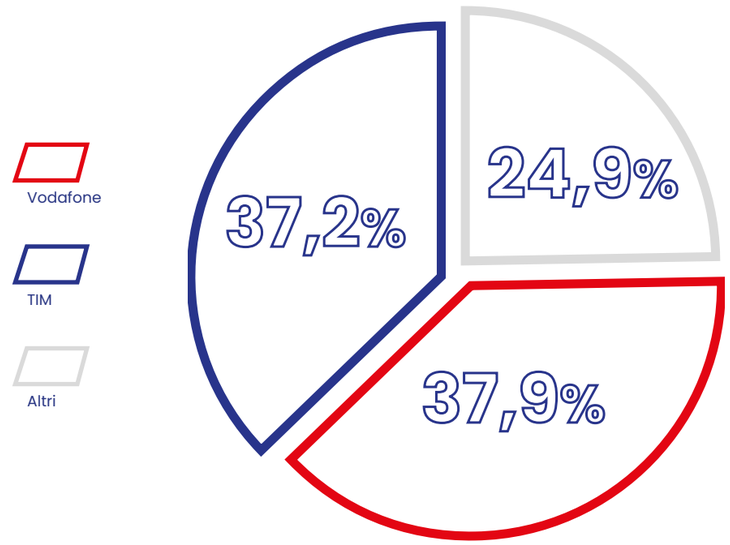
In questa direzione INWIT ha avviato un piano di copertura con small cell e DAS in aree selezionate e ad alta valenza culturale e sociale, tramite accordi con enti locali, stazioni, ospedali, aeroporti, musei, università, stabilimenti industriali, autostrade, centri commerciali, stadi e luoghi di aggregazione e divertimento. Come meglio descritto in seguito, l'utilizzo e lo sviluppo di questi micro- impianti è alla base degli obiettivi di innovazione di INWIT e della crescita della nuova tecnologia 5G. Tali impianti saranno necessari, infatti, per permettere la copertura della nuova tecnologia di rete in particolare negli ambienti indoor, in cui le frequenze 5G avranno più difficoltà a penetrare.

OSPITALITÀ E CLIENTI

I principali clienti di INWIT sono:

- tutti gli Operatori radiomobili nazionali ("Mobile Network Operator" MNO): TIM, Vodafone, WindTre e Iliad;
- operatori FWA quali OpNet, Fastweb, Eolo e Open Fiber, che forniscono servizi radiomobili basati su tecnologie GSM, UMTS, LTE o su licenze per servizi di trasmissione radio in altre tecnologie wireless (es. Wireless Local Loop, Hyperlan, WiMAx, punto-punto e punto-multipunto PDH e/o SDH);
- operatori di servizi di Broadcasting per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo (es. tecnologie in standard DVB-T); Istituzioni, enti pubblici, Forze Armate per la realizzazione di reti private.

Distribuzione delle ospitalità nel 2023 (%)



Anche nell'anno in cui INWIT ha ottenuto il record di nuovi siti realizzati, oltre 900, la **Tenancy Ratio** è cresciuta a **2,23**, rispetto ai 2,16 del 2022, posizionando la società come best in class del settore.
La **Tenancy ratio** rappresenta il numero medio di operatori per sito ed esprime la capacità di INWIT di rivestire il ruolo di neutral host.

Un indicatore per il quale si prevede una crescita significativa, grazie alla presenza dei due anchor tenant, TIM e Vodafone, alla spinta del mobile in generale, oltre che dal FWA e da altri clienti.

INDICE

CUSTOMER EXPERIENCE

INWIT, con lo scopo di rafforzare l'importanza che assume l'ascolto di una categoria di stakeholder prioritaria per l'azienda, i Clienti, si è dotata di un presidio organizzativo sul tema Customer Experience, al fine di definire strumenti, criteri, modalità di misurazione e valutazione della qualità del servizio offerto. In questa direzione è stato progettato uno specifico modello di rilevazione sistematica della soddisfazione dei clienti, utile a mappare le variazioni e l'andamento dei parametri nel tempo, sulla base delle eventuali azioni correttive adottate.

In particolare, sono stati individuati due KPI di interesse, oggetto di valutazione:

1. Il Net Promoter Score (NPS) fornisce una sorta di "loyalty measure" globale, ovviamente legata a tutti gli aspetti dell'interazione B2B, ma con un focus sull'intenzione, più che sul grado di soddisfazione immediato.
2. L'Overall Satisfaction (OS) fornisce una valutazione della Customer Experience strettamente legata ad aspetti funzionali, sia in termini di servizi che di organizzazione.

La valutazione congiunta di questi due indici, che rilevano un mix di aspetti emozionali ed operativi, costituisce una rappresentazione ottimale della qualità della relazione in corso tra Cliente e INWIT.

Sono state effettuate misurazioni, applicate all'intera base clienti attivi INWIT, con un tasso di partecipazione pari al 78% nel 2021, del 64% nel 2022 e del 63% nel 2023.

In termini di risultati, la rilevazione 2023 ha confermato i buoni risultati già ottenuti nel 2022 per l'NPS ed ha registrato addirittura un lieve miglioramento per quello, già ottimo, dell'OS.
Di seguito vengono riportati i parametri del NPS e dell'OS per sottolineare il miglioramento raggiunto, con particolare riferimento al NPS, dalla prima rilevazione (2021).

Tabella 11. Promoter Score e Overall Satisfaction

	2021	2022	2023
Net Promoter Score (range -100, 100)	9,5-	20	20
Overall Satisfaction (range 0, 10)	7,32	8,00	8,04

A completamento del quadro c'è da segnalare che nel corso del 2023, come per il 2022, sono state anche condotte survey di approfondimento sui 10 clienti più rilevanti di INWIT, al fine di raccogliere elementi specifici di miglioramento.



ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Al fine di garantire elevati standard di qualità del servizio offerto, INWIT si è dotata di un insieme qualificato di collaudati sistemi di supervisione e gestione, nonché di una rete di risorse proprie e di terzi capillarmente diffusa sul territorio nazionale che consente di garantire ai propri clienti una continuativa attività di manutenzione.

Attività di manutenzione

- Manutenzione ordinaria e correttiva volta a garantire l'adeguatezza e il funzionamento in efficienza degli elementi strutturali (pali, tralicci) e delle infrastrutture tecnologiche presenti sui siti, oltre all'aggiornamento delle certificazioni periodiche di legge previste per le scale di risalita, le messe a terra, gli estintori, i manufatti metallici e gli stralli.
- Manutenzione straordinaria volta al mantenimento degli standard di qualità e di prestazione delle infrastrutture civili, strutturali e tecnologiche, come ad esempio la sostituzione di componenti obsoleti o ammalorati, i lavori civili sulle strutture (room, shelter), l'adozione di nuovi sistemi con maggior efficienza energetica, ecc.
- Gestione del sito volta a garantire l'accessibilità in sicurezza e la sicurezza fisica dei siti, in ottica protezione e contrasto dei fenomeni criminali (furti e vandalismi).

Questi servizi sono principalmente indirizzati al mantenimento in efficienza del parco siti, attraverso il monitoraggio continuo dello stato manutentivo, le attività di prevenzione sui siti eseguite due volte all'anno, e l'intervento tempestivo qualora si dovessero verificare casi di interruzioni del servizio, legati principalmente a interruzioni di alimentazione relative ai fornitori elettrici, oltre a malfunzionamenti degli impianti tecnologici (sistemi di alimentazione e di climatizzazione).

Tali interruzioni sono quantificabili nell'ordine di circa 17.000 casi all'anno. Il ripristino avviene tramite il centro di supervisione che ingaggia i fornitori di energia elettrica, in caso di interruzione di servizio, e le ditte di manutenzione che operano per conto INWIT sul territorio, in caso di disservizio sui sistemi tecnologici. La frequenza media è quantificabile in circa 0,7 casi all'anno per sito attivo, e la durata media dei disservizi varia tra le 6 e le 10 ore, in diminuzione rispetto allo scorso anno.

Le attività di manutenzione sono volte a garantire in qualsiasi condizione l'operatività degli asset aziendali. Nel corso del 2023, le infrastrutture di INWIT sono state coinvolte in due emergenze ambientali, con la manutenzione intervenuta tempestivamente per la gestione delle stesse.

Alluvione Emilia-Romagna

Nel mese di maggio 2023 una serie di eventi alluvionali hanno colpito l'Emilia Romagna, generando sulla regione piogge persistenti, allagamenti, straripamenti. Per garantire il ripristino delle condizioni di esercizio delle infrastrutture, INWIT ha realizzato, su 30 siti, interventi di bonifica ambientale, utilizzato mezzi speciali, installato carrati provvisori, effettuato lo swap di apparati (stazioni di energia e batterie), smaltito rifiuti. In alcuni di questi siti, sono stati utilizzati dei gruppi elettrogeni per il ripristino energetico in attesa che il distributore riallacciasse i collegamenti.

Alluvione Toscana

Nel mese di novembre 2023 una calamità naturale ha interessato il nord della regione Toscana, con piogge torrenziali che hanno causato esondazioni di fiumi (tra cui il Bisenzio), danni e vittime. L'evento ha interessato 150 siti, con circa l'85% dei disservizi causato da un guasto sulla fornitura di energia elettrica. Per ripristinare l'operatività sono stati aspirati circa 250.000 litri d'acqua e ove necessario sono stati utilizzati gruppi elettrogeni per la fornitura di energia elettrica.

CYBER SECURITY

DNF

La Governance dei rischi cyber è trasversalmente gestita dalle funzioni organizzative di *Risk, Compliance & Corporate Security* (RC&CS, all'interno del dipartimento Legal & Corporate Affairs General Counsel) e *IT Management & Solutions* (ITM&S, all'interno del dipartimento Technology & Operations).

Internamente a ITM&S, è designato il Referente *Information Technology & Cyber Security*, il cui nominativo e i contatti sono stati comunicati e diffusi agli Organismi istituzionali preposti per le interlocuzioni con INWIT sulle tematiche di conformità cyber.

Il ruolo di **Chief Information Security Officer** è ricoperto dall'"Head of ITM&S" (ossia il responsabile gerarchico del Referente Information *Technology & Cyber Security*).

Dal 2021 è stata avviata una revisione completa delle procedure e dei processi di *Information & Cyber Security* (I&CS) che si è conclusa nel 2023 con la definizione ed il refining di altri asset per la disciplina in materia di security. Nell'ambito della funzione *IT Management & Solutions*, la Società ha nominato un referente I&CS, al quale sono state attribuite funzioni e responsabilità relativamente alla sicurezza del patrimonio informativo di INWIT.

In particolare, tale figura fornisce supporto a tutte le funzioni aziendali in merito alle tematiche di sicurezza informatica e costituisce un focal point per segnalazioni/richieste di consulenza sulle problematiche di I&CS con riferimento, in particolare, alle segnalazioni di potenziali situazioni di attacco phishing. Il referente I&CS opera in modo sinergico con la funzione di *Risk, Compliance & Corporate Security* per le azioni funzionali agli adempimenti normativi riguardanti il PSCN (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica – L. 133/2019 e DPCM attuativi correlati). In tale scenario, il referente I&CS è accreditato presso l'Agenzia di Cybersecurity Nazionale per le interazioni con il CVCN (Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale) nell'ambito degli adempimenti INWIT quale soggetto all'interno del PSNC.

In aggiunta, INWIT dispone della Politica per la sicurezza delle Informazioni (ISP) sulla base della quale sono state predisposte procedure operative relative a: Gestione Lista Amministratori di Sistema sui sistemi applicativi, Verifica Operato Amministratori di Sistema, Account Review, Gestione Account Applicativi. Inoltre, sono stati definiti formalmente i processi aziendali (PR) relativi a Security Incident Management e al Security Assessment, nonché il **Framework di riferimento per il Cyber Risk Management e la Policy di Backup & Restore.** Per INWIT, lo scopo dell'adozione della P**olitica per la sicurezza delle informazioni (ISP)** è quello di definire linee guida e procedure operative volte a condividere internamente e far conoscere esternamente la postura di INWIT verso le tematiche di protezione del proprio patrimonio informativo, indirizzandone il miglioramento continuo. L'approccio alla Sicurezza delle informazioni è basato su alcuni principi generali accuratamente descritti nel documento, e i sistemi informativi di INWIT sono protetti dai rischi di accesso non autorizzato, sottrazione, manomissioni e danneggiamento derivanti da minacce di tipo fisico ed ambientale.

Il Top Management di INWIT, al fine di assicurare il completo allineamento tra la propria strategia di business e la tutela del patrimonio informativo aziendale, ha definito degli obiettivi in materia di sicurezza delle informazioni, volti a proteggere queste ultime in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità. Tali obiettivi, sono stati identificati da INWIT considerando sia le direttrici strategiche che la Società intende perseguire nel medio e lungo periodo, sia i vincoli, le esigenze e le opportunità derivanti dal contesto in cui opera. Per la gestione della sicurezza delle informazioni, INWIT ha adottato un modello interfunzionale coerente con il vigente modello organizzativo articolato su diversi livelli, ognuno dei quali individuato da un preciso ambito di responsabilità. Con lo scopo di ridurre il rischio di trattare in maniera non conforme le informazioni critiche, l'azienda classifica le informazioni in base alla loro criticità e le relative modalità di trattamento, in confidenziale, uso interno e pubblico.

Per garantire sempre l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia, la Policy è oggetto di riesame con cadenza periodica, almeno annuale o a seguito di specifici eventi. Una violazione della stessa comporta dei provvedimenti disciplinari verso i dipendenti o l'esecuzione di penalizzazioni verso Terze Parti, qualora previste nei contratti di loro ingaggio. Infine, è in corso di predisposizione il Security Annex INWIT, con l'obiettivo principale di costituire non solo una linea guida generale in materia di security da affiancare all'ISP, ma anche e soprattutto un addendum contrattuale negli accordi con i fornitori, rispetto a regole e adempimenti da seguire, come personale preposto in varie forme e modalità a trattare i dati dell'Azienda.

FORMAZIONE

Nel corso del 2023 sono state erogate **sessioni formative sulle tematiche Information & Cyber Security** a tutto il personale. Tali sessioni sono stabilite da INWIT annualmente come mandatorie, in quanto rappresentano un requisito di conformità di cui l'Azienda deve dare evidenza, in qualità di soggetto che eroga servizi essenziali a livello nazionale. Le sessioni formative saranno somministrate anche durante il 2024, con l'obiettivo di diffondere eventuali aggiornamenti e formare nuovi assunti.
Le sessioni sono organizzate dal dipartimento *Human Resources & Organization* e la loro modalità di svolgimento prevede sempre interattività e test di apprendimento.

VULNERABILITY ASSESSMENT E PENETRATION TEST (VA&PT)

Nel 2023 sono stati eseguiti VA&PT[22] sui sistemi maggiormente critici per il business o di particolare rilevanza, in quanto rientranti nei perimetri normativi in cui ricade INWIT. In particolare, sono stati svolti test su 7 sistemi seguendo l'approccio definito nel processo aziendale di miglioramento continuo della sicurezza che monitora le iniziative di rientro da eventuali problematiche di sicurezza riscontrate (fino al loro completamento) prima di ulteriori sessioni di test.
Inoltre, in modo continuativo, vengono effettuate scansioni della rete interna di INWIT per intercettare tempestivamente eventuali vulnerabilità.



22 Vulnerability Assessment E Penetration Test.

BUSINESS CONTINUITY

In seguito alla situazione emergenziale presentatasi all'inizio del 2020 è emersa la necessità, per le aziende, di dotarsi di un piano di Business Continuity, che agevoli la gestione di eventuali eventi critici assicurando una continuità produttiva ed evitando fermi operativi.

INWIT, nel 2021, si è dotata di un Business Continuity (BC) Plan secondo il seguente framework:

- **Business Impact Analysis (BIA) & Risk Assessment per l'identificazione dei processi aziendali critici, la definizione delle loro tempistiche di ripristino, così come le risorse critiche a supporto (edifici/ strutture, personale, applicazioni IT e fornitori), con l'obiettivo di individuare e gestire i principali rischi in essere in ottica di continuità operativa.**
- **Definizione delle Strategie e delle Soluzioni di BC, con l'obiettivo di individuare la strategia BC ottimale in grado di soddisfare i requisiti di continuità dei processi e delle risorse critiche.**

Sono stati definiti un modello organizzativo, i ruoli e le responsabilità per la gestione della continuità operativa, a seguito del verificarsi di eventi che coinvolgano INWIT, sia in condizioni di normale operatività, sia durante un'emergenza o una crisi. Inoltre, è stata avviata l'implementazione delle soluzioni di BC che mirano ad attuare, con il sostegno di tutte le parti interessate, le strategie e le soluzioni di BC individuate.

Dall'analisi sono emersi 24 processi critici per i quali sono state sviluppate le strategie o le relative procedure di recovery, secondo i seguenti criteri:

- **Ogniqualvolta è stato possibile individuare strategie e procedure «ready-to-go», è stato documentato in apposite procedure di recovery (24 PR), organizzate per scenario (indisponibilità sedi, personale, applicazioni IT, fornitori), con lo scopo di definire le azioni da mettere in atto per ripristinare l'operatività delle risorse critiche / processo interessato dall'evento / interruzione;**
- **Qualora fossero «non ready-to-go», sono state pianificate delle azioni a supporto, inserite nel Master Plan affinché tali strategie vengano finalizzate e rese operative tramite azioni specifiche.**

Di anno in anno sono state previste delle variazioni/integrazioni del piano per tener conto delle evoluzioni della società. Per il 2024, invece, è stato previsto un nuovo assessment, a fronte delle modifiche organizzative e di processo introdotte nel 2023, e la definizione di una revisione significativa del Business Continuity Plan.

INNOVAZIONE

Per INWIT l'innovazione e la trasformazione digitale rappresentano leve strategiche per valorizzare know-how ed asset tecnologici e favorire uno sviluppo che integri pienamente tutte e tre le dimensioni della sostenibilità, economica, sociale e ambientale.

L'obiettivo di INWIT è essere attore, a supporto degli operatori, nella digitalizzazione del Paese e nella significativa contribuzione alla copertura wireless del territorio italiano, anche in funzione dello sviluppo delle nuove tecnologie, a partire dal 5G.

INWIT si pone l'obiettivo di sviluppare infrastrutture all'avanguardia per il miglioramento dello standard di vita della collettività e di operare secondo un approccio di Open Innovation, basato, oltre che sul dialogo con tutte le risorse interne, anche sulla ricerca di sinergie con l'ecosistema esterno delle Università, start up, aziende ed enti di ricerca.

L'innovazione per INWIT riguarda la ricerca di interventi e operazioni negli ambiti di seguito descritti.

1 Attività di monitoraggio e controllo

Monitoraggio del rischio incendi Oasi WWF Italia

Nel 2022 INWIT ha avviato una collaborazione con il WWF con lo scopo di supportare l'associazione nella prevenzione degli incendi nelle oasi di Macchiagrande (Roma), Bosco di Vanzago (Milano) e Calanchi d'Atri (Teramo), tramite telecamere installate in quota a bordo delle torri. Il progetto, completato nel 2023 e attualmente pienamente operativo, prevede che allarmi e immagini, rilevati dalle telecamere HD con risoluzione dell'immagine HD a 1080p, doppia lente da 9mm e 29mm e cono visivo fino a 270 gradi, vengono raccolti dal gateway della torre e messi a disposizione tramite dashboard. A bordo del gateway è infatti presente un software di Intelligenza Artificiale capace di rilevare incendi, fino a 5 km di distanza, tramite analisi delle immagini e associando ad ogni immagine la percentuale di probabilità che l'evento si stia verificando. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

Monitoraggio della qualità dell'aria con Legambiente

Nel 2023 INWIT ha avviato una collaborazione con Legambiente per il monitoraggio della qualità dell'aria a tutela della biodiversità in 2 parchi e 2 riserve naturali dell'Appennino centrale. Il progetto ha coinvolto il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Maiella, la Riserva Naturale Zompo lo Schioppo e la Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio ed è tuttora attivo. Il progetto, successivamente esteso anche alla Riserva Naturale di Punta Aderci, ha visto l'installazione di sensoristica IoT in grado di monitorare la qualità dell'aria, rilevando la presenza di diversi inquinanti. I dati rilevati dai sensori vengono quindi inviati al gateway, sempre presente sulle torri INWIT che elabora ed invia i dati al centro di controllo in tempo reale. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

Monitoraggio qualità dell'aria tramite sensoristica IoT Città di Torino

L'obiettivo della sperimentazione è fornire ai cittadini una piattaforma di monitoraggio della qualità dell'aria che permetta a tutti l'accesso a informazioni chiare e trasparenti e consenta all'Amministrazione di guidare le proprie politiche di sviluppo urbano, monitorando continuamente l'impatto e massimizzando così l'efficacia. INWIT, in un'ottica di *tower as a service*, ospita a bordo delle sue torri i gateway e i sensori LoRa per il monitoraggio, raccoglie i dati, li storicizza e li trasmette alla piattaforma di front-end del partner Wiseair attraverso la quale, il cliente finale, potrà fruire dei dati aggregati.

INDICE

Monitoraggio IoT:

Nel corso del 2023, INWIT ha ospitato, sulle proprie infrastrutture, dispositivi IoT per il monitoraggio di consumi idrici ed energetici, fondamentali per la digitalizzazione delle multiutilities a servizio dei consumatori finali.

2 Infrastrutture innovative

Impianti fast site

A partire dal 2021 INWIT ha avviato la realizzazione di alcuni siti fast site, impianti raw-land prefabbricati, realizzati con un'infrastruttura in elevazione, ancorata su una piattaforma prefabbricata, in conglomerato cementizio armato, ingegnerizzata mediante elementi assemblabili tra di loro a strati, mediante utilizzo di barre filettate di collegamento.
Nel corso del 2023 sono stati installati 38 impianti raw-land fast site.
Tale soluzione sposa i vantaggi legati al possibile utilizzo di pali standard multioperatore, in acciaio, con la creazione di una fondazione a strati, realizzata in stabilimento, a moduli trasportabili e pertanto di immediata installazione ed utilizzo.
La piattaforma, realizzata interamente in fabbrica, è di immediata installazione ed utilizzo ed è progettata per ottenere evidenti vantaggi nella riduzione dei volumi di scavo, nella velocità di installazione (2 giorni anziché 4 settimane degli impianti realizzati in opera), nella possibilità di riutilizzo (smontaggio e rimontaggio) sia del palo che della fondazione prefabbricata stessa.
La fase di design è, infatti, fondamentale per dare all'infrastruttura una visione di economia circolare. L'opera deve essere pensata per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, e in particolare nella fase di fine vita deve poter essere scomposta in modo che ogni sua parte trovi un altro utilizzo.

Controllo degli accessi ai siti con sistemi meccatronici della qualità dell'aria con Legambiente

Al fine di migliorare il monitoraggio e il controllo dell'accesso ai propri siti, INWIT ha individuato soluzioni all'avanguardia per il controllo degli accessi sulle proprie infrastrutture, nell'ambito del processo di ingegnerizzazione che porterà a un sistema di gestione globale per la sicurezza fisica dei siti INWIT.
In particolare, ha individuato diverse soluzioni per lucchetti e cilindri meccatronici, depositi chiave e relative piattaforme di gestione. Particolare attenzione è stata posta sulle soluzioni Keyless e sui modelli che permettono di garantire e tracciare l'accesso ai siti in maniera automatizzata, integrando ed estendendo gli attuali sistemi di controllo in uso.

Sito testbed phisical security e servizi a valore aggiunto

Nell'ambito del proprio piano di miglioramento della sicurezza fisica delle proprie infrastrutture e dello sviluppo di servizi a valore aggiunto, nel corso del 2023 INWIT ha sviluppato e implementato in campo, un modello di sito testbed al fine di sperimentare, e testare soluzioni per la sicurezza fisica e per la realizzazione di servizi digitali. Il sito scelto è stato equipaggiato con una workstation ad alte prestazioni, un sistema di videosorveglianza con intelligenza artificiale e molteplici sistemi di sicurezza. Nel corso del 2023 tale infrastruttura ha permesso di testare cinque modelli di telecamere, due apparati di controllo perimetrale, algoritmi di videoanalisi e video-management-system.

Asset management

INWIT ha implementato una nuova piattaforma di asset management per digitalizzare le informazioni e i dati relativi alla gestione delle proprie infrastrutture.
L'asset management, concepita per un utilizzo trasversale, porta molteplici benefici tra cui:

- semplificazione della localizzazione, monitoraggio e gestione dei beni;
- riduzione dei costi operativi e migliore capacità di pianificazione degli investimenti;
- disponibilità delle informazioni di ausilio alle decisioni;
- migliore controllo della fatturazione e recupero documentale, nonché identificazione delle non conformità.

3 Innovazione radio

ORAN Alliance

A partire dal 2021 INWIT è entrata a far parte dell'ORAN Alliance, il consorzio internazionale di studio e definizione della cosiddetta architettura Open RAN. Il consorzio, di concerto con il 3GPP, ha l'obiettivo di "aprire" la rete di accesso radio alla possibilità di utilizzare, per i diversi blocchi funzionali, elementi realizzati da produttori diversi - anche utilizzando hardware generico non specializzato - capaci di interoperare tra di loro tramite un set di interfacce e protocolli standard aperti.
In tale scenario, la rete di accesso non è più costruita attorno ad apparati monolitici che gestiscono tutte le funzioni di una Stazione Radio Base, ma utilizzando elementi funzionali distinti, ognuno dei quali prende in carico parte di tali funzionalità. Tali elementi, denominati in gergo tecnico RU (Radio Unit), DU (Distributed Unit) e CU (Centralised Unit), sono non fisicamente collocati e, in generale, comunicano tra di loro tramite interfacce standard che garantiscono l'interoperabilità tra apparati e software prodotti da fornitori diversi, in modo "aperto".

Trial small cells

Nel corso del 2023, INWIT ha realizzato un proof of concept per lo sviluppo di small cells in ambito urbano, nella città di Milano. Il POC, che ha visto la realizzazione di 7 small cells in aree di pregio della città di Milano, si prefiggeva 2 importanti obiettivi:

- identificare le possibili soluzioni applicabili per la realizzazione di micro-grid in ambito urbano, in coerenza e piena integrazione con la macro-grid, esistente;
- identificare gli impatti realizzativi in modo ed ottimizzare le soluzioni in modo da permettere una piena integrazione col tessuto urbano.



4 Open Innovation

Nel perseguire l'innovazione come elemento di crescita e sviluppo, INWIT in linea con quanto dichiarato nel Piano di Sostenibilità, ritiene essenziale operare secondo una logica di open innovation – attivando partnership con start up, aziende, università ed enti di ricerca che portino ad individuare soluzioni tecnologiche sempre più sostenibili, in termini di materiali utilizzati per la realizzazione dei siti, di progettazione ed integrazione paesaggistica e di utilizzo attivo delle infrastrutture, in una logica di *tower as a service*, per finalità che vadano oltre quella di neutral host per gli operatori di telecomunicazioni.

Fuel Cells (Università di Salerno)

Nel 2022 INWIT ha avviato un progetto proseguito e conclusosi nel 2023, focalizzato sull'accumulo ed eventuale alimentazione "green" dei siti, attraverso l'utilizzo dell'idrogeno, in collaborazione con l'Università di Salerno, che possiede un solido know-how internazionale relativamente all'utilizzo di questo vettore per la produzione e lo stoccaggio dell'energia elettrica.
In particolare, sono state progettate delle Fuel Cells a supporto SRB, ossia batterie a idrogeno verde per stoccaggio e alimentazione SRB.
Per meglio adattare la realizzazione dell'impianto fuel cell ai sistemi già presenti sui siti INWIT, sono state proposte due macro-soluzioni:

- con elettrolizzatore (cella a membrane in aggiunta ad un sistema di storage a bassa temperatura;
- reversibile (cella ad ossido solido in aggiunta ad un accumulo termico ad alta temperatura).

Dopo una serie di analisi e di studi di fattibilità tecnico-economici, si è giunti all'individuazione di un primo progetto dell'impianto fuel cell alimentato ad idrogeno da sperimentare su numero ristretto di siti INWIT, la cui valutazione dovrà proseguire in una fase successiva.

Osservatorio Politecnico di Milano

Per il quarto anno consecutivo, INWIT ha partecipato, in qualità di partner, all'Osservatorio 5G & Beyond, attività di ricerca del Politecnico di Milano, sull'evoluzione degli standard di rete 5G e dell'offerta in ambito Edge Computing/Slicing, Open RAN, mmWave, reti dedicate e sullo stato di diffusione dei relativi device (consumer e industriali).
Tale progetto ha permesso ai partecipanti di approfondire qual è il grado di conoscenza del tema 5G e la comprensione delle opportunità da parte degli attori della filiera digitale e delle imprese end-user italiane, di studiare la nuova catena del valore per lo sviluppo di un progetto 5G, con un focus su attori coinvolti e competenze richieste, analizzando anche i progetti 5G emergenti in Italia nei diversi ambiti applicativi, e comprendendo l'impatto delle differenti scelte regolamentari dei vari paesi attraverso l'analisi dei primi progetti commerciali sviluppati a livello internazionale.

Digital Magics

Per il secondo anno consecutivo INWIT ha partecipato come gold partner al programma di accelerazione di startup Magic Spectrum di Digital Magics Il programma nasce dall'esigenza di conoscere e partecipare al mercato delle startup su temi legati all'IoT e 5G. In tal senso, ci sta dando la possibilità di conoscere realtà emergenti che propongono soluzioni digitali innovative da immettere sul mercato ed eventualmente da integrare all'interno del nostro ecosistema IoT.

Questa attività di scouting di nuove realtà emergenti consente di capire come si sta muovendo il mercato senza perdere di vista la possibilità di mettere a terra soluzioni innovative, sostenendo contemporaneamente la crescita delle realtà innovative più promettenti.



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE



4

INWIT, con il suo sistema di infrastrutture digitali e condivise, è impegnata come abilitatore della digitalizzazione a supporto degli operatori mobili anche per ridurre le barriere territoriali, che molto spesso si tramutano in barriere sociali.
Digitalizzazione significa, infatti, porre le basi per ridurre le disuguaglianze e per tendere a un'inclusione digitale che possa garantire pari opportunità nell'utilizzo della rete e nello sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività, contrastando in primo luogo il nuovo analfabetismo digitale e la discriminazione sociale e culturale. INWIT, impegnandosi con specifici progetti nella copertura di aree socialmente arretrate, si pone soggetto attivo nel contrasto del digital divide.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

GRI 413-1

DNF

Attraverso la collaborazione e il dialogo con i territori e le istituzioni locali, le coperture indoor e outdoor di INWIT favoriscono la capillare digitalizzazione del Paese, anche in quelle aree in digital divide o socialmente arretrate e in aree ad elevata vocazione sociale e culturale.

INIZIATIVE SUI TERRITORI: COPERTURE OUTDOOR

Oggi la dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili. Gli oltre 900 siti realizzati nell'anno contribuiscono all'accelerazione della digitalizzazione del Paese, a beneficio dei territori.

L'indagine di mercato commissionata da INWIT all'Istituto Piepoli, dal titolo "Le infrastrutture digitali per la crescita sostenibile del Paese", evidenzia una accresciuta consapevolezza della popolazione circa i reali effetti e vantaggi, in particolar modo di tipo sociale, generati della digitalizzazione. Infatti, secondo gli intervistati, tra i principali vantaggi generati dal potenziamento delle infrastrutture digitali figurano, in ordine di importanza percepita: la "riduzione del digital divide", "uguaglianza e pari opportunità" e il "coinvolgimento di aree economicamente periferiche".

Il contributo più grande a livello sociale che INWIT offre è proprio rivolto alle comunità presenti sul territorio in cui opera, in termini di contrasto al digital divide. INWIT promuove e sviluppa progetti per aumentare la copertura di aree di minori dimensioni, aree rurali e siti di elevato valore sociale e culturale, puntando da un lato a contribuire al superamento del digital divide geografico e dall'altro a favorire una maggiore inclusività sociale e digitale del Paese. Su questo fronte INWIT opera su più linee:

Piano Italia 5G – Densificazione - PNRR – a giugno 2022 INWIT si è aggiudicata uno dei bandi del PNRR del Piano Italia 5G in RTI con TIM e Vodafone, per portare le torri di telecomunicazione mobili in 1.385 aree a fallimento di mercato nel quale gli operatori non avevano previsto di investire e risolvere il digital divide entro giugno 2026.

L'aggiudicazione di questa gara è un passo fondamentale per INWIT per continuare ad essere protagonista nella costruzione di un'Italia che sia unita anche dal punto di vista della connessione e che possa diventare, con la sempre maggiore diffusione della rete 5G, una vera smart country: più digitale, inclusiva e sostenibile, da consegnare alle generazioni future.

A gennaio 2024, secondo i dati forniti dal portale **Connetti Italia Reti Ultraveloci**, uno strumento concepito per fornire ai cittadini aggiornamenti sull'avanzamento dei progetti inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 2, Investimento 3 "Reti ultraveloci", sono stati attivati il 7,45% dei siti previsti dal Piano Italia 5G Densificazione, mentre il 18,67% è attualmente in fase di lavorazione.

Protocollo con UNCEM – a marzo 2023 INWIT ha sottoscritto con UNCEM, l'Unione Nazionale dei Comuni, ed Enti Montani, un protocollo di intesa per sostenere lo sviluppo e il miglioramento della fruizione dei servizi digitali nelle aree interne e nelle comunità montane del Paese. Il protocollo d'intesa prevede l'applicazione delle misure di semplificazione previste nel Codice delle comunicazioni elettroniche, di quelle volte a favorire la realizzazione degli impianti su aree comunali e la definizione di modalità più celeri da un punto di vista amministrativo per il rilascio delle relative autorizzazioni, cercando così di accelerare i tempi di infrastrutturazione digitale del territorio. La realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione mobile riguarda 900 aree, attualmente in digital divide, tra le amministrazioni aderenti ad UNCEM e che rientrano anche nel Piano Italia 5G del PNRR.

Convenzione e Protocollo d'intesa siglati tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Infratel Italia, INWIT e tutti i principali operatori TLC che si sono aggiudicati dei bandi del PNNR, proprio per definire un modus per cercare di far conoscere alle amministrazioni locali tutte le modifiche e le opportunità anche di semplificazione normative che sono state adottate negli ultimi tempi, al fine di facilitare la realizzazione dei Piani del PNRR e quindi connessioni ad alta velocità di ultima generazione.

Inoltre, nel 2023, a conferma del proprio impegno nel contribuire alla riduzione del digital divide, INWIT ha fornito **448 ospitalità sui propri siti, a diversi operatori, in 252 comuni classificati in aree in digital divide** o con indicatore IVSM > 99. L'IVSM è un indicatore sintetico di vulnerabilità sociale e materiale, calcolato dall'ISTAT. Gli indicatori sintetizzati sono analfabetismo, potenziale disagio assistenziale, situazione di sovraffollamento abitativo, disoccupazione e scolarizzazione giovanile, numero di famiglie prive di un'entrata generata da un'occupazione. Oggi la dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

Inoltre, INWIT ha ideato il progetto **"Facciamo rete -Infrastrutture digitali e condivise"**, un'iniziativa avente l'obiettivo di far raccontare a Sindaci e rappresentanti di Enti locali come la presenza di infrastrutture digitali consenta ai loro territori di essere connessi, di sviluppare opportunità e servizi, con particolare riferimento al Piano Italia 5G – densificazione del PNRR, come opportunità per rispondere alla grande richiesta di connettività e contribuisce a colmare le numerose zone ancora in digital divide. Nel 2023 l'iniziativa ha coinvolto:

Comune di Barberino di Mugello (Firenze)

Il comune, nell'ambito del Piano Italia 5G del PNRR, ha unito le forze con INWIT per lavorare sul miglioramento delle diseguaglianze territoriali e del Digital Divide: l'infrastruttura digitale e condivisa di INWIT per la rete mobile 5G di nuova generazione e a basso impatto ambientale, ha permesso di coprire l'intera area. L'assenza di segnale, in questo piccolo borgo toscano, aveva portato la vicenda sulle maggiori testate nazionali ed internazionali, diventando così "rappresentativa" per tutti quei territori in Digital Divide sia a livello regionale sia nazionale. Il sindaco Giampiero Mongatti ha spiegato quanto la collaborazione con INWIT sia stata importante per attuare interventi utili a contrastare il Digital Divide attraverso la copertura di rete dell'intera area territoriale.

Comune di Cortona (Arezzo)

Il sindaco Luciano Meoni ha ricordato come il servizio offerto da INWIT è un servizio pubblico a tutti gli effetti e che, per agevolare la realizzazione delle infrastrutture digitali sui territori, è indispensabile il supporto di partner che investano sul territorio.

Comune di Banari (Sassari)

Nell'ambito del Piano Italia 5G del PNRR e con il contributo delle infrastrutture condivise e digitali di INWIT a supporto degli operatori di telecomunicazione, Banari beneficia oggi di un miglioramento del segnale che consente di valorizzare maggiormente le sue bellezze artistiche e naturali, creare nuove opportunità e migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini.

INDICE

Secondo il sindaco Francesco Basciu, dopo tanti tentativi per risolvere il problema di digitalizzazione e ricezione del segnale radio, grazie al contributo di INWIT e Vodafone e grazie ai fondi del PNRR, l'istallazione della stazione radio base sul nostro territorio ha permesso di mettersi alla pari con il resto del mondo.

Comune di Villaperuccio (Carbonia-Iglesias)

Primo comune sardo in cui è stata realizzata una torre del Piano Italia 5G, in grado di abilitare il segnale 5G dell'operatore TIM. L'istallazione dell' infrastruttura digitale ha permesso dunque di migliorare le problematiche legate al digital divide, garantendo una copertura uniforme e diffusa sul territorio, che viene valorizzato in due aspetti principali: da un lato, un beneficio diretto alle vite e alle attività dei residenti, dall'altro, un'integrazione armonica nell'ecosistema di Villaperuccio, senza intaccare la sua identità, come sottolineato dal sindaco Marcellino Piras.

Comune di Tratalias (Carbonia-Iglesias)

Altro comune sardo coperto grazie al Piano Italia 5G. dove l'infrastruttura digitale e condivisa di INWIT assicura la copertura della rete mobile dell'intero territorio comunale. Secondo il sindaco Emanuele Pes, questa copertura di rete permette di superare l'isolamento e di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini potendo usufruire di molti servizi accessibili attraverso la digitalizzazione del territorio.

UNCEM

Secondo Marco Bussone, presidente di UNCEM, è urgente risolvere l'emergenza del Paese sul divario infrastrutturale, un divario che diventa causa di disuguaglianze sociali tra territori. Investire in infrastrutture digitali per la rete mobile è fondamentale per accorciare queste disuguaglianze. Parlando, più nello specifico, del Digital Divide e delle opportunità per i cittadini e per il Paese, il Presidente Marco Bussone ha sottolineato come investire sui territori per ridurre il digital divide diventa un'opportunità per i cittadini e strumento di coesione fondamentale per il Paese.

INIZIATIVE SUI TERRITORI: COPERTURE INDOOR

INWIT offre servizi di copertura dedicata a tutti i gestori e proprietari di strutture pubbliche e private, abilitando lo sviluppo di servizi innovativi per essere sempre protagonisti nel nuovo mondo digitale.

120 Ospedali: con una copertura dedicata, delle quali 60 si sono aggiunte nel 2023. L'importanza di questo servizio di copertura delle strutture sanitarie non è solo relativa all'agevolazione della comunicazione con l'esterno, ma è anche riferita al fatto che viene garantito l'accesso a tutti quei servizi che potranno essere sviluppati appena il 5G sarà disponibile. Attraverso queste infrastrutture, gli ospedali sono maggiormente interconnessi e digitalizzati e sarà possibile beneficiare di una sanità sempre più innovativa e vicina ai pazienti.
Tra gli ospedali dotati della copertura di rete INWIT troviamo: **l'IRCCS Ospedale Galeazzi - Sant'Ambrogio** di Milano, l'**Azienda Ospedaliera** di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità **San Giuseppe Moscati di Avellino,** l'**Ospedale** Pugliese **Ciaccio di Catanzaro, l'Istituto ortopedico Rizzoli** di Bologna, il **Policlinico San Marco** di Catania, l'**Ospedale San Giovanni Battista** e il **Regina Apostolorum** di Roma.

7 Musei: con una copertura dedicata, di cui 1 nel 2023. La copertura dei musei ha l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali che possano far vivere, oltre che osservare, il grande patrimonio storico-culturale che gli stessi custodiscono. I DAS, oltre a rappresentare un sistema avanzato e veloce di ricezione dati, consentono di eliminare, viste le ridotte dimensioni, ogni impatto visivo, evitando pertanto di compromettere l'armonia e l'estetica delle sale e di preservarne il valore culturale delle strutture.
Tra i musei dotati della copertura di rete INWIT troviamo: il **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** a Roma, il **Museo Nazionale Ferroviario** di Pietrarsa e il **MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo** di Roma.

10 Università: con una copertura dedicata, di cui 5 si sono aggiunte nel 2023. Tra le Università coperte le quattro **sedi della LUISS** a Roma e la **Facoltà di Ingegneria Federico II a Napoli.**

Nel 2023, inoltre, INWIT ha completato la copertura DAS in 4G e 5G della linea **metropolitana M4** di Milano, portando nelle 8 stazioni, dall'aeroporto di Linate a San Babila, e in tutte le gallerie, il segnale voce e dati dei due principali operatori di telecomunicazione, TIM e Vodafone. Le oltre 550 mini-antenne di ultima generazione consentono ora ai passeggeri di usufruire in modo rapido ed efficace delle tecnologie avanzate presenti nei loro smartphone, tablet e PC. I lavori di installazione proseguiranno, parallelamente alla costruzione della metropolitana, anche per la restante tratta della linea M4 che verrà inaugurata nel 2024. Una volta completati, i lavori porteranno a un totale di 15 chilometri di linea metropolitana e 21 stazioni coperte dalla connettività 4G e 5G di Tim e Vodafone. La nuova connettività potenziata della linea metropolitana M4 rappresenta un passo avanti significativo per Milano, offrendo ai cittadini e ai visitatori un'esperienza di viaggio ancora più moderna e connessa.

Inoltre, INWIT ha realizzato la copertura 5G dell'innovativo **Lifestyle Center Merlata Bloom di Milano**, il più grande centro commerciale del capoluogo lombardo, inaugurato a novembre, con una superficie di quasi 200.000 mq, 210 attività commerciali, oltre 10.000 mq di spazi dedicati a tempo libero, cultura e intrattenimento e 4.000 posti auto per una stima di transito di 110 mila persone al giorno. Il Distributed Antenna System (DAS) di INWIT conta oltre 200 microantenne, con 3 operatori attivi, che consentono la ricezione del segnale wireless nell'intera area del Merlata Bloom, di cui ben 3.200 mq in 5G e i restanti in 5G ready.

INIZIATIVE DI ADVOCACY

Lo sforzo di INWIT, in termini di posizionamento e di iniziative di advocacy, va proprio nella direzione di divulgare e far comprendere il valore delle infrastrutture digitali e condivise e i relativi vantaggi per le comunità e i territori. Su questo fronte INWIT ha promosso ed ha partecipato a diversi eventi per consolidare il suo rapporto con i territori.

Tour FOR 5G

Rappresenta la seconda fase di un percorso iniziato nel 2021 con il Talk FOR 5G ponendo l'accento sulla centralità e l'importanza strategica dei singoli territori per favorire la transizione digitale del Paese e contrastare le fake news sulla rete mobile di quinta generazione. Nel 2023 è stato realizzato un ciclo di eventi sul territorio nazionale che ha riguardato 3 città importanti come Catanzaro, Bari e L'Aquila volto a incentivare il confronto e il dibattito sulle potenzialità e i benefici delle infrastrutture digitali sui seguenti temi:

- **"Transizione digitale: quali opportunità per il Sud? Connessioni, reti e infrastrutture"**
- **"La transizione digitale: tra PNRR e privati, Enti locali e semplificazioni"**
- **"Innovazione digitale e crescita dei territori"**

I dibattiti sono stati arricchiti dalla partecipazione e dai contributi di numerosi stakeholder, membri di Governo, Parlamentari, Sindaci, Amministratori locali, docenti universitari, giornalisti, imprenditori e manager. In particolare, durante questi appuntamenti si è parlato dell'importanza di intervenire a livello locale anche con iniziative di informazione e sensibilizzazione.

Assemblea annuale ANCI 2023

INWIT ha partecipato alla quarantesima edizione dell'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), in programma dal 24 al 26 ottobre 2023 a Genova. Lo stand brandizzato ha offerto ai visitatori la possibilità di immergersi nel mondo delle torri digitali attraverso visori per la realtà virtuale (VR) e sperimentare il valore aggiunto per comunità e territorio della torre come *tower as a service*. INWIT ha creato un'esperienza coinvolgente che ha permesso a Sindaci, Amministratori locali e rappresentanti di Governo e Parlamento di immergersi in quattro scenari diversi attraverso un modellino di torre digitale alto circa 2 metri combinato alla realtà virtuale.

INDICE

4 Weeks 4 Inclusion

INWIT, per il terzo anno consecutivo, è stata uno dei protagonisti della quarta edizione della 4 Weeks 4 Inclusion, l'iniziativa interaziendale nata per promuovere i valori dell'inclusione e del diritto alla diversità, in programma dal 12 ottobre al 14 novembre 2023, con il webinar dal titolo "Infrastrutture digitali per il Paese: tra digital divide e inclusione sociale". L'evento è stato un'occasione di confronto per parlare di come la dimensione digitale, garantita anche dalle infrastrutture digitali, sia ormai una necessità per ridurre le disuguaglianze, garantire le pari opportunità e lo sviluppo di una cultura dell'innovazione digitale, contrastando il digital divide e il nuovo analfabetismo digitale.

ComoLake2023 - Next Generation Innovations

INWIT ha partecipato alla prima edizione di "ComoLake2023 – Next Generation Innovations", un evento dedicato a digitalizzazione e nuove tecnologie, organizzato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. INWIT ha portato il suo contributo alla manifestazione, raccontando la propria esperienza in due diversi panel di primaria importanza. Il primo dal titolo "Il mercato delle Tlc, le soluzioni tecnologiche e l'attenzione al cliente"; il secondo "Digitalizzazione della mobilità futura e sostenibile: reti di trasporto, 5G, IoT, tunnel e gallerie". Nello stand INWIT, i vari stakeholder presenti alla manifestazione sperimentare l'innovativo ruolo assunto dalle torri come *tower as a service* attraverso visori per la realtà virtuale di ultima generazione. L'evento ha rappresentato un momento di dibattito e confronto sui temi della digitalizzazione, costituendo un'opportunità per sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali sulle sfide che il nostro paese deve affrontare, anche in ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le infrastrutture digitali per il monitoraggio ambientale della biodiversità

INWIT, in collaborazione con Legambiente, ha avviato un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria in due Parchi Nazionali e due Riserve Naturali dell'Appennino centrale: Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, Ente Parco Nazionale della Majella, Riserva Naturale Zompo lo Schioppo e Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio. Per presentare il progetto e il suo sviluppo, ha organizzato due momenti di incontro a Pescara e Pescasseroli, nell'ambito dei quali ha avuto luogo un proficuo confronto con enti del territorio e istituzioni locali circa l'importanza delle infrastrutture digitali e condivise a servizio dei territori, non solo per garantire copertura di rete mobile ma anche per il monitoraggio ambientale.

Nel corso del 2023, INWIT è stata protagonista di oltre 10 eventi focalizzati sullo sviluppo digitale dei territori,

contribuendo attivamente alla promozione e alla discussione di tematiche cruciali legate all'evoluzione digitale delle comunità.
Tra questi:

- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) – Le 9 città italiane della Missione europea si raccontano
- Infratel Italia - Reti ultraveloci: sfide e opportunità nella Regione Sardegna
- ANCI – Missione Italia 2021 -2026
- ANCI – webinar kick off Convezione Piano Italia 5G
- Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) - Webinar Reti ultraveloci il Piano Italia 5G

Fondazione Sussidiarietà Presentazione Rapporto sussidiarietà

Lo sforzo di INWIT, in termini di posizionamento e di iniziative di advocacy, va proprio nella direzione di divulgare e far comprendere il valore delle infrastrutture digitali e condivise e i relativi vantaggi per le comunità e i territori. Su questo fronte INWIT ha promosso ed ha partecipato a diversi eventi per consolidare il suo rapporto con i territori.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Gli operatori di telecomunicazione, che utilizzano le infrastrutture di INWIT per servizi che emettono onde elettromagnetiche, sono responsabili che la progettazione e l'esercizio dei propri impianti avvenga nel pieno rispetto delle normative di legge. INWIT, tuttavia, pone grande attenzione al tema, monitorandone proattivamente le possibili evoluzioni e agendo sempre in ottemperanza alla legislazione. Per quanto attiene allo sviluppo dei sistemi radio mobili, e quindi anche del 5G, e gli aspetti di compatibilità elettromagnetica, è importante ricordare che In Italia, i limiti di campo elettromagnetico (CEM), sono 100 volte più bassi rispetto ai principali paesi europei in termini di densità potenza (0,1 W/m² rispetto a 10 W/m²) mentre dal punto di vista dell'intensità di campo elettrico sono 10 volte più bassi (6 V/m rispetto ai 61 V/m). 21 Paesi dell'Unione Europea (es. Germania, Francia, Spagna e Portogallo), hanno infatti adottato i limiti della Raccomandazione del Consiglio europeo del 12 luglio 1999. **I limiti all'emissione elettromagnetica definiti dalla comunità scientifica internazionale** (Linee Guida ICNIRP - International Commision on non-ionizing radiation protection), a cui si è ispirata la Raccomandazione Europea del '99, **assicurano che dosaggi e durate d'esposizione a tali emissioni siano sicuri per la salute umana**.
Come più volte affermato dai principali enti di salute pubblica (Organizzazione Mondiale della Sanità[23], Istituto Superiore di Sanità[24], International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), attualmente non sono stati evidenziati effetti sulla salute causati dall'esposizione a lungo termine generata dalle stazioni radio base. Ciò è stato ulteriormente confermato dall'aggiornamento delle linee guida dell'ICNIRP nel 2020[25], che hanno ribadito la sicurezza dei limiti CEM a 61 V/m della Raccomandazione europea.
L'Italia, assieme alla Bulgaria, risulta essere il Paese con i Limiti CEM più bassi d'Europa. Ciò comporta notevoli difficoltà di implementazione delle reti mobili a banda ultra-larga e dello sviluppo del 5G "standalone".



23 Gli esiti dello studio dell'OMS sono riportati, assieme altre autorevoli ricerche sui campi elettromagnetici, dall'istituto Superiore di Sanità. **Riassunto della ricerca.**

24 Alessandro Polichetti, **5G e Salute: cosa c'è da sapere,** 28 aprile 2020

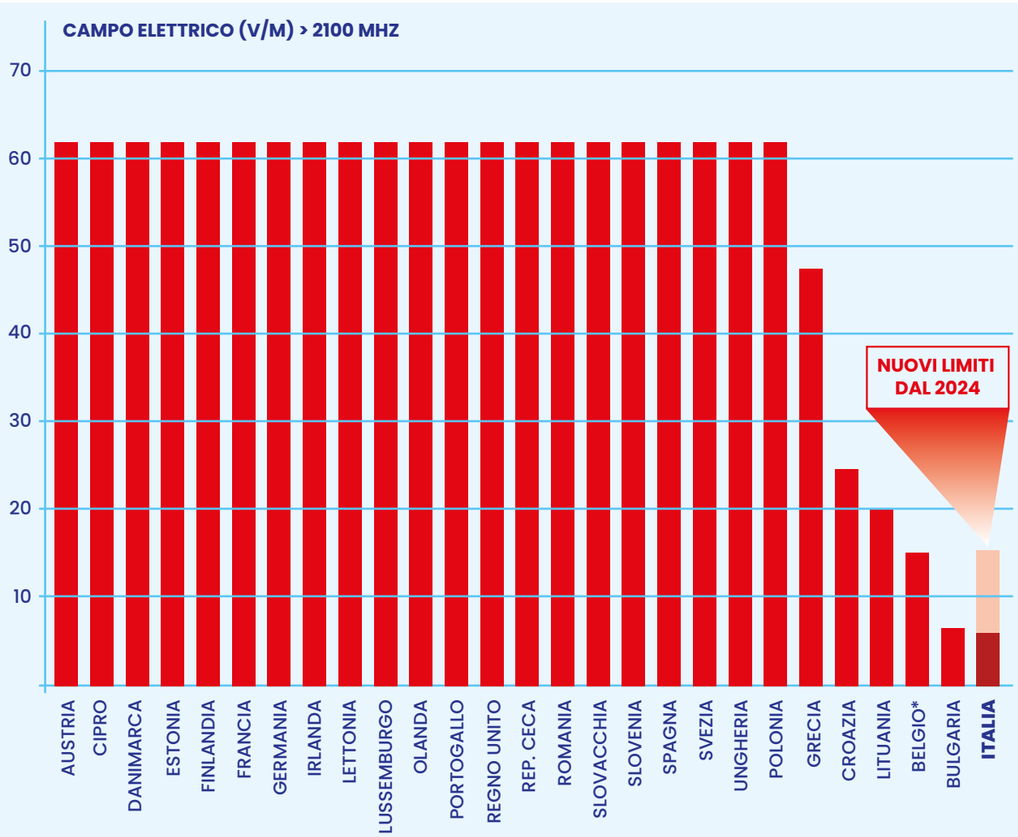
25 ICNIRP, **Guidelines for limiting exposure to electromagnetic fields**, marzo 2020

Il 27 ottobre 2023, in Commissione Industria del Senato, durante l'esame della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 (AS 795), è stato approvato l'emendamento di parziale adeguamento dei limiti elettromagnetici. Disposizione che è diventata legge, con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022.

La disposizione prevede:

1. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della Legge, i limiti CEM sono adeguati con DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, sentite le competenti Commissioni parlamentari, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni-Città-Autonomie Locali;
2. In assenza di un'intesa raggiunta entro il termine dei 120 giorni, i limiti CEM sono armonizzati a 15 V/m per quanto attiene all'intensità di campo elettrico "E" mentre per quanto attiene al campo magnetico "H" arrivano a un valore pari 0,037 A/m. Per la densità di potenza il tetto è pari a 0,59 W/m2.

Limiti alle emissioni elettromagnetiche nei Paesi EU



* Il dato del Belgio fa riferimento alla regione di Bruxelles che ha inalzato i limiti elettromagnetici da 6 V/m a 14,5 V/m nel 2021. In altre aree del Paese esistono limiti differenti, ad esempio nelle Fiandre il limite è più elevato ed è pari a 20 V/m.
Fonte: DOCUM, AUDIZIONE ASSTEL E POLIMI IX COMM. Camera dei Deputati del 9 aprile 2019, GSMA, EMF HEALTH.

SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

DNF

GRI 2-6, 308-1, 414-1

GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La Procedura di acquisto di beni e servizi di INWIT definisce le modalità di acquisto e relative responsabilità, e si basa sui seguenti principi:

Trasparenza di regole e decisioni

Le competizioni sono promosse in condizioni di pari opportunità tra fornitori che, per prodotti/servizi omogenei, abbiano dimostrato - a seguito di un processo di qualificazione - di possedere requisiti tecnici ed organizzativi ritenuti imprescindibili da parte di INWIT. Al contempo, viene richiesto al fornitore di dichiarare che a proprio carico non esistano procedure concorsuali in corso o atti pregiudizievoli riferiti alla Società e/o ai Legali Rappresentanti/Amministratori, gravi sanzioni amministrative, comprese le sanzioni in tema di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro emesse dai preposti Organi di Vigilanza, conflitti di interesse;

Separazione dei ruoli

Da evidenziare tra le diverse fasi operative e decisionali per assicurare attività corrette e trasparenti e per impedire condizioni di vantaggio individuale nell'espletamento delle attività d'acquisto;

Correttezza

INWIT non intende ricavare vantaggi competitivi dai fornitori in base a comportamenti non responsabili e richiede ai propri dipendenti che le relazioni con i fornitori siano disciplinate soltanto da criteri oggettivi impegnandosi a promuovere i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà. Ogni dipendente deve mantenere separati i propri interessi personali da quelli di INWIT;

Tracciamento degli atti d'acquisto

Per ogni attività contrattualizzata, in capo alle rispettive funzioni d'acquisto sono conservati tutti gli atti documentali a supporto della correttezza delle operazioni e delle scelte effettuate. Analogamente presso le competenti funzioni aziendali sono disponibili i documenti comprovanti l'esito delle attività di controllo e verifica sui prodotti/servizi consegnati/erogati/installati dai fornitori, i cui esiti sono condizionati per i pagamenti

Nel corso del 2023, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i principi su cui si basa la procedura di acquisto di beni e servizi, INWIT ha intrapreso le seguenti ulteriori azioni:

- Per le gare definite strategiche il direttore della funzione richiedente dovrà approvare la lista dei fornitori da invitare a gara.
- Nel caso di gare con valutazione multifunzionale, ciascuna funzione deve indicare il nome del valutatore prima dell'apertura delle proposte tecniche.



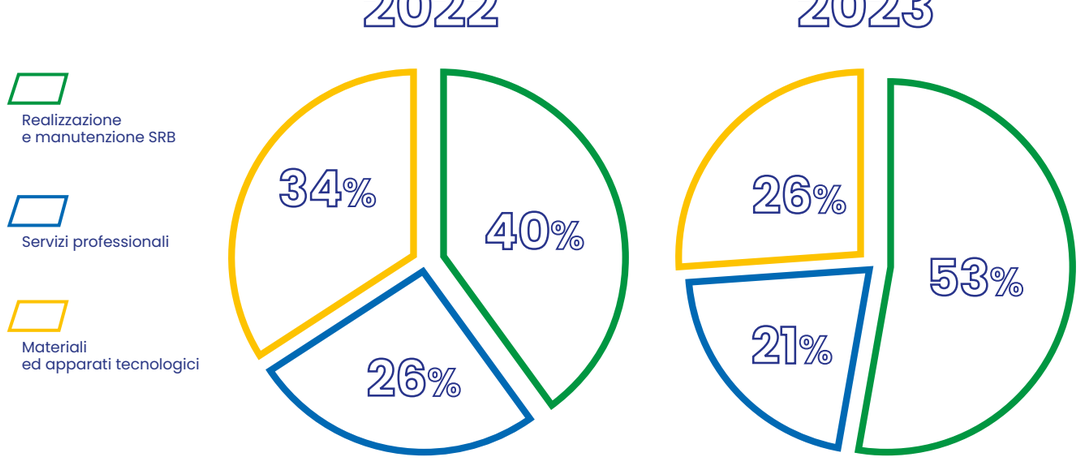
I fornitori di INWIT possono essere classificati in tre tipologie:

1. imprese di costruzione medio grandi che tipicamente coprono regioni geografiche del territorio italiano.
2. studi professionali con personale qualificato iscritto ad albi specifici o di società specializzate nell'integrazione di sistemi Software.
3. società che producono apparati utilizzati per le infrastrutture di INWIT quali condizionatori, quadri elettrici, apparati di distribuzione del segnale Radio

Nel corso del 2023, INWIT ha ampliato la propria catena di fornitura arrivando a **470 fornitori**, rispetto ai 433 dell'anno precedente. La **spesa complessiva 2023 è stata di quasi 190 milioni di euro**, distribuita come riportato nel seguente grafico.

Nel 2023 il **97% della spesa è locale**, proviene cioè da fornitori italiani e il numero di subfornitori è passato dai 378 del 2022 a 395.

Ripartizione della spesa fornitori per macrocategorie di servizi e beni



CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE VALUTAZIONI DI GARA

In linea con gli impegni del Piano di Sostenibilità e con l'obiettivo di estendere i principi di sostenibilità a tutta la catena di fornitura, INWIT inserisce, in tutti i contratti di fornitura, delle clausole specifiche legate ai rischi ESG, riportate anche nei Terms & Conditions standards degli ordini di acquisto.

All'interno della Procedura di acquisto di beni e servizi, INWIT ha declinato dei criteri volti ad aumentare il livello di sostenibilità e di circolarità dei propri approvvigionamenti. La presenza di tali criteri è elemento premiale nella fase di assegnazione delle gare. I criteri si distinguono in: criteri generali di sostenibilità (richieste generali su aspetti di sostenibilità integrabili nei capitolati di gara per tutte le tipologie di fornitura) e criteri tecnici di sostenibilità (richieste specifiche su aspetti di sostenibilità, da integrare nella valutazione tecnica dei capitolati di gara).

Criteri generali di sostenibilità:

- Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (ISO 45001);
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001);
- Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001)
- Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001);
- Obiettivi di riduzione delle emissioni;
- Bilanci di Sostenibilità o Dichiarazioni Non Finanziarie;
- Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere.

Criteri premianti per i prodotti:

- Intesi come product as a service, andando a prediligere l'acquisto di un servizio anziché di un prodotto (es. stampanti e flotte aziendali);
- Prodotti con una dichiarazione o una certificazione ambientale secondo gli schemi esistenti di Tipo I (es. Ecolabel UE) e Tipo III (es. EPD);
- Prodotti riutilizzabili, evitando l'acquisto di prodotti monouso, ad esempio la plastica monouso negli uffici.

Nel 2023, inoltre, INWIT ha introdotto per le gare una valutazione di sostenibilità che si aggiunge alle valutazioni tecniche ed economiche, con un punteggio specifico.

Questionario ESG

A partire dal 2022 INWIT ha, inoltre, iniziato a sottoporre ai propri fornitori un questionario ESG, con domande specifiche su aspetti di sostenibilità, declinati nelle tre aree Environment, Social e Governance, per valutare la propria catena di fornitura sui temi della sostenibilità e per aumentare la consapevolezza circa la strategicità del percorso intrapreso verso la creazione di un modello di business sostenibile che si estenda lungo l'intera catena del valore.
Il questionario ESG, compilato su base volontaria, ha coinvolto 179 fornitori, con una copertura pari all' 81% della spesa complessiva 2023.

Gruppo di lavoro "Sustainable Procurement"

Nel 2023 INWIT ha partecipato al gruppo di lavoro "Sustainable Procurement", organizzato dal Global Compact Network Italia, a insieme ad altre 37 società, tra cui le principali aziende italiane. Scopo dell'iniziativa è stata approfondire il tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura, in quanto elemento trasversale che lega la dimensione sociale, ambientale ed economica e tramite il quale il settore privato può avere un impatto concreto e positivo per l'avanzamento dell'Agenda ONU 2030.



QUALIFICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Con la **Procedura di Gestione della qualifica fornitori,** la società ha voluto rafforzare la verifica dei requisiti legali, economico finanziari, tecnico organizzativi e di sostenibilità dei propri fornitori, nonché alla verifica dei requisiti di qualità, sicurezza e rispetto ambientale dei beni acquistati.

Tra i requisiti di selezione presenti nel questionario, è stata inclusa tra gli altri, la richiesta di **Certificazioni relative alle tematiche sociali e ambientali.** Inoltre, tutti i fornitori sono chiamati a sottoscrivere il **Patto Etico e di Integrità di INWIT,** con il quale si impegnano al rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. In coerenza con tali valori, viene richiesto ai propri fornitori di promuovere a loro volta verso i subfornitori il rispetto di tali principi. La correttezza e la trasparenza dei rapporti precontrattuali e contrattuali che INWIT intrattiene con i propri fornitori sono assicurate, oltre che da un sistema di regole e procedure, anche da una rete di controlli effettuati nell'ambito dell'intero processo di qualificazione e di acquisto.

In particolare, l'iscrizione nell'Albo Fornitori è sempre accertata mediante riscontri oggettivi e documentali e, per determinate categorie merceologiche, anche mediante audit tecnico-organizzativo presso le sedi dei fornitori. Solo a valle delle verifiche tecnico-economiche, della negoziazione con la controparte e delle verifiche relative alla procedura Parti Correlate e alla disciplina Golden Power, si può procedere alla formalizzazione dei rapporti con i fornitori.

Per il monitoraggio del processo di valutazione e selezione dei fornitori, INWIT si è dotata di una autonoma **Piattaforma di gestione Fornitore.** Si tratta di un sistema, tramite il quale si compila la richiesta di inserimento di un nuovo fornitore al fine di avviare l'iter di qualificazione e/o associazioni a nuovi oggetti di qualificazione, nonché di verificare lo stato di qualificazione di un fornitore. INWIT è anche dotata di una **policy di Vendor Rating,** applicata in via sperimentale su due comparti di fornitura strategici - ovvero quello della realizzazione e progettazione delle Stazioni Radio Base - con lo scopo di indicare le linee guida per monitorare e valutare, attraverso l'Indice di Vendor Rating, le prestazioni effettuate dai fornitori qualificati. Tali linee guida consentono, tra l'altro, di migliorare la qualità dei servizi, forniture, lavori e opere, di monitorare ed efficientare la catena di fornitura, e di favorire la creazione di valore nel lungo termine.

Il Vendor Rating, infatti, consente un monitoraggio oggettivo delle performance dei fornitori valutati e prevede la sospensione dall'albo nel caso di valutazione non sufficiente. La valutazione della qualità e dell'affidabilità dei fornitori avviene grazie alla verifica di requisiti stringenti che conducono alla selezione degli interlocutori dotati di elevanti standard di professionalità e qualità.

Il fornitore è soggetto a valutazione periodica attraverso:

- attività ispettive finalizzate a verificare e valutare la conformità ai requisiti tecnici, ambientali e di sicurezza;
- analisi e monitoraggio dei dati disponibili a sistema.

Al fine di condurre e garantire una valutazione imparziale, sistematica e tracciabile, INWIT si avvale di **Questionari di Valutazione** basati su fattori di valutazione della performance dei Fornitori, applicati in maniera differenziata tra la realizzazione di una fornitura e l'erogazione di un servizio. Tutti i fattori di valutazione hanno l'obiettivo di individuare le principali aree di criticità del fornitore (qualora presenti) e di innescare un percorso di miglioramento continuo, atto all'efficientamento della catena di fornitura. Infine, gli ambiti di valutazione concorrono, attraverso la media ponderata, alla determinazione a sistema dell'Indice di Vendor Rating, che identifica, in maniera quantitativa, la valutazione delle prestazioni effettuate dai fornitori.

Tra le analisi svolte sui propri i fornitori nel 2023, INWIT ha identificato:

- 2 fornitori critici - ossia quelli per i quali si rileva una difficoltà nella sostituzione, o a cui si associano elevati volumi di fornitura;
- 2 fornitori con un indice di dipendenza (rapporto del fatturato verso INWIT sul Globale) maggiore dell'80%.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ DEI FORNITORI

INWIT, inoltre, considera ad "alto rischio di sostenibilità", **i fornitori che possono potenzialmente generare un significativo impatto negativo sull'organizzazione in ambito ESG.** Il livello di esposizione al rischio dipende dalla categoria merceologica di appartenenza: fornitori di servizi di realizzazione e manutenzione Stazioni Radio Base, fornitori di servizi professionali, fornitori di materiali ed apparati tecnologici.

Per ciascuna categoria di fornitore inclusa nell'elenco individuato, viene valutata la gestione delle problematiche legate ai temi ESG, per le quali si considerano ad "alto rischio di sostenibilità", i fornitori che presentano una gestione inadeguata dei temi ESG dal punto di visa della compliance Normativa in tema di salute e sicurezza, ambiente e correttezza contributiva.

Il rischio Sostenibilità è considerato mitigato per i fornitori in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni/documenti:

A
Rischio Ambientale e Sociale:
- ISO 14001 o EMAS;
- ISO 45001;
- BILANCIO AMBIENTALE o BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ;
- COP (Communication on progress – Global Compact).

B
Rischio di Governance e corruzione:
- Codice Etico e di condotta;
- MOG 231;
- Sistema di controllo interno formalizzato ex lege 262/2005;
- Policy anticorruzione interna o altra documentazione pubblica in materia;
- ISO 37001.

Nondimeno, maggiore è il grado di importanza strategica del fornitore (fornitore critico per dipendenza, spesa e/o posizione geografica), maggiore sarà il livello di rischio. Al riguardo, è in corso la definizione dei requisiti per l'individuazione ed il monitoraggio dei fornitori strategici.

INDICE

CAPITALE UMANO

INWIT guarda alle proprie persone puntando a creare un senso di appartenenza, coinvolgimento e condivisione di obiettivi e valori comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze e garantendo il benessere attraverso misure che favoriscano la conciliazione della vita privata con quella lavorativa.
Il successo ed i traguardi raggiunti dall'azienda sono il risultato del lavoro di squadra e dell'impegno delle persone che ne fanno parte. A dimostrazione dell'attenzione e cura che INWIT pone verso i propri dipendenti l'azienda ha ottenuto la certificazione Top Employers.
Questa certificazione premia le politiche e le strategie HR volte ad attrarre e trattenere i talenti valorizzandone il contributo. Il riconoscimento è una tappa importante in un percorso volto al miglioramento continuo nella gestione e attenzione che l'azienda dedica al proprio capitale umano.

ORGANICO

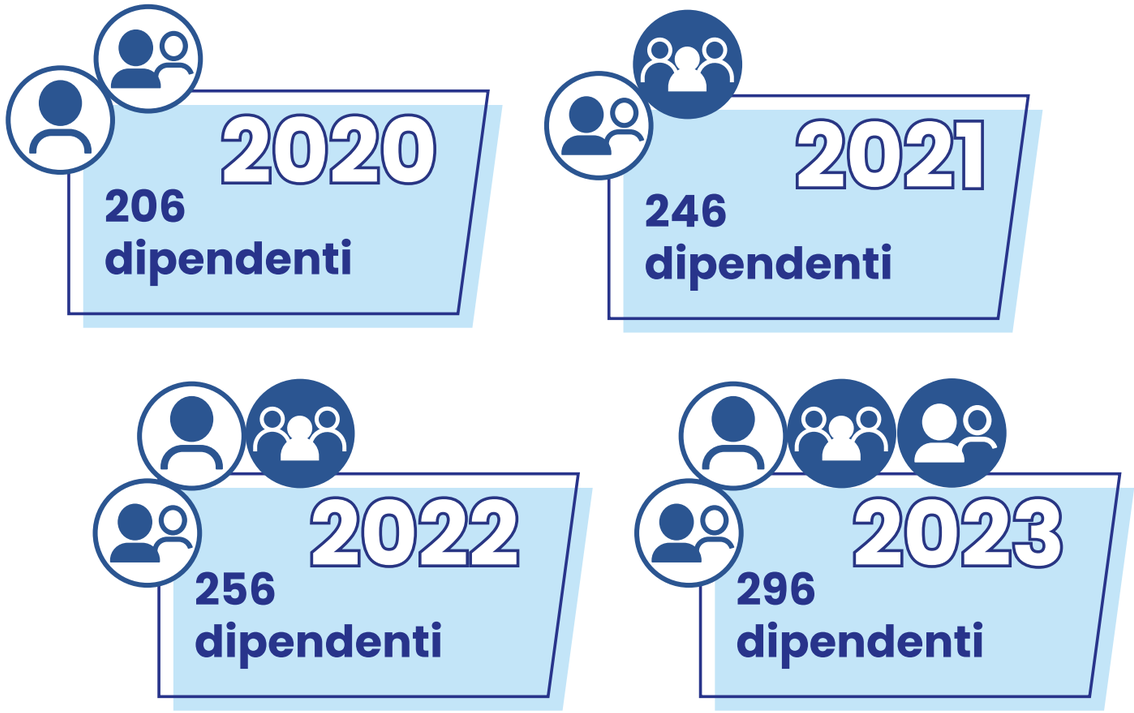
DNF

Uno dei pilastri della strategia di sostenibilità di INWIT è rappresentato dal coinvolgimento, dal benessere, dallo sviluppo e dalla sicurezza delle persone, con la consapevolezza che una cultura aziendale orientata ad includere e valorizzare le diversità produca un cambiamento per tutti gli stakeholder, generando un impatto positivo sia all'interno dell'azienda sia sul contesto sociale in cui essa opera, concorrendo in tal modo alla creazione di valore per il medio e lungo periodo.

INFORMAZIONI SU DIPENDENTI E LAVORATORI

GRI 2-7, 2-8, 2-21, 405-1, 405-2

Al 31 dicembre 2023 INWIT conta 296 dipendenti (di cui il 39% donne), in aumento del 16% rispetto all'anno precedente. Questo è il risultato di una politica aziendale di crescita dell'organico intrapresa dal 2020 ad oggi, guidata anche da una attenta valorizzazione dell'inserimento di donne.



Si riportano di seguito alcuni dettagli della distribuzione della popolazione aziendale per genere, categoria professionale e fascia di età.

Tabella 12. Dipendenti per categoria professionale e genere (GRI 405-1)

	2022			2023		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dirigenti	16	3	**19**	21	4	**25**
Quadri	40	14	**54**	47	26	**73**
Impiegati	102	81	**183**	113	85	**198**
Totale	**158**	**98**	**256**	**181**	**115**	**296**

Tabella 13. Percentuale dei dipendenti per categoria professionale, fascia d'età e genere nel 2023 (GRI 405-1)

	Genere		Fascia di età			
	Uomini	Donne	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	**Totale**
Dirigenti	84%	16%	0%	20%	80%	**8%**
Quadri	64%	36%	0%	37%	63%	**25%**
Impiegati	57%	43%	6%	52%	43%	**67%**
Totale	**61%**	**39%**	**4%**	**45%**	**51%**	**100%**

La popolazione aziendale nel 2023 si compone per **l'8% da dirigenti, per il 25% da quadri e per il 67% da impiegati.**
Rispetto al 2022, la percentuale di donne nel ruolo di dirigenti è rimasta invariata al 16%, mentre è aumentata quella delle donne nel ruolo di quadri, passando dal 26% al 36%. Nella categoria impiegati la percentuale di donne è scesa al 43% dal 44% del 2022.
I dipendenti di INWIT con più di 50 anni rappresentano il 51% del totale della popolazione aziendale, quelli nella fascia 30-50 anni il 45%, e quelli con meno di 30 anni, il restante 4%.
Aumenta nel 2023 la quota di donne in ruoli di responsabilità, intesi come dirigenti e quadri, pari al 31% rispetto al 23% del 2022, come indicato nella tabella di seguito.

Tabella 14. Numero di responsabili per categoria professionale e genere

	2022			2023		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dirigenti	16	3	**19**	21	4	**25**
Quadri	40	14	**54**	47	26	**73**
Totale	**56**	**17**	**73**	**68**	**30**	**98**
%	**77%**	**23%**	**100%**	**69%**	**31%**	**100%**

Tra i dipendenti di INWIT si contano 9 dipendenti (di cui 8 uomini e 1 donna) appartenenti a categorie protette, pari al 3% circa della popolazione aziendale. I dipendenti con disabilità, invece, rappresentano una quota inferiore al 3% del totale dei dipendenti.
Considerando il titolo di studio, il 63% dei dipendenti di INWIT possiede una laurea e il 37% un diploma.
Tra i lavoratori non dipendenti, INWIT conta 4 stagisti, di cui 3 uomini e 1 donna.
Per altre informazioni di dettaglio relative ad indicatori del capitale umano, si rimanda alle tabelle riportate nella sezione "Allegati".

INDICE

PROCEDURA DI RECRUITING

Nel corso del 2023 INWIT ha pubblicato la **procedura che disciplina la gestione delle attività di Recruiting**, Selezione e Assunzione del personale, assicurando la governance dell'intero processo e monitorandone l'efficienza e l'efficacia.

Propedeutici all'avvio del processo di recruiting e selezione sono la **Business Strategy**, con particolare riferimento ai driver di sviluppo/acquisizione di nuove competenze in linea con il business aziendale, e le evidenze derivanti dalla **Workforce Strategy**, in termini di Piano di Variazione Numerica di INWIT e definizione delle cornici di acquisizione delle competenze identificate in sede di definizione del budget di funzione dedicato.

Nel 2023 INWIT ha gestito la selezione di personale per un totale di **50 posizioni lavorative** in tutte le Direzioni aziendali, dotandosi, al contempo, di stringenti KPI di inclusione all'interno dell'iter selettivo, anche quando quest'ultimo è gestito da agenzie di recruiting esterne. Il numero complessivo di **candidati uomini** nell'anno è stato pari a **212**, mentre le **candidate donne** sono state **235**, pari al 53%, in incremento rispetto al 46% del 2022.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

GRI 401-1

Il **tasso di assunzione** per l'anno 2023 è stato del **21%:** INWIT ha inserito complessivamente 54 persone, di cui il 13% di età inferiore ai 30 anni, il 61% di età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 26% di età superiore ai 50 anni. Il 44% delle persone entrate in azienda nel 2023 è di genere femminile: tali nuovi ingressi portano la quota di donne presenti all'interno dell'azienda al 39% sul totale dei dipendenti. Nel 2023 si sono registrate, inoltre, **14 uscite**, di cui il 50% di genere maschile e 50% di genere femminile. Delle persone uscite, il 14% ha meno di 30 anni, il 57% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 29% ha un'età superiore ai 50 anni. Il dettaglio del tasso di assunzione e del turnover sono riportati nelle tabelle nella sezione "Allegati".

Partecipazione a Career Day e Diversity Day

Come negli anni precedenti, anche nel 2023, il team HRO ha partecipato ai career day di università target al fine di reperire candidature interessanti per il proprio organico interno. Nel maggio 2023 ha partecipato al **career day della LUISS Guido Carli** a Roma e, in seguito, a due career day dedicati alla Diversità **(Diversity Day)**, uno a **Milano presso l'Università Bocconi e uno a Roma presso la LUISS Guido Carli.** Le due giornate sono state dedicate all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti a categorie protette: una partecipazione importante che sottolinea l'impegno di INWIT nel continuare a investire sempre sulle persone, puntando su inclusività e condivisione.

BENESSERE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

DNF

DIVERSITY AND INCLUSION

GRI 406-1

INWIT continua a perseguire politiche di Diversity & Inclusion e di gender equality. Nel corso del 2023 l'azienda ha partecipato alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne del 25 novembre, con iniziative in difesa del genere femminile e promozione dei temi di indipendenza economica e crescita professionale, e ha ottenuto la **certificazione UNI/PDR 125:2022 per la parità di genere.** Quest'ultima prevede l'adozione di specifici KPI inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni per attestarne la conformità ai principi di parità tra i generi e creare un ambiente di lavoro inclusivo e attento all'equità delle politiche salariali, ma anche dei percorsi formativi e di progressione di carriera. Nell'ambito del percorso di certificazione INWIT si è dotata di una **Politica per la Parità di Genere**, attraverso la quale si impegna a promuovere la parità di genere all'interno della propria organizzazione e verso le proprie terze parti, e a implementare processi in grado di sviluppare l'empowerment femminile nelle attività di business, riconoscendo i bisogni e le esperienze specifiche delle donne, permettendo loro di vivere relazioni paritarie nel mercato del lavoro. La Politica trova applicazione concreta nei processi, nei regolamenti e nelle procedure aziendali ed è destinata a tutta la popolazione aziendale applicandosi indistintamente a tutti i lavoratori e le lavoratrici, nonché ai Consulenti e Fornitori, ove possibile.
In linea con i valori di INWIT, nel primo semestre del 2023, è stata inoltre introdotta la figura del **Diversity Ambassador**, con l'obiettivo di individuare, in accordo con il **team D&I** e la Direzione HRO, nuove misure e pratiche di inclusione che favoriscano la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e allo stesso tempo attenta al benessere delle sue persone.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

La **Policy sulla Diversity & Inclusion** ha tra i suoi obiettivi rendere il luogo di lavoro un ambiente inclusivo, accogliente e plurale, in cui la libertà di espressione deve essere sempre garantita e in cui ciascuno possa sentirsi libero di manifestare la propria natura e autenticità senza alcuna forma di disagio. Tali principi sono altresì alla base nuovo **Codice Etico** di INWIT che, oltre a garantire l'integrità e la trasparenza, promuove una cultura dell'etica e il rispetto per le persone. L'inosservanza di tali principi può determinare, da parte degli organi preposti al controllo, un'analisi sui comportamenti tenuti e attivare interventi sanzionatori a tutela di coloro che siano stati offesi o colpiti da tali comportamenti.
Nel 2023 non si sono verificati episodi accertati di discriminazione all'interno della Società.

VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

Nel 2023 è stata pubblicata la **procedura su Performance, Sviluppo e Formazione** per avere un quadro di riferimento chiaro e linee guida relative ai processi suddetti.

INWIT si avvale di un sistema integrato di sviluppo delle persone orientato a valutare e valorizzare contestualmente sia le performance sia il potenziale. In particolare, il **sistema di Performance Management,** nel supportare la delivery del piano strategico, mantiene le competenze e i comportamenti delle persone allineate all'evoluzione dell'azienda, perseguendo il duplice scopo di sviluppo e di rafforzamento della corporate identity.
Il sistema valutativo, rivisto nell'anno 2022, opera su base annua ed è focalizzato sia sul raggiungimento degli obiettivi, sia sullo sviluppo delle competenze applicate per raggiungerli.

A tal riguardo, il modello di competenze è costantemente aggiornato, da ultimo nel 2023, per assicurare l'allineamento dei comportamenti organizzativi alle nuove sfide strategiche di business e valori aziendali.

La definizione delle competenze si è basata su 4 principi chiave:

- allineamento con la Business Strategy e Valori Aziendali per essere focalizzata sulle competenze chiave che guidano il successo futuro;
- benchmarking e trend emergenti (il set di competenze è in linea con le best practice di settore e trend emergenti);
- distintività (il set di competenze rappresenta una bussola per l'orientamento dei comportamenti delle persone nel quale ciascuno possa identificarsi e riconoscersi);
- co-design (il modello delle competenze è stato progettato con il management e la popolazione aziendale per garantire che sia realmente agito e vissuto da tutta l'organizzazione).

INDICE

L'attuale modello prevede 7 competenze ed è suddiviso in 2 Livelli: People Manager e Individual Contributor, come riportato di seguito.

Il Modello delle Competenze INWIT

PASSIONE PER I CLIENTI

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Si prende cura e crea valore per il cliente attraverso relazioni di partnership, ne assume la prospettiva e ne anticipa i bisogni.

PASSIONE PER LE NOSTRE PERSONE

RESPONSABILITÀ

Prende decisioni con coraggio coinvolgendo gli altri quando necessario, si assume la responsabilità di attività, processi e progetti costruendo un ambiente positivo e di reciproca fiducia.

GIOCO DI SQUADRA

Facilita la collaborazione attraverso una comunicazione trasparente e regolare con il proprio team e con altre funzioni/aree tenendo in considerazione l'impatto delle proprie azioni su attività e obiettivi altrui.

PASSIONE PER I RISULTATI

ECCELLENZA OPERATIVA

Allinea le proprie priorità a quelle aziendali e le gestisce in modo progettuale per ottenere output in linea con gli standard di qualità attesi, i tempi e le risorse disponibili.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

Individua il modo più efficace di arrivare al risultato semplificando la complessità o proponendo nuove soluzioni, fa leva sulle opportunità del digitale e sulle esperienze condivise.

PASSIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

INCLUSIONE E BENESSERE

Ricerca e valorizza la diversità in tutte le sue forme e persegue la sicurezza e il benessere per sé e i propri colleghi.

SGUARDO AL FUTURO

Persegue gli obiettivi di business tenendo in considerazione la sostenibilità sul medio-lungo termine e il proprio impatto sulla comunità e sull'ambiente.

Il 100% dei dipendenti è sottoposto a valutazione periodica della performance e di carriera, al netto dei dipendenti entrati da meno di 6 mesi. Nel corso del 2023 i dipendenti valutati sono stati 272.
Nel 2023 sono stati promossi 23 dipendenti: 9 da impiegati a quadri e 14 impiegati ad un livello di inquadramento superiore. Nella tabella di seguito è riportato il numero di dipendenti promossi per categoria professionale e genere.

Tabella 15. Dipendenti che hanno ricevuto promozioni per genere

	2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
N. dipendenti primossi	**16**	**6**	**10**	**13**

WELFARE AZIENDALE

GRI 401-2

INWIT offre ai propri dipendenti un ricco programma di iniziative di Welfare, in coerenza con i propri valori ed obiettivi, a conferma della centralità delle risorse per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Le principali iniziative offerte da INWIT nel corso del 2023 sono:

- rimborso parziale della **retta mensile di iscrizione ad asili nido o scuola materna**;
- accesso a **prestiti aziendali**;
- conferma dello **smart working** per tutti i dipendenti sulle sedi fisiche, con possibilità di prevedere una ulteriore estensione del numero delle giornate in lavoro agile per situazioni legate alla maternità/paternità, ad uno stato di salute precario e fragile o a situazioni familiari di disagio, in particolare:
  - stato di salute riferito a situazioni di fragilità;
  - genitori di figli con disabilità o gravi problemi di salute;
  - gravidanza;
  - affidamento di minori;
  - rientro in servizio dopo malattia di lunga durata;
  - esigenza di cure particolari e riabilitazione; esigenza di cicli di cure connessi a malattie oncologiche e di particolare gravità.
- Circolo Ricreativo Aziendale per i lavoratori che organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo.
- Campagna check-up medico sanitario per i dipendenti.

Si riportano di seguito le associazioni e i fondi di categoria:

- **ASSILT.** Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa che consente di erogare, a favore dei soci e dei beneficiari, prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo e individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria.

- **ASSIDA.** Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenti Aziende, eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

- **TELEMACO.** Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, ha l'obiettivo di assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione, grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica. È destinato a operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Infine, a seguito di quanto definito dalla contrattazione aziendale di 2° livello e allo scopo di massimizzare la capacità di spesa dei Dipendenti secondo i benefici fiscali previsti dalla legge, anche per il 2023 è stato possibile utilizzare il Portale Welfare – **INWIT WELFARE4PEOPLE** - dedicato alle persone, che ha consentito di convertire il Premio di Risultato in Flexible Benefit, offrendo a tutti la possibilità di scegliere tra beni e servizi di Welfare, migliorando contestualmente la vita privata e lavorativa delle nostre persone.

INDICE

COMPENSATION

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti e il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT si è dotata di una struttura retributiva allineata alle best practices di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.

A partire dal 2021, INWIT ha avviato un processo strutturato finalizzato a raccogliere e approfondire le tematiche di interesse in tema di remunerazione espresse da parte degli azionisti e dei proxy advisors. Nel 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo Piano LTI 2023-2027, di cui è stato avviato il primo ciclo nel corso dell'anno e che è riservato al Direttore Generale, ai Key Manager e ad altri manager responsabili di ruoli critici per la Società.

A supporto del raggiungimento dei principali obiettivi economico/finanziari e quantitativi rappresentati nel Piano Industriale, tutti i dipendenti sono stati coinvolti nel nuovo sistema di Performance Management che prevede l'assegnazione di obiettivi aziendali ed individuali collegati ad un premio individuale.

Il sistema è composto da tre piani incentivanti:

- Incentivazione Manageriale – MBO, riservata ai manager con responsabilità organizzativa;
- Incentivazione Venditori – PIV, riservato alla forza vendita;
- Performance Bonus - riservato alla restante popolazione aziendale.

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2023 sono stati **inseriti gli obiettivi del Piano di Sostenibilità all'interno del sistema di MBO** del Direttore Generale e di tutto il management incentivato, con un peso della componente ESG pari al 15% del totale.

Il rapporto tra la retribuzione totale più alta all'interno dell'organizzazione e il valore mediano per tutti i dipendenti è di 15,16, in aumento rispetto all'anno precedente del 24%, mentre il rapporto della variazione percentuale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti risulta pari a 3,23.

Tabella 16. Rapporto della retribuzione totale annuale (GRI 2-21)

	2022	2023	delta
Tasso della retribuzione totale annuale	12,20	15,16	24%

Premio di risultato

È ancora in corso di validità l'accordo triennale (2021-2023) per il Premio di Risultato INWIT "post-fusione". L'accordo prevede un incremento dei valori di premio del 20% in tre anni rispetto al precedente Premio di Risultato "pre-fusione" e l'allineamento dei parametri di performance ai principali obiettivi economico-finanziari dell'Azienda. Nel 2023 il premio di risultato, per un valore complessivo pari a 191.608,13 euro per gli uomini e pari a 132.761,08 per le donne, ha coinvolto 117 uomini e 83 donne.

Piano di azionariato diffuso

Nel 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo piano di Azionariato Diffuso 2023-2024 di INWIT, rivolto alla totalità dei dipendenti, con l'esclusione dei destinatari del Piano LTI. La finalità del PAD 2023 e 2024 è l'attribuzione ai dipendenti dell'opportunità di diventare azionisti di INWIT, allo scopo di aumentarne la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzarne il senso di appartenenza. Questa opportunità, alla quale ha aderito il 90% delle persone di INWIT, ha previsto una prima assegnazione gratuita di 50 azioni per ciascun dipendente e un'offerta di acquisto di azioni a un prezzo scontato del 10% rispetto al valore di mercato, entro il limite massimo di 100 azioni per ciascun dipendente. Circa il 55% delle persone ha scelto di investire ulteriormente in INWIT, usufruendo dell'acquisto a prezzo scontato e l'83% delle persone che ha investito ha acquistato il lotto massimo di azioni disponibile.

Gender pay Gap

INWIT sta efficacemente perseguendo la propria strategia D&I, volta anche alla riduzione del divario retributivo tra popolazione femminile e maschile, che ad esempio sull'organico totale nel 2023, relativamente allo stipendio base, è passato dal -23% al -21%, frutto di una politica di interventi mirati a garantire l'equità retributiva. Inoltre, al fine di ridurre l'attuale difficile reperimento di donne in un settore composto principalmente da profili tecnico/professionali maschili, INWIT ha attivato una partnership con le università target per l'erogazione di borse di studio per donne STEM.

Tabella 17. Divario dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)[26]

	2022	2023
Dirigenti	-31%	-21%
Quadri	3%	5%
Impiegati - LIV. 7	-4%	-6%
Impiegati - LIV. 6	-2%	0%
Impiegati - LIV. 5	9%	10%
Organico totale	**-23%**	**-21%**

Tabella 18. Divario della retribuzione complessiva delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)[27]

	2022	2023
Dirigenti	-42%	-16%
Quadri	1%	1%
Impiegati - LIV. 7	-4%	-7%
Impiegati - LIV. 6	-2%	0%
Impiegati - LIV. 5	16%	17%
Organico totale	**-28%**	**-21%**

26 Nello "stipendio base" è ricompresa la retribuzione fissa ricorrente dei dipendenti.

27 Nella "retribuzione complessiva" sono ricomprese le seguenti voci variabili: MBO a target, PIV incentivi vendite a target; Canvass a target; UT erogate; piano LTI ciclo al fair value.

INDICE

INIZIATIVE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI

DNF

FORMAZIONE

GRI 205-2 (parziale), 404-1, 404-3

Nel corso del 2023, le ore di formazione complessivamente erogate sono state 7.880, quasi 3.000 in più dell'anno precedente. Di seguito è possibile individuare il dettaglio delle ore per tipologia di formazione.

Tabella 19. Ore per tipologia di formazione nel 2023

Corso	Ore
Formazione Risk & Compliance	**721**
Di cui Antitrust, Compliance and Business Ethics	261
Di cui Sicurezza informatica, Privacy and Data Protection	406
Di cui ERM	54
Formazione QHS&E[28]	**3.149**
Formazione su tematiche di sostenibilità	**168**
Formazione soft skills[29]	**1.756**
Altro[30]	**2.086**
Totale ore di formazione	**7.880**

Nel 2023 la formazione sulle politiche e le procedure anticorruzione è stata rivolta ai nuovi assunti, coinvolgendo in particolare 118 impiegati, 44 quadri e 7 dirigenti.
La tabella sotto riportata mostra il numero delle ore di formazione suddiviso per genere e categoria professionale. Durante il 2023, sono state erogate **28 ore di formazione** in media per ogni dipendente.

Tabella 20. Ore medie di formazione annua per genere e categoria professionale[31] (GRI 404-1)

	2021						2022					
	Ore Uomini	**Media ore/ uomini**	**Ore Donne**	**Media ore/ donne**	**Ore Totali**	**Media ore totali**	**Ore Uomini**	**Media ore/ uomini**	**Ore Donne**	**Media ore/ donne**	**Ore Totali**	**Media ore totali**
Dirigenti	320	21	50	25	370	19	834	45	219	52	1.053	47
Quadri	522	13	193	13	714	13	1.401	32	821	44	2.222	36
Impiegati	2.300	23	1.536	19	3.836	21	2.425	22	2.180	26	4.605	24
Totale	**3.141**	**20**	**1.778**	**19**	**4.919**	**19**	**4.660**	**27**	**3.220**	**30**	**7.880**	**28**

28 Si specifica che nel totale sono state considerate le ore di formazione erogate da piano, sviluppato su due filoni:
• formazione sul sistema di gestione integrato, con sessioni dedicate ai singoli schemi (UNI PdR 125:2022 e ISO 50001:2018);
• formazione H&S obbligatoria.

29 Si specifica che nel computo sono state considerate le ore di formazione in soft skills, lingua inglese e formazione e sviluppo.

30 Si specifica che nel computo sono state considerate le ore di induction dei neoassunti e lo scambio di know how tra funzioni all'interno all'azienda.

31 A seguito della forte crescita aziendale, specificamente dell'aumento del numero di dipendenti, è stato utilizzato, per il calcolo delle ore di formazione pro-capite, il numero medio annuo dei dipendenti così da ottenere un dato più corretto in quanto maggiormente rappresentativo e realistico.

Principali iniziative di formazione svolte nel 2023:

Portale E-Learning – Progetto *InwitEmpowerMe* a settembre INWIT ha introdotto una nuova piattaforma proprietaria di e-learning che offre un ampio catalogo di contenuti formativi on demand per i dipendenti, con l'obiettivo di arricchire il bagaglio di competenze manageriali, migliorare il digital mindset, motivare e coinvolgere le persone sui temi di sostenibilità, digital innovation, tecniche di vendita.

Programma Formativo sulla Biodiversità la biodiversità è un tema rilevante per tutti gli stakeholder di INWIT, per questo si è offerto a tutti i dipendenti l'opportunità di partecipare a un corso di formazione in modalità e learning che consente di avere una panoramica completa sulla biodiversità, le sfide che essa affronta e l'importanza della sua tutela.

Formazione Specifica su Project Management il Team HRO ha avviato un percorso di formazione specifica in ambito project management. Il programma offre la risposta alle sfide di dinamicità e complessità crescente che la società vive all'interno del mercato per il quale è necessario formare delle risorse in grado di gestire programmi e progetti. A valle di un assessment organizzativo, sono state individuate risorse della popolazione aziendale da formare in ambito PM a cui affidare questo programma didattico. Il corso è stato erogato dalla LUISS Business School a Roma nel mese di Ottobre 2023.

Formazione Energy Management sono stati erogati percorsi di formazione specifica su Energy Management riguardanti i Certificati Bianchi, Generazione e Decreti FER.

Programmi di Induction Interna a settembre, a valle di un assessment di fabbisogno formativo interno, è stato avviato un percorso di formazione in ambito DAS, condotto dalle funzioni Innovation, Solutions & Infrastructure Engineering e Radio & Indoor Design Engineering nei confronti della Direzione Commerciale.

Corsi inglese specifici il Team HRO ha avviato corsi individuali di inglese nei confronti delle risorse maggiormente esposte nei confronti di mercati e stakeholder internazionali. I corsi sono stati avviati dopo un assessment individuale sui fabbisogni della singola risorsa coinvolta e condotti in ottica tailor made.

Partnership con Luiss Business School è stata avviata una partnership strategica con LUISS Business School che permette di attivare programmi formativi ad hoc per l'azienda e di consentire ai dipendenti INWIT e familiari di primo grado una riduzione sulla quota di iscrizione ai prodotti dell'offerta formativa della Luiss Business School pari al 20% (30% in caso di MBA).

Mobility Management il Team HRO ha attivato un percorso didattico dedicato allo sviluppo delle competenze del proprio Mobility Manager.

Formazione Manageriale è stato avviato un progetto di Formazione Manageriale sulle prime linee con lo scopo di sviluppare cultura, visioni, approcci condivisi e un modello di leadership che possa essere alla base della crescita e della futura evoluzione dell'azienda.

Percorsi di Sviluppo con Valore D sono stati attivati 3 percorsi di Academy con Valore D riguardanti 2 Middle Manager e 1 Young Talent nel 2023 con l'obiettivo di incoraggiare la consapevolezza e la conoscenza di sé nelle diverse fasi della crescita professionale, per valorizzare le relazioni con gli altri, stimolare un approccio inclusivo e navigare il proprio contesto organizzativo. Contestualmente, con la medesima organizzazione, sono stati attivati 2 percorsi di Mentorship Internazionale e cross-aziendale.

INDICE

INIZIATIVE DI PEOPLE ENGAGEMENT

Il coinvolgimento delle persone è una priorità per INWIT, volto a rafforzare il senso di appartenenza in coerenza con i propri valori, secondo principi di trasparenza e inclusione. Al fine di favorire la condivisione all'interno dell'organizzazione delle informazioni e delle comunicazioni, nel corso del 2023 è stata rilasciata una nuova versione della intranet aziendale, più strutturata e completa, che si aggiunge ai momenti di interazione con il top management anche in formato town hall. Si riportano di seguito le principali iniziative 2023:

INWIT sonolo – Survey Edition

Con l'obiettivo di rafforzare le strategie di ascolto, nel mese di dicembre è stata lanciata a tutta la popolazione aziendale una nuova engagement survey per contribuire al miglioramento di un ambiento di lavoro positivo e stimolante volto a favorire il senso di appartenenza e a valorizzare il contributo professionale di ciascuno. La survey è stata avviata nel mese di dicembre e chiusa all'inizio del 2024, con un tasso di partecipazione pari al 91%. A completamento della fase di elaborazione dei risultati, è prevista la fase di restituzione dei risultati e la condivisione delle principali iniziative progettuali elaborate sulla base delle aree di miglioramento emerse.

INWIT Day

Ad aprile 2023 si è svolto a Roma il 2° INWIT DAY, per festeggiare il compleanno della "nuova" INWIT. L'evento è stato un'occasione per rafforzare la corporate identity e il senso di comunità aziendale, nonché celebrare i traguardi raggiunti e le sfide vinte in questi anni, grazie allo spirito di collaborazione, alla determinazione di tutti, ma soprattutto grazie ai valori di INWIT, che alimentano il successo sostenibile dell'azienda.

INWIT Cafè

Nel 2023 è stato avviato il format "INWIT Cafè", una serie di incontri aperti a tutti i dipendenti che offre l'opportunità di un confronto con i membri del Leadership Team per un approfondimento sull'attività dei vari dipartimenti e rafforzare la conoscenza di tutta l'azienda. Nel 2023 si sono svolti i primi 2 incontri i direttori delle funzioni Technology & Operations e Investor Relations & Corporate Development.

INWIT Incontra

Nel 2023 è stato avviato il format INWIT Incontra, anche nel formato Book Edition, un'occasione per i dipendenti di incontrare ospiti esterni come giornalisti, scrittori, accademici, ecc. per un confronto su tematiche di interesse e attualità.

RELAZIONI INDUSTRIALI

GRI 2-30

A seguito della scadenza del contratto nazionale delle telecomunicazioni a dicembre del 2022, nel mese di novembre è stata presentata all'Associazione di Categoria, dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali, la Piattaforma per il Rinnovo del CCNL TLC. I contenuti della piattaforma sono al vaglio delle assemblee dei lavoratori lungo un percorso che dovrebbe concludersi ad inizio 2024.

All'esito del percorso assembleare, e alla presentazione della Piattaforma definitiva da parte delle OO.SS., si aprirà il negoziato per il rinnovo del CCNL. Secondo quanto stabilito nel Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione e sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente, nel corso del 2023 si sono svolti incontri con le OO.SS. Nazionali e Territoriali in cui sono stati condivisi i principali cambiamenti di governance e organizzativi che hanno caratterizzato la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

In aggiunta, e a valle del rinnovo della rappresentanza sindacale interna sui territori di Roma e Napoli, si sono svolti anche incontri territoriali con le rappresentanze dei lavoratori con l'obiettivo di avviare un percorso di dialogo condiviso finalizzato a favorire il confronto su tematiche e proposte volte a migliorare il benessere dei lavoratori e i luoghi di lavoro. In INWIT, il 10% dei dipendenti è iscritto al sindacato e, non considerando il personale dirigente, il 100% è coperto da accordi di contrattazione collettiva.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

DNF

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-8

INWIT, in linea con il percorso di sostenibilità intrapreso, ha deciso di dotarsi, entro il 2024, di un **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza certificato secondo lo standard ISO 45001:2018**, integrato con le tematiche ambientali secondo lo **standard ISO 14001:2015**. Nel corso del 2023 **il sistema di gestione SSL e ambiente,** il cui processo di implementazione era stato già avviato a partire dal 2021, è stato ulteriormente **integrato con il sistema di gestione della qualità, secondo lo standard ISO 9001:2018 e con la prassi UNI PdR 125:2022 sulla Parità di Genere.**

Per quanto attiene il personale sono stati confermati i due profili di rischio previsti sulla base dei processi in cui opera ed è stato completato il processo di sorveglianza sanitaria.
La **procedura "Gestione degli infortuni, incidenti e near misses"** è stata **estesa** a partire dal 2022 anche ai Contractors: pertanto, vengono analizzati tutti gli eventi, sia che essi determinino lesioni o malattie (infortuni), sia che essi abbiano solo il potenziale di farlo (mancato infortunio o near miss), nonché eventuali comportamenti pericolosi.

La procedura per le verifiche e i controlli sulla salute e sicurezza definisce le modalità di esecuzione dei controlli che devono essere eseguiti al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza, sia nei siti che nelle sedi aziendali, relativamente ad ambienti di lavoro e attrezzature, gestione e controllo degli appaltatori, verifica dell'operato dei professionisti e gestione dei cantieri. Riguardo questo ultimo aspetto, le attività svolte in regime di cantiere in Titolo IV o appalto in Titolo I, da professionisti e appaltatori esterni sono state oggetto di una campagna di verifiche in campo, attraverso audit.

Tale attività, nel corso del 2023, è stata eseguita dalla funzione QHSE direttamente e tramite gli ispettori di una società terza dedicata: complessivamente sono state eseguite in campo 628 verifiche. Inoltre, in base alla valutazione dei rischi legati alle attività di sopralluogo e acquisizione di siti, supervisione dei cantieri e attività di audit di sicurezza sui siti e sulle sedi aziendali, sono stati assegnati dei dispositivi di protezione individuale.

Per promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro e garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro, con un'enfasi crescente sulla prevenzione del rischio e la tutela della salute, a settembre 2023, INWIT ha organizzato a Roma un appuntamento dedicato a fornitori e partner per sensibilizzare e favorire condivisione, partecipazione e cooperazione. L'incontro, replicato a Milano, ha come obiettivo quello di creare un canale di collaborazione diretto con un approccio più strutturato alla sicurezza del luogo di lavoro e dei lavoratori, in grado di gestire efficacemente i processi HSE e garantire i più alti standard lungo l'intera catena del valore.

32 Gli infortuni non sono considerati gravi, in quanto uno degli infortuni riguarda complicazioni cardiologiche a fronte di shock anafilattico per una puntura di vespa, con una prognosi di 32 giorni, mentre il secondo fa riferimento ad una contusione al ginocchio per caduta da scaletta a tre gradini, con una prognosi di 5 giorni.

33 Infortuni occorsi durante l'orario di lavoro sul perimetro dipendenti.

34 I tassi sono calcolati dividendo per ciascuna tipologia di infortunio (registrabili, decessi e gravi) il numero delle ore lavorate (nel 2022 ore lavorate 334.900 e nel 2023 ore lavorate 462.049) moltiplicate per un moltiplicatore nel caso INWIT, considerate le dimensioni aziendali, 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

35 Il tasso di giornate perse per infortunio è stato calcolato come rapporto tra le giornate di prognosi per l'infortunio e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-4; 403-5; 403-6; 403-7

Nel corso del 2023 è stato proseguito (per nuovi assunti e/o per aggiornamento periodico) il processo di formazione, obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e degli Accordi Stato-Regioni 2011 e 2016, di tutto il personale in forza alla società secondo la profilazione di rischio del personale in due livelli, basso e medio. Complessivamente sono state **erogate 2.200 ore di formazione in tema di salute e sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.**

Tabella 21. Ore di formazione H&S nel 2023

Corso	Ore erogate
Formazione di base e generale	473
Corso specifico rischio basso	180
Corso specifico rischio medio	248
Formazione Antincendio	336
Formazione Primo soccorso	507
Corso Dirigenti	32
Corso Preposti	160
Corso aggiornamento RSL	64
Corso aggiornamento RSPP	32
Altro	168
Totale	**2.200**

INFORTUNI DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

GRI 403-9

Nel 2023, si è verificato **1 infortunio** per un dipendente durante l'orario lavorativo, sono stati registrati, inoltre, due infortuni per due contractor[32]. Non si sono verificati near misses.
Il tasso di assenteismo dei dipendenti di INWIT nel 2023 è pari allo 1%. Per l'infortuno occorso nel 2023, le giornate di prognosi sono state 2. La tabella sottostante riporta i dati sugli infortuni dei dipendenti nel 2022 e nel 2023.

Tabella 22. Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)

N. casi	2022	2023
Numero di Infortuni sul lavoro registrabili[33]	2	1
di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[34]	**1,19**	**0,43**
Tasso di giornate perse per infortunio[35]	**13,14**	**0,87**
Tasso di decessi dovuto a infortuni sul lavoro	**0**	**0**
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	**0**	**0**

INDICE

CAPITALE NATURALE

In linea con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali, definiti a livello comunitario con il Green Deal Europeo e confermati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per lo sviluppo di un'economia sempre più circolare e climaticamente neutra, INWIT è impegnata ad implementare azioni volte a massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse (materiali ed energetiche) e a minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DNF

Tra i target più sfidanti del Piano di Sostenibilità di INWIT c'è il raggiungimento del **Net Zero al 2040** e della "Carbon Neutrality" a partire dalle emissioni del 2024, ovvero la neutralizzazione delle emissioni di cui INWIT è responsabile, attraverso una strategia di riduzione e compensazione delle emissioni residue.
Al fine di garantire una gestione efficace di tali aspetti, INWIT ha avviato un percorso per la definizione ed implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, da adottare sulla base dello standard **ISO 14001:2015**, la cui certificazione è stata ottenuta a marzo 2024, ed un Sistema di Gestione dell'Energia, in linea con lo standard **ISO 50001:2018**, certificato nel mese di marzo 2023.
Nel corso del 2023 il Sistema di Gestione Ambientale è stato integrato al Sistema di Gestione della Qualità, ricertificato **ISO 9001:2015** nel mese di febbraio 2023, e successivamente integrato con la prassi **UNI PdR 125:2022** sulla parità di genere, la cui certificazione è stata ottenuta a dicembre 2023.
In questa direzione, con l'integrazione del Sistema di Gestione della Qualità, è stata emessa la nuova Politica Qualità, Salute, Sicurezza ed Ambiente, nell'ambito della quale sono stati confermati gli impegni ambientali descritti di seguito.

Politica Qualità, Salute, Sicurezza ed Ambiente

- identificare e valutare gli aspetti ambientali diretti e indiretti, inclusi gli impatti sulla biodiversità;
- individuare nuove tecnologie che consentano di ridurre il consumo di materie prime e l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili;
- ridurre l'impatto relativo alla produzione di gas serra, attraverso la produzione e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e la scelta, l'ottimizzazione e la riduzione dei gas refrigeranti utilizzati;
- gestire i rifiuti adottando strategie orientate al riciclaggio e al recupero, con l'obiettivo di aumentare il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti;
- controllare e ridurre tutte le emissioni potenzialmente inquinanti o disturbanti per le comunità locali durante la costruzione, l'esercizio e la dismissione delle infrastrutture tecnologiche anche con la collaborazione dei nostri clienti;
- migliorare l'impatto paesaggistico delle infrastrutture tecnologiche.

Tra le iniziative intraprese nell'ambito della definizione del Sistema di Gestione Ambientale, a partire dal 2021 INWIT ha adottato un nuovo processo di gestione dei rifiuti, volto all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse e alla massimizzazione del recupero e del riciclo dei materiali di scarto riconducibili alle proprie attività. Sono state quindi predisposte azioni utili al monitoraggio e alla tracciabilità di tali materiali, come descritto nel paragrafo "Economia circolare".

In continuità con lo scorso anno, la gestione dei temi connessi all'energia, è affidata alla funzione *Energy Management* che si occupa della gestione del ciclo attivo e passivo, della fase di forecasting, della gestione degli allacci, nonché delle attività legate alla energy e carbon management, quest'ultima in coordinamento con la funzione *Sustainability*.
Con riferimento ai consumi idrici, questi, invece, sono relativi ai soli uffici della Società gestiti direttamente e sono quantificabili per il 2023 in 4.250 metri cubi, in diminuzione rispetto allo scorso anno.

LA GESTIONE DELL'ENERGIA

GRI 302-1, 302-3

DNF

SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

In coerenza con gli impegni assunti in relazione alla governance e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche (sanciti dalla **Politica Energetica**), INWIT ha implementato un insieme di strategie e di regole per la gestione razionale dei vettori energetici, ritenuti significativi all'interno della realtà aziendale.

INWIT si impegna a garantire la conformità ai criteri posti alla base del **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, attraverso il perseguimento degli impegni relativi all'efficientamento energetico e mantenendo un focus sulla sostenibilità degli interventi e sugli obiettivi economico-finanziari, coerenti con il Piano Industriale della Società. Tali conformità sono valutate in occasione degli **Audit Interni** e, successivamente, attraverso la formale **Verifica di Terza Parte**.
Queste verifiche sono funzionali altresì al mantenimento della Certificazione **ISO 50001**.

In sintesi, il compimento dei piani di azione e la valutazione delle prestazioni ottenute, allineate agli indici individuati in occasione della creazione del Sistema di Gestione dell'Energia della Società, sono costantemente monitorati al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La disponibilità delle informazioni, il coinvolgimento delle risorse umane e l'attribuzione degli "effort economici" necessari per l'attuazione degli interventi di efficientamento, in linea con gli obblighi assunti attraverso la Politica Energetica, dovranno essere conformi ai contenuti di:

- **Corpo Documentale del SGE INWIT**
  - **Manuale SGE** che formalizza la Struttura del Sistema di Gestione dell'Energia nel rispetto dei punti della Normativa ISO 50001, fungendo da raccordo per i restanti documenti;
  - **Analisi del Contesto** con Valutazione dei Rischi e delle Opportunità correlate alle attività svolte da INWIT nello specifico settore dell'Energia (contestualizzando altresì l'utilizzo razionale dei relativi vettori), in linea con le esigenze/priorità delle Parti Interessate (Stakeholder);
  - **Rapporto Analisi Energetica Iniziale** e successive revisioni da predisporre in base alla periodicità quadriennale prevista all'interno del documento stesso, che fornisce una fotografia energetica delle attività svolte da INWIT mediante l'individuazione di tutti i vettori energetici presenti e dei consumi associati alle specifiche aree/attività;
  - **Procedure Gestionali** (concernenti l'individuazione degli Usi Energetici Significativi nonché le Attività di Formazione, Audit, Riesame e Gestione degli Approvvigionamenti) associate ai processi che possono influenzare, in qualche modo, i consumi energetici, da controllare e migliorare in modalità continua, conformemente ai dettami della menzionata Norma ISO;

INDICE

- **Registri** (della Legislazione Applicabile, degli Usi Energetici, degli Indicatori di Prestazione e delle Opportunità di Risparmio Energetico) al fine di valutare la conformità normativa nonché la significatività degli utilizzi individuati, tenendone opportuna registrazione e traccia funzionale all'identificazione delle opportunità di risparmio ed efficientamento energetico;
- **Piano Azione Energia** che elenca la totalità delle Azioni di Miglioramento dell'efficienza energetica, approvate e previamente valutate nel Registro delle Opportunità

▶ Attività di Informazione, Formazione e Addestramento

Erogate al personale in grado di generare, con le proprie attività, degli effetti significativi sulle prestazioni energetiche dell'Azienda (formato quindi adeguatamente per acquisire la competenza necessaria a garantire una corretta applicazione del Sistema di Gestione dell'Energia e delle prassi da questo previste), nonché per sensibilizzare la totalità dei dipendenti sulle relative tematiche, indirizzando in tal modo anche l'aspetto comportamentale richiesto per l'uso razionale dell'energia.

▶ Cornici di Budget

Assegnate agli interventi di efficientamento energetico descritti di seguito.

Infine, con lo scopo di garantire e coordinare l'insieme delle operatività di attuazione, mantenimento e monitoraggio del SGE, in un'ottica di miglioramento continuo, nel secondo semestre del 2023 si è tenuta la riunione periodica del **Gruppo di Gestione dell'Energia (Energy Team)**[36], al fine di valutare processi e attività rivolti a una corretta gestione del Sistema Energetico e del suo funzionamento.

OBIETTIVI ENERGETICI E AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Come previsto nel Piano di Sostenibilità 2023-2026, INWIT ha definito una strategia rivolta a specifici obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni climalteranti, nell'ambito della quale sono stati individuati i seguenti interventi:

- **Impianti Fotovoltaici per alimentazione delle Stazioni Radio Base.**
  Nel 2023 sono stati installati 215 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 880 kWp, che si aggiungono ai 529 kWp installati nel biennio 2021-2022, per un totale di 349 impianti e una potenza complessiva pari a 1.409 kW.

- **Sistemi di Free Cooling per la Climatizzazione di Room/Shelter che contengono le Stazioni di Energia e gli Apparati Attivi dei gestori di telefonia mobile ospitati.**
  Nel 2023 sono stati installati 621 Sistemi di Free Cooling, che consentono l'utilizzo, in determinate condizioni climatiche, di aria esterna per il condizionamento degli ambienti dove sono installati gli impianti degli operatori e che consentono un saving energetico annuale a regime pari a 5.464,8 MWh.

- **Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza (HE – High Efficiency).**
  Nel 2023 sono stati installati 1.052 kit di nuovi Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza, che consentono di ridurre le perdite dovute alla trasformazione dell'energia in corrente continua, come deve essere fornita agli operatori che sono ospitati nei siti, per un saving energetico annuale a regime attestato a 1.831,8 MWh.

[36] Struttura di riferimento sia per le comunicazioni interne tra funzioni che con il Leadership Team (Alta Direzione).

CONSUMI ENERGETICI

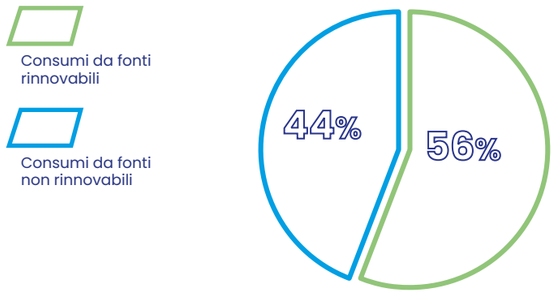
Nel corso del 2023 i consumi di energia di INWIT sono stati pari a 2.866.301 GJ, in aumento del 3% rispetto al 2022, dovuto principalmente all'aumento delle infrastrutture realizzate e gestite da INWIT rispetto all'anno precedente. Tali consumi sono imputabili principalmente all'acquisto di energia elettrica per l'alimentazione delle Stazioni Radio-Base (99% del totale) e, per la quota residua, all'uso di combustibili, quali gasolio per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni e benzina e gasolio per autotrazione.

Tabella 23. Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

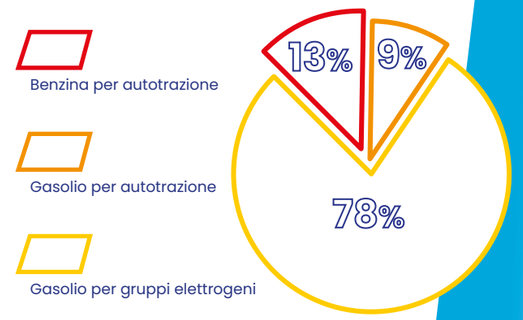
	Unità di misura	2022	2023	Delta %
CONSUMI ENERGIA TOTALI	**GJ**	**2.787.431**	**2.866.301**	**3%**
Consumi da combustibili non rinnovabili di cui:	GJ	31.768	30.672	-3%
Gasolio per autotrazione	GJ	3.195	2.823	-12%
Gasolio per gruppi elettrogeni	GJ	26.127	23.950	-8%
Benzina per autotrazione	GJ	2.446	3.899	59%
Consumo totale di energia elettrica	**GJ**	**2.755.663**	**2.853.628**	**3%**
Da fonti non rinnovabili	GJ	421	1.218.563	289.490%
Da fonti rinnovabili acquistata (GO)	GJ	2.754.270	1.614.550	-41%
Da fonti rinnovabili autoprodotta e autoconsumata	GJ	972	2.515	159%
Consumi totali da fonti non rinnovabili	**GJ**	**32.189**	**1.249.235**	**3.781%**
Consumi totali da fonti rinnovabili	**GJ**	**2.755.242**	**1.617.065**	**-41%**

Analizzando i consumi energetici del 2023, è possibile individuare una quota del 56% associata a consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili, e una quota del 44% associata a consumi di energia elettrica da fonti non rinnovabili. Questa distinzione giustifica i delta percentuali presenti all'interno della tabella sopra riportata, in quanto nel 2022, grazie alle condizioni favorevoli di mercato, è stato acquistato il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite le Garanzie di Origine. Per quanto riguarda il consumo di combustibili fossili, INWIT nel 2023 ha consumato in totale 30.672 GJ, di cui la quota più ampia, pari al 78%, è stata destinata alla fornitura di gasolio per i gruppi elettrogeni necessari per l'alimentazione di alcune stazioni radio base, mentre all'uso di benzina e di gasolio per l'alimentazione del parco auto sono imputabili rispettivamente il 13% e 9% dei consumi di carburante residui.

Consumi energetici per fonte nel 2023 (%)



Consumi energetici per tipologia d i carburante e destinazione nel 2023 (%)



INDICE

CLIMATE STRATEGY

GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4

DNF

STRATEGIA E IMPEGNI DI INWIT

Rispondendo alle esigenze di divulgazione nei confronti dei propri stakeholder e in accordo con la propria strategia climatica prevista nel Piano di Sostenibilità, INWIT redige dal 2023 il TCFD Report, recependo il framework di rendicontazione definito dalla **Task Force on Climate related FInancial Disclosure (TCFD)** con l'obiettivo di raccogliere informazioni chiare e comparabili, non solo sugli impatti determinati dalle sue attività sul clima, ma anche, sugli effetti che il cambiamento climatico provoca sull'Azienda.
Sulla base delle 11 Raccomandazioni della TCFD, INWIT ha analizzato e riassunto gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi con cui monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici fissati, con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.
Per maggiori approfondimenti è possibile consultare **Report TCFD 2023** di INWIT disponibile sul **sito aziendale**.

SCIENCE BASED TARGET

Come previsto dal proprio Piano di Sostenibilità, l'Azienda ha definito un'ambiziosa strategia climatica, volta ad azzerare (Net Zero) le proprie emissioni di CO_2 dirette e indirette. L'azzeramento delle emissioni sarà raggiunto attraverso acquisto e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e investimenti in soluzioni tecnologiche volte ad efficientare i propri consumi energetici.
In linea con la propria strategia, INWIT ha scelto di aderire alla Science Based Target Initiative (SBTi), iniziativa che sostiene la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza climatica, in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e limitare il riscaldamento globale a ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e perseguire gli sforzi per limitarlo ulteriormente a 1,5°C.
A gennaio 2024, INWIT ha ottenuto la validazione del proprio target **Net Zero al 2040** da parte di SBTi.
L'Azienda aveva già un target di riduzione delle emissioni al 2030 (near term) validato da **SBTi** nel 2022 e, con questo nuovo sfidante obiettivo di lungo termine, rafforza ulteriormente il proprio impegno per la transizione verso un'economia low-carbon.
Inoltre, in questo percorso verso il Net Zero, INWIT intende contribuire, sin da subito, alla riduzione delle emissioni a livello globale, andando a finanziare progetti di azione climatica, attraverso crediti di carbonio certificati, raggiungendo la Carbon Neutrality a partire dalle emissioni 2024.

37 Il dato delle emissioni dirette e indirette relative agli anni 2020 e 2022 è stato rielaborato in seguito all'affinamento dell'impiego dei fattori di emissione e della modalità calcolo delle emissioni, nonché dell'ampliamento delle emissioni rendicontate. Tale aggiornamento è stato effettuato in fase di definizione della baseline al 2020 condivisa con SBTi e della traiettoria per arrivare al Net Zero al 2040. In particolare, la modifica ha riguardato alcune categorie di Scope 3 (Beni e Servizi Acquistati, Beni Capitali, Emissioni Indirette per Consumo di Carburanti e Energia, Trasporto e Distribuzione Upstream) e l'aggiunta delle categorie di Scope 3 rilevanti: Rifiuti, Business Travel, Employees Commuting.

38 Fonte: DEFRA 2023.

39 Il dato per le emissioni dirette dei gas refrigeranti relative al 2022, è stato riesposto in seguito all'aggiunta del gas R-32 ai gas refrigeranti impiegati ai fini del calcolo delle emissioni dirette di Scope 1.

40 Fonte: DEFRA 2023.

41 Fonte: ISPRA 2023.

42 Fonte: AIB 2022.

43 Fonte: DEFRA 2023, IEA 2023, ISPRA 2023, Ministero dell'Ambiente 2022.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO_2

INWIT si impegna nella gestione delle proprie emissioni, conformemente ai requisiti di rendicontazione dettati dai GRI Standards 305 e, più in dettaglio, secondo il GHG Protocol Corporate Standard e il GHG Protocol Corporate Value Chain Standard, in linea con il commitment di Net Zero al 2040 e di Carbon Neutrality a partire dalle emissioni 2024.

Il perimetro di rendicontazione delle emissioni comprende tutte le attività sulle quali la Società ha il pieno controllo finanziario e il calcolo delle emissioni si articola nelle tre categorie previste dal GHG Protocol:

- Emissioni dirette – Scope 1,
- Emissioni indirette per consumo di energia – Scope 2,
- Altre emissioni indirette -Scope 3.

Tabella 24. Emissioni dirette e indirette (GRI 305-1, 305-2, 305-3)[37]

	Udm	2020 (base year)	2022	2023	Delta % vs 2022
Emissioni dirette totali - scope 1[38]	**tCO_2e**	**2.432**	**3.028**	**2.638**	**-13%**
Emissioni dirette Combustibili – Scope 1	**tCO_2e**	**1.500**	**2.237**	**2.124**	**-5%**
Gasolio per autotrazione	tCO_2e	123	226	197	-13%
Gasolio per gruppi elettrogeni	tCO_2e	1.365	1.844	1.671	-9%
Benzina per autotrazione	tCO_2e	12	167	256	54%
Emissioni dirette Gas Refrigeranti[39] **- Scope 1**[40]	**tCO_2e**	**933**	**792**	**513**	**-35%**
Emissioni indirette - Scope 2 - Location Based[41]	**tCO_2e**	**165.404**	**195.124**	**201.158**	**3%**
Energia Elettrica da fonti rinnovabili	tCO_2e	93.386	195.094	114.637	-41%
Energia Elettrica da fonti non rinnovabili	tCO_2e	72.018	30	86.521	290.180%
Emissioni indirette - Scope 2 - Market Based[42]	**tCO_2e**	**115.766**	**53**	**154.746**	**2.899%**
Emissioni indirette - Scope 3[43]	**tCO_2e**	**65.729**	**56.195**	**82.965**	**48%**
Cat. 1 - Beni e servizi acquistati	tCO_2e	8.975	8.975	10.644	19%
Cat. 2 . - Beni Capitali	tCO_2e	27.774	27.774	34.007	22%
Cat. 3 . - Emissioni indirette per consumo di carburanti e energia	tCO_2e	24.492	15.851	34.104	115%
Cat. 4 .- Trasporto e Distribuzione Upstream	tCO_2e	578.4	578	1.111	92%
Cat. 5 .- Rifiuti	tCO_2e	0.1	0.1	0,2	41%
Cat. 6 - Viaggi di lavoro	tCO_2e	51	51	97,5	92%
Cat. 7 - Spostamenti casa-lavoro	tCO_2e	229	181	219	21%
Cat. 8 - Beni in Locazione Upstream	tCO_2e	3.629	2.785	2.782	-0,1%
TOTALE CARBON FOOTPRINT LB	**tCO_2e**	**233.565**	**254.347**	**286.761**	**13%**
TOTALE CARBON FOOTPRINT MB	**tCO_2e**	**183.927**	**59.277**	**240.349**	**305%**

INDICE

Le emissioni dirette **Scope 1**, legate all'utilizzo di combustibili fossili, corrispondono nel 2023 a 2.124 tCO_2eq, in riduzione del 5% rispetto al 2022, mentre quelle da Gas refrigeranti corrispondono a 513 tCO_2eq, il 35% in meno rispetto al 2022, a seguito della progressiva introduzione di impianti free cooling presso i siti. Nel complesso lo Scope 1 risulta quindi ridotto del 13% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le emissioni indirette legate ai consumi di energia elettrica di tipo **Scope 2**, INWIT effettua l'analisi sia con l'approccio Market Based (MB), che attribuisce un fattore emissivo di CO_2eq nullo per i consumi energetici derivanti da acquisto di energia da fonti rinnovabili, sia secondo l'approccio Location Based (LB), che considera il fattore di emissione medio di CO_2eq della rete elettrica nazionale. Nella tabella sopra riportata si illustra il dettaglio delle emissioni CO_2eq generate da INWIT a partire dal 2020.
Nel 2023 le emissioni **Scope 2 LB** sono aumentate del 3% rispetto al 2022, a fronte di un aumento dei consumi energetici legato al maggior numero di siti realizzati e gestiti dall'Azienda rispetto al 2022.
Le emissioni **Scope 2 MB** hanno subito un incremento notevole, in quanto nel 2023 si è fatto ricorso al 57% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili, rispetto al 100% del 2022.

Durante il 2023 INWIT ha monitorato le emissioni di **Scope 3** relative alle seguenti categorie previste dal GHG Protocol: Beni e Servizi Acquistati (Cat.1), Beni Capitali (Cat.2), Emissioni Indirette per il Consumo di Carburanti ed Energia (Cat.3), Trasporto e Distribuzione Upstream (Cat.4), Rifiuti (Cat.5), Viaggi di lavoro (Cat.6), Spostamenti casa-lavoro (Cat.7) e Beni in Locazione Upstream (Cat.8). Va inoltre specificato che, per il calcolo delle emissioni di Scope 3 - Beni Capitali è stato effettuato un ulteriore miglioramento metodologico, passando, per una quota delle emissioni, da un approccio "spend-based" a uno "phisical data". Il totale delle emissioni indirette Scope 3 nel 2023 è pari a 82.965 tonnellate di CO_2eq, contro le 56.195 del 2022, con un incremento del 48% imputabile al minor utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili che impatta sulla categoria 3 e alla maggiore attività realizzativa delle infrastrutture, con effetti in particolare sulle categorie 1 e 2.

Infatti, delle emissioni indirette che concorrono al totale delle emissioni Scope 3, quelle relative ai Beni e Servizi Acquistati (Cat.1), per il 2023, sono pari a 10.644 tonnellate di CO_2eq rispetto alle 8.975 tonnellate di CO_2eq del 2022. Per quanto riguarda la Categoria 2 (Beni Capitali), nel 2023 sono state registrate emissioni pari a 34.007 tonnellate di CO_2eq, in aumento del 22% rispetto al 2022.

Il calcolo delle emissioni legate al trasporto di beni e materiali acquistati per la realizzazione di attività operative e di manutenzione, è stato realizzato mappando sia il trasporto dei materiali dalla fonte di approvvigionamento al centro logistico di INWIT di Maddaloni (CE), sia il trasporto da Maddaloni fino ai siti finali nei quali gli stessi vengono installati e, nel caso dei pali, dei DAS e dei Repeater, dal fornitore fino al sito di installazione.

Tenendo conto delle tipologie di veicoli utilizzati e dei corrispettivi fattori di emissione, le attività di trasporto di INWIT per l'approvvigionamento dei materiali (Cat.4) hanno generato 1.111 tCO_2eq, in aumento del 92% rispetto allo scorso anno a seguito della maggiore attività.

Le emissioni indirette relative al consumo di carburanti ed energia (Cat.3) sono aumentate del 115% passando da 15.851 tCO_2eq a 34.104 tCO_2eq, ciò sempre in funzione di un approvvigionamento significativo di energia elettrica da fonti non rinnovabili.
Tra le nuove categorie, aggiunte nel calcolo delle emissioni di Scope 3, sono presenti la categoria dei Rifiuti per cui si registrano emissioni pari a 0,2 tonnellate di CO_2eq per il 2023 e 0,1 tCO_2eq per il 2022, la categoria Viaggi di lavoro per la quale si registra un incremento del 92%, passando da 51 tCO_2eq nel 2022 a 98 tCO_2eq nel 2023 e la categoria Spostamenti casa-lavoro le cui emissioni ammontano a 219 tCO_2eq rispetto alle 181 tCO_2eq del 2022.

Una controtendenza, seppur minima, è stata registrata per le emissioni dei Beni in Locazione Upstream (Cat.8), che registrano una diminuzione dello 0,1% rispetto al 2022 (2.782 del 2023 contro 2.785 del 2022), dovuta alla presa in carico dell'approvvigionamento energetico per le nuove sedi di Milano e Napoli.

Le iniziative di efficientamento energetico realizzate consentono un risparmio a regime di 3.655 tonnellate di CO_2eq. Per il fotovoltaico è stata considerata la produzione del 2023, cioè l'energia generata degli impianti installati a partire dal 2021, mentre per free cooling e raddrizzatori è stato considerato il saving annuale a regime degli investimenti realizzati nel 2023.

Tabella 25. Emissioni evitate grazie a iniziative di efficientamento energetico e installazione fotovoltaico nel 2023

Impianto	UdM	Energy saving/ produzione (kWh)	tCO_2e evitata
Fotovoltaico	kWh	698.587	319
Free cooling	kWh	5.464.800	2.498
Raddrizzatori di corrente	kWh	1.831.834	837

Monitorando le emissioni in correlazione alle attività e, in particolare, attraverso un confronto tra l'impronta carbonica e il fatturato di INWIT, nonché il numero di siti, si evince che nel 2023 l'intensità emissiva (calcolata con l'approccio Location based) è diminuita a 212,22 $tCO_2eq/€$ e a 8,46 tCO_2eq emesse per ogni sito, a conferma della validità delle iniziative intrapresa in termini di gestione dell'energia.

Tabella 26. Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 "Location based")

Intensità emissiva	2022	2023	% Delta
Intensità emissiva (sulla base dei ricavi)	232,30	212,22	9%-
Intensità emissiva (sulla base del numero di siti)	8,31	8,46	2%-

Considerando invece l'indice di intensità emissiva in relazione al fatturato di INWIT, nonché il numero di siti, secondo l'approccio Market based è evidente l'impatto derivato dal minor ricorso, nel 2023, ad energia elettrica derivante da fonti i. Infatti, l'indice di intensità emissiva subisce un aumento passando a 3,61 a 163,88 $tCO_2eq/€$ nel 2023 e da 0,13 a 6,22 tCO_2eq emesse per numero di siti nel 2023

Tabella 27. Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 "Market based")

Intensità emissiva	2022	2023	% Delta
Intensità emissiva (sulla base dei ricavi)	3,61	163,88	4.436%
Intensità emissiva (sulla base del numero di siti)	0,13	6,53	4,954%

ECONOMIA CIRCOLARE

GRI 306-1, 306-3, 306-4, 306-5

DNF

L'economia circolare ha un ruolo centrale rispetto agli impegni che INWIT si prefigge. L'intera rete di torri e micro-impianti di INWIT, infatti, risponde ottimamente alla logica del prodotto come servizio, uno dei principali modelli di business dell'economia circolare, e specificamente nel ruolo di *tower as a service*. La Società condivide le proprie infrastrutture con più clienti, i quali le utilizzano senza esserne proprietari, e ne assicura la realizzazione, la manutenzione, l'alimentazione, il condizionamento e la sicurezza.

In linea con questo approccio, nel corso del 2022 INWIT ha realizzato **un'analisi del ciclo di vita** dei propri model site, rooftop e rawland. Quello del Life Cycle Assessment rappresenta uno dei migliori strumenti operativi a supporto dell'economia circolare, in grado di favorire riflessioni con riferimento agli impatti delle infrastrutture lungo tutto il ciclo di vita e adottare delle scelte sostenibili.

INDICE

INWIT, al fine di rendere sempre più circolari le proprie infrastrutture, ha definito la *Linea Guida per la validazione di strutture porta antenna non standard,* mettendo a disposizione dei fornitori le linee di indirizzo per la definizione di nuove proposte progettuali. Le opere, infatti, devono essere pensate per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, devono durare nel lungo termine, devono poter essere riparabili e, nella fase di fine vita, devono poter essere scomposte in modo che ogni loro parte trovi un nuovo impiego.

Le infrastrutture innovative realizzate con una visione di economia circolare quali la torre in legno, il sito fast-site e quick site, descritte nel Capitale Infrastrutturale, rappresentano un esempio di come, oltre al business stesso di INWIT, possano essere individuate soluzioni infrastrutturali che includano l'attenzione degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI INWIT

GRI 306-1, 306-3, 306-4, 306-5

A partire dal 2021 INWIT ha introdotto un nuovo modello di gestione dei materiali che prevede l'utilizzo del magazzino principale di Maddaloni (CE) a cui si aggiungono, per eventuali esigenze di flessibilità, tre depositi territoriali.
Il processo prevede il trasferimento di tutti i materiali prelevati dai siti in fase di implementazione e di bonifica verso il magazzino di Maddaloni: qui materiali quali condizionatori, stazioni di energia, carpenteria/pali, batterie, etc. vengono analizzati in termini di funzionalità e di possibile riutilizzo interno. In caso negativo, cioè se in seguito a verifica questi materiali non risultano recuperabili per nessuno scopo, vengono considerati rifiuti e indirizzati verso il centro di recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti. I rifiuti conferiti presso tale centro vengono trattati al fine di individuare tutte le componenti che possono essere avviate a recupero (di una batteria, ad esempio, possono essere recuperate tutte le singole componenti: piombo e suoi composti, acido solforico e plastiche).
In considerazione della natura dei materiali smaltiti nel corso del 2023 - condizionatori, batterie e materiale elettrico (stazioni di energia, raddrizzatori, quadri elettrici) - è stato ottenuto un significativo recupero di materiale pari al 98% delle 1.108,22 tonnellate di rifiuti prodotti.

In particolare, nel corso del 2023 sono state eseguite quattro operazioni di smaltimento rifiuti che hanno riguardato tre lotti di materiali:

- Condizionatori del peso di 366 tonnellate;
- batterie del peso complessivo di 465 tonnellate;
- materiale elettrico distribuito tra stazioni di energia, quadri, raddrizzatori, ecc, per un peso complessivo di 277 tonnellate.



In particolare, rispetto all'anno precedente, nel 2023, si è registrata una variazione significativa sul volume delle batterie grazie anche al nuovo processo di smaltimento avviato direttamente dalle infrastrutture di INWIT.

Tabella 28. Rifiuti pericolosi e non pericolosi avviati a recupero e smaltimento (tonnellate) e % di rifiuti recuperati nel 2023 (GRI 306-3, 306-4, 306-5)

			Non inviati a smaltimento	Inviati a smaltimento		
Tipologia di rifiuto	**Unità di misura**	**TOTALE**	**Avviati a recupero**	**Incenerimento (senza recupero energetico)**	**Discarica**	**recupero % sul totale di rifiuti prodotti**
Rifiuti pericolosi	**ton**	**831**	**809**	**-**		**97,4%**
Condizionatori	ton	366	366	-		100%
Batterie	ton	465	443	-	22	95,3%
Rifiuti non pericolosi	**ton**	**277**	**277**	**-**		**100%**
Materiale elettrico	ton	277	277	-		100%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**ton**	**1.108**				**98,0%**



LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

DNF

POSITION PAPER SULLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Il tema della biodiversità è stato attenzionato a livello normativo sia in Europa che in Italia. La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) ha definito l'obiettivo ambientale "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", mentre il legislatore italiano ha approvato l'8 febbraio 2022 le modifiche all'articolo 9 (e 41) della Costituzione che introducono la tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali tra i principi fondamentali della Carta costituzionale.

La **tutela della biodiversità** è un tema materiale per INWIT, al punto che, per essere trasparente nella comunicazione a tutti i suoi stakeholder e per testimoniare l'impegno attivo nel perseguire l'SDG 15 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Vita Sulla Terra" ha redatto e pubblicato un **Position Paper** in merito alla valutazione degli impatti e delle opportunità delle proprie infrastrutture sulla biodiversità.

Partendo da un attento e approfondito esame dello stato dell'arte delle specie animali e vegetali in Italia, riportato all'interno del paper, INWIT ha individuato circa il 5% delle proprie torri all'interno di Siti Natura 2000 e più in generale ha analizzato la distribuzione dei propri siti tra le diverse tipologie ambientali di aree, come di seguito riportato.

Tabella 29. Stato dell'arte dei siti INWIT rispetto alle tipologie di aree

Tipologia ambientale	% siti INWIT
Aree costruite	**55,3%**
Aree agricole	**33,1%**
Aree boscate e ambienti seminaturali	**11,1%**
Aree umide	**0,02%**
Corpi idrici	**0,5%**

Sulla base del principio di precauzione e con approccio conservativo, INWIT ha valutato le incidenze delle proprie attività, dividendole per tipologia e trattandole nel dettaglio. Come risultato di tale valutazione, i valori teorici relativi alla stima della magnitudine delle incidenze pertinenti alle attività in esame risultano invariabilmente compresi fra **i valori di assente/non significativa e lieve/moderata, non presentando la presenza di possibili impatti significativi**. Le incidenze con valori di magnitudine maggiori, comunque ricompresi nei suddetti valori, risultano essere connesse con l'alterazione o il disturbo di habitat di specie. Sono state, inoltre, valutate le opportunità a vantaggio e a tutela della biodiversità che possono essere direttamente legate alle attività di INWIT. A cominciare, ad esempio, dall'installazione sulle torri di sensoristica IoT e videocamere smart, per il monitoraggio ambientale, faunistico o per scopi di prevenzione incendi. A seguito di queste valutazioni INWIT ha deciso di intraprendere dei progetti di tutela ambientale e della biodiversità, in linea con la logica di *tower as a service* delle proprie torri.

PROGETTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

INWIT e WWF: prevenzione incendi nelle oasi boschive

Consapevoli che l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità preziosa e da proteggere dai sempre maggiori rischi posti dal cambiamento climatico, come gli incendi, principale minaccia dei boschi italiani, a dicembre 2022, INWIT ha avviato una collaborazione con il WWF per contribuire alla tutela della biodiversità, unendo le diverse competenze per un obiettivo comune.

Grazie all'installazione di telecamere smart e gateway sulle torri di INWIT, è stata effettuata un'attività di prevenzione per il rilevamento tempestivo di incendi boschivi nelle Oasi WWF di **Macchiagrande (RM), Bosco di Vanzago (MI) e Calanchi di Atri (TE).** Al caldo estremo di questa estate non si è aggiunta, per lo meno in Italia, una stagione record degli incendi boschivi, la principale minaccia delle foreste in Italia ed Europa, seppur sia stata la terza estate peggiore degli ultimi 15 anni (i record sono degli anni 2017 e 2021). Il fenomeno degli incendi boschivi va tuttavia costantemente monitorato in quanto non è limitato solo alla stagione più calda dell'anno, ma va ad incidere nell'ecosistema durante tutti i 12 mesi, portando al degrado preziose funzioni, come la regolazione del ciclo dell'acqua o la stabilizzazione dei versanti di una montagna. Un bosco indebolito dalle fiamme, infatti, difende meno efficacemente da altri eventi climatici estremi quali, ad esempio, le alluvioni, compromettendo la resistenza e la resilienza dell'intero territorio. Fortunatamente, durante questo anno di progetto non si sono verificati incendi nelle tre aree interessate. Una delle videocamere, installate presso l'Oasi Calanchi di Atri, ha rilevato in un'occasione ai confini dell'Oasi un pennacchio di fumo causato dall'abbruciamento di residui vegetali (rami d'ulivo). Questa pratica è tra le principali cause di incendio boschivo in Italia, in quanto il fuoco può sfuggire al controllo e si propaga nella vegetazione boschiva circostante causando enormi danni all'ecosistema. La presenza del sistema di sorveglianza, grazie alle videocamere smart e ai gateway sulla torre di INWIT, ha consentito un intervento tempestivo e si sono così evitate gravi conseguenze.



INWIT e Legambiente: monitoraggio della qualità dell'aria nelle riserve Naturali

A febbraio 2023 INWIT, in partnership con Legambiente, ha avviato un progetto che, attraverso l'installazione sulle proprie torri di sensori IoT configurati e collegati a gateway per la raccolta dati, consente di misurare e monitorare alcuni parametri ambientali, relativi alla qualità dell'aria, tra i quali: anidride carbonica, biossido di azoto e polveri sottili. Il progetto coinvolge 4 aree naturali dell'Appennino centrale: **Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Maiella, Riserva Naturale Zompo lo Schioppo e Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio.**

La collaborazione è finalizzata a far conoscere, grazie alla capillarità delle infrastrutture digitali di INWIT, l'approccio sostenibile delle tecnologie avanzate come i sensori IoT e i gateway, che permettono di includere, in un unico dispositivo, molteplici informazioni con notevoli risparmi nell'installazione, manutenzione e gestione delle attrezzature. Una partnership che prevede anche la disponibilità di INWIT a fornire alle aree protette nazionali e regionali coinvolte nel progetto, supportate dall'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente), una serie di dati e di parametri ambientali registrati costantemente, con l'obiettivo di misurare tendenze e variazioni e valutare in questo modo gli effetti che questi parametri possono avere sulla conservazione della biodiversità nelle aree interessate, sempre più influenzata dai cambiamenti climatici.

Il progetto è stato presentato il 19 luglio a Pescara, nella sede Regione Abruzzo. Il 13 novembre, a Pescasseroli, nella sede del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sono stati presentati i dati del primo mese di monitoraggio ambientale sulla qualità dell'aria dei 2 Parchi e delle 2 Riserve Naturali.

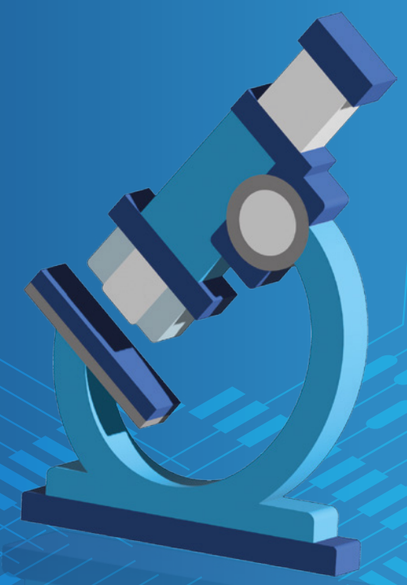
Il monitoraggio è iniziato da pochi mesi, e l'obiettivo è creare una base di dati a lungo termine sulla qualità dell'aria delle aree monitorate, al fine di favorire l'identificazione e segnalazione di eventuali elementi di attenzione nelle zone interessate, stimolando l'adozione di misure correttive da parte del settore pubblico e privato.

Il nido delle cicogne

A marzo 2023 INWIT ha aiutato una coppia di cicogne a trovare una nuova casa nel comune di Inverno e Monteleone (PV), dopo che la gru sulla quale avevano costruito il loro nido era stata rimossa. Per evitare "lo sfratto" ai volatili e garantirne la permanenza sul territorio, INWIT ha realizzato, in cima alla torre di telecomunicazione installata non lontano dalla vecchia gru, una piattaforma circolare che potesse aiutare le cicogne a costruire lì il loro nuovo nido. A maggio la coppia di cicogne ha potuto così nidificare nuovamente.

INDICE

ALLEGATI



7

NOTA METODOLOGICA

GRI 2-2, 2-3, 2-4

DNF

NOTA METODOLOGICA REPORTISTICA FINANZIARIA

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio. La reportistica finanziaria inclusa nel presente Bilancio Integrato al 31 dicembre 2023 comprende la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 predisposti in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE.
Il Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 sono sottoposti a revisione contabile.
Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.
Il lettore della Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 ottobre 2022 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Rafael Giorgio Perrino, Responsabile, della funzione Administration, Finance & Control-Financial, Reporting & Accounting.



NOTA METODOLOGICA REPORTISTICA NON FINANZIARIA

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito "INWIT") fa un ulteriore passo in avanti nel percorso di rendicontazione non finanziaria intrapreso nel 2020, realizzando nel 2023 il suo primo Bilancio Integrato, che comprende la sesta Dichiarazione non Finanziaria (DNF) e la Relazione finanziaria annuale della Società. Come per le precedenti edizioni, il documento è predisposto sulla base delle indicazioni dell'Integrated Reporting Framework (IR Framework) dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), nel rispetto dei GRI Standards. La DNF è redatta su base volontaria in conformità all'art. 3 e 7 del D. Lgs. 254/16 (di seguito anche il "Decreto"), e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività di impresa.

Il presente Bilancio Integrato include anche la disclosure relativa all'informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 2020/852. Tale informativa, predisposta su base volontaria e riportata all'interno del paragrafo "Tassonomia" nel Capitale Finanziario, include le analisi condotte da INWIT su come e in quale misura le proprie attività siano associate ad attività economiche ai sensi della Tassonomia UE.

Tenendo conto dei nuovi Atti Delegati pubblicati[44] nel novembre 2023, la presente disclosure di INWIT integra i risultati svolti nell'analisi effettuata nel 2022 con un'analisi rispetto all'eligibility agli obiettivi riportati nell'Atto Delegato Ambiente e rispetto all'alignment alle nuove attività economiche riportate nella modifica all'Atto Delegato Clima.
Il presente Bilancio Integrato ha l'obiettivo di rappresentare efficacemente il valore generato da INWIT, utilizzando una struttura che segue la suddivisione per capitali, definiti come le variabili che determinano la creazione di valore:

Struttura per capitali del documento

- **CAPITALE FINANZIARIO:** insieme delle risorse economiche impiegate nei processi di business.
- **CAPITALE INFRASTRUTTURALE:** l'insieme degli asset infrastrutturali e delle attività per garantire la loro efficienza al servizio dei clienti.
- **CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE:** le relazioni con i territori e gli stakeholder esterni, inclusi fornitori, al fine di aumentare il benessere collettivo.
- **CAPITALE UMANO:** insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda.
- **CAPITALE NATURALE:** tutti i processi, le risorse e gli impatti ambientali che contribuiscono alla produzione sostenibile dei servizi offerti.

Il Bilancio Integrato di INWIT ha l'obiettivo di fornire una visione completa della strategia, del modello di business e operativo, della governance e delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'azienda, nonché della sua capacità di creare valore nel medio e lungo termine. Nel capitolo iniziale "Profilo aziendale" sono descritte le tappe fondamentali della storia di INWIT, il percorso di sostenibilità intrapreso attraverso il Piano di Sostenibilità, il processo di definizione dell'analisi di materialità e la governance, la gestione dei rischi e delle opportunità che influiscono sulla capacità di INWIT di creare valore nel breve, medio o lungo termine.

44 Atto Delegato "Ambiente" e Atto Delegato che modifica l'elenco delle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico.

All'interno del paragrafo "Analisi di materialità" è stato descritto il processo di definizione – realizzato sulla base delle richieste dell'edizione 2021 dei GRI Standards - degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi significativi per INWIT, a partire dai quali sono stati individuati i temi materiali. Tale processo ha coinvolto gli stakeholder rilevanti, interni ed esterni, dell'azienda.
In linea con le priorità indicate dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), INWIT, oltre a una puntuale disclosure relativa al Reg. UE 2020/852, fornisce un quadro di obiettivi, azioni e risultati in merito alla strategia di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico.

Il presente Bilancio Integrato, pubblicato con cadenza annuale, contiene i dati e le informazioni non finanziarie relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. I dati dell'esercizio 2022 sono presentati per finalità comparative, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento delle attività della Società durante il biennio. INWIT ha adottato gli indicatori previsti dai GRI Standards del Global Reporting Initiative con un approccio di tipo GRI "In Accordance". L'elenco puntuale dei GRI Standards rendicontati nel testo è sintetizzato all'interno del Content Index, disponibile nella sezione "Allegati" del documento. I dati e le informazioni presenti all'interno del report sono stati raccolti attraverso schede di raccolta dati, compilate dai referenti delle funzioni aziendali coinvolte.

I dati sono stati estratti dai sistemi della Società, sono stati validati dai responsabili di funzione e sottoposti a verifica interna da parte della funzione Pianificazione e Controllo. Eventuali restatement di dati quali-quantitativi, ove presenti, sono stati segnalati con note a pié di pagina. Il perimetro delle informazioni inserite all'interno del documento è in linea con quello della Relazione Finanziaria Annuale, parte integrante del presente documento; eventuali eccezioni di perimetro sono opportunamente descritte nelle relative sezioni del Bilancio Integrato. Data l'integrazione dell'informativa di carattere non finanziario con quella di carattere finanziario, per consentire una lettura fruibile e facilitare la comprensione degli argomenti trattati nel documento, è stato inserito il tag "DNF" nei paragrafi relativi alle richieste del D.Lgs. 254/16.

L'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione di INWIT è avvenuta il 07 marzo 2024, inoltre, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 254/16 art.3 comma 10, il Bilancio è stato sottoposto a revisione limitata - limited assurance engagement - da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised, la cui relazione di revisione è allegata alla presente dichiarazione.

Si precisa che le attività di limited assurance sulla DNF non si estendono alle informazioni riportate nel paragrafo "tassonomia EU", nel rispetto delle indicazioni fornite da Assirevi ai revisori attraverso il documenti di ricerca n.243 del febbraio 2022 intitolato " Attività del revisore sul informativa ex art.8 del regolamento 2020/852-Regolamento Tassonomia



Tabella 30. Tabella di raccordo tra D.lgs. 254/2016, Bilancio Integrato 2023 e Riferimenti all'<IR> Framework

ARGOMENTO del D.lgs. 254/2016	D.lgs. 254/2016	BILANCIO INTEGRATO 2023		CONTENT ELEMENT <IR> FRAMEWORK
Temi rilevanti	Art. 3 comma 1	Profilo Aziendale	➲ Sostenibilità per INWIT	E. Strategia e allocazione delle risorse
Modello aziendale di gestione e organizzazione	Art. 3 comma 1a	Profilo Aziendale	➲ Posizionamento competitivo e creazione di valore di INWIT ➲ Struttura della governance e composizione degli organi di governo	A. Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno B. Governance C. Modello di business E. Strategia e allocazione delle risorse
Politiche dell'impresa, risultati, indicatori	Art. 3 comma 1b	Profilo Aziendale Capitale Finanziario Capitale Umano Allegati	➲ Struttura della governance e composizione degli organi di governo ➲ Valore economico direttamente generato e distribuito ➲ Finanza sostenibile e agevolata ➲ Tassazione e imposte ➲ Tassonomia ➲ Tutti i paragrafi del Capitale Umano ➲ Tutte le tabelle del Capitale Umano in allegato ➲ Tabella della Tassonomia in allegato	B. Governance F. Performance Capitale Finanziario Capitale Umano
Principali rischi	Art. 3 comma 1c	Profilo Aziendale Capitale Infrastrutturale	➲ Struttura della governance e composizione degli organi di governo ➲ Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ➲ Data Privacy e data protection ➲ Cyber security	D. Opportunità e rischi Capitale Infrastrutturale
Risorse idriche e energetiche, risorse, emissioni	Art. 3 comma 2a e 2b	Capitale Naturale	➲ Tutti i paragrafi del Capitale Naturale	Capitale Naturale
Impatto su ambiente, salute e sicurezza	Art. 3 comma 2c	Capitale Umano Capitale Naturale	➲ Salute e sicurezza sul lavoro ➲ Tutti i paragrafi del Capitale Naturale	Capitale Umano Capitale Naturale
Gestione del personale e parità di genere	Art. 3 comma 2d	Capitale Umano	➲ Organico ➲ Benessere, sviluppo e valorizzazione delle persone ➲ Iniziative di sviluppo delle competenze dei dipendenti	Capitale Umano
Rispetto dei diritti umani	Art. 3 comma 2d e 2e	Profilo Aziendale Capitale Infrastrutturale Capitale Sociale e Relazionale	➲ INWIT: storia e valori ➲ Relazioni con la comunità e nei territori ➲ Sostenibilità della catena di fornitura	C. Modello di business Capitale Infrastrutturale Capitale Sociale e relazionale
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Art. 3 comma 2f	Profilo aziendale	➲ Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi	
Standard di rendicontazione adottato	Art. 3 comma 3,4,5	Nota Metodologica Allegati	➲ Nota Metodologica ➲ GRI Content Index	
Diversità nella composizione degli organi di amministrazione	Art. 10 comma 1a	Profilo Aziendale Allegati	➲ Struttura della governance e composizione degli organi di governo ➲ GRI Content Index	
			➲ Lettera agli stakeholder	G. Prospettive future

INDICE

TABELLE DI DETTAGLIO RELATIVE AD INDICATORI DEL CAPITALE UMANO

Tabella 31. Percentuale dei dipendenti per categoria professionale e per genere (GRI 405-1)

	2022			2023		
	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	**% su totale organico**	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	**% su totale organico**
Dirigenti	84%	16%	**7%**	84%	16%	**8%**
Quadri	74%	26%	**21%**	64%	36%	**25%**
Impiegati	56%	44%	**72%**	57%	43%	**67%**
% su totale organico	**62%**	**38%**	**100%**	**61%**	**39%**	**100%**

Tabella 32. Percentuale dei dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (GRI 405-1)[45]

	2022				2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**% su totale organico**	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**% su totale organico**
Dirigenti	0%	26%	74%	**7%**	0%	20%	80%	**8%**
Quadri	0%	37%	63%	**21%**	0%	37%	63%	**25%**
Impiegati	5%	50%	45%	**71%**	6%	52%	43%	**67%**
% su totale fascia di età	**4%**	**46%**	**51%**	**100%**	**4%**	**45%**	**51%**	**100%**

Tabella 33. Nuove assunzioni (GRI 401-1)[46]

	2022					2023				
	<30	30-50	>50	**Totale**	**Tasso di assunzione %**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Tasso di assunzione %**
Uomini	2	12	5	**19**	**12%**	4	18	8	**30**	**19%**
Donne	4	11	1	**16**	**16%**	3	15	6	**24**	**24%**
Totale	**6**	**23**	**6**	**35**	**14%**	**7**	**33**	**14**	**54**	**21%**
Tasso di assunzione	**67%**	**21%**	**5%**	**14%**		**78%**	**28%**	**11%**	**21%**	

Tabella 34. Turnover (GRI 401-1)[47]

	2022					2023				
	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover %**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover %**
Uomini	1	11	3	**15**	**9%**	2	2	3	**7**	**4%**
Donne	2	4	4	**10**	**10%**		6	1	**7**	**7%**
Totale	**3**	**15**	**7**	**25**	**10%**	**2**	**8**	**4**	**14**	**5%**
% Turnover	**33%**	**14%**	**6%**	**10%**		**22%**	**7%**	**3%**	**5%**	

Tabella 35. Dipendenti che ricevono una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale per categoria professionale (GRI 404-3)

	2022		2023	
	N. dipendenti valutati	**% sul totale categoria**	N. dipendenti valutati	**% sul totale categoria**
Dirigenti	19	**100%**	25	**100%**
Quadri	54	**100%**	73	**100%**
Impiegati	183	**100%**	198	**100%**
Totale	**256**	**100%**	**296**	**100%**

Tabella 36. Dipendenti che ricevono una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale per genere (GRI 404-3)

	2022		2023	
	N. dipendenti valutati	**% sul totale organico**	N. dipendenti valutati	**% sul totale organico**
Uomini	158	**100%**	181	**100%**
Donne	98	**100%**	115	**100%**
Totale	**256**	**100%**	**296**	**100%**

Tabella 37. Dipendenti per tipologia contrattuale e genere (GRI 2-7)

	2022			2023			Delta 2023/2022
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	
A tempo indeterminato	157	98	**255**	181	115	**296**	16%
A tempo determinato	1	0	**1**	0	0	**0**	-100%
Totale	**158**	**98**	**256**	**181**	**115**	**296**	16%

Tabella 38. Dipendenti part-time, full-time e per genere (GRI 2-7)

	2022			2023			Delta 2023/2022
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	
Full-time	158	97	**255**	181	114	**295**	16%
Part-time	0	1	**1**	0	1	**1**	0%
Totale	**158**	**98**	**256**	**181**	**115**	**296**	16%

[45] Il dato al 2022 è stato riesposto, in seguito all'individuazione di un refuso nel numero di dipendenti appartenenti alla categoria quadri.
[46] Calcolato come rapporto tra ingressi dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.
[47] Calcolato come rapporto tra uscite dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.

INDICE

TASSONOMIA

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") (h)									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività abilitante (20)
A. ATTIVITA AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
Attività 1 (d)		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
Attività 2		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
Di cui di transizione		0	0%							N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
Installazione impianti fotovoltaici	7.3	1.828.000 €	0,6%																
Installazione impianti di free-cooling	7.3	3.690.000 €	1,3%																
Installazione di raddrizzatori di corrente	7.6	2.175.000 €	1%																
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		7.693.000 €	2,7%																
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A2)		7.693.000 €	2,7%																
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		282.307.000 €	97,3%																
TOTALE		290.000.000 €	100%																

INDICE

TABELLA DI RACCORDO TRA TEMI DEL D.LGS 254/2016, PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT, TEMI MATERIALI E PIANO DI SOSTENIBILITÀ

D.LGS. 254/2016	PRINCIPI GLOBAL COMPACT	TEMA MATERIALE	PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2026	
			SDGs	OBIETTIVO MEDIO - LUNGO TERMINE
Lotta alla corruzione attiva e passiva	**Lotta alla corruzione** • Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	**Governance di sostenibilità, resilienza ed efficienza di business** **Etica e integrità di business**		**Governance** Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al successo sostenibile
Aspetti attinenti al personale	**Lavoro** • Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva • L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio • L'effettiva eliminazione del lavoro minorile • L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	**Diversità e inclusività nei luoghi di lavoro** **Sviluppo e engagement dei dipendenti** **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro**		**Social** Contribuire alla riduzione del digital divide e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre persone
Aspetti sociali e diritti umani	**Diritti umani** • Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani • Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	**Sostenibilità della catena di fornitura** **Qualità, continuità ed inclusività del servizio** **Cyber security e privacy** **Innovazione e digitalizzazione** **Inclusione digitale e impatti sul territorio**		
Aspetti ambientali	**Ambiente** • Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	**Economia circolare** **Efficientamento e riduzione del consumo di energia** **Contrasto al Cambiamento Climatico** **Tutela della biodiversità**		**Environment** Implementare una strategia per raggiungere il Net Zero Carbon al 2040 e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo	INWIT ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)					
Organizzazione e pratiche di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	10			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	138-140			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	138-140			
2-4	Riesposizione dei dati	138-140			
2-5	Assurance esterna	152			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	10-16, 101-105			
2-7	Dipendenti	108-110			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	108-110			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	30-38			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	30-31			
2-11	Presidente del massimo organo di Governo	30-31			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	31-33			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	31			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	31			
2-15	Conflitti d'interesse	31			
2-16	Comunicazione delle criticità	31			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	31			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	31			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	38			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	38			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	114			
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5			
2-23	Impegno in termini di policy	39-42			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	31-33			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	31-33			

2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	49-50
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	42
2-28	Appartenenza ad associazioni	28,29
Coinvolgimento degli Stakeholder		
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	25-27
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Secondo quanto stabilito nel Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione e sulla base di quanto stabilito dal sindacato e dalla legge, in caso di riorganizzazione aziendale, INWIT si impegna a fornire utile preavviso. 118-119
Aspetti materiali		
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)		
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	21-24
3-2	Lista delle tematiche materiali	23-24
TEMA MATERIALE: Governance di sostenibilità, resilienza ed efficienza di business		
GRI 201 Performance economica (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	58-59
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	58-59
GRI 207 Imposte (2019)		
3-3	Gestione dei temi materiali	72-73
207-1	Approccio alle imposte	72-73
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	72-73
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	72-73
TEMA MATERIALE: Etica e integrità di business		
GRI 205 Anticorruzione (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	48
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	48
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Nel 2023 la formazione in materia di anticorruzione è stata erogata solamente ai neoassunti. Pertanto, i membri del CdA e gli altri dipendenti non hanno ricevuto formazione sul tema. 48, 116-117
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2023 non sono stati registrati episodi di corruzione. 48
TEMA MATERIALE: Efficientamento e riduzione del consumo di energia		
GRI 302 Energia (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	125-127
302-1	Consumi energetici	127
302-1	Intensità energetica	125

TEMA MATERIALE: Contrasto al cambiamento climatico		
GRI 305 Emissioni (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	128-131
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	129-130
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	129-130
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	129-130
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	131
TEMA MATERIALE: Economia circolare		
GRI 306 Rifiuti (2020)		
3-3	Gestione dei temi materiali	131-133
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	131-132
306-3	Rifiuti prodotti	133
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	133
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	132-133
TEMA MATERIALE: Tutela della biodiversità		
GRI 304 Biodiversità (2016)		
3-3	Gestione del tema materiale	134-135
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	134
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	134
TEMA MATERIALE: Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti		
GRI 401 Occupazione (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	110, 111, 113-115
401-1	Nuove assunzioni e turnover	110, 142
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	113-115
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	116-118
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	116
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	143
TEMA MATERIALE: Diversità e inclusività nei luoghi di lavoro		
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	108-109
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	31, 108, 109, 142
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	115
GRI 406 Non discriminazione (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	110-112
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2023 non sono stati registrati episodi di discriminazione. 110-111

INDICE

TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro		
GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)		
3-3	Gestione dei temi materiali	120-121
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	120
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	120
403-3	Servizi di medicina del lavoro	120
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	121
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	121
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	121
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	121
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	120
403-9	Infortuni sul lavoro	121
TEMA MATERIALE: Inclusione digitale e impatti sul territorio		
GRI 413 Comunità locali (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	94-96
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	La rendicontazione dell'indicatore 413-1 è stata realizzata con informazioni qualitative
TEMA MATERIALE: Sostenibilità della catena di fornitura		
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
3-3	Gestione del tema materiale	101-105
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	101-105
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	101-105
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	101-105
TEMA MATERIALE: Cyber security e Privacy		
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)		
3-3	Gestione dei temi materiali	50-51
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel 2023 non si sono verificate denunce riguardanti la violazione della privacy. 50-51
ALTRI TEMI MATERIALI		
TEMA MATERIALE: Innovazione e digitalizzazione		
3-3	Gestione dei temi materiali	87-91
TEMA MATERIALE: Qualità ed inclusività del servizio		
3-3	Gestione dei temi materiali	78-83

TABELLA DI RACCORDO DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

Global Compact		
Categoria	**Principio del Global Compact**	**GRI/KPI**
Diritti Umani	1. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	414-1
	2. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 405-1, 405-2, 406-1, 413-1, 418-1
Lavoro	3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	2-30
Lavoro	4. L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorioo	Come dichiarato nel **Codice Etico**, INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, del lavoro forzato e del lavoro minorile, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente. INWIT chiede a tutti i propri fornitori di aderire al **Patto Etico e di Integrità** che mira a promuovere il rispetto di principi quali il rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale e tutti i suoi dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Il 100% ha un contratto a tempo indeterminato.
	5. L'effettiva eliminazione del lavoro minorile	Come dichiarato nel **Codice Etico**, INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, del lavoro forzato e del lavoro minorile, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente. INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale, dove il lavoro minorile è vietato per legge. INWIT chiede a tutti i propri fornitori di aderire al **Patto Etico e di Integrità** che mira a promuovere il rispetto di principi quali il rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. I dipendenti con più di 50 anni sono il 51%, quelli nella fascia d'età fra i 30 e i 50 sono il 45%, e infine quelli con meno di 30 anni sono il restante 4%.
	6. L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	2-7, 401-2, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1
Lotta alla corruzione	7. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	205-1, 205-2, 205-3
Ambiente	8. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4
	9. Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 306-1, 306-3, 306-4, 306-5, 307-1, 308-1
	10. Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	INWIT, in linea con il Piano di Sostenibilità, si impegna al raggiungimento di obiettivi in termini di innovazione e sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda ai capitoli Capitale Intellettuale e Capitale Infrastrutturale.

INDICE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267 del gennaio 2018

Al consiglio di amministrazione di Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 254/2016 (di seguito anche, il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (limited assurance engagement) della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario di Infrastrutture Wireless Italiane SpA e sue controllate (di seguito, anche, il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, contenuta nel Bilancio Integrato del Gruppo così come dettagliato in Nota Metodologica, e approvata dal consiglio di amministrazione in data 7 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia EU" della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative (GRI Standards), da essi identificati come standard di rendicontazione e identificabili all'interno del Bilancio Integrato anche attraverso il simbolo: DNF

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other Than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) nelle modalità previste per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno incluso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Società rendicontate nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di

INDICE

riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
   - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Infrastrutture Wireless Italiane SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF e, in particolare, al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
   b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia verifiche limitate per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia", richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 21 marzo 2024

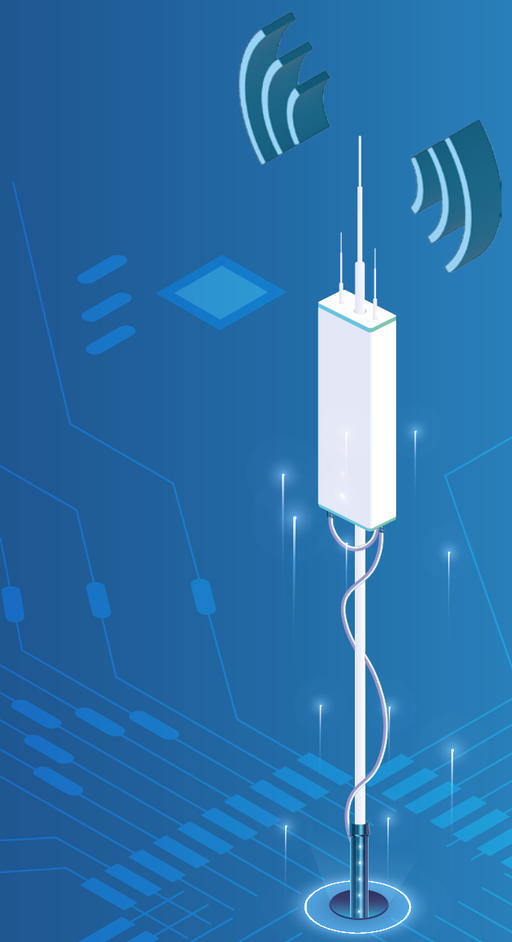
PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FABIO CHIERICO
Data: 21/03/2024 10:09:56

Fabio Chierico
(Revisore legale)

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INWIT AL 31 DICEMBRE 2023



SOMMARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 160

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 162

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO 163

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 164

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 165

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 167

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI 170

NOTA 3 – AREA DI CONSOLIDAMENTO 183

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI 184

NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI 189

NOTA 6 – AVVIAMENTO 194

NOTA 7 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA 196

NOTA 8 – ATTIVITÀ MATERIALI 197

NOTA 9 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI 199

NOTA 10 – CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI) 200

NOTA 11 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) 201

NOTA 12 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI 202

NOTA 13 - PATRIMONIO NETTO 203

NOTA 14 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE 205

NOTA 15 – FONDI RISCHI E ONERI 207

NOTA 16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI) 208

NOTA 17 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 211

NOTA 18 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) NETTO 212

NOTA 19 – RICAVI 213

NOTA 20 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI 214

NOTA 21 – COSTI DEL PERSONALE 215

NOTA 22 – ALTRI COSTI OPERATIVI 216

NOTA 23 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI 217

NOTA 24 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI 218

NOTA 25 – IMPOSTE SUL REDDITO 219

NOTA 26 – RISULTATO PER AZIONE 220

NOTA 27 – PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE 221

NOTA 28 – PARTI CORRELATE 221

NOTA 29 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI 227

NOTA 30 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 227

NOTA 31 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023 227

NOTA 32 – ALTRE INFORMAZIONI 228

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività

(migliaia di euro)	*note*	31.12.2023	*di cui con parti correlate*	31.12.2022	*di cui con parti correlate*
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	6)	6.153.879		6.146.766	
Attività immateriali a vita utile definita	7)	479.617		589.489	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	8)	1.109.553		933.009	
Diritti d'uso su beni di terzi	9)	1.149.333		1.091.975	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	10)	540		910	
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	181.983	12.950	232.515	
Totale Attività non correnti		9.074.905		8.994.664	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	180.309	44.691	194.109	41.807
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10)	365		257	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	95.078		72.852	
Totale Attività correnti		275.752		267.218	
Totale Attività		9.350.657		9.261.882	

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	*note*	31.12.2023	*di cui con parti correlate*	31.12.2022	*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto	13)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Meno: azioni proprie		(12.655)		(294)	
Capitale sociale		587.345		599.706	
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.053.205		2.092.743	
Riserva legale		120.000		120.000	
Altre riserve		1.236.250		1.360.633	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		339.599		293.363	
Totale Patrimonio netto		4.336.399		4.466.445	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	14)	2.350		2.303	
Passività per imposte differite	15)	165.345		203.517	
Fondi per rischi e oneri	15)	237.113		226.319	
Passività finanziarie non correnti	16)	3.855.514	127.430	3.879.683	91.483
Debiti vari e altre passività non correnti	18)	50.556	17.226	15.704	15.564
Totale Passività non correnti		4.310.878		4.327.526	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	16)	447.772	22.739	273.033	19.990
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	237.743	97.029	193.064	28.649
Fondi per rischi e oneri	15)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito	18)	17.415		1.364	
Totale Passività correnti		703.380		467.911	
Totale Passività		5.014.258		4.795.437	
Totale Passività e Patrimonio Netto		9.350.657		9.261.882	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	*note*	Esercizio 2023	*di cui con parti correlate*	Esercizio 2022	*di cui con parti correlate*
Ricavi	19)	960.288	831.301	852.991	731.057
Acquisti di materie e servizi	20)	(45.063)	(4.162)	(43.523)	(5.142)
Costi del personale	21)	(18.600)	(2.315)	(21.387)	(2.023)
Altri costi operativi	22)	(17.380)	(3.824)	(8.893)	(2.506)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		879.245		779.188	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	23)	(370.511)		(363.716)	
Risultato operativo (EBIT)		508.734		415.472	
Proventi finanziari	24)	454			
Oneri finanziari	24)	(113.396)	(4.655)	(81.223)	(3.174)
Risultato prima delle imposte		395.792		334.249	
Imposte sul reddito	25)	(56.295)		(40.910)	
Risultato del periodo		339.497		293.339	
Risultato per azione Base/Diluito	26)	0,355		0,306	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	*note*	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato del periodo	(a)	339.497	293.339
Altre componenti del conto economico consolidato complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(88)	581
Effetto fiscale		21	(139)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(b)	(67)	442
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato			
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(c)		
Totale altre componenti del conto economico consolidato complessivo	(d=b+c)	(67)	442
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	339.430	293.781

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**Totale patrimonio netto**
Valori al 1° gennaio 2022	599.928	(607)	2.211.001	1.673.192	4.483.514
Risultato complessivo del periodo				293.781	293.781
Dividendi deliberati			(118.257)	(191.407)	(309.664)
Altri movimenti	(222)	(1.911)		947	(1.186)
Valori al 31 dicembre 2022	599.706	(2.518)	2.092.744	1.776.513	4.466.445

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**Totale patrimonio netto**
Valori al 1° gennaio 2023	599.706	(2.518)	2.092.744	1.776.513	4.466.445
Risultato complessivo del periodo				339.430	339.430
Dividendi deliberati			(39.539)	(293.362)	(332.901)
Altri movimenti	(12.361)	(123.861)		(353)	(136.575)
Valori al 31 dicembre 2023	587.345	(126.379)	2.053.205	1.822.228	4.336.399

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	339.497	293.339
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	370.511	363.716
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(38.172)	(35.282)
Variazione dei fondi relativi al personale	(44)	(659)
Variazione dei crediti commerciali	15.906	(28.596)
Variazione dei debiti commerciali	37.567	37.311
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	85.739	50.395
Altre variazioni non monetarie	192	6.750
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	811.196	686.974
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(499.235)	(424.805)
Di cui variazione debiti per attività d'investimento	199.772	169.781
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(299.463)	(255.024)
Contributi in conto capitale incassati	33.189	
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	262	466
Altre variazioni non correnti	(3.849)	
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(269.861)	(254.558)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(46.739)	(146.253)
Dividendi pagati (*)	(336.171)	(307.498)
Acquisto di azioni proprie	(136.222)	(2.133)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(519.132)	(455.884)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	22.203	(23.467)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	72.852	96.320
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette – flussi straordinari (f)	23	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (g=d+e+f)	95.078	72.852

(*) di cui verso parti correlate

INDICE

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	99.538	93.519
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	110.523	102.809

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2023 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - **FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

FORMA E CONTENUTO

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata "**INWIT**", di seguito anche la "**Capogruppo**" o la "**Società**") e le sue società controllate formano il "**Gruppo INWIT**" o il "**Gruppo**".

Il presente Bilancio del Gruppo INWIT relativo al periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito il "**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**") è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS") nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori consolidati al 31 dicembre 2023 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2022; i dati di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti del patrimonio netto consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è il primo bilancio consolidato presentato dal Gruppo, dal momento che INWIT, nei precedenti esercizi, non deteneva partecipazioni di controllo in altre società. I dati dell'esercizio precedente, riportati a fini comparativi, si riferiscono pertanto al bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2022. In considerazione della non significatività dell'apporto dell'unica società controllata al bilancio consolidato (come meglio indicato nel seguito), non si è ritenuto di dover apportare rettifiche ai dati di raffronto.

La data di chiusura dell'esercizio del Gruppo è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
- Il Conto economico consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).
- In particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT	Risultato Operativo
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA	Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e 137 relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.
In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - **PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.
L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.
L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione. Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e

attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.
Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;

- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive del Gruppo, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non substantive il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("***Cash Generating Units***", "***CGU***") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla Cash Generating Unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

VALUTAZIONI A FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

STRUMENTI FINANZIARI

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d.partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico consolidato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Expected Credit Loss

Con specifico riferimento ai crediti commerciali, al fine di misurare le perdite attese (c.d. "Expected Credit Losses" o "ECL"), si procede ad una valutazione con il c.d. "approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 ovvero mediante la stima delle perdite attese lungo la vita del credito (c.d. "ECL lifetime").

In caso di crediti in contenzioso e in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione, vengono effettuate valutazioni analitiche al fine di meglio riflettere nella determinazione delle perdite attese l'effettiva recuperabilità della posizione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevate a conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico consolidato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dal Gruppo e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
Nelle circostanze in cui il Gruppo svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo INWIT ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.
Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali

INDICE

adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.
Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

- elimina contabilmente:
  - le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
  - i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;

- rileva contabilmente:
  - il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
  - il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
  - qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico consolidato;
  - la riclassifica a conto economico consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Area di bilancio
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura similare e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni.Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. In particolare:

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: informative sulle politiche contabili e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili

Le modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli utilizzatori primari del bilancio nonché a fornire indicazioni più dettagliate per distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 - Contratti di assicurazione: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e IFRS 9 - Informazioni comparative

Le modifiche introducono un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 e sono volte ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, con conseguente miglioramento della comparabilità delle informazioni per gli utilizzatori del bilancio.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Le modifiche al principio IAS 12 precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali (ad esempio, rilevazione di un contratto di leasing o di un fondo per l'obbligazione di smantellamento e ripristino) al fine di ridurre i diversi trattamenti contabili identificati nella pratica.

In particolare, le modifiche allo IAS 12 precisano che l'esenzione dalla rilevazione iniziale delle attività e delle passività per imposte differite ("DTA/DTL") non è applicabile nelle circostanze in cui da una singola transazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività per le quali sono identificabili delle differenze temporanee di uguale valore.

Pertanto, le DTA/DTL devono essere valutate considerando separatamente l'attività e la passività e non è consentito rilevarle sul valore netto. Le DTA sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili. Con riferimento alla presentazione in bilancio, le modifiche allo IAS 12 non fanno venir meno l'obbligo di compensazione delle DTA/DTL già previste dal principio.

INDICE

La prima applicazione delle modifiche allo IAS 12 deve avvenire in accordo alle seguenti disposizioni transitorie:

- applicazione a tutte le operazioni poste in essere dopo la data di apertura del primo periodo comparativo presentato;
- alla data di apertura del primo periodo comparativo l'entità deve rilevare con effetto sul patrimonio netto le DTA, ove ritenute recuperabili, e le DTL per le differenze temporanee deducibili e imponibili associate alle attività e alle passività rilevate in bilancio per i contratti di leasing e per le obbligazioni di smantellamento o ripristino.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

In data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "International Tax Reform – Pillar Two Model Rules", volte ad introdurre, oltre a specifiche disclosure integrative, un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Si ricorda che, nell'ambito di quanto previsto dalla Direttiva 2022/2253 UE, in tema di Global Minimum Tax, l'Italia ha adottato il D.Lgs. 209/2023 che, agli artt. 10 e sgg. prevede tra l'altro, a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023, l'istituzione di un'imposta minima nazionale anche ai gruppi puramente nazionali che hanno ricavi consolidati superiori ad Euro 750 milioni in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato. INWIT, che redige il primo bilancio consolidato nel 2023, sta valutando eventuali impatti prospettici di tale normativa, che necessita ancora di un decreto attuativo da adottare entro il 28 marzo 2024.

Sulla base delle analisi preliminari svolte, non si prevedono impatti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	01/01/2024
Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS7 Strumenti finanziari	01/01/2024
Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività di leasing in una vendita e retro-locazione	01/01/2024
Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità	01/01/2025

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 – **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, sono di seguito elencate:

Società		**Mese**
36Towers S.r.l.	Nuova acquisizione	Aprile 2023

Nei periodi precedenti INWIT non ha detenuto partecipazioni al capitale di altre imprese. Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

	31.12.2023		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale	1		1
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto			
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto			
Totale imprese	1		1

Dal momento che l'unica società controllata inclusa nel perimetro di consolidamento è detenuta da INWIT al 100%, e che il patrimonio netto e il risultato di conto economico (separato e complessivo) consolidati sono interamente attribuibili agli azionisti della Capogruppo, nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2023 non vengono indicati rispettivamente il patrimonio netto e il risultato di pertinenza di terzi.

INDICE

NOTA 4 - **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI**

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, il Gruppo può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti stipulati dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2023 maturano prevalentemente interessi a tasso fisso che coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso nel mese di aprile 2021. La componente a tasso fisso è inoltre costituita dal debito bancario derivante dal contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2023 deriva dal contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro e dalla parte utilizzata pari a 125 milioni di euro della linea di credito revolving da 500 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria del Gruppo che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 77% del totale del debito finanziario, il Gruppo ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, il Gruppo non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il Gruppo ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 831.301 migliaia pari al 86,6% del totale ricavi. Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

Il Gruppo è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, il Gruppo ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rinegoziata a marzo 2022 con un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 31 dicembre 2023, tale linea RCF risulta utilizzata per 125 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 130 milioni di euro.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo ha come obiettivo l'individuazione di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "**climate change**":

- Tempeste di vento - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- Incendi - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione;

- Alluvioni - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;

- Ondate di Calore – Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi nel 2023 è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- Aumento del costo della tecnologia: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);

- Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- Aumento dell'inflazione: è un rischio correlato alla possibilità che i ricavi del Gruppo non si adeguino all'inflazione. Il Gruppo ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero;

- Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;

- Aumento dei tassi d'interesse: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari). Al riguardo si segnala che a fine 2023 circa il 77% degli strumenti di debito a disposizione della società sono caratterizzati da tasso fisso;

- Contesto macroeconomico: gli obiettivi della società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico ed in particolare dalle prospettive di consolidamento del settore TLC nonché dalle limitate capacità di investimento dei principali clienti.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2023 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)	31.12.2023	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizz.	*Costo*	*Fair value rilevato a patrimonio netto*	*Fair Value rilevato a conto economic.*
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	540	540			
(a)	540	540			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	100.964	100.964			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	365	365			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	95.078	95.078			
(b)	196.407	196.407			
Totale (a+b)	196.947	196.947			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	3.855.514	3.855.514			
(c)	3.855.514	3.855.514			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	447.772	447.772			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	185.245	185.245			
(d)	633.017	633.017			
Totale (c+d)	4.488.531	4.488.531			

NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'esercizio 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto:

- Acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della società 36Towers srl;
- Acquisizione di un ramo aziendale di Vodafone Italia S.p.A.;
- Acquisizione di un ramo aziendale di TIM S.p.A.

Di seguito descritte:

ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DI 36TOWERS SRL

In data 1° aprile 2023, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della suddetta Società che gestisce complessivamente 36 siti per reti di telefonia mobile localizzati principalmente in Piemonte e Lombardia.
L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- Il fair Value del corrispettivo complessivo è stato determinato pari a 3.850 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili, ritenuti comunque una sostanziale approssimazione del loro fair value. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 3.749 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Valorizzazione del corrispettivo	(a)	3.850
Valore delle attività acquisite	(b)	3.586
Valore delle passività assunte	(c)	(3.485)
Avviamento	(a-b-c)	3.749

INDICE

VALORI CONTABILI ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

(migliaia di euro)

Totale Attività non correnti		**3.482**
di cui Attività materiali		773
di cui Diritti d'uso su beni di terzi		2.709
Totale Attività correnti		**105**
di cui Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		82
di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		23
Totale attività	**(a)**	**3.587**
Totale passività non correnti		**(2.792)**
di cui Passività finanziarie non correnti		(2.530)
di cui Fondo per rischi e oneri		(262)
Totale passività correnti		**(694)**
di cui Passività finanziarie correnti		(149)
di cui Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		(524)
di cui Debiti per imposte sul reddito		(21)
Totale passività	**(b)**	**(3.486)**
Attività nette	**(a-b)**	**101**

Si segnala inoltre che qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata il 1° gennaio 2023, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo INWIT avrebbe registrato Ricavi pari ad euro 695 migliaia e Risultato Operativo (EBIT) pari ad euro 397 migliaia.

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano ad euro 66 migliaia e sono stati spesati nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2023.

ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA DI VODAFONE ITALIA SPA

In data 31 marzo 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. avente data di efficacia 1° aprile 2023, costituito da un complesso di Asset rappresentati da sistemi DAS e Small Cells installati all'interno di immobili o in gallerie stradali e autostradali ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.

Il prezzo per la compravendita del Ramo d'Azienda di Vodafone Italia S.p.A. è stato pari a 4.887 migliaia di euro.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- Il fair Value del corrispettivo complessivo è stato determinato pari a 4.887 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili, ritenuti comunque una sostanziale approssimazione del loro fair value. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 2.659 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

Valorizzazione del corrispettivo	(a)	4.887
Valore delle attività acquisite	(b)	2.789
Valore delle passività assunte	(c)	(561)
Avviamento	(a-b+c)	2.659

VALORI CONTABILI ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

(migliaia di euro)

Totale Attività non correnti		**2.789**
di cui Attività immateriali		1.355
di cui Attività materiali		1.084
di cui Diritti d'uso su beni di terzi		350
Totale attività	**(a)**	**2.789**
Totale passività non correnti		**(337)**
di cui Passività finanziarie non correnti		(126)
di cui Fondo per rischi e oneri		(211)
Totale passività correnti		**(224)**
di cui Passività finanziarie correnti		(224)
Totale passività	**(b)**	**(561)**
Attività nette	**(a-b)**	**2.228**

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano ad euro 66 migliaia e sono stati spesati nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2023.

ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA DI TIM SPA

In data 24 maggio 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di TIM S.p.A. avente data di efficacia 24 maggio 2023, costituito da 20 siti per reti di telefonia mobile ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.

Il prezzo per la compravendita del Ramo d'Azienda di TIM S.p.A. è stato pari a 2.506 migliaia di euro.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- Il fair Value del corrispettivo complessivo è stato determinato pari a 2.506 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili, ritenuti comunque una sostanziale approssimazione del loro fair value. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 706 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Valorizzazione del corrispettivo	(a)	2.506
Valore delle attività acquisite	(b)	2.885
Valore delle passività assunte	(c)	(1.085)
Avviamento	(a-b+c)	706

VALORI CONTABILI ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

(migliaia di euro)

Totale Attività non correnti		**2.885**
di cui Attività immateriali		917
di cui Attività materiali		1.024
di cui Diritti d'uso su beni di terzi		944
Totale attività	**(a)**	**2.885**
Totale passività non correnti		**(831)**
di cui Passività finanziarie non correnti		(690)
di cui Fondo per rischi e oneri		(141)
Totale passività correnti		**(254)**
di cui Passività finanziarie correnti		(254)
Totale passività	**(b)**	**(1.085)**
Attività nette	**(a-b)**	**1.800**

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano ad euro 92 migliaia e sono stati spesati nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2023.

NOTA 6 – **AVVIAMENTO**

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento è pari a euro 6.153.879 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Altre variazioni	31.12.2022
Avviamento	6.146.766			6.146.766
Totale	**6.146.766**			**6.146.766**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	31.12.2023
Avviamento	6.146.766	3.749	3.364	6.153.879
Totale	**6.146.766**	**3.749**	**3.364**	**6.153.879**

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari (CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.
L'avviamento è allocato interamente al gruppo di CGU rappresentate dai siti attraverso i quali il Gruppo eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta il settore di attività in cui opera il Gruppo ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair value less costs of disposal ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società (fair value di livello 1), opportunamente rettificata per la determinazione del fair value del gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento.

L'impairment test al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile del gruppo di CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

La differenza tra il fair value e il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(milioni di euro)	
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	**+6.656**

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -60,5% del valore dell'azione, ovvero € 4,52 per azione ordinaria.

INWIT ha optato per riconoscere fiscalmente il valore dell'avviamento di euro 1.404.000 migliaia relativo al ramo d'azienda di TIM conferito a Inwit nel 2015 riallineato ai sensi della Legge 178/2020. Il versamento dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del valore riallineato (euro 42.120 migliaia), è stato effettuato per la prima, la seconda e la terza rata rispettivamente in data 30 giugno 2021, 30 giugno 2022 e 30 giugno 2023. L'importo dovuto per l'imposta sostitutiva viene iscritto tra i crediti e rilasciato in 50 anni, con decorrenza dall'esercizio 2021, in linea con la deduzione delle quote di ammortamento fiscale previste ai sensi del DL 104/2020, art. 110, comma 8bis (convertito dalla Legge 178/2020 e modificato dalla Legge di Bilancio 2022).
Inoltre, INWIT ha effettuato il riallineamento dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione con Vodafone Towers per il valore di 2.000.000 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 15 DL 185/2009. L'opzione è stata esercitata nel 2021 a fronte del pagamento in un'unica rata dell'imposta sostitutiva pari al 16% del valore riallineato (euro 320.000 migliaia). L'importo pagato a titolo di imposta sostitutiva viene iscritto tra i crediti e rilasciato in 5 anni, con decorrenza dall'esercizio 2022, in linea con la deduzione delle quote di ammortamento fiscale.

NOTA 7 – **ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA**

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.201	3.829	(6.008)	3.588	11.610
Altre immobilizzazioni immateriali	649.910		(102.421)	1	547.490
Attività immateriali in corso e acconti	33.192	10.054		(12.857)	30.389
Totale	**693.303**	**13.883**	**(108.429)**	**(9.268)**	**589.489**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.610	10.440	(9.061)	4.428	17.417
Altre immobilizzazioni immateriali	547.490	2.272	(102.532)		447.230
Attività immateriali in corso e acconti	30.389	6.506		(21.925)	14.970
Totale	**589.489**	**19.218**	**(111.593)**	**(17.497)**	**479.617**

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 19.218 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali.

NOTA 8 – **ATTIVITÀ MATERIALI**

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Dimissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Terreni	51.086	9.632			2.565	63.283
Impianti e macchinari	755.782	68.986	(2.101)	(72.470)	32.786	782.983
Attrezzature industriali e commerciali	1			(1)	1	1
Altri Beni	362	164		(120)	43	449
Attività materiali in corso e acconti	68.875	57.221	(468)		(39.335)	86.293
Totale	**876.106**	**136.003**	**(2.569)**	**(72.591)**	**(3.940)**	**933.009**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dimissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Terreni	63.283	21	36.001			2.211	101.516
Impianti e macchinari	782.983	752	147.737	(6.639)	(68.615)	74.872	931.090
Attrezzature industriali e commerciali	1		3.270		(98)	228	3.401
Altri Beni	449		575		(262)	68	830
Attività materiali in corso e acconti	86.293		49.933			(63.510)	72.716
Totale	**933.009**	**773**	**237.516**	**(6.639)**	**(68.975)**	**13.869**	**1.109.553**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 237.516 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale) e all'acquisto di tratte di backhauling.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2023 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2022	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2022
Terreni	63.283			63.283
Impianti e macchinari	1.824.908	(543)	(1.041.382)	782.983
Attrezzature industriali e commerciali	26		(25)	1
Altri Beni	826		(377)	449
Attività materiali in corso e acconti	86.293			86.293
Totale	**1.975.336**	**(543)**	**(1.041.784)**	**933.009**

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2023	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2023
Terreni	101.516			101.516
Impianti e macchinari	2.025.062	(539)	(1.093.433)	931.090
Attrezzature industriali e commerciali	3.524		(123)	3.401
Altri Beni	1.469		(639)	830
Attività materiali in corso e acconti	72.716			72.716
Totale	**2.204.287**	**(539)**	**(1.094.195)**	**1.109.553**

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 9 – **DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI**

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	44.335	26.121		(2.978)	6.603	74.081
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.032.948	11.022	143.991	(173.386)	2.688	1.017.263
Diritti d'uso su altri beni	488		450	(306)	(1)	631
Totale	**1.077.771**	**37.143**	**144.441**	**(176.670)**	**9.290**	**1.091.975**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	74.081		22.692	(87)	(4.484)	13.512	105.714
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.017.263	2.709	7.258	196.077	(180.110)	(52)	1.043.145
Diritti d'uso su altri beni	631			160	(317)		474
Totale	**1.091.975**	**2.709**	**29.950**	**196.150**	**(184.911)**	**13.460**	**1.149.333**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 29.950 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie ed alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale).

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

NOTA 10 – **CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)**

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2023 sono così composti:

(migliaia di euro)		31.12.2022	Altri movimenti del periodo	31.12.2023
Crediti finanziari a medio/lungo termine:				
Prestiti al personale		385	(171)	214
Risconti attivi da oneri finanziari		525	(199)	326
Totale crediti finanziari non correnti	(a)	910	(370)	540
Crediti finanziari a breve termine:				
Prestiti al personale		203	24	227
Risconti attivi da oneri finanziari		54	84	138
Totale crediti finanziari correnti	(b)	257	108	365
Totale crediti finanziari	(a+b)	1.167	(262)	905

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari e dei prestiti concessi ai dipendenti

NOTA 11 – **CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)**

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti							
Altre attività non correnti		922			1.361	2.283	
Altri crediti vari non correnti		231.593			(51.893)	179.700	
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a)	232.515			(50.532)	181.983	
Totale crediti commerciali	(b)	116.789	116.789	81	(15.906)	100.964	100.964
Crediti vari e altre attività correnti							
Altre attività correnti		2.718			632	3.350	
Crediti vari non correnti – quota a breve		1.928			538	2.466	
Crediti vari operativi		7.833		2	852	8.687	
Crediti vari non operativi		64.842				64.842	
Totale crediti vari e altre attività correnti	(c)	77.321		2	2.022	79.345	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(b+c)	194.110	116.789	83	(13.884)	180.309	100.964
Totale	(a+b+c)	426.625	116.789	83	(64.416)	362.292	100.964

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 181.983 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 6 "Avviamento", nonché all'anticipo dell'acquisto di rami aziendali di TIM S.p.A. e di Vodafone Italia S.p.A. che avranno efficacia nel corso del primo trimestre 2024 (euro 12.950 migliaia).

I **crediti commerciali**, pari a euro 100.964 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 79.345 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 6 "Avviamento".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 12 – **CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI**

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a euro 95.078 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti del periodo	31.12.2023
Disponibilità liquide presso banche e istituti postali	72.849	23	22.203	95.075
Assegni, denaro e valori in cassa	3			3
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**72.852**	**23**	**22.203**	**95.078**

Al 31 dicembre 2023 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie investment grade in base alle regole operative del Gruppo che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia.

NOTA 13 – **PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è pari a euro 4.336.399 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Movimenti del periodo	31.12.2023
Capitale emesso	600.000		600.000
Meno Azioni proprie	(294)	(12.361)	(12.655)
Capitale sociale	**599.706**	**(12.361)**	**587.345**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**2.092.744**	**(39.539)**	**2.053.205**
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**1.480.633**	**(124.383)**	**1.356.250**
Riserva legale	120.000		120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1.572	(450)	1.122
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(2.518)	(123.861)	(126.379)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880		1.361.880
Altre Riserve	(301)	(72)	(373)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	**293.362**	**46.237**	**339.599**
Totale	**4.466.445**	**(130.046)**	**4.336.399**

La variazione relativa alle Azioni proprie ed alla Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale è riferita al riacquisto di azioni proprie a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 18 Aprile 2023. Il riacquisto avrà come unico scopo l'annullamento delle azioni in questione, con l'obiettivo principale di offrire agli azionisti non venditori un ritorno indiretto sul loro investimento in INWIT, ulteriore rispetto alla dividend policy.
Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 sono riportate nelle seguenti tabelle:
Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023.

(numero azioni)	31.12.2022	Altre Variazioni	31.12.2023	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	960.200.000		960.200.000	
Meno: Azioni proprie	(293.873)	(12.361.347)	(12.655.220)	
Totale Azioni ordinarie emesse	**960.200.000**		**960.200.000**	100,0
Totale azioni in circolazione	**959.906.127**	**(12.361.347)**	**947.544.780**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023.

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2022	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2023
Azioni ordinarie emesse	600.000		600.000
Meno: Azioni proprie	(294)	(12.361)	(12.655)
Azioni ordinarie in circolazione	599.706	(12.361)	587.345
Totale Capitale emesso	**600.000**		**600.000**
Totale azioni in circolazione	**599.706**	**(12.361)**	**587.345**

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 1.122 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 1.105 migliaia) in essere al 31 dicembre 2023 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager;
- al piano di azionariato diffuso (euro 17 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

NOTA 14 – **FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31 12.2021	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2022
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.909	(529)	(78)		2.302
Totale	**2.909**	**(529)**	**(78)**		**2.302**

(migliaia di euro)	31 12.2022	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2023
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.302	180	(132)		2.350
Totale	**2.302**	**180**	**(132)**		**2.350**

La variazione di euro 180 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2023	31 12.2022
Oneri finanziari	92	52
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	88	(581)
Totale	**180**	**(529)**

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento. Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,08% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età - Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2023 pari a euro 2.350 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 10 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.350
- 0,25 p.p.	2.350
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.386
- 0,25 p.p.	2.315
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.303
- 0,25 p.p.	2.398

NOTA 15 – **FONDI RISCHI E ONERI**

La voce fondo rischi e oneri presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2022
Fondo per oneri di ripristino	228.020	2.923	(997)	(4.855)	225.091
Passività per imposte differite	238.799	437	(35.719)		203.517
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.564	407	(292)		1.679
Totale	**468.383**	**3.767**	**(37.008)**	**(4.855)**	**430.287**
Di cui:					
Quota non corrente	*467.933*				*429.837*
Quota corrente	*450*				*450*

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2023
Fondo per oneri di ripristino	225.091	262	12.847	(1.155)	(2.475)	234.570
Passività per imposte differite	203.517			(38.172)		165.345
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.679		1.837	(523)		2.993
Totale	**430.287**	**262**	**14.684**	**(39.850)**	**(2.475)**	**402.908**
Di cui:						
Quota non corrente	*429.837*					*402.458*
Quota corrente	*450*					*450*

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 4.953 migliaia) e per la realizzazione di nuovi siti (euro 7.894 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 1.155 migliaia) e all'adeguamento del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 2.475 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative alla Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 1.314 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.

NOTA 16 – **PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)**

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2023
Debiti finanziari a medio/lungo termine:					
Debiti verso banche		833.916		(38.575)	795.341
Prestiti Obbligazionari		2.236.089		2.418	2.238.507
Passività per locazioni finanziarie		809.678	2.530	9.458	821.666
Totale passività finanziarie non correnti	**(a)**	**3.879.683**	**2.530**	**(26.699)**	**3.855.514**
Debiti finanziari a breve termine:					
Debiti verso banche		103.641		166.080	269.721
Prestiti Obbligazionari		17.658		(49)	17.609
Passività per locazioni finanziarie		151.734	149	8.559	160.442
Totale passività finanziarie correnti	**(b)**	**273.033**	**149**	**174.590**	**447.772**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	**(a+b)**	**4.152.716**	**2.679**	**147.891**	**4.303.286**
Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16		*3.191.304*			*3.321.178*

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi al:
  - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet;
  - finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026;

- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
  - prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
  - prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
  - prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;

- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente al contratto di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti, utilizzo di linee bancarie uncommitted per euro 130.000 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 125.000 migliaia;

- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;

- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria. Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la determinazione delle passività finanziarie per lease è pari a circa il 2,6%. Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la determinazione delle passività finanziarie per lease è pari a circa il 2,6%.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(milioni di euro)		Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche		270	571	224	1.065
Prestiti Obbligazionari		18	1.751	488	2.257
Totale loans e altre passività finanziarie	**(a)**	**288**	**2.322**	**712**	**3.322**
Passività per locazioni finanziarie		192	590	410	1.192
Totale passività per locazioni finanziarie	**(b)**	**192**	**590**	**410**	**1.192**
Totale passività finanziarie	**(a+b)**	**480**	**2.912**	**1.122**	**4.514**

"COVENANTS", "NEGATIVE PLEDGES" E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2023

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della Banca Europea degli Investimenti (BEI) a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso. Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2023, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

NOTA 17 – **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

(migliaia di euro)	31.12.2023 (*)	31.12.2022
A Cassa		
B Cassa e altre disponibilità liquide (**)	95.078	72.852
C Crediti finanziari correnti	365	257
D Liquidità (A+B+C)	**95.443**	**73.109**
E Debiti finanziari correnti		
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	447.772	273.033
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**447.772**	**273.033**
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**352.329**	**199.924**
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.617.007	1.643.594
J Obbligazioni emesse	2.238.507	2.236.089
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**3.855.514**	**3.879.683**
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	**4.207.843**	**4.079.607**
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(540)	(910)
Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT	**4.207.303**	**4.078.697**

NOTA 18 – **DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) NETTO**

Al 31 dicembre 2023 la voce è così composta:

(migliaia di euro)		31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti							
Altre passività non correnti		15.706			34.852	50.558	
Debiti vari operativi non correnti		(2)				(2)	
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a)	15.704			34.852	50.556	
Totale debiti commerciali	(b)	144.103	144.103	40	41.102	185.245	185.245
Debiti vari e altre passività correnti							
Altre passività correnti		8.441		484	652	9.577	
Debiti vari operativi correnti		23.060			19.812	42.872	
Debiti vari non operativi correnti		17.461			(17.412)	49	
Totale debiti varie altre passività correnti	(c)	48.962		484	3.052	52.498	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c)	193.065	144.103	524	44.154	237.743	185.245
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d)	1.364		21	16.030	17.415	
Totale	(a+b+c+d)	210.133	144.103	545	95.036	305.714	185.245

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 50.556 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti e all'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione" (euro 33.189 migliaia).

I **debiti commerciali**, pari a euro 185.245 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 52.498 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale, al debito verso gli azionisti e all'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione" (euro 17.632 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*

NOTA 19 – **RICAVI**

Sono complessivamente pari a euro 960.288 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi		
Ricavi verso TIM	407.876	365.683
Ricavi verso Vodafone Italia	423.425	365.374
Ricavi verso terzi	128.987	121.934
Totale	960.288	852.991

I **Ricavi verso TIM** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 20 – **ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI**

Sono complessivamente pari a euro 45.063 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	762	816
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		16.164	14.949
Prestazioni professionali		6.046	4.750
Prestazioni e servizi vari		17.668	20.577
	(b)	39.878	40.276
Costi per godimento di beni di terzi			
Costi per godimento di beni di terzi		4.380	2.517
Altri costi per godimento beni di terzi		43	(86)
	(c)	4.423	2.431
Totale	(a+b+c)	45.063	43.523

La variazione della voce "Costi per prestazioni e servizi vari" riflette l'incremento delle spese di manutenzione, delle spese per prestazioni professionali e dei costi per godimento beni di terzi e la riduzione di altri costi per servizi.

NOTA 21 – **COSTI DEL PERSONALE**

Sono complessivamente pari a euro 18.600 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Oneri ordinari del personale			
Salari e stipendi		10.047	9.951
Oneri sociali		7.128	6.268
Altri costi del personale		1.145	1.125
	(a)	18.320	17.344
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		199	108
Costi per assegnazione stock option		27	243
Altri oneri		54	36
	(b)	280	387
Totale oneri ordinari	(a+b)	18.600	17.731
Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione			
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati			3.656
	(c)		3.656
Totale	(a+b+c)	18.600	21.387

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 280,1 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2023	2022
Dirigenti	22,9	18,7
Quadri	62,5	49,1
Impiegati	194,7	183,8
Totale	280,1	251,5

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 296 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2023	2022
Dirigenti	25	19
Quadri	73	50
Impiegati	198	187
Totale	296	256

NOTA 22 – **ALTRI COSTI OPERATIVI**

Sono complessivamente pari a euro 17.380 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	4.646	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.837	407
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	6.400	5.464
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	308	248
Altri Oneri	4.189	2.774
Totale	**17.380**	**8.893**

La voce "Oneri connessi alla gestione dei crediti" accoglie la rilevazione di una perdita su crediti sulla base di un accordo commerciale transattivo con un cliente (euro 4.646 migliaia).

La voce "Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri" si incrementa per il maggiore accantonamento al fondo vertenze rispetto al precedente periodo (euro 1.837 migliaia).

La voce "Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse" si incrementa principalmente per la rilevazione di maggiori imposte di registro rispetto al precedente periodo (euro 2.253 migliaia).
.
La voce "Altri oneri" si incrementa principalmente per la rilevazione delle penali per inadempienze contrattuali verso TIM (euro 1.450 migliaia) e verso Vodafone Italia (euro 2.374 migliaia).

NOTA 23 – **AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI**

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 370.511 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	111.593	108.429
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	68.975	72.591
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	184.911	176.670
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	5.032	6.026
Totale	**(a+b+c+d)**	**370.511**	**363.716**

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note "Attività immateriali a vita utile definita", "Attività materiali" e "Diritti d'uso su beni di terzi".

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 1.443 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 3.589 migliaia).

NOTA 24 – **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 454 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 113.396 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	36.326	10.638
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	42.057	42.013
Interessi passivi per leasing finanziari	27.221	23.788
Commissioni bancarie	3.090	3.103
Altri oneri finanziari	4.702	1.681
Totale	**113.396**	**81.223**

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 16 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionar**i si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro e dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 25 – **IMPOSTE SUL REDDITO**

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite al netto della attività per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari a euro 165.345 migliaia e sono principalmente riferite a differenze temporanee imponibili la cui tassazione si verificherà in esercizi futuri.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 56.295 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
IRAP del periodo	9.385	5.320
IRES del periodo	20.372	7.046
Totale imposte correnti	**29.757**	**12.366**
Imposte differite dell'esercizio	(38.424)	(35.307)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	120	(992)
Totale imposte sul reddito	**56.295**	**40.910**

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 6 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti.

Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 38.424 migliaia). L'importo più consistente è relativo al rilascio di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (euro 124.500 migliaia).

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.
La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

INDICE

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato prima delle imposte	395.792	334.249
Imposte sul reddito teoriche	94.990	80.220
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(106.013)	(104.140)
Effetto imposte su costi indeducibili	31.395	30.967
Imposta sostitutiva – quota esercizio	64.842	64.842
Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap	85.214	71.888
IRAP corrente	9.384	5.320
Totale imposte effettive a conto economico	94.598	77.208

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 26 – **RISULTATO PER AZIONE**

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	339.497.042	293.339.500
Numero medio azioni ordinarie		956.019.333	959.914.631
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,355	0,306

NOTA 27 – **PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE**

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

INWIT, al 31 dicembre 2023, è coinvolta in circa 581 (cinquecentottantuno) contenziosi, a 36 (trentasei) dei quali è stato associato un rischio di soccombenza "probabile" sullabase dei pareri dei legali esterni che supportano la società nella difesa.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato, è stato appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 2.543 migliaia.

In particolare, con riferimento ad un atto di citazione in precedenza notificato a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, al momento di redazione del presente Bilancio, il giudizio risulta ancora pendente nella fase istruttoria. INWIT continuerà a monitorare gli sviluppi della vicenda per ogni conseguente determinazione.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 28 – **PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio 2023 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con società dei gruppi Vodafone e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. ("Alta Direzione") e sono in gran parte riferibili all'ordinario esercizio dell'attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all'approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di governance adottate dal Gruppo assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link "Politiche e procedure – INWIT", da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.879.683)	(84.826)	(6.657)			(91.483)	2,4%
Passività finanziarie correnti	(273.033)	(18.616)	(1.374)			(19.990)	7,3%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.078.697)	(103.442)	(8.031)			(111.473)	2,7%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	194.110	30.431	11.376			41.807	21,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(15.704)	(7.751)	(7.813)			(15.564)	99,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(193.065)	(17.478)	(9.348)	(1.823)		(28.649)	14,8%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.853.514)	(68.103)	(59.327)			(127.430)	3,3%
Passività finanziarie correnti	(447.772)	(19.801)	(2.938)			(22.739)	5,1%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.207.303)	(87.904)	(62.265)			(150.169)	3,6%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti vari e altre attività non correnti	181.983	2.500	10.450			12.950	7,1%
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	180.309	28.170	16.521			44.691	24,8%
Debiti vari e altre passività non correnti	(50.556)	(7.661)	(9.565)			(17.226)	34,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(237.743)	(39.401)	(56.068)	(1.560)		(97.029)	40,8%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2023, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	852.991	365.683	365.374			731.057	85,7%
Acquisti di materie e servizi	(43.523)	(4.450)	(692)			(5.142)	11,8%
Costi del personale	(21.387)	(56)		(1.967)		(2.023)	9,5%
Altri costi operativi	(8.893)	(1.092)	(1.414)			(2.506)	28,2%
Oneri finanziari	(81.223)	(2.912)	(262)			(3.174)	3,9%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	960.288	407.876	423.425			831.301	86,6%
Acquisti di materie e servizi	(45.063)	(3.555)	(607)			(4.162)	9,2%
Costi del personale	(18.600)	(54)		(2.261)		(2.315)	12,4%
Altri costi operativi	(17.380)	(1.450)	(2.374)			(3.824)	22,0%
Oneri finanziari	(113.396)	(2.202)	(2.453)			(4.655)	4,1%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	(28.596)	(14.235)	(10.957)			(25.192)	88,1%
Variazione dei debiti commerciali	37.311	3.656	(208)			3.448	9,2%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	50.395	960	8.927	637		10.524	20,9%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(146.253)	(3.556)	(1.400)			(4.956)	-3,4%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	15.906	2.264	(5.189)			(2.925)	-18,4%
Variazione dei debiti commerciali	37.567	21.774	29.559			51.333	136,6%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	85.739	(2.596)	9.111	(263)		6.252	7,3%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(46.739)	(15.538)	54.234			38.696	-82,8%

La tabella evidenzia un significativo incremento dei debiti commerciali verso TIM (euro 24.274 migliaia) e verso Vodafone Italia (euro 33.654 migliaia).

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.261 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2023 saranno erogate nel secondo trimestre 2024).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 34 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Dirigenti:	
Diego Galli	Direttore Generale
Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales – Key manager fino al 05.03.2023
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale – Key manager dal 06.03.2023
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control – Key manager dal 06.03.2023

NOTA 29 – **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

NOTA 30 – **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 31 – **EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023**

In data 8 gennaio 2024, INWIT ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro.

NOTA 32 – **ALTRE INFORMAZIONI**

EROGAZIONI PUBBLICHE

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate nel corso dell'esercizio:

Ente erogante	Settore di intervento	Incasso 2023 (migliaia di euro)	Incasso 2022 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	103.715	
Totale		103.715	

In data 28 dicembre 2023 Inwit ha ricevuto l'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione", in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con TIM e Vodafone, per un importo complessivo pari a euro 103.715 migliaia, di cui:

- Euro 52.895 migliaia sono stati trasferiti a Telecom Italia S.p.A. nel 2023;
- Euro 17.632 migliaia saranno trasferiti a Vodafone Italia S.p.A. nel 2024.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti al 31 dicembre 2023 ai Sindaci e agli Amministratori del Gruppo, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano a euro 193 migliaia e a euro 750 migliaia con riferimento al CdA.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E ALLE ALTRE ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del Bilancio 2023 del Gruppo INWIT, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC.

(migliaia di euro)	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale rete PwC
Servizi di revisione:			
revisione legale del bilancio separato	301		301
revisione legale del bilancio consolidato (*)	19		19
revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	52		52
altri (**)	180		180
Totale	552		552

(*) Tale importo sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

(**) Tale importo comprende gli onorari per il rilascio di comfort letter relativa al rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN"), per la revisione della DNF 2023 e per lo svolgimento di incarichi di procedure di verifica concordate.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

INWIT

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del periodo 1ºgennaio – 31 dicembre 2023.

2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

7 marzo 2024

Direttore Generale

_____
(Diego Galli)

Diego Galli
11.03.2024
17:51:18
GMT+01:00

Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

_____
(Rafael Giorgio Perrino)

Firmato digitalmente da:
RAFAEL GIORGIO PERRINO
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, INWIT S.P.A.
Firmato il 11/03/2024 17:40
Seriale Certificato: 446555
Valido dal 19/04/2021 al 18/04/2024
TI Trust Technologies CA

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08936640963

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) nº 537/2014

Agli azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Infrastrutture Wireless Italiane SpA (di seguito il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs nº 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Infrastrutture Wireless Italiane SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

INDICE

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità dell'avviamento *Nota 6 "Avviamento" del bilancio consolidato* Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a € 6.154 milioni e rappresenta il 66% del totale delle attività consolidate e il 142% del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – Riduzione di valore delle attività, ha verificato la recuperabilità dell'avviamento mediante impairment test al 31 dicembre 2023. La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU), al quale è allocato l'avviamento, è stata il fair value al netto dei costi di vendita, determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2023, opportunamente rettificata al fine di escludere il fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU. Il valore recuperabile del gruppo di CGU, al quale è allocato l'avviamento, è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU, incluso l'avviamento. La recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio e della sua incidenza rispetto al totale delle attività consolidate e del patrimonio netto consolidato.	Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento. Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato: • l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dai principi di riferimento; • l'adeguatezza delle rettifiche apportate alla capitalizzazione di borsa della Società per la determinazione del fair value del gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento; • la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento; • l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Contabilizzazione contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing *Nota 9 "Diritti d'uso su beni di terzi" e nota 16 "Passività finanziarie" del bilancio consolidato* Per i contratti di locazione passiva, il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione in bilancio del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri. Il diritto d'uso è ammortizzato a conto economico lungo la durata della locazione. La passività finanziaria è rimborsata, unitamente agli oneri finanziari, tramite il pagamento dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2023, il totale dei diritti d'uso capitalizzati e la relativa passività finanziaria, rilevati in applicazione dell'IFRS16, ammontano rispettivamente a € 1.149 milioni ed € 982 milioni. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati pari rispettivamente a € 185 milioni ed € 27 milioni. La contabilizzazione dei contratti di locazione passiva in applicazione dell'IFRS16 ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della loro significativa incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato dell'esercizio e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dal Gruppo.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno a presidio della gestione dei contratti di locazione passiva. Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dal Gruppo nel processo di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo quanto previsto dall'IFRS16. Abbiamo svolto test di conformità sul processo di gestione del portafoglio di contratti di locazione passiva, finalizzati alla verifica del flusso informativo elaborato dai sistemi contabili e delle variabili chiave utilizzate dal Gruppo per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio interessate dall'applicazione del principio contabile in oggetto. Abbiamo svolto test di conformità e verifiche di dettaglio, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di locazione passiva e delle principali assunzioni, con particolare riferimento alla definizione della durata della locazione, all'effetto di eventuali opzioni di rinnovo, all'aggiornamento inflattivo e al tasso di attualizzazione della passività, utilizzate dal Gruppo per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, comprensive degli ammortamenti del periodo, con la relativa documentazione di supporto. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Ricavi derivanti dai Master Service Agreement con TIM SpA e Vodafone Italia SpA	
Nota 19 "Ricavi" del bilancio consolidato Nell'esercizio 2023 i ricavi complessivi del Gruppo sono pari a € 960 milioni, di cui € 831 milioni, ovvero l'87% del totale, realizzati nei confronti di TIM SpA e Vodafone Italia SpA. I ricavi verso TIM SpA e Vodafone Italia SpA sono relativi a differenti tipologie di servizi prestati dal Gruppo e principalmente regolati dai Master Service Agreement in essere. I Master Service Agreement sono accordi complessi, contenenti numerose obbligazioni contrattuali, tra le quali la messa a disposizione di spazi fisici presenti sulle torri, di sistemi di alimentazione, condizionamento e di back up, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione, talune garanzie e altri servizi minori. Il riconoscimento dei ricavi derivanti dai Master Service Agreement ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile, alla luce della significatività e complessità dei tali contratti, dell'articolazione dei servizi forniti a TIM SpA e Vodafone Italia SpA e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo seguito dal Gruppo per l'identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nei Master Service Agreement. Abbiamo verificato la corretta rilevazione contabile e la corretta valutazione dei flussi economici derivanti dalle suddette obbligazioni contrattuali. Abbiamo effettuato verifiche di dettaglio, anche basate sul riscontro tra i dati contabili e le previsioni contrattuali con la relativa documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM SpA e Vodafone Italia SpA. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Infrastrutture Wireless Italiane SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

INDICE

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA ci ha conferito in data 27 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità

alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
FABIO CHIERICO
Data: 21/03/2024 10:09:54

Fabio Chierico
(Revisore legale)



BILANCIO SEPARATO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2023



SOMMARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 244

CONTO ECONOMICO SEPARATO 246

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 247

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO 248

RENDICONTO FINANZIARIO 249

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 251

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI 254

NOTA 3 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI 266

NOTA 4 - AGGREGAZIONI AZIENDALI 271

NOTA 5 – AVVIAMENTO 274

NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA 276

NOTA 7 – ATTIVITÀ MATERIALI 277

NOTA 8 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI 279

NOTA 9 – PARTECIPAZIONI 280

NOTA 10 – CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI) 281

NOTA 11 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) 282

NOTA 12 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI 283

NOTA 13 - PATRIMONIO NETTO 284

NOTA 14 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE 286

NOTA 15 – FONDI RISCHI E ONERI 288

NOTA 16 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI 289

NOTA 17 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 292

NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) 293

NOTA 19 – RICAVI 294

NOTA 20 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI 295

NOTA 21 – COSTI DEL PERSONALE 296

NOTA 22 – ALTRI COSTI OPERATIVI 297

NOTA 23 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI 298

NOTA 24 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI 299

NOTA 25 - IMPOSTE SUL REDDITO 300

NOTA 26 - RISULTATO PER AZIONE 302

NOTA 27 – PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE 302

NOTA 28 – PARTI CORRELATE 303

NOTA 29 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI 308

NOTA 30 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 308

NOTA 31 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023 308

NOTA 32 – ALTRE INFORMAZIONI 309

NOTA 33 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE 309

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	31.12.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	6.150.130.503		6.146.766.060	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	479.617.200		589.489.401	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	7)	1.108.764.254		933.008.736	
Diritti d'uso su beni di terzi	8)	1.146.746.793		1.091.975.178	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni	9)	3.849.587			
Attività finanziarie non correnti	10)	540.033		909.726	
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	181.983.645	12.950.000	232.515.075	
Totale Attività non correnti		9.071.632.015		8.994.664.176	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	180.299.804	44.618.000	194.108.919	41.807.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10)	365.555		257.017	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	94.842.669		72.852.480	
Totale Attività correnti		275.508.028		267.218.416	
Totale Attività		9.347.140.043		9.261.882.592	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	13)				
Capitale emesso		600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie		(12.655.220)		(293.873)	
Capitale sociale		587.344.780		599.706.127	
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.053.204.988		2.092.743.552	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		1.236.250.174		1.360.632.954	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		339.421.024		293.362.776	
Totale Patrimonio netto		4.336.220.966		4.466.445.409	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	14)	2.350.096		2.302.588	
Passività per imposte differite	15)	165.344.973		203.517.399	
Fondi per rischi e oneri	15)	236.847.967		226.319.109	
Passività finanziarie non correnti	16)	3.853.118.080	127.430.000	3.879.683.063	91.483.000
Debiti vari e altre passività non correnti	18)	50.556.029	17.226.000	15.704.117	15.564.000
Totale Passività non correnti		4.308.217.145		4.327.526.276	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	16)	447.593.417	22.739.000	273.033.380	19.990.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	237.336.122	96.747.000	193.063.914	28.649.000
Fondi per rischi e oneri	15)	450.000		450.000	
Debiti per imposte sul reddito	18)	17.322.393		1.363.613	
Totale Passività correnti		702.701.932		467.910.907	
Totale Passività		5.010.919.077		4.795.437.183	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.347.140.043		9.261.882.592	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	*note*	Esercizio 2023	*di cui con parti correlate*	Esercizio 2022	*di cui con parti correlate*
Ricavi	19)	959.834.841	830.873.000	852.990.894	731.057.000
Acquisti di materie e servizi	20)	(45.022.715)	(4.162.000)	(43.523.017)	(5.142.000)
Costi del personale	21)	(18.600.028)	(2.315.000)	(21.386.511)	(2.023.000)
Altri costi operativi	22)	(17.371.986)	(3.824.000)	(8.892.338)	(2.506.000)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		878.840.112		779.189.028	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	23)	(370.402.012)		(363.716.278)	
Risultato operativo (EBIT)		508.438.100		415.472.750	
Proventi finanziari	24)	453.897		129	
Oneri finanziari	24)	(113.348.772)	(4.655.000)	(81.223.523)	(3.174.000)
Risultato prima delle imposte		395.543.225		334.249.356	
Imposte sul reddito	25)	(56.224.087)		(40.909.855)	
Risultato del periodo		339.319.138		293.339.501	
Risultato per azione Base/Diluito	26)	0,355		0,306	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	*note*	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato del periodo	(a)	339.319.138	293.339.501
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(87.748)	581.430
Effetto fiscale		21.060	(139.543)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(66.688)	441.887
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)		
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	(66.688)	441.887
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	339.252.450	293.781.388

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**Totale patrimonio netto**
Valori al 1° gennaio 2022	599.927.827	(606.834)	2.211.001.411	1.673.192.169	4.483.514.573
Risultato complessivo del periodo				293.781.388	293.781.388
Dividendi deliberati			(118.257.859)	(191.406.191)	(309.664.500)
Altri movimenti	(221.700)	(1.910.878)		946.526	(1.186.052)
Valori al 31 dicembre 2022	599.706.127	(2.517.712)	2.092.743.552	1.776.513.442	4.466.445.409

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**Totale patrimonio netto**
Valori al 1° gennaio 2023	599.706.127	(2.517.712)	2.092.743.552	1.776.513.442	4.466.445.409
Risultato complessivo del periodo				339.252.450	339.252.450
Dividendi deliberati			(39.538.564)	(293.362.776)	(332.901.340)
Altri movimenti	(12.361.347)	(123.861.185)		(353.021)	(136.575.553)
Valori al 31 dicembre 2023	587.344.780	(126.378.897)	2.053.204.988	1.822.050.095	4.336.220.966

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo		339.319.138	293.339.501
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		370.402.012	363.716.278
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		(38.172.426)	(35.281.741)
Variazione dei fondi relativi al personale		(44.564)	(659.127)
Variazione dei crediti commerciali		16.040.635	(28.595.162)
Variazione dei debiti commerciali		37.545.347	37.312.662
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		85.595.666	50.391.992
Altre variazioni non monetarie		194.404	6.749.147
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	810.880.212	686.973.550
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi		(499.234.000)	(424.804.799)
Di cui variazione debiti per attività d'investimento		199.771.000	169.782.444
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(299.463.000)	(255.022.355)
Contributi in conto capitale incassati		33.188.799	
Acquisto partecipazioni		(3.849.587)	
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		261.154	465.877
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(269.862.634)	(254.556.478)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti		(46.633.945)	(146.253.446)
Dividendi pagati (*)		(336.170.912)	(307.498.662)
Acquisto di azioni proprie		(136.222.532)	(2.132.578)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	(519.027.390)	(455.884.686)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	21.990.189	(23.467.614)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	72.852.480	96.320.094
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)		94.842.669	72.852.480

(*) di cui verso parti correlate

(euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	99.537.501	93.518.679
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	110.523.245	102.808.614

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2023 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - **FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito "INWIT", o la "Società") relativo al periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito il "**Bilancio Separato al 31 dicembre 2023**") è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS") nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2023 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio Separato di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti):
- in particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT-Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.
In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - **PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.
L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato.
L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione. Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e

attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale della Società al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.
Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;

- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive della Società, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte della Società dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non substantive il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("***Cash Generating Units***", "***CGU***") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie, attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività finanziarie, materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo 217 valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla Cash Generating Unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

VALUTAZIONI A FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata

nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.
Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

STRUMENTI FINANZIARI

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d.partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Expected Credit Loss

Con specifico riferimento ai crediti commerciali, al fine di misurare le perdite attese (c.d. "Expected Credit Losses" o "ECL"), si procede ad una valutazione con il c.d. "approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 ovvero mediante la stima delle perdite attese lungo la vita del credito (c.d. "ECL lifetime").
In caso di crediti in contenzioso e in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione, vengono effettuate valutazioni analitiche al fine di meglio riflettere nella determinazione delle perdite attese l'effettiva recuperabilità della posizione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevate a conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle

obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle

relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio separato. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Area di bilancio
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura similare e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni.Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. In particolare:

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: informative sulle politiche contabili e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili

Le modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli utilizzatori primari del bilancio nonché a fornire indicazioni più dettagliate per distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio separato al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 - Contratti di assicurazione: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e IFRS 9 - Informazioni comparative

Le modifiche introducono un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 e sono volte ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, con conseguente miglioramento della comparabilità delle informazioni per gli utilizzatori del bilancio.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio separato al 31 dicembre 2023.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Le modifiche al principio IAS 12 precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali (ad esempio, rilevazione di un contratto di leasing o di un fondo per l'obbligazione di smantellamento e ripristino) al fine di ridurre i diversi trattamenti contabili identificati nella pratica.

In particolare, le modifiche allo IAS 12 precisano che l'esenzione dalla rilevazione iniziale delle attività e delle passività per imposte differite ("DTA/DTL") non è applicabile nelle circostanze in cui da una singola transazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività per le quali sono identificabili delle differenze temporanee di uguale valore.

Pertanto, le DTA/DTL devono essere valutate considerando separatamente l'attività e la passività e non è consentito rilevarle sul valore netto. Le DTA sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili. Con riferimento alla presentazione in bilancio, le modifiche allo IAS 12 non fanno venir meno l'obbligo di compensazione delle DTA/DTL già previste dal principio.
La prima applicazione delle modifiche allo IAS 12 deve avvenire in accordo alle seguenti disposizioni transitorie:

- applicazione a tutte le operazioni poste in essere dopo la data di apertura del primo periodo comparativo presentato;
- alla data di apertura del primo periodo comparativo l'entità deve rilevare con effetto sul patrimonio netto le DTA, ove ritenute recuperabili, e le DTL per le differenze temporanee deducibili e imponibili associate alle attività e alle passività rilevate in bilancio per i contratti di leasing e per le obbligazioni di smantellamento o ripristino.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio separato al 31 Dicembre 2023.

Riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

In data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "International Tax Reform – Pillar Two Model Rules", volte ad introdurre, oltre a specifiche disclosure integrative, un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Si ricorda che, nell'ambito di quanto previsto dalla Direttiva 2022/2253 UE, in tema di Global Minimum Tax, l'Italia ha adottato il D.Lgs. 209/2023 che, agli artt. 10 e sgg. prevede tra l'altro, a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023, l'istituzione di un'imposta minima nazionale anche ai gruppi puramente nazionali che hanno ricavi consolidati superiori ad Euro 750 milioni in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato. INWIT, che redige il primo bilancio separato nel 2023, sta valutando eventuali impatti prospettici di tale normativa, che necessita ancora di un decreto attuativo da adottare entro il 28 marzo 2024.

Sulla base delle analisi preliminari svolte, non si prevedono impatti significativi sul Bilancio separato al 31 dicembre 2023.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	01/01/2024
Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS7 Strumenti finanziari	01/01/2024
Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività di leasing in una vendita e retro-locazione	01/01/2024
Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità	01/01/2025

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 - **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI**

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti stipulati dalla Società ed in essere al 31 dicembre 2023 maturano prevalentemente interessi a tasso fisso che coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso nel mese di aprile 2021. La componente a tasso fisso è inoltre costituita dal debito bancario derivante dal contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2023 deriva dal contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro e dalla parte utilizzata pari a 125 milioni di euro della linea di credito revolving da 500 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria della Società che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 77% del totale del debito finanziario, la Società ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, la Società non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 831.301 migliaia pari al 86,6% del totale ricavi. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rinegoziata a marzo 2022 con un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 31 dicembre 2023, tale linea RCF risulta utilizzata per 125 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 130 milioni di euro.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Società ha come obiettivo l'individuazione di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "**climate change**":

- Tempeste di vento - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- Incendi - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione;

- Alluvioni - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;

- Ondate di Calore – Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi nel 2023 è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- Aumento del costo della tecnologia: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);

- Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2023 o sull'evoluzione prevedibile del business della Società.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- Aumento dell'inflazione: è un rischio correlato alla possibilità che i ricavi della Società non si adeguino all'inflazione. La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero;

- Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;

- Aumento dei tassi d'interesse: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari). Al riguardo si segnala che a fine 2023 circa il 77% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;

- Contesto macroeconomico: gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico ed in particolare dalle prospettive di consolidamento del settore TLC nonché dalle limitate capacità di investimento dei principali clienti.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2023 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 dicembre 2023

		Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9				
(migliaia di euro)	31.12.2023	*Costo ammortiz-zato*	*Costo*	*Fair value rilevato a patrimonio netto*	*Fair Value rilevato a conto economico*
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti	540	540			
(a)	540	540			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti	100.748	100.748			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti	365	365			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	94.843	94.843			
(b)	195.956	195.956			
Totale (a+b)	196.496	196.496			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	3.853.118	3.853.118			
(c)	3.853.118	3.853.118			
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	447.593	447.593			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	185.184	185.184			
(d)	632.777	632.777			
Totale (c+d)	4.485.895	4.485.895			

NOTA 4 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'esercizio 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto:

- Acquisizione di un ramo aziendale di Vodafone Italia S.p.A.;
- Acquisizione di un ramo aziendale di TIM S.p.A.

Di seguito descritte:

ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA DI VODAFONE ITALIA SPA

In data 31 marzo 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. avente data di efficacia 1° aprile 2023, costituito da un complesso di Asset rappresentati da sistemi DAS e Small Cells installati all'interno di immobili o in gallerie stradali e autostradali ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.

Il prezzo per la compravendita del Ramo d'Azienda di Vodafone Italia S.p.A. è stato pari a 4.887 migliaia di euro.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- Il fair Value del corrispettivo complessivo è stato determinato pari a 4.887 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle Società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili, ritenuti comunque una sostanziale approssimazione del loro fair value. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 2.659 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

Valorizzazione del corrispettivo	(a)	4.887
Valore delle attività acquisite	(b)	2.789
Valore delle passività assunte	(c)	(561)
Avviamento	(a-b+c)	2.659

VALORI CONTABILI ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

(migliaia di euro)

Totale Attività non correnti		**2.789**
di cui Attività materiali		1.355
di cui Attività materiali		1.084
di cui Diritti d'uso su beni di terzi		350
Totale attività	**(a)**	**2789**
Totale passività non correnti		**(337)**
di cui Passività finanziarie non correnti		(126)
di cui Fondo per rischi e oneri		(211)
Totale passività correnti		**(224)**
di cui Passività finanziarie correnti		(224)
Totale passività	**(b)**	**(561)**
Attività nette	**(a-b)**	**2.228**

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano ad euro 66 migliaia e sono stati spesati nel conto economico separato al 31 dicembre 2023.

ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA DI TIM SPA

In data 24 maggio 2023 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di TIM S.p.A. avente data di efficacia 24 maggio 2023, costituito da 20 siti per reti di telefonia mobile ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.

Il prezzo per la compravendita del Ramo d'Azienda di TIM S.p.A. è stato pari a 2.506 migliaia di euro.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- Il fair Value del corrispettivo complessivo è stato determinato pari a 2.506 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle Società acquisite sono state provvisoriamente iscritte ai valori contabili, ritenuti comunque una sostanziale approssimazione del loro fair value. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 706 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Valorizzazione del corrispettivo	(a)	2.506
Valore delle attività acquisite	(b)	2.885
Valore delle passività assunte	(c)	(1.085)
Avviamento	(a-b+c)	706

VALORI CONTABILI ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

(migliaia di euro)

Totale Attività non correnti		**2.885**
di cui Attività immateriali		917
di cui Attività materiali		1.024
di cui Diritti d'uso su beni di terzi		944
Totale attività	**(a)**	**2.885**
Totale passività non correnti		**(831)**
di cui Passività finanziarie non correnti		(690)
di cui Fondo per rischi e oneri		(141)
Totale passività correnti		**(254)**
di cui Passività finanziarie correnti		(254)
Totale passività	**(b)**	**(1.085)**
Attività nette	**(a-b)**	**1.800**

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano ad euro 92 migliaia e sono stati spesati nel conto economico separato al 31 dicembre 2023.

NOTA 5 – **AVVIAMENTO**

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento è pari a euro 6.150.131 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Altre variazioni	31.12.2022
Avviamento	6.146.766			6.146.766
Totale	**6.146.766**			**6.146.766**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	31.12.2023
Avviamento	6.146.766	3.364	1	6.150.131
Totale	**6.146.766**	**3.364**	**1**	**6.150.131**

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari (CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.
L'avviamento è allocato interamente al gruppo di CGU rappresentate dai siti attraverso i quali la Società eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta il settore di attività in cui opera la Società ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair value less costs of disposal ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società (fair value di livello 1), opportunamente rettificata per la determinazione del fair value del gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento.

L'impairment test al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile del gruppo di CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

Per l'esposizione della differenza tra i valori d'uso ed i valori contabili al 31 dicembre 2023 si rimanda alla Nota "Avviamento" del bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

La Società ha optato per riconoscere fiscalmente il valore dell'avviamento di euro 1.404.000 migliaia relativo al ramo d'azienda di TIM conferito a Inwit nel 2015 riallineato ai sensi della Legge 178/2020. Il versamento dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del valore riallineato (euro 42.120 migliaia), è stato effettuato per la prima, la seconda e la terza rata rispettivamente in data 30 giugno 2021, 30 giugno 2022 e 30 giugno 2023. L'importo dovuto per l'imposta sostitutiva viene iscritto tra i crediti e rilasciato in 50 anni, con decorrenza dall'esercizio 2021, in linea con la deduzione delle quote di ammortamento fiscale previste ai sensi del DL 104/2020, art. 110, comma 8bis (convertito dalla Legge 178/2020 e modificato dalla Legge di Bilancio 2022).

Inoltre, la Società ha effettuato il riallineamento dell'avviamento derivante dalla fusione per ncorporazione con Vodafone Towers per il valore di 2.000.000 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 234 15 DL 185/2009. L'opzione è stata esercitata nel 2021 a fronte del pagamento in un'unica rata dell'imposta sostitutiva pari al 16% del valore riallineato (euro 320.000 migliaia). L'importo pagato a titolo di imposta sostitutiva viene iscritto tra i crediti e rilasciato in 5 anni, con decorrenza dall'esercizio 2022, in linea con la deduzione delle quote di ammortamento fiscale.

NOTA 6 – **ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA**

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.201	3.829	(6.008)	3.588	11.610
Altre immobilizzazioni immateriali	649.910		(102.421)	1	547.490
Attività immateriali in corso e acconti	33.192	10.054		(12.857)	30.389
Totale	**693.303**	**13.883**	**(108.429)**	**(9.268)**	**589.489**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.610	10.440	(9.061)	4.428	17.417
Altre immobilizzazioni immateriali	547.490	2.272	(102.532)		447.230
Attività immateriali in corso e acconti	30.389	6.506		(21.925)	14.970
Totale	**589.489**	**19.218**	**(111.593)**	**(17.497)**	**479.617**

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 19.218 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali.

NOTA 7 – **ATTIVITÀ MATERIALI**

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Dimissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Terreni	51.086	9.632			2.565	63.283
Impianti e macchinari	755.782	68.986	(2.101)	(72.470)	32.786	782.983
Attrezzature industriali e commerciali	1			(1)	1	1
Altri Beni	362	164		(120)	43	449
Attività materiali in corso e acconti	68.875	57.221	(468)		(39.335)	86.293
Totale	**876.106**	**136.003**	**(2.569)**	**(72.591)**	**(3.940)**	**933.009**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Dimissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Terreni	63.283	36.001			2.211	101.495
Impianti e macchinari	782.983	147.737	(6.639)	(68.615)	74.872	930.322
Attrezzature industriali e commerciali	1	3.270		(98)	228	3.401
Altri Beni	449	575		(262)	68	830
Attività materiali in corso e acconti	86.293	49.933			(63.510)	72.716
Totale	**933.009**	**237.516**	**(6.639)**	**(68.975)**	**13.868**	**1.108.764**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 237.516 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale) e all'acquisto di tratte di backhauling.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2023 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2022	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2022
Terreni	63.283			63.283
Impianti e macchinari	1.824.908	(543)	(1.041.382)	782.983
Attrezzature industriali e commerciali	26		(25)	1
Altri Beni	826		(377)	449
Attività materiali in corso e acconti	86.293			86.293
Totale	**1.975.336**	**(543)**	**(1.041.784)**	**933.009**

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2023	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2023
Terreni	101.495			101.495
Impianti e macchinari	2.023.484	(539)	(1.092.623)	930.322
Attrezzature industriali e commerciali	3.524		(123)	3.401
Altri Beni	1.469		(639)	830
Attività materiali in corso e acconti	72.717			72.717
Totale	**2.202.688**	**(539)**	**(1.093.385)**	**1.108.764**

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 8 – **DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI**

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	44.335	26.121		(2.978)	6.603	74.081
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.032.948	11.022	143.991	(173.386)	2.688	1.017.263
Diritti d'uso su altri beni	488		450	(306)	(1)	631
Totale	**1.077.771**	**37.143**	**144.441**	**(176.670)**	**9.290**	**1.091.975**

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortam.	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	74.081	22.692	(87)	(4.484)	13.512	105.714
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.017.263	7.258	196.076	(179.986)	(52)	1.040.559
Diritti d'uso su altri beni	631		160	(317)		474
Totale	**1.091.975**	**29.950**	**196.149**	**(184.787)**	**13.460**	**1.146.747**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 29.950 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie ed alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale).

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

NOTA 9 – **PARTECIPAZIONI**

Si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2022, di euro 3.850 migliaia e si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2023
Imprese controllate		3.850		3.850
Totale		**3.850**		**3.850**

Nel corso del 2023 le principali operazioni che hanno riguardato società controllate sono le seguenti:

- 36Towers S.r.l.: in data 1° aprile 2023, INWIT S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società, che gestisce complessivamente 36 siti per reti di telefonia mobile localizzati principalmente in Piemonte e Lombardia.

Sono di seguito riportati i movimenti avvenuti nel 2023 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine dell'esercizio. L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. è riportato nella Nota "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture".

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2022	Acquisizioni	Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2023
36Towers S.r.l.		3.850		3.850
Totale		**3.850**		**3.850**

NOTA 10 – **CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)**

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2023 sono così composti:

(migliaia di euro)		31.12.2022	Altri movimenti del periodo	31.12.2023
Crediti finanziari a medio/lungo termine:				
Prestiti al personale		385	(171)	214
Risconti attivi da oneri finanziari		525	(199)	326
Totale crediti finanziari non correnti	**(a)**	**910**	**(370)**	**540**
Crediti finanziari a breve termine:				
Prestiti al personale		203	24	227
Risconti attivi da oneri finanziari		54	84	138
Totale crediti finanziari correnti	**(b)**	**257**	**108**	**365**
Totale crediti finanziari	**(a+b)**	**1.167**	**(262)**	**905**

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari e dei prestiti concessi ai dipendenti

NOTA 11 – **CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)**

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altre Variazioni	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti						
Altre attività non correnti		922		1.361	2.283	
Altri crediti vari non correnti		231.593		(51.893)	179.700	
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a)	232.515		(50.532)	181.983	
Totale crediti commerciali	(b)	116.789	116.789	(16.041)	100.748	100.748
Crediti vari e altre attività correnti						
Altre attività correnti		2.718		632	3.350	
Crediti vari non correnti – quota a breve		1.928		538	2.466	
Crediti vari operativi		7.833		1.061	8.894	
Crediti vari non operativi		64.842			64.842	
Totale crediti vari e altre attività correnti	(c)	77.321		2.231	79.552	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(b+c)	194.110	116.789	(13.810)	180.300	100.748
Totale	(a+b+c)	426.625	116.789	(64.342)	362.283	100.748

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 181.983 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 5 "Avviamento", nonché all'anticipo dell'acquisto di rami aziendali di TIM S.p.A. e di Vodafone Italia S.p.A. che avranno efficacia nel corso del primo trimestre 2024 (euro 12.950 migliaia).

I **crediti commerciali**, pari a euro 100.748 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 79.552 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 5 "Avviamento".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 12 – **CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI**

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a euro 94.843 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Altri movimenti del periodo	31.12.2023
Disponibilità liquide presso banche e istituti postali	72.849	21.991	94.840
Assegni, denaro e valori in cassa	3		3
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	72.852	21.991	94.843

Al 31 dicembre 2023 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie investment grade in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia.

NOTA 13 – **PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è pari a euro 4.336.221 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Movimenti del periodo	31.12.2023
Capitale emesso	600.000		600.000
Meno Azioni proprie	(294)	(12.361)	(12.655)
Capitale sociale	**599.706**	**(12.361)**	**587.345**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**2.092.744**	**(39.539)**	**2.053.205**
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**1.480.633**	**(124.383)**	**1.356.250**
Riserva legale	120.000		120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1.572	(450)	1.122
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(2.518)	(123.861)	(126.379)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880		1.361.880
Altre Riserve	(301)	(72)	(373)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	**293.362**	**46.059**	**339.421**
Totale	**4.466.445**	**(130.224)**	**4.336.221**

La variazione relativa alle Azioni proprie ed alla Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale è riferita al riacquisto di azioni proprie a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 18 Aprile 2023. Il riacquisto avrà come unico scopo l'annullamento delle azioni in questione, con l'obiettivo principale di offrire agli azionisti non venditori un ritorno indiretto sul loro investimento in INWIT, ulteriore rispetto alla dividend policy.
Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 sono riportate nelle seguenti tabelle:
Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023.

(numero azioni)	31.12.2022	Altre Variazioni	31.12.2023	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	960.200.000		960.200.000	
Meno: Azioni proprie	(293.873)	(12.361.347)	(12.655.220)	
Totale Azioni ordinarie emesse	**960.200.000**		**960.200.000**	100,0
Totale azioni in circolazione	**959.906.127**	**(12.361.347)**	**947.544.780**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023.

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2022	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2023
Azioni ordinarie emesse	600.000		600.000
Meno: Azioni proprie	(294)	(12.361)	(12.655)
Azioni ordinarie in circolazione	599.706	(12.361)	587.345
Totale Capitale emesso	**600.000**		**600.000**
Totale azioni in circolazione	**599.706**	**(12.361)**	**587.345**

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 1.122 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 1.105 migliaia) in essere al 31 dicembre 2023 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager;
- al piano di azionariato diffuso (euro 17 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

NOTA 14 – **FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31 12.2021	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2022
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.909	(529)	(78)		2.302
Totale	**2.909**	**(529)**	**(78)**		**2.302**

(migliaia di euro)	31 12.2022	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2023
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.302	180	(132)		2.350
Totale	**2.302**	**180**	**(132)**		**2.350**

La variazione di euro 180 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2023	31 12.2022
Oneri finanziari	92	52
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	88	(581)
Totale	**180**	**(529)**

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;

- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento. Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,08% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età - Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2023 pari a euro 2.350 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 10 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.350
- 0,25 p.p.	2.350
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.386
- 0,25 p.p.	2.315
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.303
- 0,25 p.p.	2.398

NOTA 15 – **FONDI RISCHI E ONERI**

La voce fondo rischi e oneri presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2022
Fondo per oneri di ripristino	228.020	2.923	(997)	(4.855)	225.091
Passività per imposte differite	238.799	437	(35.719)		203.517
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.564	407	(292)		1.679
Totale	**468.383**	**3.767**	**(37.008)**	**(4.855)**	**430.287**
Di cui:					
Quota non corrente	*467.933*				*429.837*
Quota corrente	*450*				*450*

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2023
Fondo per oneri di ripristino	225.091	12.843	(1.155)	(2.474)	234.305
Passività per imposte differite	203.517		(38.172)		165.345
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.679	1.837	(523)		2.993
Totale	**430.287**	**14.680**	**(39.850)**	**(2.474)**	**402.643**
Di cui:					
Quota non corrente	*429.837*				*402.193*
Quota corrente	*450*				*450*

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 4.950 migliaia) e per la realizzazione di nuovi siti (euro 7.894 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 1.155 migliaia) e all'adeguamento del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 2.474 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative alla Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 1.314 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.

NOTA 16 – **PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)**

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2022	Altre Variazioni	31.12.2023
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche		833.916	(38.575)	795.341
Prestiti Obbligazionari		2.236.089	2.418	2.238.507
Passività per locazioni finanziarie		809.678	9.592	819.270
Totale passività finanziarie non correnti	**(a)**	**3.879.683**	**(26.565)**	**3.853.118**
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche		103.641	166.080	269.721
Prestiti Obbligazionari		17.658	(49)	17.609
Passività per locazioni finanziarie		151.734	8.529	160.263
Totale passività finanziarie correnti	**(b)**	**273.033**	**174.560**	**447.593**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	**(a+b)**	**4.152.716**	**147.995**	**4.300.711**
Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16		*3.191.304*		*3.321.178*

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi al:
  - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet;
  - finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026;

- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
  - prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
  - prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
  - prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;

- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

INDICE

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente al contratto di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti, utilizzo di linee bancarie uncommitted per euro 130.000 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 125.000 migliaia;

- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;

- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria. Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la determinazione delle passività finanziarie per lease è pari a circa il 2,6%. Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la determinazione delle passività finanziarie per lease è pari a circa il 2,6%.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(milioni di euro)		Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche		270	571	224	1.065
Prestiti Obbligazionari		18	1.751	488	2.257
Totale loans e altre passività finanziarie	**(a)**	**288**	**2.322**	**712**	**3.322**
Passività per locazioni finanziarie		192	589	407	1.188
Totale passività per locazioni finanziarie	**(b)**	**192**	**589**	**407**	**1.188**
Totale passività finanziarie	**(a+b)**	**480**	**2.911**	**1.119**	**4.510**

"COVENANTS", "NEGATIVE PLEDGES" E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2023

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della Banca Europea degli Investimenti (BEI) a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso. Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2023, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

NOTA 17 – **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2023 (*)	31.12.2022
A Cassa		
B Cassa e altre disponibilità liquide (**)	94.843	72.852
C Crediti finanziari correnti	365	257
D Liquidità (A+B+C)	**95.208**	**73.109**
E Debiti finanziari correnti		
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	447.593	273.033
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**447.593**	**273.033**
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**352.385**	**199.924**
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.614.611	1.643.594
J Obbligazioni emesse	2.238.507	2.236.089
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**3.853.118**	**3.879.683**
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	**4.205.503**	**4.079.607**
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(540)	(910)
Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT	**4.204.963**	**4.078.697**

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) Le disponibilità liquide comprendono un importo di circa euro 51 milioni relativi ad un anticipo ricevuto a dicembre 2023 a fronte di contributi su progetti relativi al Bando del Piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplinkfinanziato con fondi del PNRR in quota parte retrocessi nel mese di gennaio ai partner di progetto (euro 17 milioni) e per la restante parte relativi agli investimenti già sostenuti o che dovranno essere sostenuti da Inwit nell'ambito del precitato bando.

NOTA 18 – **DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)**

Al 31 dicembre 2023 la voce è così composta:

(migliaia di euro)		31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altre Variazioni	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti						
Altre passività non correnti		15.706		34.852	50.558	
Debiti vari operativi non correnti		(2)			(2)	
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a)	15.704		34.852	50.556	
Totale debiti commerciali	(b)	144.103	144.103	41.081	185.184	185.184
Debiti vari e altre passività correnti						
Altre passività correnti		8.441		792	9.233	
Debiti vari operativi correnti		23.060		19.810	42.870	
Debiti vari non operativi correnti		17.461		(17.412)	49	
Totale debiti varie altre passività correnti	(c)	48.962		3.190	52.152	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c)	193.065	144.103	44.271	237.336	185.184
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d)	1.364		15.959	17.323	
Totale	(a+b+c+d)	210.133	144.103	95.082	305.215	185.184

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 50.556 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti e all'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione" (euro 33.189 migliaia).

I **debiti commerciali**, pari a euro 185.184 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 52.152 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale, al debito verso gli azionisti e all'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione" (euro 17.632 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*

NOTA 19 – **RICAVI**

Sono complessivamente pari a euro 959.835 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi		
Ricavi verso TIM	407.782	365.683
Ricavi verso Vodafone Italia	423.080	365.374
Ricavi verso 36Towers	11	
Ricavi verso terzi	128.962	121.934
Totale	959.835	852.991

I **Ricavi verso TIM** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso 36Towers** si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizio.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 20 – **ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI**

Sono complessivamente pari a euro 45.023 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	762	816
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		16.160	14.949
Prestazioni professionali		6.018	4.750
Prestazioni e servizi vari		17.660	20.577
	(b)	39.838	40.276
Costi per godimento di beni di terzi			
Costi per godimento di beni di terzi		4.380	2.517
Altri costi per godimento beni di terzi		43	(86)
	(c)	4.423	2.431
Totale	(a+b+c)	45.023	43.523

La variazione della voce "Costi per prestazioni e servizi vari" riflette l'incremento delle spese di manutenzione, delle spese per prestazioni professionali e dei costi per godimento beni di terzi e la riduzione di altri costi per servizi.

NOTA 21 – **COSTI DEL PERSONALE**

Sono complessivamente pari a euro 18.600 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Oneri ordinari del personale			
Salari e stipendi		10.047	9.951
Oneri sociali		7.128	6.268
Altri costi del personale		1.145	1.125
	(a)	18.320	17.344
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		199	108
Costi per assegnazione stock option		27	243
Altri oneri		54	36
	(b)	280	387
Totale oneri ordinari	(a+b)	18.600	17.731
Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione			
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati			3.656
	(c)		3.656
Totale	(a+b+c)	18.600	21.387

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 280,1 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2023	2022
Dirigenti	22,9	18,7
Quadri	62,5	49,1
Impiegati	194,7	183,8
Totale	280,1	251,5

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 296 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2023	2022
Dirigenti	25	19
Quadri	73	50
Impiegati	198	187
Totale	296	256

NOTA 22 – **ALTRI COSTI OPERATIVI**

Sono complessivamente pari a euro 17.372 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	4.646	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.837	407
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	6.392	5.464
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	308	248
Altri Oneri	4.189	2.774
Totale	17.372	8.893

La voce “Oneri connessi alla gestione dei crediti” accoglie la rilevazione di una perdita su crediti sulla base di un accordo commerciale transattivo con un cliente (euro 4.646 migliaia).

La voce “Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri” si incrementa per il maggiore accantonamento al fondo vertenze rispetto al precedente periodo (euro 1.837 migliaia).

La voce “Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse” si incrementa principalmente per la rilevazione di maggiori imposte di registro rispetto al precedente periodo (euro 2.253 migliaia).
.
La voce “Altri oneri” si incrementa principalmente per la rilevazione delle penali per inadempienze contrattuali verso TIM (euro 1.450 migliaia) e verso Vodafone Italia (euro 2.374 migliaia).

INDICE

NOTA 23 – **AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI**

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 370.402 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	111.593	108.429
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	68.990	72.591
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	184.787	176.670
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	5.032	6.026
Totale	(a+b+c+d)	370.402	363.716

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note "Attività immateriali a vita utile definita", "Attività materiali" e "Diritti d'uso su beni di terzi".

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 1.443 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 3.589 migliaia).

NOTA 24 – **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 454 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 113.349 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	36.326	10.638
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	42.057	42.013
Interessi passivi per leasing finanziari	27.178	23.788
Commissioni bancarie	3.090	3.103
Altri oneri finanziari	4.698	1.681
Totale	113.349	81.223

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 16 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionar**i si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro e dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

INDICE

NOTA 25 – **IMPOSTE SUL REDDITO**

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite al netto della attività per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari a euro 165.345 migliaia e sono principalmente riferite a differenze temporanee imponibili la cui tassazione si verificherà in esercizi futuri.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 56.224 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
IRAP del periodo	9.373	5.320
IRES del periodo	20.313	7.046
Totale imposte correnti	**29.686**	**12.366**
Imposte differite dell'esercizio	(38.424)	(35.307)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	120	(992)
Totale imposte sul reddito	**56.224**	**40.910**

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 6 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti.

Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 38.424 migliaia). L'importo più consistente è relativo al rilascio di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (euro 124.500 migliaia).

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.
La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato prima delle imposte	**395.543**	**334.249**
Imposte sul reddito teoriche	**94.930**	**80.220**
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(106.012)	(104.140)
Effetto imposte su costi indeducibili	31.395	30.967
Imposta sostitutiva – quota esercizio	64.842	64.842
Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap	**85.155**	**71.888**
IRAP corrente	9.373	5.320
Totale imposte effettive a conto economico	**94.528**	**77.208**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 26 – **RISULTATO PER AZIONE**

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	339.319.138	293.339.500
Numero medio azioni ordinarie		956.019.333	959.914.631
Risultato per azione base e diluito	**(euro)**	**0,355**	**0,306**

NOTA 27 – **PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE**

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

INWIT, al 31 dicembre 2023, è coinvolta in circa 581 (cinquecentottantuno) contenziosi, a 36 (trentasei) dei quali è stato associato un rischio di soccombenza "probabile" sullabase dei pareri dei legali esterni che supportano la Società nella difesa.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio separato, è stato appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 2.543 migliaia.

In particolare, con riferimento ad un atto di citazione in precedenza notificato a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, al momento di redazione del presente Bilancio, il giudizio risulta ancora pendente nella fase istruttoria. INWIT continuerà a monitorare gli sviluppi della vicenda per ogni conseguente determinazione.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 28 – **PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio 2023 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con società dei gruppi Vodafone e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. ("Alta Direzione") e sono in gran parte riferibili all'ordinario esercizio dell'attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all'approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di governance adottate da INWIT assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, INWIT si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link "Politiche e procedure – INWIT", da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.879.683)	(84.826)	(6.657)			(91.483)	2,4%
Passività finanziarie correnti	(273.033)	(18.616)	(1.374)			(19.990)	7,3%
Totale indebitamento finanziario netto	**(4.078.697)**	**(103.442)**	**(8.031)**			**(111.473)**	**2,7%**
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	194.110	30.431	11.376			41.807	21,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(15.704)	(7.751)	(7.813)			(15.564)	99,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(193.065)	(17.478)	(9.348)	(1.823)		(28.649)	14,8%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.853.118)	(68.103)	(59.327)			(127.430)	3,3%
Passività finanziarie correnti	(447.593)	(19.801)	(2.938)			(22.739)	5,1%
Totale indebitamento finanziario netto	**(4.204.963)**	**(87.904)**	**(62.265)**			**(150.169)**	**3,6%**
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti vari e altre attività non correnti	181.983	2.500	10.450			12.950	7,1%
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	180.300	28.153	16.256		209	44.618	24,7%
Debiti vari e altre passività non correnti	(50.556)	(7.661)	(55.803)			(17.226)	34,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(237.336)	(39.384)	(56.068)	(1.560)		(96.747)	40,8%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso Altre parti correlate sono principalmente relativi a recupero costi verso 36Towers S.r.l..

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2023, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	852.991	365.683	365.374			731.057	85,7%
Acquisti di materie e servizi	(43.523)	(4.450)	(692)			(5.142)	11,8%
Costi del personale	(21.387)	(56)		(1.967)		(2.023)	9,5%
Altri costi operativi	(8.893)	(1.092)	(1.414)			(2.506)	28,2%
Oneri finanziari	(81.223)	(2.912)	(262)			(3.174)	3,9%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	959.835	407.782	423.080		11	830.873	86,6%
Acquisti di materie e servizi	(45.023)	(3.555)	(607)			(4.162)	9,2%
Costi del personale	(18.600)	(54)		(2.261)		(2.315)	12,4%
Altri costi operativi	(17.372)	(1.450)	(2.374)			(3.824)	22,0%
Oneri finanziari	(113.349)	(2.202)	(2.453)			(4.655)	4,1%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Altre parti correlate si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizioverso 36Towers S.r.l..

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	(28.596)	(14.235)	(10.957)			(25.192)	88,1%
Variazione dei debiti commerciali	37.311	3.656	(208)			3.448	9,2%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	50.395	960	8.927	637		10.524	20,9%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(146.253)	(3.556)	(1.400)			(4.956)	-3,4%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	16.041	2.261	(5.065)			(2.804)	-17,5%
Variazione dei debiti commerciali	37.546	21.774	29.559			51.333	136,7%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	85.594	-2.571	9.236	-263	-209	6.193	7,2%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(46.634)	(15.538)	54.234			38.696	-83,0%

La tabella evidenzia un significativo incremento dei debiti commerciali verso TIM (euro 24.274 migliaia) e verso Vodafone Italia (euro 33.654 migliaia).

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.261 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2023 saranno erogate nel secondo trimestre 2024).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 34 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Dirigenti:	
Diego Galli	Direttore Generale
Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales – Key manager fino al 05.03.2023
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale – Key manager dal 06.03.2023
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control – Key manager dal 06.03.2023

NOTA 29 – **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

NOTA 30 – **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 31 – **EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023**

In data 8 gennaio 2024, INWIT ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro.

NOTA 32 – **ALTRE INFORMAZIONI**

EROGAZIONI PUBBLICHE

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate nel corso dell'esercizio:

Ente erogante	Settore di intervento	Incasso 2023 (migliaia di euro)	Incasso 2022 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	103.715	
Totale		103.715	

In data 28 dicembre 2023 Inwit ha ricevuto l'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione", in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con TIM e Vodafone, per un importo complessivo pari a euro 103.715 migliaia, di cui:

- Euro 52.895 migliaia sono stati trasferiti a Telecom Italia S.p.A. nel 2023;
- Euro 17.632 migliaia saranno trasferiti a Vodafone Italia S.p.A. nel 2024.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti al 31 dicembre 2023 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano a euro 185 migliaia e a euro 750 migliaia con riferimento al CdA.

NOTA 33 – **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE**

(migliaia di euro)	Sede	Capitale*	Patrimonio netto*	Utile/ (perdita)*	Quota partecipa-zione (%)	Corrispon-dente P.N. di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate:								
36Towers S.r.l.	Milano	10	255	203	100,00%	255	3.850	3.595

(*) Dati al 31 dicembre 2023 da progetto di bilancio approvato dall'Amministratore Unico in data 27 febbraio 2024.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

INWIT

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1°gennaio – 31 dicembre 2023.

2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commision che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

7 marzo 2024

Direttore Generale

_____
(Diego Galli)

INWIT
Diego Galli
11.03.2024
17:51:17
GMT+01:00

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

_____
(Rafael Giorgio Perrino)

Firmato digitalmente da:
RAFAEL GIORGIO PERRINO
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, INWIT S.P.A.
Firmato il 11/03/2024 17:39
Seriale Certificato: 446555
Valido dal 19/04/2021 al 18/04/2024
TI Trust Technologies CA

Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08936640963

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2023

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

INDICE

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità dell'avviamento *Nota 5 "Avviamento" del bilancio separato* Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 ammonta a € 6.150 milioni e rappresenta il 66% del totale delle attività e il 142% del patrimonio netto. La Società, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – Riduzione di valore delle attività, ha verificato la recuperabilità dell'avviamento mediante impairment test al 31 dicembre 2023. La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU), al quale è allocato l'avviamento, è stata il fair value al netto dei costi di vendita, determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni della Società al 31 dicembre 2023, opportunamente rettificata al fine di escludere il fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU. Il valore recuperabile del gruppo di CGU, al quale è allocato l'avviamento, è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU, incluso l'avviamento. La recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio e della sua incidenza rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto.	Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento. Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato: • l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dai principi di riferimento; • l'adeguatezza delle rettifiche apportate alla capitalizzazione di borsa della Società per la determinazione del fair value del gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento; • la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento; • l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Contabilizzazione contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing *Nota 8 "Diritti d'uso su beni di terzi" e nota 16 "Passività finanziarie" del bilancio separato* Per i contratti di locazione passiva, il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione in bilancio del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri. Il diritto d'uso è ammortizzato a conto economico lungo la durata della locazione. La passività finanziaria è rimborsata, unitamente agli oneri finanziari, tramite il pagamento dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2023, il totale dei diritti d'uso capitalizzati e la relativa passività finanziaria, rilevati in applicazione dell'IFRS16, ammontano rispettivamente a € 1.147 milioni ed € 978 milioni. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati pari rispettivamente a € 185 milioni ed € 27 milioni. La contabilizzazione dei contratti di locazione passiva in applicazione dell'IFRS16 ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della loro significativa incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico dell'esercizio e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Società.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno a presidio della gestione dei contratti di locazione passiva. Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Società nel processo di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo quanto previsto dall'IFRS16. Abbiamo svolto test di conformità sul processo di gestione del portafoglio di contratti di locazione passiva, finalizzati alla verifica del flusso informativo elaborato dai sistemi contabili e delle variabili chiave utilizzate dalla Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio interessate dall'applicazione del principio contabile in oggetto. Abbiamo svolto test di conformità e verifiche di dettaglio, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di locazione passiva e delle principali assunzioni, con particolare riferimento alla definizione della durata della locazione, all'effetto di eventuali opzioni di rinnovo, all'aggiornamento inflattivo e al tasso di attualizzazione della passività, utilizzate dalla Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, comprensive degli ammortamenti del periodo, con la relativa documentazione di supporto. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Ricavi derivanti dai Master Service Agreement con TIM SpA e Vodafone Italia SpA *Nota 19 "Ricavi" del bilancio separato* Nell'esercizio 2023 i ricavi complessivi della Società sono pari a € 960 milioni, di cui € 831 milioni, ovvero l'87% del totale, realizzati nei confronti di TIM SpA e Vodafone Italia SpA. I ricavi verso TIM SpA e Vodafone Italia SpA sono relativi a differenti tipologie di servizi prestati dalla Società e principalmente regolati dai Master Service Agreement in essere. I Master Service Agreement sono accordi complessi, contenenti numerose obbligazioni contrattuali, tra le quali la messa a disposizione di spazi fisici presenti sulle torri, di sistemi di alimentazione, condizionamento e di back up, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione, talune garanzie e altri servizi minori. Il riconoscimento dei ricavi derivanti dai Master Service Agreement ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile, alla luce della significatività e complessità dei tali contratti, dell'articolazione dei servizi forniti a TIM SpA e Vodafone Italia SpA e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo seguito dalla Società per l'identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nei Master Service Agreement. Abbiamo verificato la corretta rilevazione contabile e la corretta valutazione dei flussi economici derivanti dalle suddette obbligazioni contrattuali. Abbiamo effettuato verifiche di dettaglio, anche basate sul riscontro tra i dati contabili e le previsioni contrattuali con la relativa documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM SpA e Vodafone Italia SpA. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

INDICE

fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA ci ha conferito in data 27 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto

alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
FABIO CHIERICO
Data: 21/03/2024 10:09:55

Fabio Chierico
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2 cod. civ.

Signori Azionisti,

la società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche; realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"); a seguito della fusione con Vodafone Towers e della conseguente crescita sia dal punto di vista dimensionale che strategico, INWIT si distingue per essere attualmente il più grande operatore nel settore delle infrastrutture wireless in Italia. L'infrastruttura di INWIT è infatti costituita da un ecosistema integrato di *macro-grid*, con oltre 24 mila torri distribuite in maniera capillare sul territorio nazionale, e di *micro-grid*, con quasi 8 mila *remote unit*, su cui vengono ospitati gli apparati di trasmissione di tutti i principali operatori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale di INWIT (di seguito, anche "Organo di Controllo" o "Collegio") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Sostenibilità, sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di verifica.

Il Direttore Generale ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione

INDICE

che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

****

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con la società controllata, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dal Direttore Generale, incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio ha inoltre monitorato il percorso, avviato negli scorsi anni dalla Società, di integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali con l'obiettivo di generare valore in una prospettiva di lungo periodo e contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui la Società opera oltre che degli attori che compongono la sua catena del valore.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura a partire dal 18 maggio 2015 (oggetto nel tempo di diversi aggiornamenti).

La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2023 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Si segnala altresì che detta procedura è stata in ultimo aggiornata il 13 maggio 2021, al fine di recepire le modifiche al Regolamento Consob in materia, adottate con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (la procedura è pubblicata sul sito aziendale www.inwit.it, sezione Governance).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche soltanto "Società di Revisione") ha rilasciato in data 21 marzo 2024 la Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella Relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come segue: la recuperabilità dell'avviamento, la contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS 16 – *Leasing*, i ricavi derivanti dai *Master Service Agreement* con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A.. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*).

Sempre in data 21 marzo 2024, la società di revisione ha altresì rilasciato la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 sul Bilancio consolidato, nella quale si attesta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo

INDICE

stesso per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile che, anche a livello di bilancio consolidato, sono identificati come segue: la recuperabilità dell'avviamento, la contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS 16 – *Leasing*, i ricavi derivanti dai *Master Service Agreement* con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A.. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato del Gruppo alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*).

5. Nel corso dell'anno 2023, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Nel corso dell'anno 2023, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2023, la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, consolidato e separato e sulla relazione semestrale – gli incarichi di: (1) svolgimento di procedure di verifica concordate relative al bando MISE, costo personale e credito energia, per un totale di euro 108.000 (al netto di IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico), (2) emissione di una *"comfort letter"* relativa al rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN") per un corrispettivo complessivo di euro 50.000 (al netto di IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico).

Inoltre la società di Revisione ha richiesto un adeguamento dei propri compensi inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015 - 2023, con riferimento agli onorari per la revisione dei bilanci 2023, in considerazione del fatto che - a seguito dell'acquisizione della partecipazione totalitaria nella società 36 Towers S.r.l – si è reso necessario, per la Società, predisporre il bilancio consolidato per il 2023 e, conseguentemente, estendere l'incarico di revisione contabile, per il 2023, a detto bilancio consolidato.

A seguito di detta richiesta il Collegio Sindacale ha svolto un'approfondita istruttoria, all'esito della quale ha formulato la propria proposta motivata all'Assemblea, a cui si rimanda.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 21 marzo 2024, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PwC S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di PwC S.p.A.

9. In data 28 Febbraio 2024 il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per Controllo Interno e la revisione contabile, ad esito di un approfondito processo istruttorio, ha formulato la propria raccomandazione per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2024-2032, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, già illustrata al Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha formulato la propria raccomandazione per le proposte ricevute dalle società KPMG S.p.A. e EY S.p.A. ed ha altresì espresso una preferenza per la proposta di KPMG S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio complessivo più elevato, sia per gli aspetti qualitativi che per quelli economici.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha posto in essere gli opportuni presidi atti ad assicurare uno scrupoloso rispetto del c.d. *cooling-in period*.

10. Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Direzione *Internal Audit*.

INDICE

Nel corso dell'esercizio non è stata necessaria, da parte dell'Organo di Controllo, l'emissione di specifici pareri.

11. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2023 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.", nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 10 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 8 riunioni; il Comitato Nomine e Remunerazione ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Parti Correlate ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 7 riunioni. Inoltre nel 2023 si è tenuta – in modo informale e senza la presenza del Collegio – una riunione di tutti gli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2023, si è riunito 23 volte (di cui 8 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre il Collegio ha partecipato nel 2023, con la presenza di almeno un membro:

(i) all'assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023;

(ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;

(iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

Si segnala inoltre che, con decorrenza 22 maggio 2023 e fino al 22 maggio 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 231/2001 (in breve "OdV") autonomo, composto, dal Presidente (componente esterno), dal responsabile della Direzione *Internal Audit* (componente interno) e da un altro membro effettivo (componente esterno).

Nel periodo il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni.

12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dal Direttore Generale e dal *management* della Società, dal responsabile della Direzione *Internal Audit,* dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal responsabile della funzione *Risk, Compliance & Corporate Security* e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

Anche dall'incontro avuto con il Sindaco Unico della controllata 36 Towers S.r.l. non sono emersi profili di criticità.

13. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo il successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle sue strategie e si pone quale obiettivo primario quello della creazione di valore per l'azionista in un orizzonte di lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi degli altri *stakeholders* rilevanti e agevolando il dialogo con questi ultimi.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

L'Assemblea del 4 ottobre 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Ai sensi dello statuto sociale sono risultati eletti 11 amministratori, di cui: n. 4 Amministratori (Pietro Angelo Guindani, Sonia Hernandez, Antonio Corda e Christine Roseau Landrevot) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Central Tower Holding Company B.V; n.4 Amministratori (Oscar Cicchetti, Rosario Mazza, Stefania Bariatti e Quentin Le Cloarec) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Daphne 3 S.p.A. e n. 3 Amministratori (Secondina Giulia Ravera, Laura Cavatorta e Francesco Valsecchi) tratti dalla lista qualificata presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, unitamente al

INDICE

socio Priviledge Amber Event Europe.

In data 7 ottobre 2022 Oscar Cicchetti (Amministratore non esecutivo) è stato nominato Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione; al medesimo sono stati conferiti i poteri di rappresentanza legale e in giudizio e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto per conto del Consiglio con il Responsabile della Direzione *Internal* Audit.

Sempre in data 7 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Diego Galli – che già ricopriva il ruolo di *Chief Financial Officer* della Società - quale Direttore Generale di INWIT, conferendo al medesimo i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, entro determinati limiti di importo, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto. Al Direttore Generale è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, al Direttore Generale riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti funzioni:

- *Commercial Department*;
- *Technology & Operations*;
- *Administration, Finance & Control*;
- *Legal & Corporate Affairs*;
- *Human Resources & Organization*;
- *External Relations, Communication & Sustainability*
- *Investor Relations & Corporate Development*.

La Direzione *Legal & Corporate Affairs,* attraverso l'articolazione *Risk, Compliance & Corporate Security*, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie.

Il ruolo di Dirigente Preposto è affidato, dal 20 ottobre 2022 al Responsabile della funzione *Financial Reporting, Accounting & Tax*, Rafael Perrino.

La Direzione *Internal Audit*, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata ad Alessandro Pirovano.

Si segnala infine che, con decorrenza dal 6 marzo 2023, il ruolo di *Chief Financial Officer* e responsabile *Administration, Finance & Control* è stato affidato a Emilia Trudu.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili delle Direzioni *Internal Audit, Legal & Corporate Affairs* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi organi di controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance, cui la Società ha aderito. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione del Direttore Generale e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati al Direttore Generale e, per l'ambito di competenza, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

INDICE

della Società, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Direzione *Internal Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2023 la Direzione *Internal Audit* si è anche avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di due primarie società di consulenza indipendenti.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva implementazione ed ulteriore evoluzione del processo attuato dalla Società, in linea con le *best practices* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione, nella gestione dei rischi e della compliance INWIT, verso un approccio maggiormente integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2023 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.".

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, l'Organo di Controllo ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva, per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

In data 7 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 della Società, tenuto anche conto, *inter alia*, dell'evoluzione dell'assetto organizzativo, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente. Tra le modifiche si segnala, in particolare, l'adeguamento alla normativa *Whistleblowing* di cui si riporta di seguito.

Si dà altresì atto, con riferimento alla tematica *Whistleblowing*, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 luglio 2023 una procedura aggiornata, secondo il testo proposto congiuntamente dallo scrivente Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza, in linea con le principali raccomandazioni della Direttiva europea 1937/2019 ("Direttiva *Whistleblowing*") e del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

15. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Direttore Generale e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2023 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione – e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 21 marzo 2024, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta in via volontaria dalla stessa.

Per la prima volta la Società ha redatto il Bilancio Integrato in cui è contenuta la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2023. A tale proposito, la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto nel corso del 2021, per il triennio 2021-2023, l'incarico di effettuare, su detta dichiarazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, il 21 marzo 2024, la stessa ha rilasciato la propria Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta Relazione la Società di Revisione,

INDICE

sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del decreto citato e dai GRI Standards.
Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

16. In relazione al bilancio consolidato, l'Organo di Controllo ha preso atto dell'attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto, resa in data 7 marzo 2024, con la quale si conferma, *inter alia*, l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

18. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance (versione 2020) redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021.

19. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori, tenuto anche conto dai criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione di indipendenza definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Lo stesso Organo di Controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato da un advisor specializzato, concluso in data 28 febbraio 2024, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento del Collegio stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.". Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 Marzo 2024, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio. Tale Relazione, come già quella dei precedenti tre esercizi, tiene anche conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera CONSOB n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (SHRD 2).

20. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

21. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinazione del risultato d'esercizio 2023 e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio e sulle riserve disponibili.
In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione.
Inoltre, con riferimento alla proposta di adeguamento dei compensi della Società di Revisione inerenti all'incarico di revisione legale dei conti il Collegio Sindacale rimanda a quanto esposto al paragrafo 7 della presente Relazione e, più specificatamente, alla propria proposta motivata all'Assemblea.

****

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 viene a

scadere, per compiuto triennio, il mandato conferito al Collegio Sindacale; ringraziando per la fiducia accordata, si invitano gli Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 21 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi

Prof.ssa Maria Teresa Bianchi

Dottor Giuliano Foglia



BILANCIO INTEGRATO 2023

Sharing connections

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Sede legale
Sede legale Largo Donegani, 2 - 20121 Milano
email: contatti@inwit.it

Headquarter
Piazza Trento, 10 - 00198 Roma